



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Corte dei conti
Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol

Presiedute dal Presidente f.f. Paolo VALLETTA
e composte dai Magistrati:

Raffaele DAINELLI	Presidente di Sezione
Josef Hermann RÖSSLER	Consigliere
Alessandro PALLAORO	Consigliere
Gianfranco POSTAL	Consigliere
Dario PROVVIDERA	Primo Referendario
Massimo AGLIOCCHI	Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione sul Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013:

Visti gli articoli 100, secondo comma, e 103, secondo comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e relative norme di attuazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni, recante norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'istituzione delle Sezioni di controllo della Corte dei conti di Trento e di Bolzano e per il personale ad esse addetto;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2013;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione n. 14/DEL/2000 e successive modifiche ed integrazioni);

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1 recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 22 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 e per il triennio 2013 - 2015 - legge finanziaria 2013);

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 23 (Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio triennale 2013-2015);

Vista la legge provinciale 17 settembre 2013, n. 12 (Approvazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2012);

Vista la deliberazione n. 7/2013 di data 14 giugno 2013 delle Sezioni riunite -in sede di controllo- della Corte dei conti, con la quale sono stati forniti indirizzi in ordine alla procedura per il giudizio di parificazione dei rendiconti generali delle regioni;

Vista la deliberazione n. 14/2014 del 14 maggio 2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con la quale sono stati richiamati i contenuti del giudizio di parificazione, sotto il duplice profilo del raffronto del Rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente e della contestualizzazione dell'attività di parifica con la relazione sul Rendiconto (artt. 39-41, r.d. 12 luglio 1934, n. 1214), anche con riferimento alle innovazioni introdotte dal decreto legge n. 174/2012, come convertito dalla legge n. 213/2012;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 629 del 27 maggio 2014, con la quale è stato approvato il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013;

Vista l'ordinanza n. 2/2014 del 13 giugno 2014, del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, che fissa l'adunanza per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per il giorno 30 giugno 2014;

Visto il decreto n. 2 del 13 giugno 2014 del Presidente delle Sezioni Riunite della Corte dei conti per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol, che nomina relatori per il giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento il Consigliere Josef Hermann Rössler ed il Consigliere Alessandro Pallaoro;

Vista la nota n. 444 dell'11 giugno 2014 della Sezione di controllo di Bolzano con la quale sono stati trasmessi alla Provincia gli esiti dell'attività istruttoria sul Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, per le eventuali precisazioni e controdeduzioni, invitando altresì l'Amministrazione ad apposita riunione che si è svolta il giorno 16 giugno 2014;

Esaminate le precisazioni finali dell'Amministrazione provinciale trasmesse con nota prot. 354274 del 16 giugno 2014;

Viste le deliberazioni n. 5/FRG/2014, 6/FRG/2014, 7/FRG/2014, 8/FRG/2014, 9/FRG/2014, 10/FRG/2014, del 19 giugno 2014, con le quali la Sezione di controllo di Bolzano ha approvato gli esiti dell'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013, quali risultano dall'unita relazione, e ne ha ordinato la trasmissione alle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol ed al Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano;

Vista la memoria depositata il 30 giugno 2014 con la quale il Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, sede di Bolzano, ha chiesto che le Sezioni riunite parifichino il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2013, nelle componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con esclusione del capitolo di spesa n. 01105.10, relativo alle spese

riservate di pertinenza del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e del capitolo di spesa n. 11125.00 relativo al programma operativo obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (2007-2013);

Uditi nella pubblica udienza del 30 giugno i relatori Consigliere Josef Hermann Rössler e Consigliere Alessandro Pallaoro ed il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Robert Schülmers von Pernwerth

Ritenuto in

F A T T O

che le risultanze del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013 sono le seguenti:

(importi in euro)

CONTO DEL BILANCIO		
Entrate		
TITOLO I	Entrate tributarie	4.160.745.129,18
TITOLO II	Entrate da trasferimenti dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	428.234.921,27
TITOLO III	Entrate extratributarie	147.216.721,19
TITOLO IV	Entrate da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	106.965.814,15
TITOLO V	Entrate da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	0,00
TITOLO VI	Entrate per contabilità speciali	571.955.949,18
Totale delle entrate di competenza accertate		5.415.118.534,97
Spese:		
TITOLO I	Spese correnti	3.317.456.172,24
TITOLO II	Spese in conto capitale	1.342.763.973,19
TITOLO III	Spese per il rimborso di prestiti	25.294.007,44
TITOLO IV	Spese per contabilità speciali	571.955.949,18
Totale delle spese di competenza impegnate		5.257.470.102,05
Riepilogo:		
Totale delle entrate di competenza accertate		5.415.118.534,97
Totale delle spese di competenza impegnate		5.257.470.102,05
Avanzo di competenza		157.648.432,92

RESIDUI	
RESIDUI ATTIVI:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2013	1.289.914.763,50
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	2.202.926.558,48
Totale dei residui attivi (al 31 dicembre 2013)	3.492.841.321,98
RESIDUI PASSIVI:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2013	1.589.845.023,71
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	1.649.858.647,12
Totale dei residui passivi (al 31 dicembre 2013)	-3.239.703.670,83

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO*	
Giacenza di cassa - Tesoreria al 1 gennaio 2013	6.400,49
Riscossioni	5.202.118.872,58
Pagamenti	5.202.125.273,07
Giacenza di cassa - Tesoreria al 31 dicembre 2013	0,00
Residui attivi	3.492.841.321,98
Residui passivi	-3.239.703.670,83
Avanzo finanziario complessivo 2013	253.137.651,15

*Denominato avanzo di consuntivo ex legge provinciale n. 1/2002

CONTO DEL PATRIMONIO		
	<i>consistenza al 01.01.2013</i>	<i>consistenza al 31.12.2013</i>
Attività finanziarie	4.883.260.877,30	5.179.183.143,88
Attività non finanziarie prodotte	7.565.568.801,36	7.537.803.515,45
Attività non finanziarie non prodotte	648.298.444,96	655.572.368,66
Totale attività	13.097.128.123,62	13.372.559.027,99
Debiti a breve termine	3.297.860.904,21	3.239.703.670,83
Debiti a lungo termine	167.362.932,88	147.615.541,29
Totale passività	3.464.223.837,09	3.387.319.212,12
Miglioramento patrimoniale 2013		352.335.529,34

I dati dei flussi di cassa risultanti dal rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano (titoli di entrata II e IV) sono contabilizzati diversamente rispetto a quelli presenti nella banca dati del Sistema Informativo delle operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE). Al riguardo, il Tesoriere della Provincia autonoma di Bolzano (nota del 24 aprile 2014) ha comunicato che " *I titoli 2 e 4 non corrispondono ai dati estratti da SIOPE in quanto le riscossione sui residui a rendiconto sono ancora contabilizzate a titolo 2*".

Il Pubblico Ministero ha svolto proprie considerazioni con memoria scritta e ha confermato, nella requisitoria orale, le richieste conclusive contenute nella predetta memoria.

Considerato in

D I R I T T O

che sono stati rispettati i limiti d'impegno e pagamento assunti con la legge di bilancio e successivi provvedimenti di variazione;

che le osservazioni in merito al modo con cui la Provincia autonoma di Bolzano si è conformata alle leggi, sono riportate nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305;

che con nota del 26 maggio 2014 la Provincia autonoma di Bolzano ha attestato il raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità;

UDITE le conclusioni del Procuratore Regionale di Bolzano, con le quali ha chiesto la parificazione del Rendiconto generale dell'esercizio 2013 della Provincia autonoma di Bolzano, con esclusione del capitolo di spesa n. 01105.10 relativo alle spese riservate di pertinenza del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e del capitolo di spesa n. 11125.00 relativo al programma operativo obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (2007-2013);

P.Q.M.

la Corte dei conti a Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, in esito ai riscontri e alle verifiche effettuati e in accoglimento delle richieste del Pubblico Ministero, come precisate in udienza:

- PARIFICA, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2013, con esclusione del capitolo di spesa n. 01105.10 relativo alle spese riservate di pertinenza del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano e del capitolo di spesa n. 11125.00 relativo al programma operativo obiettivo 2 Competitività regionale ed occupazione (2007-2013), per le motivazioni di cui all'unità relazione;
- ORDINA che il Rendiconto oggetto del presente giudizio, munito del visto della Corte, sia restituito al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano per la successiva presentazione al Consiglio provinciale;
- DISPONE che copia della presente decisione, con l'unità relazione, sia trasmessa al Presidente del Consiglio provinciale e al Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, nonché al Commissario del Governo per la Provincia stessa.

Così deciso in Trento, nella Camera di consiglio del 30 giugno 2014.

IL PRESIDENTE f.f.
f.to Paolo Valletta

I RELATORI

f.to Josef Hermann Rössler

f.to Alessandro Pallaoro

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 1 luglio 2014

Il Dirigente
f.to Francesco Perlo



REPUBBLICA ITALIANA

Corte dei conti

Sezioni Riunite per il Trentino Alto Adige/Südtirol

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

per l'esercizio finanziario 2013

(Art. 10 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305)

Relazione

	pag.
<i>Premessa</i>	3
Considerazioni di sintesi	5
Gestione finanziaria patrimoniale	11
1.1 Concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di finanza pubblica	11
1.2 Coordinamento della finanza locale per l'anno 2013	18
1.3 Coordinamento della finanza locale per l'anno 2014	25
1.4 Bilancio di previsione e variazioni del bilancio	26
1.5 Conto finanziario relativo alla gestione del bilancio, indebitamento ed equilibri	33
1.6 Entrate del conto finanziario (sintesi)	38
1.7 Spese del conto finanziario (sintesi)	40
1.8 Raffronto e andamento delle spese correnti e in conto capitale	41
1.9 Gestione dei residui attivi	51
1.10 Gestione dei residui passivi	55
1.11 Risultato di amministrazione	59
1.12 La gestione di cassa	60
1.13 Conto generale del patrimonio	63
1.14 Funzionari delegati ai pagamenti	69
1.15 Gestioni fuori bilancio	70
Attività legislativa ed amministrativa	72
2.1 Funzione normativa	72
2.2 Funzione programmatrice	74
2.3 Trasparenza	77
2.4 Obiettivi di spesa	80
2.5 Opere pubbliche di interesse provinciale	99
2.6 Edilizia abitativa agevolata	103
2.7 Sostegno delle attività economiche	108
2.7.1 Agricoltura	108
2.7.2 Turismo	112
2.7.3 Artigianato, Industria e commercio	114
2.7.4 Innovazione, ricerca e sviluppo	117
2.7.5 Energia	119
2.8 Attuazione dei programmi comunitari	120
2.9 Attività contrattuale	127
Spesa sanitaria	131
3.1 Tutela della salute	131
3.2 Spesa sanitaria corrente	136
3.3 Spesa sanitaria in conto capitale	143

Organizzazione e gestione delle risorse	147
4.1 Risorse umane	147
4.2 Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenza, studi e ricerca	154
4.3 Risorse strumentali ed informatiche	160
4.4 Società, fondazioni ed altri organismi partecipati	162
4.5 Enti, aziende speciali ed altri organismi dipendenti	174
4.5.1 Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige (IPES)	182
4.5.2 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano	183
4.5.3 Libera Università di Bolzano	184
4.6 Scuole professionali provinciali	184
4.7 GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino	185
Il sistema dei controlli	187
5.1 Controlli interni all'Amministrazione provinciale e valutazioni indipendenti	187
5.2 Principali esiti dei controlli interni	191
5.3 Controllo esterno della Corte dei conti	196
5.4 Interventi a favore dei gruppi consiliari del Consiglio della provincia autonoma di Bolzano	198
Osservazioni ed esigenza di riforma normativa	203
6.1 Osservazioni ed esigenza di riforma normativa	203

Allegato: osservazioni finali della Provincia autonoma di Bolzano

Premessa

Innanzitutto alle Sezioni riunite per la Regione Trentino- Alto Adige della Corte dei conti e con le formalità della giurisdizione contenziosa, in un rapporto di ausiliarità al Consiglio provinciale e alla Comunità amministrata¹, il giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano si interpone tra l'attività di rendicontazione e la legge di approvazione del rendiconto, con la funzione di agevolare l'Assemblea legislativa nel controllo del rispetto da parte dell'Esecutivo provinciale dei vincoli e delle autorizzazioni disposte con la legge di bilancio (e sue successive variazioni, legislative e amministrative), in un contesto di veridicità, attendibilità e di affidabilità degli aggregati contabili².

Alla decisione di parificazione assunta dalle Sezioni riunite, ai sensi dell'art. 10 del d. P.R. 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni, la presente relazione è unita allo scopo di *"...illustrare gli andamenti delle entrate e delle spese, nonché il riscontro di eventuali irregolarità amministrativo-contabili o anomalie negli assetti organizzativi e nelle modalità procedurali della spesa..."*³. A tal fine, come di consueto, di particolare utilità è stato anche il ricorso ad accertamenti diretti sulla regolarità dei procedimenti seguiti in specifiche aree di intervento, individuate utilizzando metodologie campionarie e applicazioni informatiche ispirate a criteri condivisi a livello europeo e internazionale.

A conclusione delle verifiche effettuate la Sezione di controllo di Bolzano ha tenuto in data 16 giugno 2014 apposita riunione, in contraddittorio con l'Amministrazione e la Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti, in linea con quanto previsto dalla deliberazione n.14/2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti. A tale riunione i rappresentanti degli organi della Provincia convocati, non si sono presentati. Soltanto successivamente a tale data, l'Organismo di valutazione della Provincia ha trasmesso l'annuale relazione sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e adeguatezza del sistema dei controlli interni sulla quale non si è realizzato il predetto contraddittorio.

Come noto, le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di controllo della Corte dei Conti (decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche e integrazioni), sono state oggetto, nel 2011, di importanti modifiche. Sullo schema del relativo decreto di modifica (decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 166), le Sezioni riunite della Corte dei conti in

¹ Cfr. art. 10 del d.P.R. n. 305/1988 (*"Il rendiconto generale della Regione e quello delle Province di Trento e di Bolzano sono parificati dalle Sezioni Riunite nella Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol con un Collegio composto dalle Sezioni di controllo delle Province di Trento e di Bolzano in adunanza congiunta. Le Sezioni Riunite regionali si riuniscono alternativamente a Trento ed a Bolzano seguendo l'alternanza delle adunanze del Consiglio Regionale. Alla decisione è unita una relazione nella quale la Corte formula le sue osservazioni intorno al modo con cui l'amministrazione interessata si è conformata alle leggi e suggerisce le variazioni o le riforme che ritenga opportuno. La decisione e la relazione sono trasmesse al presidente del consiglio regionale o ai presidenti dei consigli provinciali di Trento e di Bolzano, che le sottopongono ai rispettivi consigli unitamente alla relazione della giunta. Copia della decisione e della relazione viene trasmessa ai competenti commissari del Governo"*).

² Cfr. deliberazioni n.9/2013 (*"...Accanto alle attività istruttorie finalizzate al giudizio di parificazione, può essere eventualmente esplorata la possibilità di procedere a stime sull'attendibilità e dell'affidabilità degli aggregati contabili mediante campionamento statistico, basato su modelli consolidati anche in ambito europeo."*) e n.14/2014 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti. Supporto operativo del presente controllo sono state, altresì, le deliberazioni n. 5 del 4 marzo 2014 (linee guida e relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti presso le Regioni sui rendiconti regionali per il 2013) e n. 9 del 15 aprile 2014 (linee guida e il relativo questionario per la relazione annuale del Presidente della Regione sulla regolarità della gestione nonché sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni) della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti;

³ Cfr. la deliberazione delle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti n.15/SSRRCO/INPR/13 approvativa della *"Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per il 2014"*.

sede consultiva avevano espresso il proprio parere, ai sensi dell'art. 1 del R.d.l. 9 febbraio 1939, n. 273, sottolineando, fra l'altro, la distinzione di fondo tra controlli sugli enti che, ancorché intersoggettivi, si collocano comunque nel contesto riconducibile all'ordinamento provinciale e controlli indipendenti e neutrali svolti dalla Corte dei conti, che hanno come destinatarie finali le Assemblee rappresentative ai diversi livelli (parere n. 1/2011/CONS). La Corte costituzionale ha evidenziato una collocazione delle funzioni di controllo spettanti alla Corte dei conti e alla Provincia autonoma di Bolzano, sugli enti locali e sulle altre istituzioni pubbliche del territorio *"..su piani distinti, seppur concorrenti nella verifica delle condizioni di tenuta del sistema economico-finanziario nazionale ..."*⁴, essendo le due tipologie di sindacato ispirate *"...a ragioni e modalità di esercizio diverse, anche von riguardo agli interessi in concreto tutelati; che nel primo caso riguarda la finanza statale nel suo complesso, nel secondo quella provinciale"*⁵.

Permangono da recepire a livello locale, le disposizioni di coordinamento della finanza pubblica di cui alla legge 7 dicembre 2012, n. 213 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 ottobre 2012, n. 174), che hanno ulteriormente rafforzato la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e degli enti locali, in una ottica di sinergico raccordo e sviluppo tra organi di controllo interno ed esterno⁶.

⁴ Cfr. sentenza n. 60/2013.

⁵ Cfr. sentenza n. 40/2014.

⁶ Come previsto anche dalla legge n. 20 del 1994, secondo cui *"la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge"* è accertata dalla Corte dei conti *"anche in base all'esito di altri controlli"*. Si evidenzia che a seguito della sottoscrizione, in data 4 marzo 2013, di un nuovo " Protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Corte dei conti nell'esercizio della funzione di controllo e la Guardia di finanza", si è addivenuti a una regolare e strutturata collaborazione operativa anche tra le due Istituzioni, nel rispetto dei propri ruoli.

Considerazioni di sintesi

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013, nelle sue componenti del conto della gestione del bilancio e del conto del patrimonio, datato 9 maggio 2014, approvato dalla Giunta provinciale il 27 maggio 2014 è stato trasmesso alla Corte dei conti, nella sua interezza, in data 11 giugno 2014. Si rileva l'approvazione del rendiconto da parte dell'Esecutivo, contestualmente a quella del relativo disegno di legge provinciale, in data anteriore allo svolgimento del presente giudizio, e quindi senza tener conto dei relativi esiti, così come, invece, previsto dall'art. 62 della legge di contabilità provinciale. Tale circostanza si è già verificata nel 2013 con riguardo al rendiconto dell'esercizio 2012, che è stato approvato, altresì, dal Consiglio senza riferimento alle conclusioni di queste Sezioni riunite.

A conclusione della propria attività istruttoria la Sezione di controllo di Bolzano ha fissato apposita riunione con i vertici politico-amministrativi dell'Amministrazione e con la Procura regionale della Corte dei conti per il giorno 16 giugno 2014, alla quale i rappresentanti della Provincia non si sono presentati, trasmettendo le proprie osservazioni scritte. Ciò ai fini del giudizio di parificazione ai sensi dell'art. 10 del d.P.R. n. 305/1988 e dell'approvazione della relazione che la Corte dei conti è chiamata a rendere al Consiglio provinciale e alla collettività circa i modi con i quali l'Ente si è conformato alle leggi nel corso dell'esercizio passato.

Le valutazioni della Corte dei conti si basano necessariamente sugli atti forniti dall'Amministrazione, peraltro in misura non completa e tempestiva, non essendosi ancora attivato l'accesso diretto (in via informatica) ai dati contabili della Provincia, da parte della Sezione di controllo di Bolzano, come richiesto dalla medesima già nel marzo 2013, a salvaguardia dell'economicità e della incisività della funzione di controllo e del presente giudizio. L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili, è stata condotta col ricorso alla metodologia statistica integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento, in linea col sistema adottato anche dalla Corte dei conti europea nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità dei conti dell'UE e dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato. Ciò anche in conformità agli indirizzi operativi impartiti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nelle deliberazioni n. 9/2013 e n. 14/2014 e dalle Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte nella deliberazione n. 7/2013.

Degli esiti delle verifiche svolte si espongono di seguito gli aspetti essenziali.

Le entrate di competenza accertate a consuntivo sono pari a 5.415,1 milioni di euro (+1,3% rispetto all'anno precedente), a fronte di una previsione iniziale di 5.083 milioni di euro e una finale di 5.480,7 milioni di euro, con un livello di accertamento del 98,8%. In particolare, i tributi propri della Provincia (accertati per 545,4 milioni di euro) costituiscono il 13,1% delle entrate tributarie, assicurando l'11,3% delle entrate complessive (contabilità speciali escluse). Le riscossioni sono pari al 76,2% degli accertamenti di competenza (nel 2012: 76,0%) e al 59,8% (nel 2012: 59,6%) degli accertamenti complessivi (competenza e residui). Gli impegni di competenza della spesa complessiva ammontano a 5.257,5 milioni di euro (con una diminuzione del 3,2% rispetto all'esercizio precedente), a fronte di previsioni finali di 5.480,7 milioni di euro, con un indice di utilizzo delle risorse disponibili pari al 95,9%. Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle spese (contabilità speciali escluse) per il 70,8% (nel 2012: 70,8%; nel 2011: 73,2%; nel 2010: 74,2%). Gli impegni destinati ad investimenti sono diminuiti di 8,07 milioni di euro, con un decremento dello 0,6% rispetto al 2012.

L'entità dei residui attivi segna un incremento del 2,7% rispetto all'esercizio precedente, passando dai 3.400,9 a 3.492,8 mil. di euro. Si rileva un disallineamento tra l'importo dei residui passivi iscritti nel rendiconto dello Stato per somme da erogare alla Provincia con riguardo alle compartecipazioni di natura tributaria statutariamente riconosciute alla Provincia autonoma di Bolzano e quello dei residui attivi iscritti dalla Provincia nei propri documenti contabili. Secondo l'Amministrazione *"...nei residui passivi dello Stato non sono infatti ricompresi gli accantonamenti 2012 e 2013 effettuati dallo Stato sulle devoluzioni spettanti alla Provincia"*. Si sottolinea la necessità di un maggiore raccordo tra la Provincia e la Ragioneria Generale dello Stato, finalizzato a consentire una più coerente esposizione dei dati finanziari nei rendiconti in parola.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2013 ammonta a 253,1 milioni di euro (nel 2012: 104 milioni di euro). L'Amministrazione ha comunicato di aver vincolato *"in parte... al capitolo 27225.05"* (fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica), l'avanzo di amministrazione (presunto) 2012 prima della parifica della Corte dei conti e/o dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2012 da parte del Consiglio provinciale. Ciò suscita perplessità nel punto in cui si conferma indirettamente l'applicazione dell'avanzo non ancora parificato, da considerarsi - secondo quanto osservato dalla Corte costituzionale - una risorsa ancora *"...giuridicamente inesistente.."* fino alla parifica.

Il conto di cassa al 31 dicembre 2013 registra un saldo pari a zero, per effetto del ricorso ad una anticipazione di tesoreria nella gestione del fabbisogno finanziario pari a 87.446.565,41 al 31.12.2013, contabilizzata fra le partite di giro del rendiconto (entrate e spese per contabilità speciali), ai sensi dell'articolo 10, terzo comma, della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 18. Alla data del 16 giugno 2014 non risulta depositato presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano il conto giudiziale del Tesoriere della Provincia autonoma di Bolzano riferito all'esercizio 2013.

Il conto del patrimonio evidenzia alla chiusura dell'esercizio una consistenza netta di 9.985,2 milioni di euro, con un miglioramento netto nell'anno di 352,3 milioni di euro. Si confermano le perplessità circa l'esistenza di un pubblico interesse riferito alla provincia di Bolzano relativamente alla proprietà del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso e riservato *"MC2 Impresa"* che a fine 2013 non aveva partecipazioni in imprese con sede in provincia di Bolzano e la cui *performance* è negativa. Alla data del 16 giugno 2014 non risulta depositato presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano il conto giudiziale della gestione dei titoli azionari riferito all'esercizio 2013.

Riguardo all'indebitamento e al rispetto dei relativi vincoli l'Ente ha comunicato l'ammontare complessivo del debito a lungo termine, con esclusione dei residui, al 31 dicembre 2013 per 60,8 milioni di euro, di cui 47,2 milioni a carico dell'Ente e 13,6 milioni a carico dello Stato (nel 2012: 86,2 mil.). Rileva in argomento anche l'indebitamento delle 27 società partecipate. In particolare le 8 società partecipate al 100% presentano debiti totali per un importo complessivo pari a 159,4 milioni di euro⁷ (nel 2012: 67,7 mil.), ai quali si contrappongono crediti complessivi pari a 34,7 milioni di euro⁸ (nel 2012: 32 mil.). Risultano in aumento le garanzie fideiussorie prestate dalla Provincia a favore di terzi che passano da 299,1 milioni nel 2012 a 346,6 milioni di euro nel 2013. Non sono stati trasmessi alla Corte dei conti provvedimenti di riconoscimento di debito, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003). Si segnala che, seppur la normativa provinciale non contempli specifiche norme volte a disciplinare la procedura di riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio, la Corte costituzionale, con sentenza n. 64/2005, ha ricondotto la citata norma dello Stato a un *"...principio*

⁷ e ⁸I dati concernenti la società STA-Strutture Trasporto Alto Adige sono riferiti al consuntivo 2012 non essendo ancora disponibili quelli riferiti all'esercizio 2013.

fondamentale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica".

Per quanto concerne il patto di stabilità della Provincia per l'anno 2013 non si è perfezionato il formale assenso del Ministro dell'Economia e delle Finanze alla proposta di accordo formulata dalla Provincia. Infatti, con nota del 13 gennaio 2014 indirizzata alla Provincia autonoma di Bolzano, il Ragioniere Generale dello Stato aveva chiesto una rivisitazione della proposta. Il Presidente della Provincia e il Direttore della Ripartizione finanze, sull'apposito modello inviato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e trasmesso anche alla Corte dei conti, hanno, in ogni caso, certificato il rispetto del patto di stabilità 2013 evidenziando il raggiungimento dell'obiettivo programmatico annuale 2013 (3.025 migliaia di euro), quale saldo tra l'obiettivo programmatico dell'Ente provinciale concordato nella misura di -19.446 migliaia di euro e la quota riferibile agli enti locali indicata in 22.471 migliaia di euro.

Con riguardo all'accordo sulla finanza locale per l'anno 2013 e al convenuto ulteriore obiettivo di risparmio collettivo, da parte dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, l'Organismo di valutazione della Provincia ha comunicato " *in base alle dichiarazioni rilasciate dagli stessi enti locali, anche per l'anno 2013 il rispetto del saldo obiettivo di 14.000.000,00 €.*". Trattasi, peraltro, di dati ancora provvisori, essendo prevista l'approvazione dei conti consuntivi entro il giugno 2014.

Risulta non adempiuto l'obbligo di monitoraggio al Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine agli adempimenti relativi al patto di stabilità interno (prospetto dimostrativo degli obiettivi e certificazione del saldo), con riferimento a ciascun ente locale della provincia. Si sottolinea l'importanza dei suddetti adempimenti, espressione dell'obbligo del coordinamento informativo, statistico ed informatico, in linea con ovvie esigenze di consolidamento e di uniformità dei dati finanziari, anche alla luce di quanto previsto dall'art.31, commi 19 e 20, della legge n. 183/2011, secondo il quale la mancata trasmissione costituisce inadempimento al patto medesimo.

Permane il ritardo e/o l'assenza del recepimento, in via legislativa e/o amministrativa, dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa, definiti dallo Stato nel corso dei passati esercizi, in adempimento di precisi obblighi comunitari. Al riguardo, va sottolineato che la Corte costituzionale ha più volte ribadito che l'art.79 dello Statuto di autonomia "*..detta una specifica disciplina riguardante il solo patto di stabilità interno; per le altre disposizioni in materia di coordinamento della finanza pubblica, la Regione Trentino- Alto Adige e le Province autonome si conformano alle disposizioni legislative statali, legiferando entro i limiti stabiliti dallo statuto, in particolare agli articoli 4 e 5..*", posto che il "*...vincolo del rispetto dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica connessi ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, che grava sulle regioni in base all'art. 119, Cost., si impone anche alle Province autonome nell'esercizio dell'autonomia finanziaria di cui allo statuto speciale..*". In particolare si osserva che, a fronte del mancato puntuale recepimento delle misure statali di contenimento delle spese correnti, l'Amministrazione non ha fornito dettagliate informazioni in ordine alla quantificazione delle singole misure compensative adottate per il conseguimento dei relativi risparmi. In ogni caso si sottolinea che il ricorso alla Corte costituzionale, non avente effetto sospensivo delle norme, non costituisce motivazione idonea alla mancata adozione delle misure di contenimento delle spese.

Con riferimento all'ordinamento degli Enti Locali l'assolvimento dell'obbligo di attuazione delle disposizioni di coordinamento finanziario e dei relativi vincoli comporta l'esigenza di un potenziamento della attività di vigilanza demandata alla Ripartizione enti locali e all'Organismo di valutazione della Provincia nel quadro generale degli obiettivi riguardanti il conto consolidato delle pubbliche amministrazioni. Si sottolinea, in particolare, l'esigenza di assicurare la tempestività nella trasmissione dei relativi esiti di

controllo alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, con riferimento alle informazioni finanziarie finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto generale rilevando che solo in data 18 giugno 2014, e pertanto successivamente alla riunione in contraddittorio, è stato trasmesso l'apposito questionario, a firma del Presidente della Provincia, concernente il sistema di gestione, nonché quello dei controlli interni.

La spesa sanitaria ha inciso per il 24,6% sulla spesa finale del bilancio, partite di giro escluse (nel 2012: 24,9; nel 2011: 24,6%). La spesa di parte corrente nel 2013 è stata pari al 94,9% del totale della spesa sanitaria. Non risulta ancora approvato dall'Esecutivo provinciale il nuovo piano sanitario provinciale 2012/2014, sostitutivo di quello per il triennio 2000-2002 ancora in vigore, di adeguamento al nuovo assetto unitario dell'Azienda sanitaria e di recepimento delle indicazioni contenute nel piano sanitario nazionale.

Pur tenendo conto delle peculiarità del servizio sanitario provinciale (minor ricorso alle convenzioni, prevalenza di esclusività del rapporto di lavoro per il personale medico, obbligo del bilinguismo), va segnalato nuovamente l'andamento della spesa del personale, che nel triennio 2010/2012 evidenziava la più elevata incidenza sulla spesa sanitaria corrente complessiva rispetto alle altre regioni (nel 2012 in ragione del 50,6% a fronte di una media nazionale del 32,3 %), così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nelle deliberazioni nn. 6/2011, 14/2012 e 20/2013. Nel 2013 il dato provvisorio è stato pari al 50,7%.

La spesa del personale della Provincia registra, a fronte di una leggera contrazione della consistenza organica del personale dipendente pari a complessivamente n. 10.413 unità a tempo pieno, una minima riduzione in termini assoluti (passando da 532,2 a 531 mil. di euro) ed un'incidenza percentuale sulle spese correnti del 16%. A carico del bilancio provinciale sono, altresì, in attuazione della delega da parte dello Stato, le spese del personale insegnante delle scuole statali (n. 8.020 unità per un importo di 477,6 milioni di euro). L'incidenza della spesa complessiva sulla spesa corrente, in termini di impegni, ammonta a oltre il 30% (dato che comprende il personale amministrativo, delle scuole professionali, secondarie ed elementari, dei vigili del fuoco, del catasto e del libro fondiario). Ove si consideri, invece, l'incidenza della spesa al netto del comparto sanitario la percentuale supera il 45%.

Per quanto concerne gli incarichi autorizzati e conferiti ai propri dipendenti, l'Amministrazione ritiene che essi rientrino negli obblighi di servizio e non siano conseguentemente ricompresi nell'obbligo di comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. Si fa presente che l'obbligo di comunicazione dei dati alle Autorità statali è stato ricondotto dalla Corte costituzionale (sent. n. 417/2005) ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e a quelli di coordinamento informativo.

Con riguardo alla spesa per collaborazioni esterne, anche con riferimento al 2013, la Provincia non ha comunicato alla Corte dei conti, in fase istruttoria, l'entità degli impegni finanziari, bensì la sola entità dei relativi pagamenti a persone fisiche (pubblicati anche sul sito *web*) pari a 8,4 milioni di euro, dato che registra un decremento del 15% rispetto al 2012. Il predetto importo non comprende, come negli esercizi precedenti, i pagamenti a persone giuridiche, nonché ulteriori tipologie di incarichi quali, ad esempio, i servizi esternalizzati e quelli delle prestazioni professionali attinenti alle opere pubbliche.

Nell'ambito del controllo a campione sulle singole poste del rendiconto la Sezione di controllo di Bolzano ha effettuato, anche per il 2013, approfondimenti mirati riguardo al capitolo di rendiconto concernente le spese riservate del Presidente della Provincia. L'attività istruttoria ha evidenziato, analogamente a quanto rilevato per il 2012, che i fondi per spese riservate, contrariamente a quelli degli Assessori, essendo riconducibili alla

stessa previsione normativa, non risultano essere state gestite dall'Economo, nella sua funzione di agente contabile e con le modalità previste dall'art. 54 della legge provinciale n. 1/2002. Infatti, i fondi per le spese del Presidente (capitolo di spesa 1105.10) dal 1° gennaio al 27 marzo 2013 (periodo di vigenza della legge provinciale n. 2/1994) risultano essere stati erogati con un unico atto di liquidazione per 10 mila euro, di cui è stato restituito un importo pari a 4.241,18 euro, senza alcun atto preventivo di impegno fondato su una idonea documentazione giustificativa di spesa.

L'Amministrazione non ha compiutamente risposto alla richiesta di relazionare in merito allo stato di attuazione della delibera giuntale n. 562/2013 in tema di riesame delle concessioni idroelettriche, per cui si resta in attesa di conoscere le determinazioni assunte in merito.

Le norme in materia di trasparenza di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e al decreto 14 marzo 2013, n. 33 che costituiscono, fra l'altro, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. m), della Costituzione e in diretta attuazione dell'art. 97 della Carta costituzionale, livello essenziale delle prestazioni, necessitano ancora di completa attuazione. In particolare, alla scadenza dei termini previsti (31 gennaio 2014) a tutt'oggi, non risultano ancora adottati il piano di prevenzione della corruzione e il programma per la trasparenza.

Con riguardo agli obblighi di copertura delle leggi di spesa si evidenzia nuovamente la particolare importanza che assume la prevista relazione tecnica ai fini della corretta verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa provinciali, aspetto questo che presuppone due distinte fasi di accertamento: la quantificazione degli oneri finanziari e l'individuazione delle risorse necessarie a dar loro copertura, per le cui metodologie deve ritenersi esteso anche alla legislazione provinciale quanto sancito dalla legge dello Stato. Non risulta che le leggi approvate nel corso dell'esercizio 2013 siano sempre supportate da idonea e intellegibile documentazione tecnica.

In un'ottica di coordinamento, consolidamento e armonizzazione della finanza pubblica appare prioritario addivenire, anche in ambito provinciale, a regole contabili, bilanci finanziari e conti economico-patrimoniali uniformi e consolidati della Provincia, con le proprie agenzie, gli organismi strumentali, le società e gli altri enti partecipati. L'art. 18 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede, infatti, che, a decorrere dal 2015, tutte le pubbliche amministrazioni dovranno approvare il rendiconto e il bilancio consolidato, rispettivamente entro il 30 aprile e il 30 giugno dell'anno successivo. Per quanto riguarda, in particolare, il settore sanitario le relative disposizioni di armonizzazione decorrono a partire dall'esercizio 2014.

L'art. 14 del decreto-legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011, la cui legittimità costituzionale è stata confermata dalla Corte costituzionale con sentenza n. 198/2012, prevede l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti, quale organo interno di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica dell'Ente, collegio i cui componenti devono *"...possedere speciali requisiti professionali ed essere nominati mediante sorteggio - al di fuori, quindi, dall'influenza della politica -, e che tale organo sia collegato con la Corte dei conti, istituto indipendente dal Governo (art. 100, terzo comma, Cost.).."*. Al riguardo si osserva che per le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano, la decorrenza e le modalità di applicazione delle disposizioni del citato decreto, saranno stabilite con le previste procedure statutarie.

Nell'ambito della funzione di coordinamento finanziario svolto dalla Provincia, la stessa non ha fornito nel 2013 un elenco degli enti e degli organismi ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria, sebbene gli stessi siano sottoposti agli obiettivi di finanza pubblica provinciale e ricompresi nell'attività di vigilanza e di controllo successivo sulla sana gestione affidata all'Organismo di valutazione, in attuazione e per le finalità di

cui all'art. 79 dello Statuto di autonomia. In merito l'Amministrazione ha fatto presente, che a maggio 2014 la relativa deliberazione giunta era in corso di predisposizione.

In ordine agli esiti delle verifiche e dei controlli interni all'ordinamento provinciale, svolti nel corso del 2013 dall'Organismo di valutazione, ai sensi delle disposizioni in vigore, e trasmessi alla Corte dei conti si evidenzia la necessità di una maggiore incisività delle valutazioni in termini di legittimità, economicità, efficienza ed efficacia, come previsto anche dall' art. 79 dello Statuto di autonomia, al fine di realizzare compiutamente la necessaria interazione tra i controlli interni all'ordinamento provinciale e quelli esterni, attribuiti alla Magistratura contabile, a garanzia dell'ordinamento economico-finanziario complessivo e in adempimento di precisi obblighi comunitari. Fra l'altro, a tutt' oggi, la Provincia non dispone di un sistema di contabilità economico-patrimoniale funzionale alla verifica dei risultati conseguiti.

Per quanto concerne, infine, la gestione del programma operativo per l'assistenza comunitaria del Fondo Sociale Europeo (2007/2013) per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione", la Corte dei conti osserva che le gravi criticità riscontrate dalle Autorità comunitarie, attualmente oggetto di ulteriori approfondimenti, ed in particolare l'alto tasso di errore rilevato nei progetti presi in esame (66,29%), inducono ad esprimere gravi dubbi in ordine alla attendibilità e regolarità delle relative poste contabili esposte nel rendiconto. Sarà cura di questa Corte verificare in futuro le misure correttive che saranno intraprese ed, in particolare, i procedimenti di autotutela che saranno adottati.

Gestione finanziaria e patrimoniale

1.1 Concorso della Provincia autonoma di Bolzano agli obiettivi di finanza pubblica

E' utile sottolineare che nel corso del 2013 e del 2014, la Corte costituzionale ha più volte ribadito che le norme dello Statuto di autonomia per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol (cfr. art.79 del d.P.R. n. 670/1972) dettano "...una specifica disciplina riguardante il solo patto di stabilità interno; per le altre disposizioni in materia di coordinamento della finanza pubblica, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome si conformano alle disposizioni legislative statali, legiferando entro i limiti stabiliti dallo Statuto, in particolare agli artt.4 e 5. Di conseguenza, il citato articolo 79 non modifica l'obbligo della Provincia autonoma di Bolzano di adeguare la sua legislazione ai principi di coordinamento della finanza pubblica, al quale sono sottoposte anche le regioni a statuto speciale e le Province autonome..."⁹. Si rinvia in argomento al cap.6.1(variazioni e riforme normative) della presente relazione.

Come noto l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), sulla base del sistema europeo dei conti (Regolamento UE n. 2223/96 SEC95), predispone l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche (Settore S13), i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche. Tale elenco è assunto dal legislatore nazionale quale ambito di riferimento delle misure economico-finanziarie di volta in volta stabilite, sia dalla legge finanziaria di ciascun anno, sia da altri atti legislativi volti a raggiungere gli obiettivi della armonizzazione e del coordinamento della finanza pubblica, nonché del contenimento della spesa pubblica, in coerenza con gli obblighi che discendono dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.¹⁰ Con riguardo alla provincia di Bolzano l'elenco comprende al settembre 2013¹¹, sia amministrazioni locali (Provincia autonoma di Bolzano, comuni e relative comunità e consorzi, Agenzie ed enti per il turismo, Agenzie per la rappresentanza negoziale, Azienda sanitaria, Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, Parchi, consorzi e enti gestori di parchi e aree naturali protette, Fondazioni lirico/sinfoniche, Teatri stabili ad iniziativa pubblica, Università ed istituti di istruzione universitaria pubblici), sia altre amministrazioni (Accademia europea per la ricerca applicata ed il perfezionamento professionale-EURAC, Agenzia provinciale per la mobilità, Agenzia provinciale foreste e demanio, Azienda Servizi sociali di Bolzano, Azienda speciale protezione civile e servizio antiincendio, Biblioteca Tessmann, Business Location Südtirol-Alto Adige-BLS, Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg, Istituto di cultura ladino Micura de Rù, Istituto musicale in lingua tedesca e ladina, Istituto per la promozione dei lavoratori IPL, Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A.

⁹ Cfr. sentenza 221 del 16 luglio 2013.

¹⁰ Cfr. sentenza n.3/2013/RIS delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei conti.

¹¹ L'elenco, aggiornato annualmente, è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 229 del 30 settembre 2013. Da segnalare che ai sensi dell'art.1, comma 169, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 avverso gli atti di ricognizione delle amministrazioni pubbliche operata dall'ISTAT è ammesso ricorso alle Sezioni riunite della Corte dei conti. La definizione di Amministrazione Pubblica deriva dalle disposizioni in proposito previste dal Sistema Europeo dei Conti (Sec '95 - Regolamento CR n. 2223/96 - paragrafi 2.68 e 2.69) e, pertanto, solo la rispondenza ai principi ivi indicati determina l'appartenenza o meno di una unità istituzionale al comparto delle amministrazioni pubbliche. Indipendentemente dal regime giuridico (pubblico o privato) che la regola, una unità istituzionale è classificata nel settore delle Amministrazioni Pubbliche se: è di proprietà o amministrata o controllata da amministrazioni pubbliche; non deve vendere sul mercato o, in caso contrario, deve vendere a prezzi non economicamente rilevanti (cioè i ricavi non devono eccedere il 50% dei costi di produzione dei servizi). Nel caso in cui i ricavi fossero superiori al 50% dei costi di produzione si sarebbe in presenza di enti "market" (di mercato) e non di amministrazioni pubbliche. Al fine di agevolare l'individuazione di altre tipologie di enti che non sono espressamente indicate nell'elenco in questione, l'Istat ha provveduto ad attivare un indirizzo di posta elettronica (lista.amministrazionipubbliche@istat.it) a cui possono essere inviate le richieste di chiarimenti.

Vivaldi Bolzano, Musei provinciali altoatesini, Organizzazione Export Alto Adige-Südtirol-EOS, Radiotelevisione azienda speciale provincia di Bolzano-RAS, Società Autobus Servizi d'Area – SASA SpA).

Si richiama, pertanto, l'attenzione della Ripartizione Enti Locali¹² e dell'Organismo di valutazione¹³ della Provincia, nell'ambito delle rispettive competenze, sull'obbligo di svolgere la prevista attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con riguardo alle nominate istituzioni pubbliche del territorio, al fine di garantire il costante assolvimento dell'obbligo di attuazione delle disposizioni di coordinamento finanziario e dei relativi vincoli economico/finanziari.

Nelle more dell'emanazione delle norme di attuazione dello statuto, richiamate dall'art. 27 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione), ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135, l'importo del concorso finanziario complessivo della Provincia¹⁴ viene dallo Stato "...annualmente accantonato, a valere della quota di compartecipazione ai tributi erariali...". Per l'anno 2013, l'accantonamento, con contestuale rideterminazione degli obiettivi del patto di stabilità interno delle autonomie speciali per il medesimo anno, è stato disposto con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (di seguito MEF) del 23 settembre 2013, in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi nell'anno 2011, desunte dal Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (cd. SIOPE). Il concorso finanziario della Provincia autonoma di Bolzano ammonta, conseguentemente, ad euro 167.612.435,42 quale contributo in termini di saldo netto da finanziare ed ad euro 237.450.950,18 in termini di indebitamento netto¹⁵.

Per quanto concerne il patto di stabilità interno, al fine di assicurare il concorso della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica, la stessa concorda, ai sensi dei commi 455 e seguenti, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), con il Ministro dell'economia e delle finanze, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, il saldo programmatico calcolato in termini di competenza mista. A tal fine, entro il 31 marzo 2013, il Presidente dell'Ente, era tenuto a trasmettere al Ministro una proposta di accordo. L'obiettivo programmatico annuale è definito sulla base della citata legge di stabilità e dei successivi interventi normativi a carattere finanziario dello Stato.

In data 28 marzo 2013, il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano risulta aver trasmesso al Ministro dell'Economia e delle Finanze, una prima richiesta volta ad "attivare

¹² Ai sensi dell'allegato 1) al d.P.G.P. 25 giugno 1996, n. 21 (Denominazione e competenze degli uffici della Provincia autonoma di Bolzano, l'Ufficio vigilanza di detta ripartizione è competente per quanto concerne le funzioni di vigilanza sugli enti e istituti locali, la finanza locale e il patto di stabilità.

¹³ Ai sensi dell'art. 24 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10 l'Organismo di valutazione effettua, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, fra l'altro, i controlli funzionali all'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica relativamente agli enti e organismi ad ordinamento provinciale finanziati dalla Provincia in via ordinaria.

¹⁴ L'art. 10, comma 1, della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 18 prevede che la Provincia stanzi nel bilancio di previsione i mezzi finanziari di cui all'art. 79, comma 1, dello Statuto "quale concorso finanziario della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica" ed, inoltre, che nel bilancio è, altresì, iscritto "... un fondo vincolato al concorso della Provincia alle misure straordinarie di risanamento della finanza pubblica...". Le relative previsioni iniziali, per l'anno 2013, ammontavano complessivamente a 360 milioni di euro (nel 2012: 100 milioni di euro). Il rendiconto evidenzia per i due fondi complessivamente somme rimaste da pagare per 718,1 milioni di euro, di cui 345,1 in c/ competenza (capitolo di bilancio n. 27225).

¹⁵ I provvedimenti del Ministero di determinazione degli accontamenti a carico della Provincia autonoma di Bolzano a titolo di concorso finanziario complessivo, per gli anni 2012 e 2013, sono stati oggetto di ricorso da parte della Provincia per conflitto di attribuzione davanti alla Corte costituzionale sostenendo, fra l'altro, che "... il criterio preso a riferimento per la ripartizione del contributo, basato sui dati SIOPE, è palesemente ingiusto perché privilegia le amministrazioni con maggiore spesa indiretta, rispetto a quelle con maggiore spesa diretta..." (ricorsi n. 1/2013 e n. 13/2013).

un tavolo di lavoro finalizzato a raggiungere un'intesa" ed in data 1° ottobre 2013 una proposta di accordo afferente al patto di stabilità per l'anno 2013¹⁶.

Il Ragioniere Generale dello Stato, con nota del 13 gennaio 2014 (prot. 2635), inviata alla Provincia e per conoscenza al Gabinetto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha formulato le proprie osservazioni, e ritenendo la citata proposta non in linea con i contenuti della legislazione finanziaria in vigore, ha, tra l'altro, comunicato che "... in applicazione della sopraindicata normativa, il saldo programmatico, calcolato in termini di competenza mista, di codesta Provincia autonoma per l'anno 2013, al lordo della quota prevista a compensazione del peggioramento del saldo programmatico dei propri enti locali in applicazione dell'art.1, commi 139 e 141, della legge n.220/2010, deve essere pari a - 19,45 milioni di euro", ritenendo, infine, che la proposta di accordo debba essere rivista.¹⁷

L'Amministrazione non ha fornito alla Corte dei conti ulteriore documentazione a riscontro della predetta nota. Risulta, pertanto, mancante un "...assenso all'accordo sul patto di stabilità interno per l'anno 2013.." da parte del Ministro, come previsto dalle norme di legge e come avvenuto per la Provincia autonoma di Trento.¹⁸

Con riguardo al saldo di cui sopra, il prospetto concernente il monitoraggio delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2013¹⁹, trasmesso dalla Ripartizione finanze della Provincia anche alla Corte dei conti, evidenzia quanto segue:

			(migliaia di euro)	
ENTRATE FINALI			2012	2013
E1	TOTALE TITOLO 1° - TRIBUTI PROPRI E DEVOLUZIONI	Accertam. (1)	4.002.123	4.160.745
E2	TOTALE TITOLO 2° - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	Accertam. (1)	462.612	427.659
E3	TOTALE TITOLO 3°- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	Accertam. (1)	124.410	147.217
E4	Totale entrate correnti	Accertam. (1)	4.589.145	4.735.621
E5	GETTITI ARRETRATI	Accertam. (1))	447.056	409.114
E COR	TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (E4 - E5)	Accertam. (1)	4.142.089	4.326.507
E6	TOTALE TITOLO 4°- ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI E DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	Riscossioni (2)	38.418	88.121
E7	a detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni (2)	764	23.233
E8	a detrarre: Entrate derivanti da alienazione di beni e diritti affrancazioni	Riscossioni (2)	8.090	23.364
E CAP	TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE	Riscossioni (2)	29.564	41.524
E FIN	TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (E COR + E CAP)		4.171.653	4.368.031

¹⁶Nota prot. 527015 del 1. ottobre 2013.

¹⁷ La nota, relativamente al concorso dei comuni ricadenti nel territorio provinciale, fa presente che "...per effetto dell'art.2, comma 5, del decreto legge n.120 del 15 ottobre 2013, le percentuali del patto di stabilità da applicare agli enti locali, per il solo anno 2013, sono determinate in 12,81% per i comuni con popolazione tra 1001 e 5000 abitanti e in 15,61% per i comuni con popolazione superiore ai 5000 abitanti".

¹⁸ Cfr. nota del Ministro dell'Economia e delle Finanze prot. 4519 del 17 gennaio 2014 - U al Presidente della Provincia autonoma di Trento.

¹⁹ allegato A - Modello 3M/13/ al decreto n. 0066564 del 23 agosto 2013 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -I.G.E.P.A.

SPESE FINALI			2012	2013
S1	Spese correnti per la sanità	Impegni (1)	1.094.243	1.094.926
S2	Altre spese correnti	Impegni (1)	2.239.965	2.222.530
S COR	TOTALE TITOLO 1° - SPESE CORRENTI	Impegni (1)	3.334.208	3.317.456
S3	Spese in conto capitale per la sanità	Pagamenti (2)	43.211	61.084
S4	Altre spese in conto capitale	Pagamenti (2)	2.239.965	1.019.020
S5	TOTALE TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE	Pagamenti (2)	2.283.176	1.080.104
S6	a detrarre: Spese derivanti dalla concessione di crediti	Pagamenti (2)	15.000	24.908
S7	a detrarre: Partecipazioni azionarie e conferimenti	Pagamenti (2)	7.396	47.720
S8	a detrarre: Spese non considerate in sede di accordo	Pagamenti (2)	0	0
S CAP	TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE	Pagamenti (2)	2.275.780	1.007.476
MS COR	Maggiori spese corr. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Impegni (1)	0	0
MS COR1	Maggiori spese corr. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Impegni (1)	0	0
MS CAP	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e funzioni trasferite (Accordo Milano)	Pagamenti (2)	0	0
MS CAP1	Maggiori spese c/cap. per leggi di settore e nuove funzioni trasferite	Pagamenti (2)	0	0
S FIN	TOTALE SPESE FINALI NETTE (S COR + S CAP + MS COR +MS COR1+ MS CAP+MS CAP1)		5.609.988	4.324.932

SAL 13	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (E FIN - S FIN)		-165.783	43.099
OB 13	OBIETTIVO PROGRAMMATICO CONCORDATO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA		-238.185	-19.446
QO OB 13	QUOTA OBIETTIVO ATTRIBUITO AGLI ENTI LOCALI (art.1, c. 139, L.n. 220/2010)		10.856	22.471
OBR 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO (3)		-227.329	3.025
D S 13	DIFFERENZA TRA IL SALDO FIN. E L'OBIETTIVO PROGR.(SAL 13 - OBR 13) (4)		61.546	40.074
Voci da compilare solo nel quarto trimestre nel caso in cui DS12 presenti un valore negativo:				
UE CR 13	SPESA CORRENTE UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Impegni (1)		0
UE CP 13	SPESA C/CAP UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE	Pagamenti (2)		0
UE NZ 13	TOTALE SPESA UE 2013 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE (UE CR NZ + UE CP NZ)			0

UE NZ 11	TOTALE SPESA UE 2011 REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE SENSI DELL'ART.1, c. 462, L. n. 228/2012 (5)			0
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO 2011 (UE NZ 13 - UE NZ 11)			0
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (MTT NZ+D S 13) (6)			0

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

(1) Gestione di competenza

(2) Gestione di competenza + gestione dei residui

(3) Se OB 13 è positivo calcolare OBR 13 con la seguente formula $OBR\ 13 = OB\ 13 - QO\ OB\ 13$. Se OB 13 è negativo o pari a 0, calcolare OBR 13 con la seguente formula $OBR\ 13 = OB\ 13 + QO\ OB\ 13$.

(4) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato. In caso di differenza negativa sono compilate le voci del prospetto da UE CR 13 a S SZ 13.

(5) Il totale della spesa UE 2011 è ridotto della percentuale prevista dall'articolo 1, comma 462, della legge n. 228/2011, determinata dalla differenza tra l'obiettivo 2013 e l'obiettivo 2011.

(6) Con riferimento alla sola situazione annuale, in caso di differenza positiva o pari a 0, il patto è stato rispettato a condizione che siano rispettati gli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della l. n. 228/2012. In caso di differenza negativa, il patto non è stato rispettato.

Alla richiesta di avere copia della proposta di accordo del patto di stabilità per l'anno 2013 e dell'intera corrispondenza, della quantificazione e del raggiungimento degli obiettivi concordati, nonché copia della certificazione da trasmettersi al MEF entro il 31 marzo 2014 l'Amministrazione con nota di data 26 maggio 2014 n. prot. 5462A2 riscontra affermando che *"...non è stato definito con un accordo Stato-Provincia autonoma di Bolzano un patto preventivo, ma è stato definito con lettera del MEF del 13.01.2014, prot. 106109, il saldo obiettivo, pari a -19,45 milioni (rideterminato in +3,025 milioni aggiungendo la quota enti locali a carico della PAB, ai sensi dell'art.1, comma 139, della legge 220/2010). (...) Il rispetto del patto è stato conseguito con un sufficiente margine: il saldo consuntivo per l'anno 2013, infatti, è stato di + 43,1 milioni di euro, a fronte di un saldo obiettivo di + 3,025 milioni di euro. Si ricorda, infine, che per la Provincia autonoma di Bolzano il patto è definito come saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e dall'alienazione beni, e delle spese derivanti dalla concessione di crediti e partecipazioni azionari"*

In particolare, il suindicato prospetto evidenzia un obiettivo programmatico della Provincia, in termini di competenza mista pari a -19.446 migliaia di euro; una quota obiettivo attribuito agli enti locali del territorio per complessivi 22.471 migliaia di euro, di cui la Provincia si sarebbe fatto carico ai sensi del comma 139 dell'art.1 della legge n.220/2010, e un conseguente obiettivo annuale rideterminato pari a 3.025 migliaia di euro. Di seguito si riporta copia dell'apposito prospetto inviato al MEF in data 24 marzo 2014²⁰ per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi del patto²¹ :

²⁰ Nota prot. 195802 del 24 marzo 2014.

²¹ allegato B - Modello IC/13 al decreto n. 0066564 del 23 agosto 2013 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato -I.G.E.P.A.

Allegato B - Modello IC/13

Patto di stabilità interno 2013 - Art. 1, comma 461, della L. n. 228 del 24 dicembre 2012
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno 2013
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2014
Ente: **PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO**

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile dell'esercizio 2013;
VISTE le informazioni sul monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 trasmesse da questo Ente al sito web
"<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>";

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

SALDO FINANZIARIO		Competenza mista
E FIN	ENTRATE FINALI 2013 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	4.368.031
S FIN	SPESE FINALI 2013 (al netto delle esclusioni previste dall'accordo)	4.324.932
SAL 13	SALDO FINANZIARIO 2013 (E FIN - S FIN)	43.099
OBR 13	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE 2013	3.025
D S 13	DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E L'OBBIETTIVO ANNUALE (SAL 13 - OBR 13)	40.074
da compilare se D S 13 è negativo:		
M UE NZ 13	MAGGIORE SPESA UE (IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA) REALIZZATA CON FINANZIAMENTO NAZIONALE RISPETTO ALLA CORRISPONDENTE SPESA DEL 2011 CONSIDERATA AI FINI DEL CALCOLO DELL'OBBIETTIVO	0
S SZ 13	SCOSTAMENTO SANZIONATO (M UE NZ 13+DS 13)	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che :

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato (D S 13 è positivo o pari a 0)

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 è stato rispettato e la Regione/Provincia aut. è soggetta agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 463, della L. 228/2012 (S SZ 13 è positivo o pari a 0)

il patto di stabilità interno per l'anno 2013 non è stato rispettato (S SZ 13 è negativo)

DATA 19/03/2014

IL PRESIDENTE

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
DER ABTEILUNGSDIREKTOR
dott. Eros Magnago

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Der Landeshauptmann... Presidente della Provincia
Dr. Arno Kompatscher



Ha sottolineato l'Amministrazione che "... il rispetto del patto è stato conseguito con un sufficiente margine: il saldo consuntivo per l'anno 2013, infatti, è stato di + 43,1 milioni di euro, a fronte di un saldo obiettivo di + 3,025 milioni di euro"²².

Nel questionario sul rendiconto 2013, trasmesso alla Corte dei conti in data 11 giugno 2014 e certificato dal direttore della Ripartizione finanze della Provincia, il

²² Nota della Provincia (Ripartizione Finanze) prot. 316212 del 26 maggio 2014, nella quale si precisa anche quanto segue: "...si ricorda, infine, che per la Provincia autonoma di Bolzano il patto è definito come saldo finanziario tra entrate finali e spese finali, calcolato in termini di competenza mista, costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e dall'alienazione beni, e delle spese derivanti dalla concessione di crediti e partecipazioni azionarie."

medesimo, con riferimento ad atti suscettibili di configurare elusione delle regole del patto di stabilità, ha comunicato di non aver riscontrato le seguenti ipotesi: non corrette imputazioni di poste contabili rilevanti, imputazione di spese di competenza dell'esercizio a quello successivo, indebito utilizzo di contabilità speciali, utilizzo di residui passivi impropri per effettuare pagamenti che avrebbero richiesto un specifico impegno di spesa, sottostima dei costi di contratti di servizio con gli organismi partecipati, accollo di debiti regionali da parte degli organismi citati, mancato rispetto, da parte della Provincia, dei tempi previsti per il pagamento di opere e servizi.

Il risultato del patto è stato oggetto di esame nel rapporto 2014 sul coordinamento della finanza pubblica delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, nel quale si evidenzia, fra l'altro, che *"...il saldo ottenuto nel 2013 si pone al di sopra di quello concordato anche se con margini limitati..."* e che *"...si riducono in particolare, considerevolmente i margini della Provincia di Bolzano che aveva un obiettivo solo di poco negativo..."*.²³

Nell'ambito dell'apporto finanziario della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica generale e in linea con esigenze di perequazione e di solidarietà, l'art. 79, comma 1, dello Statuto di autonomia dispone, altresì, a decorrere dal 2010, un concorso finanziario della Provincia nella misura di 100 milioni annui mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il MEF, nonché con il finanziamento di iniziative e di progetti relativi anche ai territori confinanti²⁴. Con deliberazione n. 1914 del 16 dicembre 2013 la Giunta visto, altresì, il comma 123 della legge n. 191/2009, ha deliberato la seguente suddivisione: 40 milioni di euro (di cui 37,7 milioni di euro a favore di iniziative e progetti relativi ai comuni confinanti con la Provincia e 2,3 milioni di euro come concorso al finanziamento dei costi di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, di cui parte già impegnati; 4,87 milioni di euro riferiti al personale docente e alla contribuzione dei costi di funzionamento del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano, già impegnati con precedenti provvedimenti; 20 milioni di euro per gli oneri di servizio riferiti alle trasmissioni di lingua tedesca e ladina di competenza della sede Rai di Bolzano; 2,7 milioni di euro riferiti all'assunzione del contributo statale ai costi della Libera Università di Bolzano (LUB) e 22,3 milioni di euro quale concorso per altri servizi di competenza dello Stato sul territorio provinciale, ivi inclusi i servizi di spedizione e di recapito postale.

Al riguardo l'Amministrazione riferisce che : *"...Come noto, verso la fine del 2010, si è giunti alla formalizzazione dell'accordo riferito all'assunzione del costo del personale docente del Conservatorio Monteverdi di Bolzano, nonché del contributo ordinario di funzionamento del Conservatorio medesimo. Mentre, nell'anno 2011, per la realizzazione del nuovo istituto penitenziario di Bolzano, è stato emanato dal Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria il decreto n. 456 del 5 maggio 2011, che affida al Soggetto attuatore e Presidente della Provincia il compimento degli atti necessari alla realizzazione del citato Istituto penitenziario e l'affidamento delle funzioni di stazione appaltante per la sua realizzazione alla Provincia autonoma di Bolzano. Nel luglio del 2013 si è provveduto ad approvare l'indizione di una gara per l'affidamento della concessione per il finanziamento, la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione dell'Istituto penitenziario di Bolzano, si precisa che la gara non è ancora giunta alla fase di aggiudicazione. Ciò premesso, gli accordi relativi agli altri settori, indicati nel comma 123 dell'articolo 2 della legge 191/2009, nonostante la Provincia si sia attivata nelle sedi competenti, non hanno ancora trovato integrale perfezionamento. A fine 2012 è stata*

²³ Il rapporto è stato presentato presso il Senato della Repubblica il 4 giugno 2014 ed è disponibile sul sito web dell'Istituto.

²⁴ I criteri per la ripartizione e le modalità di erogazione dei finanziamenti ai comuni confinanti nelle regioni Veneto e Lombardia, nonché l'organizzazione ed il funzionamento dell'apposito organismo di indirizzo (preposto alla valutazione e approvazione dei progetti), sono stati fissati dal d.P.C.M. 14 gennaio 2011.

siglata una convenzione per il finanziamento delle trasmissioni RAI in lingua tedesca e ladina, approvata dai dicasteri competenti a fine 2013. Stanti le divergenze con la Ragioneria generale dello Stato in ordine alla riconducibilità del finanziamento ai termini dell'Accordo di Milano, non si è per il momento proceduto all'erogazione dei fondi in questione. Sono in corso trattative per giungere ad un chiarimento delle rispettive posizioni. Si rammenta che, in base all'espressa previsione del comma 125 dell'articolo 2 sopra menzionato, l'assunzione degli oneri a carico delle province opera anche per il periodo che precede la stipula degli accordi. In virtù di ciò il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha trattenuto la somma dei 100 milioni di euro dalle devoluzioni erariali spettanti alla Provincia. Come già avvenuto lo scorso anno, a formalizzazione del concorso finanziario avvenuto di fatto, la Provincia, attraverso l'approvazione di apposite deliberazioni della Giunta provinciale e di decreti, ha statuito l'assunzione degli oneri in questione per l'esercizio finanziario 2013 ed ha impegnato la relativa spesa. Si precisa, infine, che la Provincia ha provveduto a produrre puntualmente alla competente Ragioneria generale dello Stato tutta la documentazione relativa le spese sostenute, al fine di ottenere lo svincolo di tutte le somme dovute..."²⁵.

1.2. Coordinamento della finanza locale per l'anno 2013

Ai sensi del comma 3 dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, spetta alla Provincia autonoma di Bolzano stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità e provvedere alle funzioni di coordinamento con riferimento agli enti locali, ai propri enti e organismi strumentali, all'Azienda sanitaria, alla Libera Università di Bolzano, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e agli altri enti ad ordinamento provinciale finanziati in via ordinaria²⁶.

I commi 455 e seguenti dell'art.1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), hanno definito il concorso agli obiettivi di finanza pubblica dello Stato per l'anno 2013 da parte delle regioni a statuto speciale e delle province autonome di Trento e Bolzano, prevedendo che tali Enti, esercitando in via esclusiva le funzioni in materia di finanza locale, definiscono per gli enti locali dei rispettivi territori le modalità attuative del patto di stabilità interno, mediante l'esercizio delle competenze alle stesse attribuite dagli Statuti e dalle relative norme di attuazione, fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'art. 31 (patto di stabilità interno degli enti locali) della legge n. 183/2011 (legge di stabilità 2012). Resta ferma, inoltre, la facoltà delle Province autonome di Trento e di Bolzano di estendere le regole del patto di stabilità interno nei confronti dei loro enti e organismi strumentali, nonché degli enti ad ordinamento regionale o provinciale, con la possibilità di autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico, migliorando contestualmente il proprio saldo programmatico per lo stesso importo (cfr. art.1, commi 137 e 139 della legge 13 dicembre 2010, n. 220).

Nell'ambito del saldo obiettivo complessivo richiesto ai comuni della provincia e ferma restando la quota obiettivo riferita agli enti locali a carico della Provincia ai fini dell'art.1, comma 139, della l. n. 222/2012 (22.471 migliaia di euro - *cfr. capitolo precedente*), si colloca l'accordo per la finanza locale 2013, sottoscritto in data 14 dicembre 2012, tra il Presidente della Provincia e il Presidente del Consiglio dei comuni, ai

²⁵ nota dell'Amministrazione di data 26 maggio 2014 n. prot. 5462A2.

²⁶ In attuazione di quanto disposto dell'art. 54 dello Statuto di autonomia, il controllo sugli enti locali del territorio ed il loro finanziamento spettano alla Ripartizione enti locali della Provincia (cfr. legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10). La Ripartizione esercita, in particolare, tutte le competenze svolte a livello statale a favore dei comuni dal Ministero degli Interni (es. rilevazione e valutazione dei dati di bilancio e dei consuntivi; rilevazione statistica della finanza locale). Ai sensi del d.P.G.P. n. 21/1996, le funzioni di vigilanza sui comuni, sulle comunità comprensoriali e sugli altri enti e istituti locali, il servizio di consulenza e d'ispezione, il controllo di legittimità sugli atti e sugli organi e quello sostitutivo, le materie del patto di stabilità e della finanza locale sono di competenza dell'Ufficio vigilanza della ripartizione medesima.

sensi dell'art. 12 della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6. In particolare, con il relativo patto di stabilità provinciale per i comuni e le comunità comprensoriali del territorio si è definito un obiettivo di risparmio cumulativo a carico degli enti locali per 14 milioni di euro (12 milioni di euro da parte dei 116 comuni e 2 milioni di euro da parte delle comunità comprensoriali)²⁷.

Le verifiche e le analisi concernenti il citato patto, sono state svolte dalla ripartizione Enti locali della Provincia, coinvolgendo anche l'Organismo di valutazione dell'ente medesimo, struttura che dal 2014 curerà i relativi adempimenti. I relativi flussi informativi tra le due strutture risultano, infatti, *"...dopo il cambiamento dei vertici politici e amministrativi a causa delle elezioni...in fase di istituzionalizzazione."*²⁸

L'Organismo di valutazione della Provincia ha comunicato *"...che gli enti locali (comuni e comunità comprensoriali) per l'anno 2012 hanno raggiunto il saldo finanziario richiesto per un importo complessivo di 14 milioni di euro..."* ed inoltre *"...in base alle dichiarazioni rilasciate dagli stessi enti locali, anche per l'anno 2013 il rispetto del saldo obiettivo di 14.000.000,00 €. Questo dato è da ritenersi solo provvisorio, in quanto i conti consuntivi saranno approvati dall'organo competente entro il mese di giugno"*. Inoltre, ha fatto presente *"...di essersi avvalso, in quest'anno di transizione, della stretta collaborazione delle ripartizioni provinciali che fino all'anno precedente avevano effettuato tali controlli. Al termine del proprio lavoro, l'organismo ha sottoposto alcune raccomandazioni all'Ufficio bilancio che si occupa della stipulazione dei patti per quanto possibile prima dell'inizio dell'esercizio, in modo che gli enti interessati possano orientare la propria gestione e i documenti programmatici agli obiettivi definiti. Nel caso venissero stabiliti obiettivi anche di natura non finanziaria si è suggerito che la struttura provinciale competente per materia provveda a dichiarare se gli obiettivi sono stati o meno rispettati; la dichiarazione dovrebbe essere allegata al rendiconto annuale ed essere così inviata all'organismo di valutazione. Inoltre, dovrebbe essere previsto che il collegio dei revisori, dichiarati, in sede di approvazione del rendiconto, se il patto è stato o meno rispettato; anche questa dichiarazione dovrebbe costituire un allegato al rendiconto. Si è poi rilevato che nei patti dovrebbero essere previste sanzioni per il mancato rispetto degli obiettivi, le quali dovrebbero essere necessariamente di natura finanziaria. Infine, allo scopo di rendere possibile un controllo più efficace da parte dell'organismo di valutazione, si è suggerito di trovare una modalità informale per rendere possibile la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi più volte in corso d'anno..."*. In assenza di dati definitivi circa il raggiungimento da parte dei comuni della Provincia del saldo finanziario programmato, l'Organismo di valutazione ha fatto presente alla Corte dei conti che *"..Sarà premura della scrivente comunicare tempestivamente il raggiungimento degli obiettivi posti.."*²⁹

Al riguardo la Corte dei conti fa presente che la tempestività indicata dovrà, in futuro essere funzionale all'attività della Corte dei conti, con particolare riferimento al giudizio di parificazione del rendiconto generale (giugno di ogni anno).

²⁷ Il saldo obiettivo per ogni singolo ente, onde rispettare il saldo finanziario collettivo, è stato determinato come segue: *"..dalla media degli impegni correnti sul titolo I per gli anni 2009,2010 e 2011 tenendo conto dei conti consuntivi per questi anni, si sottrae la media degli accertamenti in riferimento ai contributi delle entrate sulla categoria 2 del titolo II per i Comuni e del titolo I per le comunità comprensoriali. Da ciò si ottiene una differenza che ammonta per i comuni a 277.544.966,36 euro e per le Comunità comprensoriali a 144.117.642,27 euro. Se si mettono i succitati obiettivi di risparmio in relazione con le differenze rilevate per i comuni e le comunità comprensoriali, si ottiene la percentuale del 4,32% per i Comuni e la percentuale dell'1,19% per le Comunità comprensoriali. In seguito viene moltiplicata per ogni singolo Comune la differenza rilevata con il 4,32% e per ogni singola Comunità comprensoriale con l'1,19%..."*.

²⁸ Cfr. nota di cui sopra.

²⁹ Cfr. comunicazione dell'Organismo di valutazione della Provincia inviata alla Corte dei conti-Sezione delle autonomie-Funzione di referto al Parlamento in data 1.aprile 2014 (prot. 218046) e nota del 10 aprile 2014 alla Sezione di controllo di Bolzano (prot. 236182).

Già con nota del 2 luglio 2012 il MEF aveva evidenziato quanto segue: *"con riferimento alla definizione del concorso agli obiettivi di finanza pubblica dei comuni ricadenti nel territorio provinciale si segnala, al fine di poter valutare la coerenza con i predetti obiettivi, la necessità di acquisire i dati relativi alle voci che, per singolo ente, concorrono alla determinazione del saldo programmatico assegnato al predetto comparto"*. I commi 140 e 142 dell'art. 1 della legge n. 220/2010 prevedono, infatti, per la verifica del mantenimento degli equilibri dei saldi di finanza pubblica, specifici obblighi di comunicazione circa importanti elementi informativi, rispettivamente, entro il 15 marzo e 31 ottobre di ogni anno, da parte delle regioni e delle province autonome, con riguardo a ciascun ente locale del proprio territorio.

La Provincia autonoma di Bolzano risulta aver trasmesso, in argomento, unicamente una comunicazione nel giugno 2013 concernente, peraltro, ancora elementi informativi dell'esercizio 2011.³⁰ Nella successiva nota del 1^o ottobre 2013 è stato sottolineato che *"..fermo restando il raggiungimento dell'obiettivo complessivo, il riparto dello stesso sul territorio provinciale rimane di competenza della Provincia, stanti le disposizioni statutarie in materia"*.

Alla luce di quanto evidenziato dal MEF, ovvero che per il 2013 non risultano effettuate le prescritte comunicazioni inerenti al monitoraggio del patto di stabilità interno 2013 relativamente gli enti locali del territorio³¹, la Corte dei conti, nel rilevare la gravità dell'omissione, sottolinea l'importanza del relativo adempimento ai fini della costante verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica, ed invita la Provincia ad attenersi alle disposizioni in vigore, espressione dell'obbligo del coordinamento informativo, statistico e informatico, in linea con ovvie esigenze di consolidamento e di uniformità dei dati finanziari.

Analoga importanza riveste, altresì, il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno tramite trasmissione al MEF dei prospetti dimostrativi degli obiettivi programmatici, ai sensi del comma 19, dell'art.31, della legge n. 183/2011, nonché delle certificazioni dei saldi finanziari ai sensi del comma 20 della citata disposizione, posto che la mancata trasmissione da parte dell'ente locale *"costituisce inadempimento al patto di stabilità interno"* e che la legge prevede, nel caso di mancato assolvimento, un obbligo di trasmissione a carico dell'organo di revisione in qualità di commissario *ad acta*³². La necessità di acquisire *"..dati analitici relativi alle voci che, per*

³⁰ Nota prot. 358433 del 27 giugno 2013 in esito alla nota MEF-RGS-Prot. 53748 del 24 giugno 2013 di richiesta dei comuni non rispettosi del patto di stabilità negli anni 2011 e 2012 a fini classificatori.

³¹ Nota del MEF del 9 maggio 2014.

³² Art.31, comma 19, legge n.183/2011, nel testo in vigore: *"Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al patto di stabilità interno e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica anche relativamente alla loro situazione debitoria, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e, a decorrere dal 2013, i comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, trasmettono semestralmente al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web «www.pattostabilita.rgs.tesoro.it» le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con decreto del predetto Ministero, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Con lo stesso decreto è definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato ai sensi del presente articolo. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto nella Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno."*

Art.31, comma 20, legge n. 183/2011, nel testo in vigore: *"Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli enti di cui al comma 1 è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web «http://pattostabilitainterno.tesoro.it» entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente, ai sensi dell'articolo 24 del codice di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, secondo un prospetto e con le modalità definiti dal decreto di cui al comma 19. La trasmissione per via telematica della certificazione ha valore giuridico ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del*

singolo ente, concorrono alla determinazione del saldo programmatico assegnato...al fine di valutarne la coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica..” è stata, del resto, formalmente ribadita dal Ministro dell’Economia e delle Finanze anche nella nota inviata al Presidente della Provincia autonoma di Trento (assenso all’accordo sul patto di stabilità interno per l’anno 2013)³³.

Per quanto concerne, in particolare, i risparmi nel settore della spese del personale, ancora nell’ambito dell’accordo sulla finanza locale per l’anno 2012, le parti contraenti avevano previsto l’obbligo di concludere, entro il 31 dicembre 2014, convenzioni fra i comuni per la gestione congiunta di servizi in almeno due settori (comuni con meno di 5 mila abitanti) e in almeno un settore (comuni con più di 5 mila abitanti). La gestione comune dei servizi dovrà consistere nell’utilizzo congiunto di personale. Qualora allo scadere del termine del 31 gennaio 2015 non venisse comprovato il risultato, è prevista l’applicazione di una sanzione pecuniaria (da detrarsi dalla quarta rata dei trasferimenti correnti del 2015). In materia l’Ufficio vigilanza della Provincia ha fatto unicamente presente che: *“... le spese per il personale dei comuni, in rapporto alle spese correnti totali, sulla base dei dati desunti dai conti preventivi 2013 sono pari al 28,90 per cento e, sulla base dei dati desunti dai conti consuntivi 2012, al 29,61 per cento. Detti valori che sono lievemente in calo rispetto a quelli comunicati con nota di data 27 marzo 2013 n. prot. 7.1/16.00/184103/PL/ms, non appaiono affatto alti, soprattutto in considerazione del fatto che tutti i documenti sono da redigere bilingui (italiano e tedesco) risp. trilingui (nelle valli ladine). Ciò comporta un considerevole aumento della mole di lavoro da parte del personale addetto. In ambito statale l’indicatore delle spese comunali per il personale nel periodo 2009-2010 si colloca tra il 30,36 ed il 31,45 per cento e nei Comuni della Provincia Autonoma di Trento, con riferimento ai conti consuntivi 2012, al 34,80 per cento”³⁴.*

All’accordo sulla finanza locale del dicembre 2012 hanno fatto seguito alcuni accordi aggiuntivi che hanno disciplinato diversi ambiti della finanza locale per l’anno 2013 (es: detrazioni ai trasferimenti correnti ai comuni; incremento dei mezzi del fondo di rotazione per investimenti; scuole sovracomunali).

Si constata che la stipulazione dell’accordo in sede locale è anteriore alla comunicazione al Ministro della esatta quantificazione del concorso finanziario degli enti locali alla manovra di finanza pubblica complessiva ed è risultata, in alcuni casi, anche nel 2013, posteriore rispetto all’approvazione da parte degli enti dei singoli documenti previsionali di bilancio.³⁵

decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento al patto di stabilità interno. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro sessanta giorni dal termine stabilito per l’approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del patto di stabilità interno, si applicano le sole disposizioni di cui al comma 26, lettera d), del presente articolo. Decorsi sessanta giorni dal termine stabilito per l’approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell’ente locale della certificazione, il presidente dell’organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale ovvero l’unico revisore nel caso di organo monocratico, in qualità di commissario ad acta, provvede ad assicurare l’assolvimento dell’adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell’interno sono sospese e, a tal fine, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.” Cfr. anche i decreti del MEF 10 febbraio 2014; 2 settembre 2013; 14 maggio 2013 e 9 luglio 2012.

³³ Cfr. nota MEF-RGS-Prot. 4519 del 17 gennaio 2014 – u.

³⁴ Cfr. nota della Ripartizione Enti Locali-Ufficio Vigilanza del 31 marzo 2014, Prot. 214319.

³⁵ Aveva evidenziato la Corte dei conti in occasione del precedente giudizio che un tale “modus operandi”, rappresenta uno svilimento dell’essenziale funzione di programmazione che il bilancio di previsione dovrebbe rivestire, posto che, il patto di stabilità assurge a condizione di legittimità del bilancio di previsione (cfr. Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione Lombardia n. 421/2010 PAR). Nell’ambito dei controlli svolti nel 2012 dalla Sezione di controllo di Bolzano sulla sana gestione degli enti, la stessa ha ritenuto che, pur in assenza di espressa previsione di legge a livello locale, la predeterminazione dei vincoli finanziari dovrebbe essere antecedente all’approvazione dei bilanci di previsione, anche per dar modo all’Organo di revisione dell’ente, chiamato a pronunciarsi sulla coerenza, congruità ed attendibilità contabile dei dati, in sede del previsto

Sempre ai sensi dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, nell'ambito della propria funzione di coordinamento finanziario e in relazione agli obiettivi generali di revisione della spesa pubblica, la Giunta provinciale ha approvato un accordo (deliberazione n. 1301 del 2 settembre 2013) sulle misure di contenimento delle spese correnti proprie, dei suoi enti strumentali e dei comuni, in attuazione dell'art. 10 della legge provinciale n. 22/2012 (legge finanziaria 2013). L'accordo prevede risparmi complessivi per l'anno 2013 pari a euro 4.040.000,00 e, a regime, a partire dal 2014 per euro 5.780.000,00, in materia di: riduzioni dei compensi per lavoro straordinario; spese di vitto e uso di automezzi; fondo per lavoro straordinario; spese per incarichi di consulenze; riorganizzazione della struttura dirigenziale; riduzioni delle spese per l'utilizzo di software, delle pubblicazioni cartacee e previsioni di risparmi energetici.

Riguardo ai relativi esiti, il direttore della ripartizione Finanze della Provincia ha illustrato che *"...Per quanto concerne il contenimento delle spese correnti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1301 del 02/09/2013, si espone di seguito il grado di raggiungimento degli obiettivi di risparmio conseguito nel 2013 in riferimento alle singole tipologie di spesa individuate:*

- 1. riduzione del compenso per lavoro straordinario il pagamento delle ore straordinarie riferite al periodo 01/07/2013 — 31/12/2013 è attualmente ancora in corso. Il grado di raggiungimento dell'obiettivo, quindi, secondo gli ultimi dati comunicati dall'Ufficio Stipendi, è ancora parziale (11.900 euro);*
- 2. riduzione rimborso spese di vitto e per l'uso del proprio automezzo in missione. il previsto risparmio di 190.000 euro è stato raggiunto;*
- 3. riduzione fondo per lavoro straordinario per il personale dell'Amministrazione provinciale. Il fondo è stato ridotto di 1.600.000 euro, con conseguente riduzione del fondo assegnato alle strutture dirigenziali. Si allega a tal proposito il verbale della riunione con le organizzazioni sindacali del 03/04/2013 e un estratto della relazione sull'attività 2013 dell'Ufficio Stipendi della Ripartizione Personale della Provincia;*
- 4. riduzione spese per incarichi di consulenze della Provincia. La spesa complessiva per incarichi di consulenza e collaborazione esterna sostenuta nell'anno 2013 è stata di 8.365.960 euro, rispetto a 9.889.784 euro dell'anno precedente. Il risparmio conseguito dall'Amministrazione provinciale rispetto al 2012, quindi, è stato di gran lunga superiore a quello previsto di 800.000 euro, ovvero pari a ben 1.523.824 euro. Si veda per i dettagli la risposta di cui ai punti 15 e 16;*
- 5. riorganizzazione struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale. Come precisato al punto 9 della nota della Ripartizione Personale della Provincia del 15/04/2014, prot. n. 246196, trasmessa a codesta Corte con nota dell'Ufficio Ordinamento finanziario del 23/04/2014, prot. n. 258467, la riorganizzazione ha comportato un risparmio complessivo su base annua di 245.000 euro. Anche in questo caso, quindi, il risparmio è stato superiore al previsto (200.000 euro);*
- 6. riduzione spese per utilizzo software libero. L'obiettivo di risparmio di 500.000 euro è stato raggiunto attraverso la non installazione di MS-Office 2010 sulle postazioni di lavoro (200.000 euro), attivando Orbeon invece di Adobe (250.000 euro) e utilizzando pacchetti open (DIA invece di MS Visio, Gimp invece di Photoshop) al posto di software proprietario (50.000 euro). Si rinvia, per ulteriori dettagli, alle risposte di cui ai punti 11 e 12 della nota della Ripartizione Finanze della*

parere sulla proposta del bilancio di previsione, di disporre di tutti gli elementi necessari .per un'adeguata valutazione.

Provincia del 15/05/2014, prot. n. 294928;

7. *riduzione pubblicazioni cartacee e maggiore utilizzo e-government. La spesa per pubblicazioni cartacee sostenuta nel 2013 è stata pari a 1.228.703 euro, rispetto a 1.743.366 del 2012. Il risparmio, quindi, è stato di 514.663 euro, anche in questo caso superiore all'obiettivo previsto di 400.000 euro;*
8. *risparmio energetico nei palazzi provinciali e riduzione orari di servizio. Per quanto concerne il risparmio energetico, la spesa liquidata nel 2013 è stata pari a 14.406.516 euro, rispetto a 15.586.026 del 2012. Il risparmio, quindi, è stato di 1.179.509 euro, anche in questo caso di gran lunga superiore all'obiettivo previsto di 100.000 euro.*

Dai dati sopra esposti, quindi, emerge chiaramente che l'obiettivo di risparmio individuato per il 2013 è stato ampiamente raggiunto. Rispetto al risparmio previsto di 4.040.000 euro, infatti, quello effettivo è stato di 5.764.896. L'importo, inoltre, è destinato ad aumentare una volta quantificato il risparmio definitivo di cui al punto 1 (riduzione del compenso per lavoro straordinario). Pur non considerando questo dato, il risparmio conseguito nel 2013 è stato di oltre 1,7 milioni di euro superiore al previsto. Gli obiettivi di contenimento della spesa corrente di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1301 del 02/09/2013, quindi, nel 2013 sono stati raggiunti³⁶."

In materia di indebitamento dei 116 comuni della provincia la Ripartizione enti locali ha comunicato che *"in provincia di Bolzano non esistono a tutt'oggi Comuni strutturalmente deficitari o con disavanzo di amministrazione"* e ha fornito apposita documentazione da cui si evince la sussistenza di mutui per importi iniziali complessivamente pari a 1.664.894.511,75 euro e un debito residuo, al 31 dicembre 2013, pari a 826.816.300,26 euro. Il debito residuo pro-capite alla medesima data era pari a 1.615,66 euro (rispetto a tale valore si rileva una incidenza minima nel comune di Ponte Gardena pari a 69,97 euro pro-capite; una incidenza massima nel comune di Verano pari a 4.624,16 euro; un debito residuo pro-capite nel comune capoluogo di provincia pari a 872,02 euro).

Al fine di assicurare il concorso agli obiettivi di coordinamento della finanza pubblica da parte degli enti del territorio, sono stati stipulati nel 2013 patti di stabilità con il Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg; la Libera Università di Bolzano; la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, l'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano e con l'Azienda Musei provinciali. Al riguardo la ripartizione Finanze della Provincia ha illustrato *"...I patti di stabilità concordati per il 2013 con la Libera Università di Bolzano, con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e con l'Azienda sanitaria sono patti per saldi, in analogia con il patto tra Provincia autonoma di Bolzano e Stato. Avendo tali enti una contabilità economico-patrimoniale, il saldo è definito come la differenza tra ricavi e costi, rilevati secondo il criterio della competenza economica, al netto delle voci straordinarie. Il patto 2013 concordato con l'Istituto per l'edilizia sociale è rimasto un patto per tetti, per consentire di monitorare, controllare e sottoporre ad eventuale riduzione anche le spese d'investimento, che, come noto, sono classificate come voci dell'attivo dello stato patrimoniale e non come costi del conto economico e rappresentano le spese più rilevanti e più importanti per l'ente in questione. Per evitare che il patto venga rispettato a causa di ritardi nella realizzazione del programma costruttivo, l'obiettivo di patto si deve ridurre nel caso di interventi non realizzati per un importo equivalente. Per la prima volta nel 2013 la Provincia autonoma di Bolzano ha stipulato con l'Azienda Musei provinciali e con il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg patti per saldi finanziari in termini di competenza mista, costituiti dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la*

³⁶ nota di data 26.05.2014 n. prot. 316212.

parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti e dall'acquisto di partecipazioni³⁷”.

Gli esiti delle verifiche da parte della Provincia concernenti il raggiungimento dei suddetti obiettivi riferiti al 2013, non sono stati sinora comunicati e, pertanto, se ne potrà riferire in occasione del giudizio di parificazione relativo all'esercizio 2013.

Relativamente, invece, ai patti di stabilità concordati nell'anno 2012 dalla Provincia con la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano, con l'Istituto per l'edilizia sociale e con la Libera Università di Bolzano, l'Amministrazione ha comunicato che gli stessi sono stati tutti rispettati³⁸.

In data 27 agosto 2012 e per la prima volta, il Presidente della Provincia aveva sottoscritto uno specifico patto con il Direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale, ai sensi delle disposizioni statutarie in vigore. Il saldo economico raggiunto a consuntivo si è discostato da quello assegnato per 1,6 milioni di euro e la Giunta provinciale nella seduta del 25 novembre 2013 ha preso atto del mancato raggiungimento e delle motivazioni formulate dal Direttore Generale (si rinvia in argomento alla relazione approvata dalla Sezione di controllo di Bolzano con delibera n. 4 /2014/PRSS³⁹). La Corte nell'occasione ha invitato l'Azienda sanitaria e la Provincia ad assicurare "...il pieno rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2012...da realizzarsi anche con le modalità previste nel patto stesso, ovvero attraverso il recupero dell'importo di euro 1.617.159,84 nell'anno successivo". Infine, in data 20 dicembre 2013, è stato stipulato tra il Presidente della Provincia e il Direttore generale dell'Azienda sanitaria il patto relativo al 2013, i cui risultati non sono sinora stati comunicati.

Per quanto concerne, invece, la funzione di controllo e di vigilanza sugli enti locali e le altre pubbliche istituzioni, l'Ufficio vigilanza della Ripartizione enti locali, nella relazione sulla propria attività nell'esercizio 2013, ha evidenziato, fra l'altro, di avere ricevuto al controllo preventivo di legittimità n. 994 deliberazioni da parte di enti sottoposti (di cui annullate n. 29) e di avere elaborato n. 149 pareri scritti e di avere esaminato n. 15 richieste da parte di privati in materia di polizia amministrativa. I documenti contabili dei comuni sono stati verificati a campione e in n. 32 casi sono state comunicate per iscritto agli enti e ai revisori dei conti le incongruenze riscontrate. Il numero complessivo degli enti sottoposti alla vigilanza è pari a 337: 116 Comuni; 7 Comunità comprensoriali; 1 Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura; 1 Azienda Sanitaria; 2 Aziende di soggiorno e turismo; 180 Amministrazione separate dei beni di uso civico; 1 Istituto per l'edilizia sociale; 28 Aziende pubbliche di servizi alla persona; 1 Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza.

Non è pervenuto, nemmeno nel 2013, riscontro alla richiesta⁴⁰ della Corte volta a conoscere gli enti e organismi finanziati in via ordinaria dalla Provincia, ai sensi dell'art. 79, comma 3, dello Statuto di autonomia e dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 166/2011, nonché degli enti il cui ordinamento rientra nella potestà legislativa propria o delegata della Provincia. Peraltro, la ripartizione Finanze ha reso noto che la relativa definizione puntuale è in corso di predisposizione⁴¹. Nei confronti di tali enti, lo Statuto di

³⁷ Cfr nota di cui sopra.

³⁸ Cfr nota di cui sopra che illustra altresì che "Il saldo consuntivo 2012 della Camera di Commercio ammonta a 2,68 milioni di euro, rispettando il patto per un importo pari a 0,75 milioni di euro. Per la Libera Università di Bolzano il saldo obiettivo per il 2012 è pari a 5,71 milioni di euro, rispettato con un margine di 0,77 milioni di euro. Per l'Istituto per l'edilizia sociale le spese consuntive soggette a patto nel 2012 ammontano a 54,21 milioni di euro, con un risparmio pari a 1,85 milioni di euro...".

³⁹

http://www.corteconti.it/controllo/assistenza_previdenza_sanita/spesa_sanitaria_farmaceutica/delibera_4_2014_prss/index.html

⁴⁰ Cfr. nota prot. n. 5 dell'8 gennaio 2014.

⁴¹ Nota prot. 294928 del 15 maggio 2014.

autonomia prevede la vigilanza provinciale circa il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, con l'obbligo di dare notizia degli esiti dei relativi controlli alla Corte dei conti.

I comuni della provincia sono tenuti a inviare annualmente per via telematica⁴², attraverso il sistema SIRTEL (Sistema Informativo Rendicontazione Telematica Enti Locali), alla Sezione delle Autonomie e alla Sezione regionale di controllo di Bolzano della Corte dei conti i propri rendiconti della gestione, ai fini, rispettivamente, del referto al Parlamento sulla gestione finanziaria e sul buon andamento dell'azione amministrativa degli enti stessi e delle verifiche intestate alle Sezioni regionali, ai sensi dell'art.1, commi 166 e seguenti, della legge n.266/2005. Tali verifiche si svolgono, infatti, sempre in via telematica tramite il collegato Sistema Informativo Questionari Enti Locali (S.I.Qu.E.L.). Per quanto concerne l'invio dei dati del rendiconto 2012, al 1° aprile 2014, risultavano ancora inadempienti all'obbligo di trasmissione i seguenti comuni della provincia: Chienes; Martello; Valdaora, Naturno; Comunità comprensoriale Wipptal⁴³.

Tutti i Comuni dell'Alto Adige sono soci della Società cooperativa Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano. Il Consorzio svolge i seguenti servizi, attivati ed ampliati nel corso degli anni: consulenza ed assistenza giuridico – legale e informatica; formazione (scuola amministrativa); centro di elaborazione stipendi e consulenza nell'ambito del diritto al lavoro; servizio di revisione. In particolare, quest'ultimo servizio, distinto in revisione individuale e/o generale (su tutto il territorio) viene svolto su richiesta dei comuni richiedenti. Al 31 dicembre 2013 sono stati revisionati 11 dei 38 comuni richiedenti la revisione individuale (nel 2012: 56), con l'effettuazione di rilevazioni concernenti la legittimità, l'efficienza, le prestazioni del personale, le procedure operative ed i controlli interni. Per il 2014, risultano aver formulato analoga richiesta n.10 comuni, con riguardo a settori quali, ad esempio: gli uffici demografici; le finanze e il bilancio; i lavori pubblici; i servizi tecnici; gli asilo nido, le mense e il personale. Tutti i 116 comuni (nel 2012: 111, di cui 104 comuni e 7 comunità comprensoriali) risultano, invece, oggetto della revisione generale (monitoraggio), nel cui ambito il Consorzio analizza, sulla base di 41 indicatori la situazione di ciascun ente rispetto alla media di tutti gli altri comuni nel quinquennio precedente. Il Consorzio risulta, inoltre, aver calcolato i dati di ogni singolo comune rispetto a quelli degli altri comuni del medesimo comprensorio e di quelli della stessa dimensione⁴⁴. L'obiettivo perseguito è quello di fornire informazioni macroscopiche circa la leggibilità dei dati comunali, l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione e la paragonabilità orizzontale e verticale degli enti stessi.

1.3. Coordinamento della finanza locale per l'anno 2014

La legge provinciale 17 settembre 2013, n.12, di approvazione del rendiconto generale della provincia per l'esercizio finanziario 2012, ha autorizzato, all'art. 6, l'esercizio provvisorio del bilancio 2014 della Provincia, ai sensi dell'art.32, commi 4 e 5, della legge provinciale n. 1/2002, "fino all'entrata in vigore della legge provinciale di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014, e comunque non oltre il 30 Aprile 2014". Tale bilancio è stato approvato con la legge 7 aprile 2014, n.2, entrata in vigore l'11 aprile 2014.

In tale contesto, un primo accordo sulla finanza locale per l'anno 2014 è stato stipulato in data 29 novembre 2013 tra il Presidente della Provincia ed il Coordinatore del

⁴² Cfr. art. 227 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche, nonché l' articolo 30, commi 3 e seguenti, del Testo Unico di cui al D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L e successive modifiche e integrazioni.

⁴³ L'Ente di vigilanza ha sollecitato i comuni inadempienti all'adempimento con nota prot. 248185 del 16 aprile 2014.

⁴⁴ Cfr. Relazione sulla gestione dell'esercizio 2013 del Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano.

Consiglio dei Comuni. L'intesa ha, tra l'altro, posticipato all'aprile 2014 il termine ultimo per l'approvazione dei bilanci da parte degli enti locali e ha disposto l'applicazione della regolamentazione di cui al precedente accordo del 14 dicembre 2012, sino alla stipula dell'accordo definitivo sulla finanza locale per l'anno 2014, poi avvenuta in data 23 maggio 2014. In particolare è stato convenuto un obiettivo di risparmio per i 116 comuni e le 7 comunità comprensoriali della provincia pari a 14 milioni di euro, dei quali 12 milioni a carico dei comuni.

A livello statale, i commi 508 e seguenti della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), hanno disciplinato, per un periodo di 5 anni a partire dal 1° gennaio 2014, il concorso delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano all'equilibrio dei bilanci e alla sostenibilità del debito pubblico, nonché agli obiettivi di finanza pubblica generale. Le disposizioni prevedono, tra l'altro, specifiche intese tra lo Stato e ciascuna autonomia speciale; trasferimenti o deleghe di funzioni statali; un concorso alla finanza pubblica complessiva da concordare, sia in termini di saldo netto da finanziare che di indebitamento netto, con intesa da comunicare al MEF entro il 30 giugno 2014; la previsione di accantonamenti dell'importo del citato concorso a valere sulle quote di compartecipazione erariale, in attesa dell'emanazione delle norme di attuazione statutarie di cui all'art. 27 della legge n. 42/2009. Inoltre, a parziale modifica dello Statuto di autonomia in essere, la citata legge di stabilità ha trasferito alle Province autonome di Trento e di Bolzano piena competenza legislativa in materia di finanza locale e di tributi locali. Le disposizioni finanziarie hanno confermato anche per gli anni 2014 e 2015 il patto di stabilità regionale verticale, di cui alla legge n. 220/2010, grazie al quale le regioni e le province autonome possono riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali, compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile, nonché il patto orizzontale che consente ai citati Enti, per gli enti locali del proprio territorio, di integrare le regole e modificare gli obiettivi, fermi restando le disposizioni statali in materia di monitoraggio e di sanzioni e l'importo dell'obiettivo complessivamente determinato per gli enti locali⁴⁵.

Diverse disposizioni della legge sono state, peraltro, impugnate dalla Provincia innanzi alla Corte costituzionale in quanto ritenute lesive dell'autonomia finanziaria garantita dallo Statuto di autonomia e dalle norme di attuazione, e delle competenze provinciali, nonché dei principi di ragionevolezza e di leale collaborazione (delibera autorizzativa n. 146/2014 del 18 febbraio 2014)⁴⁶.

I contenuti del patto di stabilità per l'anno 2014 saranno oggetto delle verifiche da svolgersi nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio 2014.

1.4. Bilancio di previsione e variazioni del bilancio

Il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013 - 2015 è stato approvato con la legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 23, entrata in vigore il 2 gennaio 2013, per cui non si è reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio. Risulta adottato in data 27 dicembre 2012 il relativo piano di gestione per l'anno 2013 che ha assegnato ai centri di responsabilità amministrativa gli stanziamenti considerato che "*...il bilancio è compatibile con gli impegni di contenimento della spesa in termini di patto di stabilità 2013...*" (deliberazione n. 1977/2012).

⁴⁵ Cfr. anche circolare MEF n. 6 del 18 febbraio 2014 (Circolare concernente il patto di stabilità interno per il triennio 2014-2016).

⁴⁶ Reg. ric. n. 11 del 2014 n° parte 1 pubbl. su G.U. del 09/04/2014 n. 16 (http://www.cortecostituzionale.it/schedaRicorsi.do?anno=2014&numero=11&numero_parte=undefined).

La legge finanziaria per l'anno 2013 ha fissato, altresì, il livello massimo di indebitamento (assunzioni di prestiti, nonché garanzie principali e sussidiarie emesse dalla Provincia) per 560 milioni di euro (nel 2012 e 2011: 400 milioni).

La relazione dell'Assessore, alle finanze allegata al disegno di legge provinciale "Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015" (deliberazione della Giunta provinciale n. 1593/2012), espone che si è tenuto conto, nella redazione del documento contabile, del periodo di congiuntura economica e delle disposizioni statali per il risanamento della finanza pubblica. E' stata evidenziata al Consiglio provinciale una stima della crescita dei consumi in provincia di Bolzano nel 2012 maggiore di quella del prodotto interno lordo, con conseguente erosione del risparmio e per il 2013 la previsione di un ulteriore rallentamento dell'economia. L'andamento del gettito tributario nel 2012 ha subito una flessione negativa rispetto all'esercizio finanziario precedente (tributi erariali (9/10) pari a - 0,7%), mentre i tributi provinciali registrano un aumento considerevole (+4,8%)⁴⁷.

Il bilancio di previsione, ha sottolineato l'Amministrazione "...ha risentito pesantemente dell'effetto degli accantonamenti previsti dalle manovre dello Stato. Il bilancio spendibile, al netto quindi delle partite di giro e del fondo per il risanamento della finanza pubblica, è diminuito rispetto al 2012 dell' 1,7%"⁴⁸. Le previsioni iniziali risultano determinate in termini di competenza, ai sensi dell'art. 43 della legge provinciale 14 agosto 2001, n. 9 (soppressiva del bilancio di cassa), in 5.083,0 milioni di euro per le entrate e per le spese (anno 2012: 5.124,0 milioni), in complessiva diminuzione dello 0,80% (41 mil. di euro) rispetto all'anno precedente:

(valori in euro)

Anno di riferimento	Previsioni iniziali per le entrate e le spese	Variazione percentuale rispetto all'anno precedente
2013	5.083.000.000	-0,80%
2012	5.124.000.000	-1,97%
2011	5.226.900.000	-1,10%
2010	5.284.810.000	-2,58%
2009	5.424.982.000	0,72%

Fonte: bilancio di previsione

⁴⁷ La citata relazione illustra, inoltre, che i contributi al risanamento della finanza pubblica nazionale hanno previsto un inasprimento del patto di stabilità per 55 milioni di euro (da 360 a 415 milioni di euro); riserve all'erario per 200 milioni di tributi; misure straordinarie per i c.d. decreti salva Italia e *spending review* per ulteriori 260 milioni di euro; ulteriori misure di contenimento derivanti dalla legge di stabilità 2013 per 70 milioni di euro e la riduzione delle aliquote IRPEF con conseguente perdita di gettito per complessivi 50 milioni di euro; lo stanziamento totale del bilancio, al netto delle partite di giro, pari a 4.624 milioni di euro, comprende un fondo vincolato pari a 260 milioni di euro, che limita di fatto l'ammontare del bilancio spendibile a 4.364 milioni di euro (-2,2% rispetto al 2012). Il bilancio che segna, complessivamente, un calo delle spesa corrente nella misura del 3,5%, considera aree strategiche di intervento il *welfare* (sanità, sociale, famiglia e lavoro), il *knowledge* (istruzione, formazione e ricerca) e il sostegno ai settori economici. Con riferimento all'IRAP, è previsto il suo azzeramento per le nuove iniziative produttive, nonché deduzioni per le case di riposo e per l'erogazione di *voucher* sociali. Analogamente sono state introdotte detrazioni e ulteriori esoneri per i figli a carico (252 euro per ciascun figlio, purché il reddito non superi il tetto dei 70.000 euro annui) ed è stata mantenuta la riduzione del 10% sulla tassa automobilistica per tutti i residenti della provincia.

⁴⁸ Nota della Ripartizione finanze prot. 294928 del 15 maggio 2014.

Dai sottostanti dati forniti dall'Amministrazione riguardo al bilancio 2013, si evince un saldo netto di parte corrente pari a 1.070,1 milioni di euro e un saldo netto in conto capitale di - 1.110,5 milioni di euro, mentre il saldo entrate-spese è pari a - 100 milioni di euro⁴⁹:

(valori in euro)

Gestione di competenza	Bilancio di previsione 2013
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	4.409.795.900,00
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)</i>	
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)	-
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)	-
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.409.795.900,00
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	136.999.100,00
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	-
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	403.000,00
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	-
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>	-
Totale conto capitale: (F+I)=(K)	136.999.100,00
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	436.205.000,00
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	4.983.000.000,00
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.314.359.448,48
<i>di cui: spesa corrente sanitaria (N1)</i>	1.093.526.650,00
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)</i>	
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)	
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)	
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	25.294.500,00
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>	-
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.339.653.948,48
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.307.141.051,52
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	60.000.000,00
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>	
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	436.205.000,00
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.083.000.000,00
Saldo netto di parte corrente (E - (T- S))	1.070.141.951,52

⁴⁹ Prevede l'art. 9 della legge 24 dicembre 2012 n. 243 che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i bilanci degli enti territoriali si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano saldi non negativi, tra le entrate finali e le spese finali e tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale per le rate di ammortamento dei prestiti.

Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-1.110.544.951,52
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	-
Saldo entrate-spese (M-Y)	-100.000.000,00

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione finanze - riferimento alle classificazioni SIOPE e COPAFF (valori in migliaia di euro)

Dagli allegati obbligatori al bilancio di previsione emerge l'assenza di stanziamenti per il fondo globale per far fronte ad oneri derivanti da nuovi provvedimenti legislativi – spese correnti (allegato n. 3) e per il fondo globale per far fronte ad oneri da nuovi provvedimenti legislativi – spese in conto capitale (allegato n. 4). Si segnala la presenza di apposito allegato (n. 10), relativo alla previsione sul capitolo 27225.05 di un fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica per un importo pari a euro 98.191.847,43 (capitolo della spesa il cui utilizzo è subordinato alla parificazione da parte della Corte dei conti del rendiconto dell'esercizio precedente). Quest'ultima previsione fa seguito a quanto disposto dal legislatore provinciale con l'art. 16, comma 1, della l.p. n. 22 /2012⁵⁰.

Con la legge provinciale 17 settembre 2012, n. 12 è stato approvato, prima della chiusura dell'esercizio 2013, il rendiconto della Provincia per l'esercizio finanziario 2012, legittimando conseguentemente l'iscrizione nel bilancio di previsione 2013 dei 100,00 milioni dell'avanzo 2012 (composto, secondo dati forniti dall'Amministrazione, per 3,77 milioni di euro dalla quota dell'avanzo relativa al 2011 non iscritta nel bilancio 2011 e per 96,23 milioni di euro dalla quota dell'avanzo relativa al consuntivo 2012). La differenza tra l'importo dell'avanzo 2012 e quello relativo al 2013 risulta iscritta nel bilancio di previsione 2014, approvato con la legge provinciale 7 aprile 2014, n. 2.

Anche nel 2013 (come già nell'esercizio precedente) non è stata, invece, emanata alcuna legge di assestamento in quanto si è verificata l'ipotesi, prevista dall'art. 25, comma 2, della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, ossia la non obbligatorietà della presentazione di apposito disegno di legge di assestamento del bilancio in presenza di maggiori entrate non superiori al 3% del volume finanziario del bilancio di previsione iniziale (delibera della Giunta provinciale n. 787 del 27 maggio 2013).

A seguito delle variazioni del bilancio, ai sensi dell' art. 23 della legge provinciale n. 1/2002, disposte con deliberazioni giuntali e decreti (n. 300 variazioni al bilancio ed al relativo piano di gestione, di cui n. 260 apportate con decreti del Direttore della Ripartizione finanze sulla base di delega di funzioni amministrative di cui al decreto 4 febbraio 2010, n. 33/5.0)⁵¹, le previsioni finali si sono attestate su 5.480,7 milioni di euro (nel 2012: 5.670,1 milioni di euro; nel 2011: 5.555,4 milioni; nel 2010: 5.577,7 milioni), sia per le entrate che per le spese. Sono stati complessivamente 260 i decreti di variazione, emessi su delega di funzioni amministrative, dal Direttore della ripartizione Finanze (per un importo pari a 65.493189,29 euro)⁵².

⁵⁰ Dopo il comma 5 dell'art. 11 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, e successive modifiche, è aggiunto il seguente comma: „6. L'utilizzo di stanziamenti di spesa di competenza, per un ammontare complessivo pari all'avanzo d'amministrazione presunto applicato ai sensi del comma 5 e non derivante da rendiconti già parificati dalla Corte dei Conti, è subordinato alla parificazione da parte della stessa del rendiconto dell'esercizio precedente. A tal fine è allegato al bilancio di previsione l'elenco dei capitoli di spesa con l'indicazione del relativo importo. La Giunta provinciale con propria delibera, fermo restando l'importo complessivo riportato nell'elenco di cui al presente comma, può apportare modifiche con riferimento sia ai capitoli di spesa che agli importi. Qualora l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto parificato dalla Corte dei Conti sia inferiore a quello applicato ai sensi del comma 5, la Giunta provinciale, entro 15 giorni dall'avvenuta parificazione, individua gli stanziamenti di spesa di competenza che non possono essere utilizzati per un ammontare pari al minor avanzo.”

⁵¹ Cfr. la relazione sull'attività dell'amministrazione provinciale – 2013.

⁵² Nota dell'Ufficio Bilancio della Provincia del 5 giugno 2014.

Sono ammontati a n. 21 i prelevamenti dall'apposito fondo di riserva per spese obbligatorie (capitolo 27105.00), ai sensi dell' art. 18 della legge provinciale n. 1/2002, per un importo complessivo di 5.950.775,26 euro, aventi ad oggetto spese per i servizi dell'ufficio stampa, per interessi passivi, per funzionamento degli uffici, per uscite connesse all'accertamento della conoscenza delle due lingue, per restituzioni di tributi erariali, per il funzionamento dell'ufficio pagatore e per la reinscrizione dei residui passivi perenti di parte corrente, come da tabella espositiva:

(valori in euro)

DECRETO	OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO
Dekret/decreto Nr./n. 3/5.1 vom/del 4.01.2013	Spese per la gestione dei tributi e manutenzione immobili (cap. 02113.05, 21105.20)	74.352,06
Dekret/decreto Nr./n. 30/5.1 vom/del 23.01.2013	Spese per il funzionamento degli uffici e servizi (cap. 02140.30)	30.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 38/5.1 vom/del 29.01.2013	Spese per il funzionamento degli uffici e servizi (cap. 02115.05)	100.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 63/5.1 vom/del 25.02.2013	Spese per i servizi dell'ufficio stampa (cap. 01115.00)	300.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 71/5.1 vom/del 04.03.2013	Spese per la gestione dei tributi (cap. 02113.05)	500.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 148/5.1 vom/del 23.04.2013	Spese per i servizi dell'ufficio stampa	300.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 179/5.1 vom/del 15.05.2013	Restituzione tributi erariali (cap. 31225.00)	260.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 204/5.1 vom/del 06.06.2013	Spese per la gestione dei tributi (cap. 02113.05)	550.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 209/5.1 vom/del 11.06.2013	Spese per l'accertamento della conoscenza delle due lingue (cap. 02112.00)	270.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 254/5.1 vom/del 17.07.2013	Spese per il funzionamento degli uffici e servizi (cap. 02115.00)	2.500.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 259/5.1 vom/del 24.07.2013	Spese per la manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto (cap. 02113.10)	60.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 302/5.1 vom/del 03.09.2013	Spese per i servizi stampa e restituzione di somme (cap. 01115.00, 31225.05)	300.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 344/5.1 vom/del 08.10.2013	Spese per la gestione del patrimonio e risarcimento danni a terzi (cap. 02115.02, 02125.00)	90.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 379/5.1 vom/del 25.10.2013	Spese per servizi legali (cap. 02120.00)	80.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 388/5.1 vom/del 04.11.2013	Spese per risarcimento danni a terzi (cap. 02125.00)	190.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 389/5.1 vom/del 04.11.2013	Spese per il servizio bilinguismo	80.000,00
Dekret/decreto Nr./n. 391/5.1 vom/del 05.11.2013	Spese per risarcimento danni a terzi (cap. 02125.00)	22.575,45
Dekret/decreto Nr./n.	Spese per i servizi dell'ufficio stampa (cap. 01115.00)	90.000,00

411/5.1 vom/del 15.11.2013			
Dekret/decreto 420/5.1 vom/del 21.11.2013	Nr./n.	Spese per i servizi stampa e servizi amministrativi generali (cap. 01115.00, 02113.15)	69.019,32
Dekret/decreto 436/5.1 vom/del 27.11.2013	Nr./n.	Spese per servizi legali (cap. 02120.00)	50.000,00
Dekret/decreto 471/5.1 vom/del 12.12.2013	Nr./n.	Spese per l'esercizio delle funzioni dell'organismo pagatore (cap. 31150.00)	34.828,43

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione finanze

Sono stati, invece, 42 i prelevamenti dal fondo di riserva per spese impreviste (cap. 27203.00), ai sensi dell'art. 20, comma 4, della legge provinciale n. 1/2002 per complessivi 24.051.495,75 euro, tra i quali, si segnalano prelevamenti: per l'esecuzione delle attività di rappresentanza (euro 516.539,48); per la riduzione della disoccupazione giovanile (euro 1.000.000,00); e per l'acquisto inderogabile di immobili per servizi istituzionali (euro 3.269.911,19), come da tabella espositiva:

(valori in euro)

DECRETO		OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO
Nr./n.6/5.1 09.01.2013	del	Spese per interventi a favore del volontariato e servizio civile (cap 01115.17,09130.00, 09130.10)	900.000,00
Nr./n.16/5.1 16.01.2013	del	Spese indifferibili per la manutenzione ordinaria delle strade cap (20100.00)	30.000,00
Nr./n.23/5.1 21.01.2013	del	Spese improrogabili per l'acquisto di immobili per servizi istituzionali (cap. 21215.05)	769.911,19
Nr./n.40/5.1 30.01.2013	del	Spese per l'osservatorio della galleria di base del Brennero (cap. 25103.00)	209.511,31
Nr./n.42/5.1 31.01.2013	del	Spese per attività culturali (cap. 06105.07)	150.000,00
Nr./n.42/5.1 06.02.2013	del	Spese inderogabili per la formazione professionali (cap. 05100.10)	150.000,00
Nr./n.60/5.1 21.02.2013	del	Spese per l'esecuzione delle attività di rappresentanza (cap. 01105.20, 06105.30, 12105.25, 19105,20 09100.55, 06100.30, 06110.30, 25105.55, 13100.55)	516.539,48
Nr./n.94/5.1 22.03.2013	del	Spese improrogabili per l'acquisto di immobili per servizi istituzionali (cap. 21215.05)	2.500.000,00
Nr./n.97/5.1 25.03.2013	del	Spese per la ricerca scientifica (cap. 10165.00)	60.000,00
Nr./n.105/5.1 03.04.2013	del	Spese inderogabili per la formazione professionali (cap. 05110.35)	23.640,00
Nr./n.125/5.1 15.04.2013	del	Spese inderogabili per il funzionamento del conservatorio musicale (cap. 04130.15)	150.000,00
Nr./n.151/5.1 23.04.2013	del	Conferimenti di capitale, spese urgenti per la formazione professionale e per la tutela dell'ambiente (cap. 05100.20, 05105.25, 25100.05, 27200.00)	1.474.170,00
Nr./n.161/5.1 02.05.2013	del	Spese inderogabili per il Centro Sperimentale Laimburg (cap. 13105.00)	500.000,00
Nr./n.172/5.1 09.05.2013	del	Spese urgenti per la riduzione della disoccupazione giovanile (cap. 02200.00, 04120.00, 05100.05, 05100.55, 05105.50, 05105.80, 05115.15, 06135.15, 06140.17, 09100.25, 09105.55, 11100.10, 11100.14, 11100.50,15115.14)	1.000.000,00
Nr./n.186/5.1 22.05.2013	del	Spese urgenti per la tutela dell'ambiente (cap. 25100.05)	12.500,00
Nr./n.190/5.1 27.05.2013	del	Interventi per la riduzione della disoccupazione giovanile (cap. 11100.25, 11100.30)	50.251,80
Nr./n.211/5.1	del	Spese inderogabili per l'attivazione dei nuclei di valutazione degli	33.671,38

13.06.2013		investimenti pubblici (cap. 31135.05)	
Nr./n.217/5.1 18.06.2013	del	Spese indifferibili per la manutenzione straordinaria delle strade (cap. 20200.05, 20200.15)	2.000.000,00
Nr./n.227/5.1 25.06.2013	del	Sostegno agli investimenti di associazioni di lavoratori (cap. 11200.05)	71.000,00
Nr./n.234/5.1 28.06.2013	del	Spese urgenti per attività di carattere educativo (cap. 04110.40)	28.600,00
Nr./n.241/5.1 04.07.2013	del	Spese inderogabili per l'attivazione dei nuclei di valutazione degli investimenti pubblici (cap. 31135.05)	236.254,86
Nr./n.253/5.1 17.07.2013	del	Spese progetti di emergenza a favore di profughi siriani in Libano ed in Giordania (cap. 01120.10, 10105.15)	114.800,00
Nr./n.263/5.1 25.07.2013	del	Spese per eventi calamitosi nel Comune di Badia (cap. 08200.00, 15245.00)	1.576.315,00
Nr./n.265/5.1 29.07.2013	del	Spese per l'Agenzia per i procedimenti e vigilanza in materia di controlli pubblici di lavori e spese per l'osservatorio della galleria di base del Brennero (cap. 02155.00, 25103.00)	252.674,01
Nr./n.275/5.1 08.08.2013	del	Spese inderogabili per l'attivazione dei nuclei di valutazione degli investimenti pubblici ei per il settore commerciale (cap. 31135.05, 15100.60)	876.103,14
Nr./n.280/5.1 13.08.2013	del	Spese per l'apprendimento linguistico (cap. 04108.05)	500.000,00
Nr./n.303/5.1 03.09.2013	del	Spese per il sostegno in Baviera e Tirolo dopo il maltempo (cap. 01120.10)	1.500.000,00
Nr./n.305/5.1 06.09.2013	del	Spese inderogabili per la gestione ordinaria degli immobili (cap. 02115.00)	1.500.000,00
Nr./n.309/5.1 10.09.2013	del	Spese indifferibili per la gestione di servizi amministrativi (cap. 02140.15)	170.000,00
Nr./n.320/5.1 19.09.2013	del	Spese per imposte (cap. 02113.00, 02113.10)	512.000,00
Nr./n.345/5.1 08.10.2013	del	Spese urgenti per servizi amministrativi, disabili, attività commerciale, promozione del turismo, manutenzione delle strade, tutela del paesaggio e per l'organismo pagatore (cap. 02115.00, 11100.14, 15100.05, 18100.05, 20100.25, 25105.00, 31150.00)	2.940.000,00
Nr./n.349/5.1 09.10.2013	del	Spese per interventi nel settore cultura	200.000,00
Nr./n.366/5.1 17.10.2013	del	Spese urgenti per l'acquisizione di notizie da agenzie di stampa (cap. 01115.03)	430.304,00
Nr./n.385/5.1 29.10.2013	del	Spese per interventi indispensabili per la tutela del paesaggio e per le miniere (cap. 25105.45, 15110.00)	55.000,00
Nr./n.393/5.1 05.11.2013	del	Spese urgenti per l'attuazione di politiche del lavoro (cap. 11100.10)	250.000,00
Nr./n.413/5.1 15.11.2013	del	Interventi urgenti nel settore lavoro e promozione dell'attività commerciale (cap. 11200.05, 15100.05, 15100.67)	338.500,00
Nr./n.421/5.1 21.11.2013	del	Spese indifferibili per le relazioni istituzionali, servizi informatici, educazione permanente e per l'assistenza pubblica (cap. 01115.02, 02200.00, 06205.10, 09100.25)	741.933,72
Nr./n.430/5.1 25.11.2013	del	Spese per la manutenzione straordinaria delle strade (cap. 20200.15)	200.000,00
Nr./n.437/5.1 27.11.2013	del	Spese per progetti d'emergenza nelle Filippine e spese indifferibili per servizi amministrativi (cap. 01120.10, 02115.00)	600.000,00
Nr./n.444/5.1 29.11.2013	del	Spese per il sostegno a Finale Emilia (MO) dopo il terremoto 2012 (cap. 01120.10)	365.000,00
Nr./n.490/5.1 20.12.2013	del	Spese per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica (cap. 27225.00)	12.815,86
Nr./n.492/5.1 23.12.2013	del	Spese per l'attività dell'Alto Adige Riscossioni SPA (cap. 27130.00)	50.000,00

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione finanze

Dagli accertamenti selettivi effettuati a campione nel corso dell'istruttoria sui decreti di variazione del bilancio, di prelevamento dall'apposito fondo di riserva per spese obbligatorie e su quelli di prelevamento dal fondo di riserva per spese impreviste, sono emerse motivazioni generiche e mancata indicazione dei relativi puntuali presupposti, con la necessità di un conseguente supplemento istruttorio.

Con particolare riguardo alla spesa sanitaria, si rileva che nel corso dell'anno si è proceduto alla rimodulazione delle dotazioni finanziarie, effettuando apposite variazioni compensative tra stanziamenti delle unità previsionali di base all'interno della relativa funzione obiettivo (deliberazione Giunta provinciale n. 1743/2013; decreto assessorile n. 144/2013; deliberazione Giunta provinciale n. 1815/2013), nonché storni compensativi tra i capitoli della stessa unità, utilizzando gli strumenti di flessibilità previsti dalla legge provinciale. Si rammenta all'uopo che, secondo i principi generali contabili "l'eccessivo ricorso agli strumenti di flessibilità, quali le variazioni di bilancio, va visto come fatto negativo, in quanto inficia l'attendibilità del processo di programmazione e rende non credibile il complesso del sistema di bilancio"⁵³.

Nell'ambito del controllo a campione sono stati presi, in particolare, in esame n.37 decreti riguardanti prelevamenti dal fondo di riserva, assegnazioni statali con vincolo di scopo, iscrizioni in bilancio di entrate per conto terzi, per i quali è stata richiesta anche la documentazione presupposta. In generale si rileva una carenza motivazionale sia nella redazione dei provvedimenti sia nella documentazione richiamata per *relationem*. In alcuni casi sembra difettare il presupposto dell'imprevedibilità legittimante il ricorso al prelevamento dal fondo di riserva come richiesto dalla legge. Si citano in tale novero, spese previste da contratti già stipulati, contributi e corsi di formazione professionale che per loro natura dovrebbero essere oggetto di previa programmazione.

E' utile richiamare in argomento la circolare del MEF n. 39 del 14 novembre 2013, ai sensi della quale il fondo di riserva per le spese impreviste " *deve considerarsi come uno strumento del tutto eccezionale rispetto agli ordinari istituti della flessibilità di bilancio previsti dalla normativa contabile vigente, attraverso i quali le Amministrazioni possono modificare le proprie dotazioni iniziali di bilancio*", non essendo sufficiente una generica affermazione di mera imprevedibilità della spesa.

1.5. Conto finanziario relativo alla gestione del bilancio, indebitamento ed equilibri

Il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013, nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio, è stato approvato dalla Giunta provinciale con delibera n. 629 del 27 maggio 2014⁵⁴ e trasmesso alla Sezione di controllo di Bolzano, ai sensi dell'articolo 62, comma 1, della legge provinciale n. 1/2002. La Ripartizione finanze della Provincia ha inviato, altresì, appositi questionari, predisposti dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con riguardo ai rendiconti 2013 delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, compilati e firmati dal direttore della medesima ripartizione. Le valutazioni di questa Corte si basano, pertanto, necessariamente sugli atti e sulle evidenze contabili fornite dall'Amministrazione, non essendosi ancora attivato l'accesso diretto (in via informatica) ai dati contabili della Provincia autonoma di Bolzano, da parte della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, come richiesto dalla Sezione di Bolzano nel marzo 2013.⁵⁵

⁵³ Cfr. allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 e postulati del sistema bilancio a cura del Ministero dell'interno- Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali (12 marzo 2008).

⁵⁴ La delibera ha contestualmente approvato il rendiconto 2013 ed il disegno di legge "Approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2013 e altre disposizioni".

⁵⁵ Cfr. nota prot. 268 del 29 marzo 2013.

Anche nel 2013 il predetto dirigente ha dichiarato di non avere rilevato irregolarità contabili tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio e conseguentemente di non aver suggerito misure correttive.

In attuazione dell'art. 22 della legge provinciale n. 22/2012, contestualmente al rendiconto annuale, è stato redatto, altresì, dall'Amministrazione un elenco di tutte le istituzioni e di tutti gli enti della Provincia (agenzie, aziende speciali, società in-house o istituzioni e organizzazioni simili e società direttamente e indirettamente partecipate).⁵⁶

Il conto consuntivo delle entrate espone accertamenti di competenza pari a 5.415,1 milioni di euro (5.345,8 milioni nel 2012; 5.230,6 milioni nel 2011; 5.362,7 nel 2010; 5.074,8 nel 2009), riscossioni di competenza per l'importo di 4.125,2 milioni di euro (4.064,0 milioni nel 2012; 3.960,6 milioni nel 2011; 3.607,1 nel 2010; 3.633,4 nel 2009), a fronte di previsioni finali pari a 5.480,7 milioni di euro (5.670,1 milioni nel 2012; 5.555,4 milioni nel 2011; 5.577,7 nel 2010; 5.551,9 nel 2009). Il livello di accertamento è stato pari al 98,80% (94,28 nel 2012; 94,15% nel 2011; 96,15 % nel 2010; 91,4% nel 2009).

Conto consuntivo delle entrate – esercizio 2013 (competenza)

(valori in euro)

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Accertamenti	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori o minori entrate
5.083.000.000,00	5.480.666.157,44	5.415.118.534,97	4.125.203.771,47	1.289.914.763,50	-65.547.622,47

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Per ciò che riguarda il conto consuntivo delle spese gli impegni di competenza sono pari a 5.257,5 milioni (5.428,8 milioni nel 2012; 5.392,7 milioni nel 2011; nel 2010: 5.384,8; nel 2009: 5.267,1 milioni), ed i pagamenti di competenza ammontati a 3.667,6 milioni (3.719,8 milioni nel 2012; 3.871,1 milioni nel 2011; 3.679,5 nel 2010; nel 2009: 3.742,7 milioni) hanno registrato un livello di impiego delle disponibilità pari al 95,9% (95,8% nel 2012; 97,1% nel 2011; nel 2010 96,5%; nel 2009: 94,9%; nel 2008: 89,2%).

Conto consuntivo delle spese – esercizio 2013 (competenza)

(valori in euro)

Previsioni iniziali	Previsioni finali	Impegni	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Economie
5.083.000.000,00	5.480.666.157,44	5.257.470.102,05	3.667.625.078,34	1.589.845.023,71	223.196.055,39

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Si evidenzia un risultato della gestione di competenza (differenza tra accertamenti ed impegni di competenza al netto delle partite di giro) pari a 157,6 milioni di euro (nel 2012: -83 milioni; nel 2011: -162,1 milioni; nel 2010: -22 milioni; nel 2009: -192,3 milioni).

Per quanto riguarda i "fondi globali", sia di parte corrente (capitolo di spesa 27115.00) che di investimento (capitolo di spesa 27210.00), l'Amministrazione ha comunicato che anche nel 2013 non è stato necessario prevederne uno stanziamento.

L' utilizzo degli stanziamenti sul fondo di riserva per spese obbligatorie (capitolo di spesa 27105.00), si è realizzato tramite n. 21 prelievi per un importo complessivo di euro 5.950.775,26. Al 31 dicembre 2013 il fondo di riserva per spese obbligatorie risultava pari a zero, a seguito delle variazioni compensative all'interno della funzione obiettivo 27 a favore del fondo di riserva per residui perenti, ai sensi dell'art. 24 comma 4/bis della legge provinciale n. 1/2002. Per quanto concerne, invece, l'utilizzo degli stanziamenti sul

⁵⁶ Tale elenco è stato trasmesso anche alla Corte dei conti, in allegato alla nota del 15 maggio 2014 (prot. 294928).

fondo di riserva per spese impreviste, la ripartizione Finanze ha fornito copia dell'elenco dei relativi n. 42 prelevamenti disposti sul capitolo 27203.00 per un importo complessivo di euro 24.051.495,75. Per gli esiti dei controlli a campione svolti dalla Corte dei conti con riguardo all'utilizzo di tali fondi, si rinvia al capitolo 1.4 della presente relazione.

In materia di sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei relativi vincoli, la Provincia ha comunicato di essersi attenuta, anche nel 2013, ai limiti di cui all'articolo 74 dello Statuto di autonomia⁵⁷ e all'art. 22 della legge provinciale n. 1/2002, di avere fatto ricorso ad operazioni di leasing immobiliare *in costruendo* e di *project financing*, e di non avere in corso strumenti finanziari derivati e operazioni di ristrutturazione del debito.

Per quanto concerne i limiti all'indebitamento ai sensi del citato articolo dello Statuto, si rileva che, come osservato dalla Corte costituzionale, le disposizioni introdotte dallo Stato con la legge 24 dicembre 2012, n. 243 (disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione), trovano *"...applicazione nei confronti di tutte le autonomie, ordinarie e speciali, senza che sia necessario all'uopo ricorrere a meccanismi concertati di attuazione statutaria"*.⁵⁸

Il debito complessivo residuo della Provincia al 31.12.2013 ammonta a 60,8 milioni di euro (nel 2012: 86,2; nel 2011: 110,45 milioni di euro; nel 2010: 133,74 milioni di euro), di cui euro 47,2 milioni di euro carico della Provincia ed euro 13,6 milioni di euro a carico dello Stato. Nella relazione al disegno di legge provinciale di approvazione del rendiconto 2013 (delibera n. 629/2014), è stato evidenziato di non avere assunto nel 2013 alcun nuovo prestito, rispettandosi così il divieto di assunzione di prestiti per il finanziamento di spese correnti. Rileva in argomento anche l'indebitamento delle 27 società partecipate. In particolare le 8 società partecipate al 100% presentano debiti totali per un importo complessivo pari a 159,4 milioni di euro⁵⁹ (nel 2012: 67,7 mil.), ai quali si contrappongono crediti complessivi pari a 34,7 milioni di euro⁶⁰ (nel 2012: 32 mil.).

Si segnala che con l'art. 6 comma 2 della legge provinciale 13 ottobre 2010 n. 12 è stato abrogato il limite di indebitamento disposto dall'art. 28, comma 3, della legge provinciale n. 1/2012; spetta alla legge finanziaria annuale determinare il livello massimo di assunzione dei prestiti e delle garanzie principali e sussidiarie che la Provincia può prestare a terzi.

Al 31 dicembre 2013 sono state comunicate le seguenti garanzie in essere (complessivi 346,6 milioni di euro⁶¹; nel 2012: 299,1 milioni di euro; nel 2011 269,6 milioni di euro; nel 2010: 216,8 milioni di euro):

- garanzia sui mutui assunti dagli enti locali per il finanziamento di opere pubbliche varie (legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, art. 11): 989.530,07 euro;
- garanzia fideiussoria a favore del Consorzio per la difesa delle colture agrarie dalle calamità atmosferiche per il pagamento dei premi di assicurazione per la difesa dalla grandine (legge provinciale 16 aprile 1985, n. 8, art. 4): 20.000.000,00 euro;

⁵⁷ "La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dalle stesse contratti".

⁵⁸ Sentenza n. 88/2014. L'art. 10 della legge n. 243/2012 prevede, al comma 1, che "Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato". Cfr. anche sentenza n. 175/2014 con riguardo all'art. 8, commi 3 e 4, della legge n. 183/2011.

⁵⁹ e ⁶⁰ I dati concernenti la società STA-Strutture Trasporto Alto Adige sono riferiti al consuntivo 2012 non essendo ancora disponibili quelli riferiti all'esercizio 2013.

⁶¹ L'art. 8 della legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 22 ha fissato per il 2013 un livello massimo di indebitamento, comprensivo delle garanzie principali e sussidiarie emesse, pari a 560 milioni di euro, limite conseguentemente rispettato.

- garanzia fideiussoria sui prestiti della B.E.I. a favore del Mediocredito Trentino - Alto Adige (legge provinciale 23 luglio 2004, n. 4, art. 5): 3.677.943,24 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della SEL S.p.A a favore del pool bancario (L.P. 15/2010, art. 11): 116.712.453,68 euro;
- garanzia fideiussoria sui prestiti della Hospital Parking S.p.A (L.P. 7/2009, art. 8): 8.755.100,00 euro;
- garanzia fideiussoria autonoma a favore dell'Agencia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE legge provinciale n. 15/2010, art. 11), nei confronti del raggruppamento di banche aggiudicatrici della procedura negoziata indetta dall'Agencia per il finanziamento del termovalorizzatore di rifiuti residui in Bolzano e degli interventi sugli immobili dello Stato nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano, nonché dell'acquisto di nuovi treni: 196.470.805,20 euro⁶².

L'aspetto delle garanzie prestate dall'Ente è stato evidenziato nuovamente anche dall'Agencia di *rating Moody's Investor Service* nella certificazione rilasciata alla Provincia autonoma di Bolzano in data 19 febbraio 2014. Nel referto, fra i punti di debolezza del sistema, si cita, fra l'altro, l'aumento indiretto dell'esposizione debitoria riconducibile alle garanzie prestate⁶³.

Anche nel corso del 2013 non risulta aver trasmesso alla Corte dei conti provvedimenti di riconoscimento di debito, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003). Si segnala che seppur la normativa provinciale non contempli specifiche norme volte a disciplinare la procedura di riconoscimento di eventuali debiti fuori bilancio, la Corte costituzionale, con sentenza n. 64/2005, ha ricondotto la citata norma dello Stato a un "...*principio fondamentale in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica*". In disparte ogni altro profilo, andrà, pertanto, regolarizzato il riconoscimento di debito per un importo di euro 3.114,90 di cui alla deliberazione n. 238 dell'11 marzo 2014 (approvazione di iniziative formative per lo staff del Presidente della Giunta provinciale e delle/degli assessore/i provinciali), il cui impegno di spesa sul capitolo n. 02100.65 del bilancio 2014, fa riferimento ad interventi formativi svolti in data 18 dicembre 2013; 10 gennaio 2014 e 19 febbraio 2014.

Per quanto attiene alla verifica degli equilibri della gestione di competenza l'Amministrazione ha esposto un saldo netto positivo di parte corrente e un saldo netto in c/ capitale negativo, con una differenza pari a 157, 6 milioni di euro:

(valori in euro)

Gestione di competenza (accertamenti/impegni- in euro)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
ENTRATE Titoli I, II e III (A)	4.582.428.579	4.589.144.648	4.736.196.772
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome(B)</i>			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.582.428.579	4.589.144.648	4.736.196.772
Alienazioni, trasferimenti di capitale, crediti: Titolo IV (F)	27.958.410	37.173.571	106.965.814
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>	0	0	189.344
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	5.696.137	197.180	62.869.745
Accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>			
Totale entrate in conto capitale: (F+I)=(K)	27.958.410	37.173.571	106.965.814
Contabilità speciali al netto di (C+D): Titolo VI (L)	620.168.807	719.518.797	571.955.949
Totale Entrate (E+K+L)=(M)	5.230.555.797	5.345.837.015	5.415.118.535
Spese di parte corrente: Titolo I (N)	3.492.890.627	3.334.207.545	3.317.456.172

⁶² Nota della Ripartizione finanze del 15 maggio 2014.

⁶³ Cfr. *Moody's Investors Service, credit opinion* del 19 febbraio 2014.

<i>di cui: spesa corrente sanitaria (N1)</i>	1.082.330.310	1.093.037.411	1.093.553.102
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome(O)</i>			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Rimborso di prestiti: Titolo III (R)	23.289.692	24.271.075	25.294.007
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>			
Totale Spese correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.516.180.319	3.358.478.620	3.342.750.180
Spese in conto capitale: Titolo II (U)	1.256.301.693	1.350.830.627	1.342.763.973
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	50.810.000	57.000.000	63.026.860
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>			
Spese per contabilità speciali al netto di (P+Q): Titolo IV (X)	620.168.807	719.518.797	571.955.949
Totale delle Spese (T+U+X)=Y	5.392.650.819	5.428.828.043	5.257.470.102
Saldo netto di parte corrente (E - (T- S))	1.066.248.260	1.230.666.028	1.393.446.592
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-1.183.229.420	-1.256.854.235	-1.235.641.044
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	0	0	0
Saldo entrate-spese (M-Y)	-162.095.022	-82.991.028	157.648.433

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

La seguente tabella dà conto, invece, degli equilibri della gestione di cassa, con un saldo netto di parte corrente pari a 1.157 milioni di euro a fronte di un saldo netto in conto capitale pari a - 996,2 milioni di euro e un saldo riscossioni-pagamenti di - 6.400,00 euro:

(valori in euro)

Gestione di cassa totale (risc./pag. tot.: residui + competenza - in euro)	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Riscossioni di parte corrente: Titoli I, II e III (A)	4.710.820.426	4.289.782.721	4.570.347.190
<i>di cui Trasfer. correnti da altre Regioni e Province autonome (B)</i>			
Altre Entrate corr. per Sanità registrate nelle cont. spec. (C)			
Altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali (D)			
Totale Entrate correnti (A+C+D)=(E)	4.710.820.426	4.289.782.721	4.570.347.190
Riscoss. da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossioni di crediti: Titolo IV (F)	11.540.424	26.818.421	82.248.454
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Province Autonome (G)</i>			
<i>di cui: Riscossione crediti (H)</i>	2.699.262	763.651	23.232.837
Riscoss. da accensione di prestiti: Titolo V (I)	0	0	0
<i>di cui: Anticipazioni di cassa (J)</i>			
Totale Riscoss. in conto capitale: (F+I)=(K)	11.540.424	26.818.421	82.248.454
Riscoss. da contabilità speciali al netto di (C+D):Titolo VI (L)	773.307.623	706.710.105	549.523.228
Totale delle riscossioni (E+K+L)=(M)	5.495.668.473	5.023.311.247	5.202.118.873
Pagamenti di parte corrente: Titolo I (N)	3.516.031.403	3.360.600.862	3.388.029.531
<i>di cui: pagamenti per spesa corrente sanitaria (N1)</i>	1.140.611.233	1.133.716.779	1.075.980.703
<i>di cui Trasfer. correnti ad altre Regioni e Province autonome (O)</i>			
Altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali (P)			
Altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali (Q)			
Pagamenti per rimborso di prestiti: Titolo III (R)	23.289.692	24.271.075	25.294.007
<i>di cui: Rimborso per anticipazioni di cassa (S)</i>			
Totale Pagamenti correnti (N+P+Q+R)=(T)	3.539.321.095	3.384.871.937	3.413.323.538
Pagamenti in conto capitale: Titolo II (U)	1.188.215.177	1.025.623.851	1.080.103.566
<i>di cui: concessioni di crediti (V)</i>	7.600.000	15.000.000	24.908.149
<i>di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome (W)</i>			
Pagamenti per contabilità speciali al netto di (P+Q):Titolo IV (X)	608.656.107	612.809.058	708.698.169
Totale dei pagamenti (T+U+X)=Y	5.336.192.379	5.023.304.846	5.202.125.273
Saldo netto di parte corrente (E - (T- S))	1.171.499.332	904.910.784	1.157.023.652
Saldo netto c/capitale (K-H-J)-(U-V)	-1.171.774.016	-984.569.081	-996.179.800
Saldo netto cont. Spec. (L-X)	164.651.516	93.901.047	-159.174.940
Saldo riscossioni-pagamenti (M-Y)	159.476.094	6.400	-6.400

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

1.6 Entrate del conto finanziario (sintesi)

A seguito dell'accordo istituzionale fra lo Stato, la Regione e le Province autonome "per il coordinamento della finanza pubblica nell'ambito del processo di attuazione del federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione" del 30 novembre 2009, la disciplina delle entrate della Provincia autonoma di Bolzano ha subito dal 1° gennaio 2010 rilevanti modifiche a livello statutario⁶⁴.

L'accertamento complessivo delle entrate (5.415,1 milioni), non considerando l'avanzo precedente e quello delle entrate per contabilità speciali (minori entrate per partite di giro pari a -193,3 milioni) che si compensano con le relative spese, risulta inferiore per 65,5 milioni rispetto alle previsioni finali di competenza dell'esercizio:

(valori in euro)

Riepilogo per titoli	CO	Previsioni finali	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Accertamenti	Maggiori o minori entrate
	RS	Residui al 1 gennaio	Riscossioni	Somme rimaste da riscuotere	Riaccertamenti	Maggiori o minori entrate
Avanzi di esercizi precedenti		100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000.000,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		100.000.000,00	0,00	0,00	0,00	-100.000.000,00
Titolo I Entrate tributarie	CO	3.888.640.684,93	3.377.322.512,77	783.422.616,41	4.160.745.129,18	272.104.444,25
	RS	2.420.433.377,86	627.873.917,88	1.738.551.676,33	2.366.425.594,21	-54.007.783,65
	T	6.309.074.062,79	4.005.196.430,65	2.521.974.292,74	6.527.170.723,39	218.096.660,60
Titolo II Entrate da trasferimenti dell'UE, dello Stato e di altri soggetti	CO	425.987.218,47	5.548.352,08	422.686.569,19	428.234.921,27	2.247.702,80
	RS	805.693.508,65	421.345.195,77	377.129.515,51	798.474.711,28	-7.218.797,37
	T	1.231.680.727,12	426.893.547,85	799.816.084,70	1.226.709.632,55	-4.971.094,57
Titolo III Entrate extratributarie	CO	137.161.534,25	132.215.826,10	15.000.895,09	147.216.721,19	10.055.186,94
	RS	40.448.672,08	6.041.385,37	30.747.655,10	36.789.040,47	-3.659.631,61
	T	177.610.206,33	138.257.211,47	45.748.550,19	184.005.761,66	6.395.555,33
Titolo IV Entrate da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	CO	163.638.856,46	63.205.939,38	43.759.874,77	106.965.814,15	-56.673.042,31
	RS	101.937.850,16	19.042.514,96	26.750.265,62	45.792.780,58	-56.145.069,58
	T	265.576.706,62	82.248.454,34	70.510.140,39	152.758.594,73	-112.818.111,89
Titolo V Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI Entrate per contabilità speciali	CO	765.237.863,33	546.911.141,14	25.044.808,04	571.955.949,18	-193.281.914,15
	RS	32.361.577,61	2.612.087,13	29.747.445,92	32.359.533,05	-2.044,56
	T	797.599.440,94	549.523.228,27	54.792.253,96	604.315.482,23	-193.283.958,71
Importo totale entrate	CO	5.480.666.157,44	4.125.203.771,47	1.289.914.763,50	5.415.118.534,97	-65.547.622,47
	RS	3.400.874.986,36	1.076.915.101,11	2.202.926.558,48	3.279.841.659,59	-121.033.326,77
	T	8.881.541.143,80	5.202.118.872,58	3.492.841.321,98	8.694.960.194,56	-186.580.949,24

Fonte: rendiconto della Provincia autonoma di Bolzano – esercizio finanziario 2013

Con riguardo, invece, al raffronto dei dati del rendiconto con le previsioni iniziali (bilancio di previsione), risultano accertamenti superiori, fra l'altro, nelle seguenti poste

⁶⁴ Da un lato, sono stati recuperati nuovi margini al sistema di devoluzione di tributi erariali in quota fissa, col conseguente abbandono dei contenuti propri di un sistema a quota variabile (per sua natura incerto nella quantità, nei tempi e nei meccanismi di recupero dei fondi), dall'altro, è stato abbandonato il sistema di trasferimenti statali settoriali in uso nelle altre regioni. In concreto i contenuti e le disposizioni introdotte riguardano, fra l'altro, l'eliminazione di alcune poste di finanziamento statale (quota variabile non superiore al 4/10 del gettito dell'IVA all'importazione riscossa sul territorio regionale da ripartire nella proporzione del 47% alla Provincia autonoma di Trento e del 53% alla Provincia autonoma di Bolzano; la somma sostitutiva dell'IVA all'importazione; la rinuncia al riparto di trasferimenti statali su specifiche leggi settoriali, es. edilizia, istruzione, sanità e politiche sociali); il mantenimento dei trasferimenti statali per la copertura degli oneri per funzioni delegate dallo Stato; l'acquisizione di nuovi gettiti (devoluzione alle province dei 9/10 dell'IVA all'importazione prodotta a livello locale, determinata assumendo a riferimento i consumi finali; 9/10 di tutte le tipologie di accisa su prodotti energetici; imposta sul reddito delle società e imposte sostitutive; imposta sulle assicurazioni, esclusa RCA; contributo sui premi delle assicurazioni dei veicoli e natanti); una nuova disciplina dei tributi propri con un ampliamento della facoltà d'istituzione; la facoltà di introdurre, entro determinati vincoli, variazioni delle aliquote, deduzioni, agevolazioni ed esenzioni, anche sui tributi compartecipati; la facoltà per le province di istituire nuovi tributi locali, nelle materie di propria competenza.

contabili: tributi propri della Provincia per 34,3 milioni; tributi devoluti dallo Stato (238,4 milioni), trasferimenti dallo Stato, (15,9 milioni)⁶⁵, trasferimenti dalla Regione (1 milione), trasferimenti dalla UE (10,5 milioni), entrate da cessioni di beni e servizi (4,9 milioni), rendite patrimoniali e i proventi dall'utilizzo di beni (15,1 milioni), proventi speciali, rimborsi e recuperi vari (6,3 milioni), trasferimenti in conto capitale dall'estero (0,7 milioni), entrate da trasferimento in conto capitale da altri soggetti (10 milioni), entrate da rimborso crediti (62,5 milioni) le partite di giro (332,1 milioni). Risultano, invece, inferiori, fra l'altro, le entrate da alienazione di beni e di diritti patrimoniali (-0,1 milioni) e le entrate da trasferimenti di capitale da amministrazioni pubbliche (-103,1 milioni).

Per quanto concerne la struttura delle entrate, i tributi propri della Provincia nel 2013 ammontano a 545,4 milioni di euro (nel 2012: 544,6 milioni; nel 2011: 508,6 milioni; nel 2010: 527,2 milioni; nel 2009: 489,7) e costituiscono il 13,1% (nel 2012: 13,6%; nel 2011:12,8%; nel 2010: 13,1%; nel 2009: 12,5%) del totale delle entrate tributarie (titolo I) assicurando l'11,3% delle entrate complessive, contabilità speciali escluse (nel 2012: 11,8%; nel 2011: 11%; nel 2010: 11,1 nel 2009: 10,5%)⁶⁶.

Le maggiori entrate dei tributi propri (+34,3 milioni di euro rispetto alla previsione iniziale) sono riconducibili, tra l'altro, all'IRAP privata (+18,2 milioni di euro) e all'addizionale IRPEF (+ 6,9 milioni di euro) nonché, al buon andamento del gettito alla tassa automobilistica⁶⁷. Sul fronte delle entrate relative alla compartecipazione dei tributi erariali l'anno 2013 chiude con una maggior entrata di circa 237,8 milioni di euro, riferibile in parte alla mancata detrazione di riserve all'Erario per oltre 100 milioni di euro (a seguito dell'esito positivo di un giudizio in Corte costituzionale ed all'accertamento di ulteriori poste arretrate relative ad anni precedenti (+ 78,4 milioni di euro), oltretutto all'aumento dell'IVA passata da 21% al 22% (da ottobre 2013), agli aumenti degli acconti IRES (130% per le società finanziarie e 102,5% per gli altri soggetti IRES) e alle imposte sostitutive sui redditi di capitale e plusvalenze a dicembre 2013⁶⁸.

Le riscossioni in conto competenza hanno registrato un aumento rispetto all'anno 2012, passando da 4.064 a 4.125,2 milioni e si registra una capacità di riscossione (vedasi tabella seguente) pari al 75,27%:

ANNI	2011 %	2012 %	2013 %
Capacità di accertamento (accertamenti / previsioni finali di competenza)	94,15	94,28	98,80
Capacità di entrata totale (riscossioni totali/residui attivi al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	61,58	57,37	58,57
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza / previsioni finali di competenza)	71,29	71,67	75,27
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	6,28	10,66	7,82

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

⁶⁵Le quote variabili (4/10 dell'IVA all'importazione e della somma sostitutiva) per gli anni dal 2000 al 2005, ai sensi dell'art. 78 dello Statuto, sono state determinate in complessivi euro 1.562.188.318,42 dal decreto del Presidente della Repubblica 3 febbraio 2011 (registrato alla Corte dei conti il 28 marzo 2011 e in Gazz. Uff. n. 85 del 13 aprile 2011). Le predette quote, al netto di quanto già devoluto a titolo di acconto ai sensi dell'art. 10, comma 10, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 286, sono state determinate in complessivi euro 725.199.720,02 (art. 2 del decreto) da corrispondersi in cinque annualità di euro 145.039.944,00.

⁶⁶ Cfr. capitolo 1.9 della presente relazione

⁶⁷ Nella gestione dei tributi ed in particolare per la tassa automobilistica, è continuata l'intensa attività di contenzioso con la notifica di oltre 31 mila avvisi bonari e la notifica di oltre 15.500 cartelle esattoriali.

⁶⁸ Cfr relazione sull'attività dell'amministrazione provinciale - 2013

I residui attivi ammontano a 1.289,9 milioni (1.281,9 milioni nel 2012; 1.269,9 milioni nel 2011; 1.755,7 nel 2010; 1.441,4 nel 2009)⁶⁹.

Da segnalare che nel corso del 2013 (deliberazione n. 875 del 10 giugno 2013), la Giunta provinciale ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto della società "Alto Adige Riscossioni SPA-Südtiroler Einzugsdienste AG", nonché lo schema di convenzione per la *governance* della società ai sensi dell'art.44-*bis* della legge provinciale n. 1/2002. Ai sensi dello statuto (art.3) la società svolge, in via esclusiva, le seguenti attività: accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia e degli altri enti e soggetti indicati nell'art. 44-bis della legge provinciale n. 1/2002; la riscossione coattiva delle entrate di cui alla lettera a) dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997; le attività connesse e complementari, compresa la gestione delle violazioni amministrative. Possono partecipare alla società i comuni e gli altri enti pubblici della provincia; l'attività risulta iniziata in data 14 gennaio 2014 ed il capitale sociale (300.000,00 euro) è attualmente detenuto dalla Provincia. Tre il numero degli amministratori, cinque quello dei sindaci.

1.7 Spese del conto finanziario (sintesi)

Gli impegni di spesa complessivi per 5.257,5 milioni di euro (nel 2012: 5.428,8 milioni; nel 2011: 5.392,7 milioni; nel 2010: 5.384,8 milioni; nel 2009: 5.267,1 milioni), sono diminuiti del 3,2% a fronte di previsioni finali di 5.480,7 milioni. L'indice di utilizzo delle disponibilità è pari al 95,9% (nel 2012: 95,8%; nel 2011: 97,1%; nel 2010: 96,5%; nel 2009: 94,9%). Le economie di spesa ammontano a 223,2 milioni (nel 2012: 241,2 milioni; nel 2011: 162,7 milioni; nel 2010: 192,9 milioni; nel 2009: 284,7 milioni), e riguardano, tra l'altro, per 20,4 milioni le spese correnti, per 9,5 milioni di euro quelle in conto capitale, per 193,3 milioni di euro quelle relative alle contabilità speciali.

(valori in euro)

Riepilogo per titoli	CO	Previsioni finali	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Impegni	Economie
	RS	Residui al 1 gennaio	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Riaccertamenti	Economie
Disavanzi di precedenti esercizi	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo I Spese correnti	CO	3.337.882.423,04	2.796.583.245,63	520.872.926,61	3.317.456.172,24	20.426.250,80
	RS	873.595.561,62	591.446.285,34	258.639.498,39	850.085.783,73	23.509.777,89
	T	4.211.477.984,66	3.388.029.530,97	779.512.425,00	4.167.541.955,97	43.936.028,69
Titolo II Spese in conto capitale	CO	1.352.251.371,07	460.498.827,04	882.265.146,15	1.342.763.973,19	9.487.397,88
	RS	2.049.775.716,73	619.604.739,00	1.343.886.295,29	1.963.491.034,29	86.284.682,44
	T	3.402.027.087,80	1.080.103.566,04	2.226.151.441,44	3.306.255.007,48	95.772.080,32
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	CO	25.294.500,00	25.294.007,44	0,00	25.294.007,44	492,56
	RS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	T	25.294.500,00	25.294.007,44	0,00	25.294.007,44	492,56
Titolo IV Spese per contabilità speciali	CO	765.237.863,33	385.248.998,23	186.706.950,95	571.955.949,18	193.281.914,15
	RS	373.489.625,86	323.449.170,39	47.332.853,44	370.782.023,83	2.707.602,03
	T	1.138.727.489,19	708.698.168,62	234.039.804,39	942.737.973,01	195.989.516,18
Importo totale spese	CO	5.480.666.157,44	3.667.625.078,34	1.589.845.023,71	5.257.470.102,05	223.196.055,39
	RS	3.296.860.904,21	1.534.500.194,73	1.649.858.647,12	3.184.358.841,85	112.502.062,36
	T	8.777.527.061,65	5.202.125.273,07	3.239.703.670,83	8.441.828.943,90	335.698.117,75

Fonte: rendiconto della Provincia autonoma di Bolzano – esercizio finanziario 2013

Dal raffronto dei dati del rendiconto con le previsioni iniziali (bilancio di previsione), risulta, fra l'altro, un aumento delle spese correnti concernenti gli organi istituzionali (0,2 milioni), il personale (7,4 milioni), l'acquisto di beni e servizi (16,5 milioni), l'utilizzo di

⁶⁹ Cfr capitoli 1.9 della presente relazione

beni di terzi (0,1 milioni), le imposte e tasse (0,2 milioni) e gli oneri straordinari della gestione corrente (0,3 milioni). Risulta, invece, una diminuzione per le spese correnti relative ai trasferimenti ad enti pubblici (-6,1 milioni), ai trasferimenti ad altri soggetti (-3,5 milioni), agli interessi passivi e agli oneri finanziari diversi (-0,2 milioni), ai fondi di riserva di parte corrente (-10,2 milioni) e ai fondi speciali (-1,5 milioni).

Risultato aumentate rispetto alle previsioni iniziali le spese in conto capitale riguardanti gli investimenti fissi (28,1 milioni), i trasferimenti in conto capitale ad amministrazioni pubbliche (1,7 milioni), i trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti (14,7 milioni), le partecipazioni azionarie e conferimenti di capitali (0,5 milioni), i crediti e le anticipazioni (3 milioni) e le altre spese in conto capitale (4 milioni). Risultano diminuiti solo i fondi di riserva in conto capitale per 16,4 milioni.

Complessivamente, per quanto concerne la struttura delle spese, le spese correnti (titolo 1) incidono sul totale delle spese (escluse le spese per contabilità speciali) per il 70,8% (nel 2012: 70,8%; nel 2011: 73,2%; nel 2010: 74,2%), a cui contribuiscono le spese per la tutela della salute (funzione obiettivo n. 10) in ragione del 24,6 (nel 2012: 24,9%; nel 2011: 24,6%; nel 2010: 27,9).

La velocità di spesa risulta complessivamente migliorata, come si evince dalla sottostante tabella:

Indicatori sintetici delle gestioni di spesa

ANNI	2011 %	2012 %	2013 %
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	62,41	58,12	59,27
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	97,07	95,75	95,93
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	69,68	65,60	66,92
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	6,28	10,66	7,82
SPESA CORRENTE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	78,54	78,79	80,45
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	99,06	99,56	99,39
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	84,44	85,11	83,78
Indice di variazione (previsioni finali - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	1,70	-2,54	0,71
SPESA IN CONTO CAPITALE			
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni finali di competenza)	38,86	32,43	70,39
Capacità di spesa (impegni/previsioni finali di competenza)	99,00	98,36	67,70
Velocità di spesa (pagamenti/previsioni finali di competenza)	38,29	33,33	34,05
Indice di variazione (previsioni finali - previsioni iniziali)/previsioni iniziali	1,18	15,05	-10,77

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano, comprensivi anche delle contabilità speciali.

1.8 Raffronto e andamento delle spese correnti e in conto capitale

Nell'ambito delle verifiche di coerenza del rendiconto con gli strumenti della programmazione finanziaria e della conformità della gestione con le previsioni autorizzate con la legge di bilancio e le sue successive variazioni, si riportano gli scostamenti delle spese:

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	Previsioni iniziali 2013 (valori in euro)	Previsioni finali 2013 (valori in euro)	Impegni 2013 (valori in euro)	Pagamenti 2013 (valori in euro)	Scostamento percentuale tra previsioni finali e iniziali	Rapporto percentuale pagamenti/ impegni
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	16.950.154,18	21.247.699,63	19.875.539,77	14.826.498,44	25,35%	74,60%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	298.604.868,00	324.802.863,39	321.061.105,30	285.174.447,15	8,77%	88,82%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	8.336.984,53	9.118.680,55	9.075.238,07	5.501.049,98	9,38%	60,62%
4	ISTRUZIONE	928.736.964,98	929.886.485,40	924.067.477,94	796.771.525,05	0,12%	86,22%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	20.227.524,44	20.150.334,44	19.443.889,74	15.572.775,82	-0,38%	80,09%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	64.930.115,11	66.738.801,91	66.125.357,14	47.326.890,27	2,79%	71,57%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	14.590.240,93	15.628.740,93	15.608.166,92	2.456.325,81	7,12%	15,74%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	13.460.203,69	14.913.518,69	14.763.518,69	9.624.330,35	10,80%	65,19%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	402.029.056,07	404.940.198,01	404.781.326,68	289.929.798,99	0,72%	71,63%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.149.820.000,00	1.154.960.218,46	1.153.571.132,76	1.016.090.082,03	0,45%	88,08%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	6.718.670,01	27.082.916,38	23.745.991,53	4.156.383,66	303,10%	17,50%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	180.959.292,18	186.508.558,71	186.137.158,42	132.556.434,05	3,07%	71,21%
13	AGRICOLTURA	77.171.041,32	77.977.093,84	77.862.272,80	54.024.229,42	1,04%	69,38%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	39.324.754,18	52.880.555,98	52.271.547,58	26.287.596,30	34,47%	50,29%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	126.705.430,45	128.322.430,45	128.083.356,86	46.023.917,19	1,28%	35,93%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	--%
17	ARTIGIANATO	0,00	404.770,00	404.770,00	404.770,00	--%	100,00%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	38.128.314,65	38.564.549,65	38.539.491,19	30.751.715,59	1,14%	79,79%
19	INNOVAZIONE	35.192.000,00	36.851.865,00	35.734.397,61	9.882.091,64	4,72%	27,65%
20	VIABILITA'	124.333.467,55	127.434.809,32	127.360.618,16	109.377.369,26	2,49%	85,88%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	103.236.525,17	109.812.571,40	109.759.734,62	41.647.954,57	6,37%	37,94%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	19.244.031,76	26.085.375,16	26.070.175,23	12.324.055,70	35,55%	47,27%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	27.500.000,00	28.309.700,07	25.080.572,26	3.213.485,61	2,94%	12,81%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	833.150,00	584.244,50	584.242,04	572.872,04	-29,88%	98,05%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	12.012.821,70	20.795.755,38	17.434.357,78	7.419.743,44	73,11%	42,56%
26	FINANZA LOCALE	436.000.000,00	422.074.561,31	421.393.663,66	241.785.283,37	-3,19%	57,38%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	467.387.165,96	432.238.305,68	431.569.561,22	55.879.736,94	-7,52%	12,95%
28	CATASTO E LIBRO FONDARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	--%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	34.362.223,14	37.112.689,87	35.109.488,90	22.794.717,44	8,00%	64,92%

32	CONTABILITA' SPECIALI	436.205.000,00	765.237.863,33	571.955.949,18	385.248.998,23	75,43%	67,36%
	TOTALE COMPLESSIVO	5.083.000.000	5.480.666.157,44	5.257.470.102,05	3.667.625.078,34	7,82%	69,76%

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano – Rendiconto esercizio finanziario 2013

Lo scostamento percentuale tra previsioni iniziali e quelle finali risulta particolarmente accentuato nei seguenti ambiti di intervento: lavoro e occupazione (+303,10%), difesa dell'ambiente (+73,11%) e contabilità speciali (+ 75,43%). Circa le ragioni di tali scostamenti l'Amministrazione ha motivato, rispettivamente "...incremento ascrivibile principalmente all'iscrizione in bilancio di assegnazioni con vincolo di scopo per il programma operativo OB. 2 CRo-FSE (periodo 2007-2013) avvenuto con decreto n. 44/5.1 del 04.02.2013..."; "...aumento dovuto all'iscrizione in bilancio di fondi vincolati – fondi ambientali con decreto 268/5.1 del 30.07.2013..."; "... diverse iscrizioni di maggiori spese correlate a maggiori entrate, anche se la voce più importante è legata all'anticipazione di cassa (cap. 610.12-32400.12)..."⁷⁰.

Nell'artigianato risultano pagate tutte le somma impegnate nel corso dell'anno mentre nell'ambito delle risorse e dell'energia il rapporto percentuale pagamenti/impegni si attesta al 12,81%.

Di seguito si espone un raffronto nell'ultimo triennio degli impegni complessivi:

Riepilogo degli impegni per funzioni obiettivo – Titoli I – II – III - IV

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2011 (valori in euro)	2012 (valori in euro)	2013 (valori in euro)	Variazione percentuale 2011/2012	Variazione percentuale 2012/2013	% sul totale degli impegni 2013
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	13.291.922,02	13.710.141,32	19.875.539,77	3,15	44,97%	0,38%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	647.650.575,62	606.263.193,10	321.061.105,30	-6,39	-47,04%	6,11%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	10.603.264,89	15.787.265,06	9.075.238,07	48,89	-42,52%	0,17%
4	ISTRUZIONE	638.668.073,33	624.220.037,30	924.067.477,94	-2,26	48,04%	17,58%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	23.202.055,03	21.023.119,16	19.443.889,74	-9,39	-7,51%	0,37%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	75.665.409,27	75.454.826,27	66.125.357,14	-0,28	-12,36%	1,26%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	19.068.448,69	16.959.747,59	15.608.166,92	-11,06	-7,97%	0,30%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	141.632.111,20	18.702.511,56	14.763.518,69	-86,80	-21,06%	0,28%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	417.037.266,56	421.456.727,54	404.781.326,68	1,06	-3,96%	7,70%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.176.412.091,49	1.171.542.811,61	1.153.571.132,76	-0,41	-1,53%	21,94%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	31.133.388,37	27.301.868,88	23.745.991,53	-12,31	-13,02%	0,45%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	211.793.086,61	191.645.696,96	186.137.158,42	-9,51	-2,87%	3,54%
13	AGRICOLTURA	87.042.806,35	83.469.158,50	77.862.272,80	-4,11	-6,72%	1,48%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	55.151.258,06	50.031.697,88	52.271.547,58	-9,28	4,48%	0,99%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	21.850.242,28	132.390.378,04	128.083.356,86	505,90	-3,25%	2,44%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	9.676.755,32	0,00	0,00	-100,00	0,00%	0,00%
17	ARTIGIANATO	32.040.780,69	0,00	404.770,00	-100,00	--%	0,01%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	43.986.382,53	41.367.986,95	38.539.491,19	-5,95	-6,84%	0,73%
19	INNOVAZIONE	88.031.295,50	33.717.724,95	35.734.397,61	-61,70	5,98%	0,68%
20	VIABILITA'	148.512.977,69	135.193.475,68	127.360.618,16	-8,97	-5,79%	2,42%

⁷⁰ Nota della Provincia del 5 giugno 2014.

21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	122.815.121,45	129.414.182,16	109.759.734,62	5,37	-15,19%	2,09%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	24.175.918,06	25.236.995,27	26.070.175,23	4,39	3,30%	0,50%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	34.721.883,01	29.053.161,24	25.080.572,26	-16,33	-13,67%	0,48%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	971.380,50	1.015.358,98	584.242,04	4,53	-42,46%	0,01%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	14.180.590,88	11.742.441,69	17.434.357,78	-17,19	48,47%	0,33%
26	FINANZA LOCALE	487.555.358,06	424.349.860,28	421.393.663,66	-12,96	-0,70%	8,02%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	140.936.001,67	366.844.439,28	431.569.561,22	160,29	17,64%	8,21%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	1.845.000,00	3.118.041,72	0,00	69,00	-100,00%	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	52.830.566,46	38.296.397,47	35.109.488,90	-27,51	-8,32%	0,67%
32	CONTABILITA' SPECIALI	620.168.807,33	719.518.796,66	571.955.949,18	16,02	-20,51%	10,88%
	Totale complessivo	5.392.650.818,92	5.428.828.043,10	5.257.470.102,05	0,67	-3,16%	100,00%

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

Incrementi rilevanti rispetto al 2012 segnano gli impegni riferiti alle funzioni obiettivo organi e relazioni istituzionali (+44,97%), istruzione (+48,04%) e difesa dell'ambiente (+48,47%). Per contro, le diminuzioni più significative si riscontrano nei servizi amministrativi generali (-47,04%), protezione civile e antincendi (-42,52%), pianificazione del territorio (-42,46%) e catasto e libro fondiario (-100%).

Rispetto al totale complessivo degli impegni dell'esercizio 2013, si registra una incidenza maggiore dei seguenti settori: tutela della salute (21,94%), istruzione (17,58%) e delle contabilità speciali (10,88%).

Riguardo alla natura delle spese, è indicazione costante della Giunta provinciale l'obiettivo di contenimento delle spese correnti a vantaggio di quelle in conto capitale (cfr. per il 2013 circolare del direttore generale n. 14/2012). Anche l'art. 10 della legge provinciale n. 22/2012 (legge finanziaria 2013), prevede un obiettivo di contenimento della relativa spesa ed in particolare ha rimesso l'individuazione delle relative misure "...atte a garantire, a regime, risparmi di spesa fino ad un massimo dello 0,5 per cento delle spese correnti del bilancio provinciale 2013".

Della sola spesa corrente di seguito una analisi di scostamento per funzioni-obiettivo e per categorie:

FUN. OB.	TITOLO I (SPESE CORRENTI)	Previsioni iniziali 2013 (valori in euro)	Previsioni finali 2013 (valori in euro)	Impegni 2013 (valori in euro)	Pagamenti 2013 (valori in euro)	Scostamento percentuale tra previsioni finali e iniziali	Rapporto percentuale pagamenti/impegni
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	16.950.154,18	21.247.699,63	19.875.539,77	14.826.498,44	25,35%	74,60%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	288.877.120,60	314.527.531,70	311.135.553,31	279.933.764,63	8,88%	89,97%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	2.831.794,08	2.890.831,91	2.854.858,35	2.069.712,76	2,08%	72,50%
4	ISTRUZIONE	900.214.358,54	897.709.440,09	892.790.625,11	783.506.667,04	-0,28%	87,76%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	18.786.394,32	18.107.204,32	17.432.164,76	14.934.372,76	-3,62%	85,67%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	53.162.808,89	54.371.156,15	53.772.856,03	40.339.074,78	2,27%	75,02%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	5.002.953,21	5.002.953,21	5.002.952,28	2.283.555,27	0,00%	45,64%

8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	11.845.397,04	5.845.397,04	5.695.397,04	5.000.000,00	-50,65%	87,79%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	387.974.056,07	389.028.219,07	388.869.957,44	285.855.148,60	0,27%	73,51%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.094.805.000,00	1.096.103.891,24	1.094.925.807,11	1.011.928.091,97	0,12%	92,42%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	6.518.670,01	26.778.416,38	23.441.740,08	4.073.632,21	310,80%	17,38%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	148.129.996,00	150.427.467,35	150.143.353,04	121.927.169,04	1,55%	81,21%
13	AGRICOLTURA	22.817.303,55	23.320.895,23	23.310.917,65	18.113.190,58	2,21%	77,70%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	5.904.000,00	5.561.880,00	5.427.035,96	4.195.933,53	-5,79%	77,32%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	25.140.000,00	26.404.000,00	26.331.698,01	20.074.583,56	5,03%	76,24%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
17	ARTIGIANATO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	29.429.902,79	27.234.902,79	27.220.187,37	24.701.566,94	-7,46%	90,75%
19	INNOVAZIONE	1.650.000,00	1.438.122,05	1.236.730,77	534.494,79	-12,84%	43,22%
20	VIABILITA'	19.272.000,00	20.102.000,00	20.083.760,70	16.764.817,96	4,31%	83,47%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	9.343.020,29	9.458.686,28	9.414.154,70	4.411.755,01	1,24%	46,86%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	413.554,30	468.554,30	453.711,58	177.253,67	13,30%	39,07%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	378.000,00	378.000,00	38.423,63	15.781,45	0,00%	41,07%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	833.150,00	584.244,50	584.242,04	572.872,04	-29,88%	98,05%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	8.699.572,00	9.887.296,68	8.633.640,61	5.762.091,18	13,65%	66,74%
26	FINANZA LOCALE	228.445.838,00	214.483.136,00	214.297.517,84	128.131.007,82	-6,11%	59,79%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	13.757.303,08	3.708.449,76	3.439.031,60	3.389.031,60	-73,04%	98,55%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	13.177.101,53	12.812.047,36	11.044.315,46	3.061.178,00	-2,77%	27,72%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	TOTALE COMPLESSIVO	3.314.359.448,48	3.337.882.423,04	3.317.456.172,24	2.796.583.245,63	0,71%	84,30%

Fonte: Rendiconto della Provincia autonoma di Bolzano – esercizio finanziario 2013

I maggiori scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle finali si riscontrano nelle funzioni-obiettivo lavoro e occupazione (+310,80%) ed organi e relazioni istituzionali (+25,35%), incremento dovuto, secondo l'Amministrazione alla "...messa a disposizione di fondi per la popolazione colpita da calamità naturali come da verbale della seduta della Giunta provinciale del 10.06.2013..". Gli scostamenti minori, invece, riguardano i servizi finanziari e le riserve (-73,04%) a seguito di "... diminuzioni dovute a prelevamenti dal fondo di riserva per spese obbligatorie .." e l'edilizia abitativa agevolata (-50,65%) per effetto di "...riduzioni nella parte corrente dovute ad uno storno compensativo nella stessa

funzione / obiettivo ai sensi dell'art. 23, comma 4bis della legge provinciale 29.01.2002 n. 1...⁷¹.

Di seguito un raffronto degli impegni di parte corrente per funzioni obiettivo nell'ultimo triennio:

Impegni di parte corrente distinti per funzioni obiettivo – Titolo I

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2011 (valori in euro)	2012 (valori in euro)	2013 (valori in euro)	Variazione percentuale 2011/2012	Variazione percentuale 2012/2013
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	13.291.922,02	13.710.141,32	19.875.539,77	3,15%	44,97%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI*	636.441.380,02	595.102.114,31	311.135.553,31	-6,50%	-47,72%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	3.369.357,41	2.735.119,26	2.854.858,35	-18,82%	4,38%
4	ISTRUZIONE*	626.099.817,53	596.479.609,43	892.790.625,11	-4,73%	49,68%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	21.990.135,02	18.937.471,86	17.432.164,76	-13,88%	-7,95%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	59.338.343,11	56.524.541,55	53.772.856,03	-4,74%	-4,87%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	5.519.243,04	4.879.426,23	5.002.952,28	-11,59%	2,53%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	30.000.000	15.564.948,17	5.695.397,04	-48,12%	-63,41%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	397.470.434,52	404.198.179,10	388.869.957,44	1,69%	-3,79%
10	TUTELA DELLA SALUTE	1.083.784.021,16	1.094.242.585,43	1.094.925.807,11	0,97%	0,06%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	30.913.388,37	26.831.338,40	23.441.740,08	-13,20%	-12,63%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	163.618.484,98	140.351.699,43	150.143.353,04	-14,22%	6,98%
13	AGRICOLTURA	25.574.248,49	23.864.239,59	23.310.917,65	-6,69%	-2,32%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	6.844.160,38	5.340.660,72	5.427.035,96	-21,97%	1,62%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	16.348.415,08	19.774.896,21	26.331.698,01	20,96%	33,16%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	2.544.845,40	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
17	ARTIGIANATO	4.480.620,43	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	29.645.490,49	27.551.478,90	27.220.187,37	-7,06%	-1,20%
19	INNOVAZIONE	11.880.557,65	918.764,06	1.236.730,77	-92,27%	34,61%
20	VIABILITA'	21.702.898,04	19.858.301,60	20.083.760,70	-8,50%	1,14%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	2.375.902,11	11.026.547,46	9.414.154,70	364,10%	-14,62%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	378.842,45	707.639,11	453.711,58	86,79%	-35,88%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	105.761,10	40.246,79	38.423,63	-61,95%	-4,53%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	971.380,50	1.015.358,98	584.242,04	4,53%	-42,46%

⁷¹ Nota della Provincia del 5 giugno 2014.

25	DIFESA DELL'AMBIENTE	9.808.286,59	8.425.444,34	8.633.640,61	-14,10%	2,47%
26	FINANZA LOCALE	266.799.854,65	223.949.314,98	214.297.517,84	-16,06%	-4,31%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	6.005.387,69	5.251.715,34	3.439.031,60	-12,55%	-34,52%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO**	1.845.000,00	3.118.041,72	0,00	69,00%	-100,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	13.742.448,76	13.807.720,78	11.044.315,46	0,47%	-20,01%
	Totale complessivo	3.492.890.626,99	3.334.207.545,07	3.317.456.172,24	-4,54%	-0,50%

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano

* A partire dall'esercizio finanziario 2013, la precedente unità previsionale di base del rendiconto (n. 02100 - gestione risorse umane), è stata suddivisa nelle seguenti unità: n. 02100 (gestione risorse umane settore amministrativo) e n. 04126 (gestione risorse umane settore formazione) e pertanto l'u.p.b. n. 02100 (funzione obiettivo 2) è passata dagli impegni di competenza del 2012 pari a 532.219.565,99 euro a impegni di competenza per il 2013 pari a 249.617.218,65 milioni di euro e contestualmente è stata istituita la nuova u.p.b. nella funzione obiettivo n. 4 nella quale sono stati impegnati in competenza 281.389.625,17 euro.

** Gli importi degli anni precedenti al 2013 sono relativi alle economie vincolate relative al Fondo unico regionale (FUR) che vanno iscritti sui capitoli pertinenti.

Incrementi rilevanti rispetto al 2012 segnano gli impegni riferiti alle funzioni obiettivo istruzione (+49,68%), organi e relazioni istituzionali (+44,97%) e innovazione (+34,61%). Per contro, le diminuzioni più significative si riscontrano nel catasto e libro fondiario (-100,00%), edilizia abitativa agevolata (-63,41%), servizi amministrativi generali (-47,72%).

Nel prendere atto della diminuzione complessiva degli impegni di parte corrente, da 3.334.207.545,07 euro nel 2012 a 3.317.456.172,24 nel 2013, con un decremento percentuale dello 0,50% in linea con le indicazioni normative, la Corte dei conti evidenzia l'ambiguità dell'obiettivo, come definito dal legislatore ("fino ad un massimo dello 0,5 per cento") e la necessità, per il futuro di definire obiettivi chiari e precisi. Per completezza, si segnala, altresì, una diminuzione dei pagamenti di parte corrente (da 2.850.402.476,92 euro nel 2012 a 2.796.583.245,63 euro nel 2013, con una riduzione percentuale del 1,9%).

Di seguito si espone il raffronto degli impegni di parte corrente per categorie di spesa nell'ultimo triennio. Al riguardo si evidenzia che a partire dall'esercizio 2013 la classificazione delle categorie è stata modificata e ciò non rende sempre possibile calcolare la variazione rispetto all'anno precedente di tutte le categorie di spesa:

Impegni di parte corrente distinti per categorie

CAT.	AMBITI D' INTERVENTO	2011 (valori in euro)	2012 (valori in euro)	2013 (valori in euro)	Variazione percentuale 2011/2012	Variazione percentuale 2012/2013
1	ORGANI ISTITUZIONALI	8.374.145,90	8.274.157,99	8.213.889,62	-1,19%	-0,73%
2	PERSONALE IN SERVIZIO	1.019.578.226,26	1.007.671.798,49		-1,17%	
3	PERSONALE IN QUIESCENZA	18.906.004,96	8.221.756,57		-56,51%	
2*	PERSONALE			1.021.172.436,03		
3/4*	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	276.075.649,63	253.170.036,36	246.948.183,50	-8,30%	
4*	UTILIZZO BENI DI TERZI			6.383.088,45		
5	TRASFERIMENTI CORRENTI	2.154.767.966,05	2.051.398.928,91		-4,80%	
5*	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI PUBBLICI			1.701.423.113,91		
6*	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI			327.782.755,16		
6	INTERESSI PASSIVI	5.475.387,69	4.593.506,76		-16,11%	
7*	INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI			3.389.031,60		
7	SPESE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE	0,00	0,00		0,00%	
8	AMMORTAMENTI	0,00	0,00		0,00%	
8*	IMPOSTE E TASSE			1.582.652,18		

9	SOMME NON ATTRIBUIBILI	9.713.246,50	877.359,99		-90,97%	
9*	ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE			561.021,79		
10*	FONDI DI RISERVA DI PARTE CORRENTE			0,00		
11*	FONDI SPECIALI DI PARTE CORRENTE			0,00		
	Totale complessivo	3.492.890.626,99	3.334.207.545,07	3.317.456.172,24	-4,54%	-0,50%

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano - *nuove categorie introdotte dal 2013;

Con riguardo alla spesa in conto capitale di seguito una analisi di scostamento per funzioni-obiettivo e per categorie:

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO TITOLO II (SPESE IN CONTO CAPITALE)	Previsioni iniziali 2013 <i>(valori in euro)</i>	Previsioni finali 2013 <i>(valori in euro)</i>	Impegni 2013 <i>(valori in euro)</i>	Pagamenti 2013 <i>(valori in euro)</i>	Scostamento percentuale tra previsioni finali e iniziali	Rapporto percentuale pagamenti/ impegni
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	9.727.747,40	10.275.331,69	9.925.551,99	5.240.682,52	5,63%	52,80%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	5.505.190,45	6.227.848,64	6.220.379,72	3.431.337,22	13,13%	55,16%
4	ISTRUZIONE	28.522.606,44	32.177.045,31	31.276.852,83	13.264.858,01	12,81%	42,41%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.441.130,12	2.043.130,12	2.011.724,98	638.403,06	41,77%	31,73%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	11.767.306,22	12.367.645,76	12.352.501,11	6.987.815,49	5,10%	56,57%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	9.587.287,72	10.625.787,72	10.605.214,64	172.770,54	10,83%	1,63%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	1.614.806,65	9.068.121,65	9.068.121,65	4.624.330,35	461,56%	51,00%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	14.055.000,00	15.911.978,94	15.911.369,24	4.074.650,39	13,21%	25,61%
10	TUTELA DELLA SALUTE	55.015.000,00	58.856.327,22	58.645.325,65	4.161.990,06	6,98%	7,10%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	200.000,00	304.500,00	304.251,45	82.751,45	52,25%	27,20%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	32.829.296,18	36.081.091,36	35.993.805,38	10.629.265,01	9,91%	29,53%
13	AGRICOLTURA	54.353.737,77	54.656.198,61	54.551.355,15	35.911.038,84	0,56%	65,83%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	33.420.754,18	47.318.675,98	46.844.511,62	22.091.662,77	41,58%	47,16%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	101.565.430,45	101.918.430,45	101.751.658,85	25.949.333,63	0,35%	25,50%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
17	ARTIGIANATO	0,00	404.770,00	404.770,00	404.770,00	---%	100,00%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	8.698.411,86	11.329.646,86	11.319.303,82	6.050.148,65	30,25%	53,45%
19	INNOVAZIONE	33.542.000,00	35.413.742,95	34.497.666,84	9.347.596,85	5,58%	27,10%
20	VIABILITA'	105.061.467,55	107.332.809,32	107.276.857,46	92.612.551,30	2,16%	86,33%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	93.893.504,88	100.353.885,12	100.345.579,92	37.236.199,56	6,88%	37,11%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	18.830.477,46	25.616.820,86	25.616.463,65	12.146.802,03	36,04%	47,42%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	27.122.000,00	27.931.700,07	25.042.148,63	3.197.704,16	2,99%	12,77%

24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	3.313.249,70	10.908.458,70	8.800.717,17	1.657.652,26	229,24%	18,84%
26	FINANZA LOCALE	207.554.162,00	207.591.425,31	207.096.145,82	113.654.275,55	0,02%	54,88%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	428.335.362,88	403.235.355,92	402.836.522,18	27.196.697,90	-5,86%	6,75%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	21.185.121,61	24.300.642,51	24.065.173,44	19.733.539,44	14,71%	82,00%
32	CONTABILITA' SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
	TOTALE COMPLESSIVO	1.307.141.051,52	1.352.251.371,07	1.342.763.973,19	460.498.827,04	3,45%	34,29%

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano;

I maggiori scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle finali si riscontrano nelle funzioni-obiettivo edilizia abitativa agevolata (+461,56%) e difesa dell'ambiente (+229,24). Circa le relative ragioni si rinvia alle motivazioni dell'Amministrazione esposte nella nota del 5 giugno 2014, già richiamata in precedenza.

Di seguito un raffronto degli impegni in conto capitale per funzioni-obiettivo nell'ultimo triennio:

Impegni in conto capitale distinti per funzioni obiettivo –Titolo II

FUN. OB.	AMBITI D' INTERVENTO	2011 (valori in euro)	2012 (valori in euro)	2013 (valori in euro)	Variazione percentuale 2011/2012	Variazione percentuale 2012/2013
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	11.209.195,60	11.161.078,79	9.925.551,99	-0,43%	-11,07%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	7.233.907,48	13.052.145,80	6.220.379,72	80,43%	-52,34%
4	ISTRUZIONE	12.568.255,80	27.740.427,87	31.276.852,83	120,72%	12,75%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.211.920,01	2.085.647,30	2.011.724,98	72,09%	-3,54%
6	BENI E ATTIVITA' CULTURALI	16.327.066,16	18.930.284,72	12.352.501,11	15,94%	-34,75%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	13.549.205,65	12.080.321,36	10.605.214,64	-10,84%	-12,21%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	111.632.111,20	3.137.563,39	9.068.121,65	-97,19%	189,02%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	19.566.832,04	17.258.548,44	15.911.369,24	-11,80%	-7,81%
10	TUTELA DELLA SALUTE	92.628.070,33	77.300.226,18	58.645.325,65	-16,55%	-24,13%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	220.000,00	470.530,48	304.251,45	113,88%	-35,34%
12	TRASPORTI E COMUNICAZIONI	48.174.601,63	51.293.997,53	35.993.805,38	6,48%	-29,83%
13	AGRICOLTURA	61.468.557,86	59.604.918,91	54.551.355,15	-3,03%	-8,48%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	48.307.097,68	44.691.037,16	46.844.511,62	-7,49%	4,82%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	5.501.827,20	112.615.481,83	101.751.658,85	1.946,87%	-9,65%
16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	7.131.909,92	0,00	0,00	-100,00%	0,00%
17	ARTIGIANATO	27.560.160,26	0,00	404.770,00	-100,00%	--%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	14.340.892,04	13.816.508,05	11.319.303,82	-3,66%	-18,07%
19	INNOVAZIONE	76.150.737,85	32.798.960,89	34.497.666,84	-56,93%	5,18%
20	VIABILITA'	126.810.079,65	115.335.174,08	107.276.857,46	-9,05%	-6,99%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	120.439.219,34	118.387.634,70	100.345.579,92	-1,70%	-15,24%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	23.797.075,61	24.529.356,16	25.616.463,65	3,08%	4,43%

23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	34.616.121,91	29.012.914,45	25.042.148,63	-16,19%	-13,69%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	4.372.304,29	3.316.997,35	8.800.717,17	-24,14%	165,32%
26	FINANZA LOCALE	220.755.503,41	200.400.545,30	207.096.145,82	-9,22%	3,34%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	111.640.922,05	337.321.649,08	402.836.522,18	202,15%	19,42%
28	CATASTO E LIBRO FONDIARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	39.088.117,70	24.488.676,69	24.065.173,44	-37,35%	-1,73%
	Totale complessivo	1.256.301.692,67	1.350.830.626,51	1.342.763.973,19	7,52%	-0,60%

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano;

Incrementi rilevanti rispetto al 2012 segnano gli impegni riferiti alle funzioni obiettivo edilizia abitativa agevolata (+189,02%), difesa dell'ambiente (+165,32%) e servizi finanziari e riserve (+19,42%). Per contro, le diminuzioni più significative si riscontrano nella protezione civile e antincendi (-52,34%), lavoro e occupazione (-35,34%), beni e attività culturali (-34,75%).

Di seguito si espone un raffronto degli impegni in conto capitale per categorie di spesa nell'ultimo triennio.

Al riguardo si evidenzia che a partire dall'esercizio 2013 la classificazione delle categorie è stata modificata e ciò non rende sempre possibile calcolare la variazione rispetto all'anno precedente di tutte le categorie di spesa⁷²:

Impegni in conto capitale distinti per categorie

CAT.	AMBITI D' INTERVENTO	2011 (valori in euro)	2012 (valori in euro)	2013 (valori in euro)	Variazione percentuale 2011/2012	Variazione percentuale 2012/2013
1	BENI ED OPERE IMMOBILIARI	330.393.696,19	295.004.491,79		-10,71%	
1*	INVESTIMENTI FISSI			287.510.819,04		
2	BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	31.821.031,94	36.170.720,01		13,67%	
2*	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE			709.717.070,24		
3*	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD ALTRI SOGGETTI			233.900.262,10		
3	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	833.001.492,49	925.881.498,71		11,15%	
4	PARTECIPAZIONI DI CAPITALE E CONFERIMENTI DI CAPITALI	10.740.922,05	36.773.916,00		242,37%	
4*	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E CONFERIMENTI DI CAPITALI			35.150.000,00		
5	CREDITI ED ANTICIPAZIONI PER FINALITA' PRODUTTIVE	50.210.000,00	57.000.000,00		13,52%	
5*	CREDITI ED ANTICIPAZIONI			63.026.860,32		
6	CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI PER FINALITA' NON PRODUTTIVE	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
6*	FONDI DI RISERVA CONTO CAPITALE			0,00		
7	SOMME NON ATTRIBUIBILI	134.550,00	0,00		-100,00%	
7*	FONDI SPECIALI CONTO CAPITALE			0,00		
8*	ALTRE SPESE CONTO CAPITALE			13.458.961,49		
	Totale complessivo	1.256.301.692,67	1.350.830.626,51	1.342.763.973,19	7,52%	-0,60%

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano - *nuove categorie introdotte dal 2013;

⁷² Con email del 5 giugno 2014 l'Amministrazione evidenziava che la classificazione delle categorie è stata modificata in sede di predisposizione del bilancio di previsione con il nuovo allegato 6.

1.9 Gestione dei residui attivi

L'ammontare totale dei residui attivi (differenza tra le somme accertate e quelle riscosse) al 31 dicembre 2013 ammonta a 3.492,8 milioni di euro (nel 2012: 3.400,9 milioni di euro; nel 2011: 3.086,6 milioni di euro), con un incremento dell'2,7% rispetto all'esercizio precedente. La seguente tabella, trasmessa dalla ripartizione Finanze della Provincia, evidenzia la composizione dei residui nell'esercizio in esame:

		Residui attivi (valori in euro)					
		Iniziali	Residui provenienti da esercizi precedenti	Maggiori residui	Residui eliminati (minori residui)	Residui di competenza	Residui finali
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - entrate derivanti da tributi propri della Regione, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione o Prov. Autonoma	(a)	2.420.433.377,86	1.738.551.676,33	0,00	54.007.783,65	783.422.616,41	2.521.974.292,74
Titolo II - entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea, dello Stato e di altri soggetti	(b)	805.693.508,65	377.129.515,51	0,00	7.218.797,37	422.686.569,19	799.816.084,70
di cui: Trasferimenti correnti da altre Regioni e Prov. Autonome	(b1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III -entrate extra tributarie	(c)	40.448.672,08	30.747.655,10	5.214,52	3.664.846,13	15.000.895,09	45.748.550,19
Eventuali altre Entrate correnti destinate alla Sanità registrate nelle contabilità speciali	(d)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Eventuali altre Entrate correnti registrate nelle contabilità speciali	(e)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti (a)+(b)+(c)+(d)+(e)	(f)	3.266.575.558,59	2.146.428.846,94	5.214,52	64.891.427,15	1.221.110.080,69	3.367.538.927,63
Titolo IV - entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	(g)	101.937.850,16	26.750.265,62	240,64	56.145.310,22	43.759.874,77	70.510.140,39

di cui: Trasferimenti in conto capitale da altre Regioni e Prov. Autonome	(g1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Riscossione di crediti	(g2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	(h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Anticipazioni di cassa	(h1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate in conto capitale (g)+(h)	(i)	101.937.850,16	26.750.265,62	240,64	56.145.310,22	43.759.874,77	70.510.140,39
Subtotale Titoli da I a V (a)+(b)+(c)+(g)+(h)	(l)	3.368.513.408,75	2.173.179.112,56	5.455,16	121.036.737,37	1.264.869.955,46	3.438.049.068,02
Titolo VI - Entrate per contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (d) ed (e)	(m)	32.361.577,61	29.747.445,92	0,00	2.044,56	25.044.808,04	54.792.253,96
Totale entrate (f)+(i)+(m)	(n)	3.400.874.986,36	2.202.926.558,48	5.455,16	121.038.781,93	1.289.914.763,5	3.492.841.321,98

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia

L'annuale attività di accertamento definitivo delle somme conservate tra i residui attivi, è stata effettuata con il decreto del Direttore dell'Ufficio Entrate n. 41 del 21.03.2014, con il quale si è proceduto all'annullamento dei residui attivi relativi a crediti riconosciuti inesigibili, ai sensi dell'art. 46, comma 3, della legge provinciale n. 1/2002, nonché a redigere l'elenco dei residui attivi per singola posizione creditoria⁷³. In particolare, nel questionario-relazione al rendiconto 2013 certificato dal direttore della Ripartizione finanze in data 5 giugno 2014 e trasmesso alla Corte dei conti, lo stesso ha dichiarato che sono state applicate procedure atte a verificare che la conservazione dei residui attivi è avvenuta nel rispetto della normativa vigente e sulla base dei presupposti sostanziali di ciascun credito. Nel dettaglio, le minori entrate sono pari a 121.038.781,93 euro⁷⁴, costituite da crediti riconosciuti inesigibili, crediti per i quali si rinuncia alla riscossione e altre rettifiche.

Al riguardo la Corte dei conti ribadisce quanto già evidenziato in occasione della precedente parificazione (rendiconto 2012), ovvero che: *"... l'accertamento definitivo delle somme da conservare tra i residui postula una verifica puntuale delle condizioni del permanere dell'accertamento da parte dei responsabili dei servizi competenti, da effettuarsi prima della deliberazione del rendiconto, ai fini del mantenimento, in tutto o in parte, dei crediti accertati. Tali operazioni di revisione devono condurre a una verifica delle singole posizioni creditorie ed all'eventuale eliminazione, totale o parziale, dei residui attivi riconosciuti insussistenti, per estinzione o per indebito o erroneo accertamento o di dubbia esigibilità⁷⁵. In quest'ultimo caso – nel rispetto anche dei principi contabili per gli enti locali*

⁷³ Nota della Provincia autonoma di Bolzano – prot. 316212 del 26 maggio 2014 e questionario sul rendiconto 2013.

⁷⁴ Espone il decreto la seguente gestione 2013 dei residui attivi: residui accertati per 3.400,9 milioni di euro; riscossioni per 1.076,9 milioni di euro; somme rimaste da riscuotere per 2.202,9 milioni di euro; minori entrate per 121 milioni di euro e maggiori entrate per 5.455,16 euro.

⁷⁵ Cfr. anche la recente sentenza della Corte costituzionale n. 138 del 5 giugno 2013.

dell'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali presso il Ministero dell'Interno - i responsabili dei vari servizi devono dare adeguata motivazione...".

La composizione dei residui attivi accumulati, distinta per titoli, è la seguente:

Analisi "anzianità" dei residui

(valori in euro)

Residui	Esercizi Preced.	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Attivi Tit. I,	279.053.086,94	87.620.338,60	273.000.000,00	481.364.223,05	617.514.027,74	783.422.616,41	2.521.974.292,74
Attivi Tit. II	24.196.419,69	33.845.502,06	68.691.007,34	83.831.600,13	166.564.986,29	422.686.569,19	799.816.084,70
Attivi Tit. III	13.296.350,76	4.172.871,00	4.131.116,29	3.104.900,01	6.042.417,04	15.000.895,09	45.748.550,19
Attivi Tit. IV	4.802.358,31	2.580.567,33	2.686.340,13	13.080.236,21	3.600.763,64	43.759.874,77	70.510.140,39
Attivi Tit.V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Tit.VI	586.207,91	2.224.415,72	3.994.807,44	6.030.941,07	16.911.073,78	25.044.808,04	54.792.253,96
Totale Attivi	321.934.423,61	130.443.694,71	352.503.271,20	587.411.900,47	810.633.268,49	1.289.914.763,50	3.492.841.321,98

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

La maggior parte risulta allocata nel Titolo I (entrate tributarie) in percentuale pari al 72,20%, i cui residui segnano un incremento, rispetto al 2012, pari al 4,2%".

I seguenti indicatori evidenziano la dinamica dei livelli di smaltimento e di accumulazione dei residui attivi:

Indicatori di gestione dei residui attivi

ANNI	2011 %	2012 %	2013 %
Smaltimento dei residui attivi (riscossioni in conto residui/residui al 1° gennaio)	45,08	30,81	28,11
Accumulazione dei residui (residui attivi finali - residui attivi iniziali/residui attivi iniziali)	-8,36	10,18	2,70

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Nel corso dell'attività istruttoria la Corte dei conti ha svolto verifiche riguardo al rapporto tra le voci attive del rendiconto provinciale e le corrispondenti voci passive del bilancio dello Stato.

Ammontano complessivamente a 2.372,1 milioni di euro i residui indicati alla categoria 2 (tributi devoluti dallo Stato) del titolo I (entrate tributarie) del bilancio provinciale (633,5 milioni di euro per residui del 2013 e 1.738,6 milioni di euro per residui degli esercizi precedenti) e a 750,5 milioni di euro il totale dei residui della categoria 1 (trasferimenti dallo Stato) del titolo II (entrate da trasferimenti) del bilancio (412,3 milioni di euro per residui del 2013 e 338,2 milioni di euro per residui degli esercizi precedenti).

La Provincia ha richiesto in argomento informazioni alla Ragioneria Generale dello Stato, in esito alle quali la ripartizione Finanze della Provincia ha comunicato alla Corte che: "... alla data del 31.12.2013 risultano iscritti a favore della Provincia autonoma di Bolzano 2.587 milioni di euro, così distinti: 1.245 milioni per gli anni dal 2011 al 2013; 1.342 milioni per gli anni precedenti ⁷⁶". Nelle precisazioni finali la Ripartizione finanze della Provincia ha ulteriormente sottolineato che il disallineamento "...è da ricondurre essenzialmente al blocco dei trasferimenti statali nell'ambito del concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica. Nei residui passivi dello Stato non sono infatti ricompresi gli accantonamenti 2012 e 2013 effettuati dallo Stato sulle devoluzioni spettanti alla Provincia..." e che "...nel 2013 è stato necessario stanziare un fondo per il risanamento della finanza pubblica pari a 260

⁷⁶ Nota della Provincia autonoma di Bolzano – prot. 14.02.316212 del 26 maggio 2014.

milioni di euro...".⁷⁷

Il Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 2013 evidenzia con riguardo al capitolo di spesa n. 2790 (devoluzione alle Regioni a statuto speciale del gettito di entrate erariali alle stesse spettanti in quota fissa e variabile) – piano di gestione 4 (devoluzione alle Province autonome di Trento e di Bolzano del gettito di entrate erariali ad esse spettanti in quota fissa) residui finali per complessivi 2.008.502.165,73 euro⁷⁸. Tale importo è comprensivo, pertanto, del residuo del gettito riferito ad entrambe le Province autonome di Trento e di Bolzano. Nella nota prot. 49306 del 6 giugno 2014 indirizzata dal Ragioniere Generale dello Stato alla Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti l'importo a favore della Provincia autonoma di Trento è quantificato in "... circa 1.052 milioni..." e, pertanto, quello riferito alla Provincia di Bolzano risulterebbe pari a 956 milioni di euro.

Sul punto, il Ragioniere Generale dello Stato nella nota inviata alla Provincia autonoma di Bolzano evidenzia che gli "... importi sono determinati in via prudenziale in quanto comprensivi di spettanze, quali il gettito IRPEF riscosso fuori relativo agli anni dal 2007 al 2009, la quota variabile relativa agli anni dal 2006 al 2009, nonché la delega scuola per il periodo 2006/2009, per la cui quantificazione è prevista la sottoscrizione di un accordo con codesta Provincia. Si fa presente, inoltre, che le spettanze provinciali relative ai conguagli derivanti dal meccanismo della riscossione diretta delle entrate tributarie sono determinate in via provvisoria, nelle more della comunicazione da parte dei competenti uffici prevista dal decreto 20 luglio 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze".⁷⁹

Inoltre, al 31 dicembre 2013, nel conto del patrimonio dello Stato, sempre con riguardo al citato capitolo, i residui perenti sono indicati per la Provincia autonoma di Bolzano in 1.630.280.331,09 euro (spettanze arretrate 2009: 1.342.396.559,80 e spettanze arretrate 2010: 287.883.771,29). Pertanto, il totale dei residui da riferirsi alla Provincia autonoma di Bolzano ammonta a 2.598.780.331,09 euro. Infine, si fa presente che nell'allegato 23 Dettaglio per Regioni-Province del Rendiconto generale dello Stato 2013 è data dimostrazione della somme rimaste da versare alla chiusura dell'esercizio distintamente per gli importi dovuti dai contabili erariali e per le somme acquisite direttamente dalla Provincia autonoma di Bolzano, da regolare a carico degli appositi stanziamenti di spesa mediante mandati da commutarsi in quietanze di entrata per un totale di entrate amministrate pari a 2.670.736.950,59 euro.

Nell'ambito del quadro generale come sopra delineato la Provincia non ha fornito chiarimenti specifici con riguardo alle devoluzioni in quota variabile. Infatti, nel Rendiconto generale dello Stato (piano di gestione 6 - devoluzione alle Province autonome di Trento e Bolzano di quote di entrate attribuite in misura variabile) del pertinente capitolo, i residui finali sono pari a 40.000.000,00 di euro. Nel rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio 2013 l'importo a favore della stessa è quantificato in 27.500.000,00 euro, mentre sul capitolo 128.00 del bilancio della Provincia autonoma di Bolzano il totale delle somme rimaste da riscuotere è indicato in 105.000.000,00 di euro.

Alla luce anche delle valutazioni prudenziali e provvisorie effettuate dal MEF, si sottolinea l'esigenza di ulteriori approfondimenti e contatti tra i competenti uffici dello Stato e della Provincia, finalizzati a consentire una più coerente esposizione nei rendiconti dei dati finanziari in parola. La Corte dei conti seguirà gli sviluppi che tali iniziative avranno, in

⁷⁷ Precisazioni finali della Provincia del 16 giugno 2014 prot. 354274.

⁷⁸ Cfr. nota delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti del 10 giugno 2014.

⁷⁹ Trattasi della nota MEF – RGS prot. 38162 del 22 aprile 2014. In tale nota il Ragioniere precisa, infine, "...che le somme accertate per l'anno 2013 in corrispondenza dell'accantonamento di 369,987 milioni di euro – di cui alla nota del Ministro n. 100138 del 4 dicembre 2013 e al decreto legge n. 133/2013 – effettuato in applicazione della normativa vigente a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, dovranno formare oggetto di compensazione mediante l'introduzione di apposita posta correttiva".

considerazione della considerevole entità degli importi allocati a residui e della necessità dell'osservanza dei principi di veridicità ed attendibilità delle singole poste contabili, in un'ottica di finanza pubblica complessiva.

1.10 Gestione dei residui passivi

Ai sensi dell'art. 56 della legge provinciale n. 1 del 2002 costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'articolo 48 della legge citata, non pagate entro il termine dell'esercizio. Gli stessi possono essere conservati nel conto dei residui per non più di cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce.

Con decreto dell'Assessore alle finanze n. 28/5.4 del 13 febbraio 2014 sono stati accertati i residui passivi da trasferire all'esercizio 2014 per ciascun capitolo di spesa del piano di gestione, ai sensi dell'art. 57 della legge provinciale n. 1/2002 per un importo complessivo di 1.589.845.023,71.

(valori in euro)

		Residui passivi					
		Iniziali	Residui da residui	Eccedenze	Residui eliminati	Residui in conto competenza	Residui finali (finali)
		(8)	(9) (colonna 8 - colonna 6 - colonna 11)	(10)	(11)	(12) (colonna 3 - colonna 5)	(13) (colonna 9 + colonna 12)
Titolo I - Spesa Corrente	(a)	873.595.561,62	258.639.498,39	0,00	23.509.777,89	520.872.926,61	779.512.425,00
di cui: risorse destinate al Consiglio regionale	(a1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Trasferimenti correnti ad altre Regioni e Prov. Autonome	(a2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: spesa corrente sanitaria	(a3)	119.583.154,47	51.065.277,44	0,00	3.530.317,90	82.559.957,87	133.625.235,31
Eventuali altre somme per Spesa corrente Sanitaria registrate nelle contabilità speciali	(b)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spesa corrente sanitaria (a3)+(b)	(c)	119.583.154,47	51.065.277,44	0,00	3.530.317,90	82.559.957,87	133.625.235,31

Eventuali altre somme per Spesa corrente registrate nelle contabilità speciali	(d)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (a)+(b)+(d)	(e)	873.595.561,62	258.639.498,39	0,00	23.509.777,89	520.872.926,61	779.512.425,00
Titolo II - Spesa in conto capitale	(f)	2.049.775.716,73	1.343.886.295,29	0,00	86.284.682,44	882.265.146,15	2.226.151.441,44
di cui: concessioni di crediti	(g)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Trasferimenti in conto capitale ad altre Regioni e Prov. Autonome	(h)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III - Rimborsi prestiti	(i)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui: Rimborsi per anticipazioni di cassa	(l)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE (e)+(f)+(i)	(m)	2.923.371.278,35	1.602.525.793,68	0,00	109.794.460,33	1.403.138.072,76	3.005.663.866,44
Titolo IV - Contabilità speciali al netto delle somme riportate alle lett. (b) e (d)	(n)	373.489.625,86	47.332.853,44	0,00	2.707.602,03	186.706.950,95	234.039.804,39
TOTALE SPESE (m)+(n)	(o)	3.296.860.904,21	1.649.858.647,12	0,0	112.502.062,36	1.589.845.023,71	3.239.703.670,83

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

La composizione dei residui passivi accumulati per annualità, distinta per titoli, è riportata nella seguente tabella⁸⁰:

⁸⁰ Ai sensi dell'art. 56, comma 2, della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, i residui passivi possono essere conservati in conto dei residui per non più di cinque anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce.

(valori in euro)

Residui	Esercizi Preced.	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
Passivi Tit. I	0,00	19.962.937,08	87.092.683,30	63.422.787,26	88.161.090,75	520.872.926,61	779.512.425,00
Passivi Tit. II	0,00	145.461.661,79	144.082.419,85	431.459.573,02	622.882.640,63	882.265.146,15	2.226.151.441,44
Passivi Tit. III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Tit. IV	0,00	8.541.355,07	10.881.998,03	8.357.676,60	19.551.823,74	186.706.950,95	234.039.804,39
Totale Passivi	0,00	173.965.953,94	242.057.101,18	503.240.036,88	730.595.555,12	1.589.845.023,71	3.239.703.670,83

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

I residui di parte corrente, determinati in 779,5 milioni di euro sono costituiti da 258,6 milioni derivanti da esercizi pregressi e 520,9 milioni da residui di nuova formazione. Questi ultimi si sono accumulati, soprattutto, nelle funzioni-obiettivo organi e relazioni istituzionali (5 milioni) servizi amministrativi generali (31,2 milioni), istruzione (109,3 milioni), beni e attività culturali (13,4 milioni), famiglia e politiche sociali (103 milioni); tutela della salute (83 milioni), lavoro e occupazione (19,4 milioni), trasporti e comunicazioni (28,2 milioni), agricoltura (5,2 milioni), commercio, artigianato e industria (6,3 milioni), opere pubbliche e infrastrutture (5 milioni), finanza locale (86,2 milioni) e servizi non attribuibili (8 milioni).

I residui passivi in conto capitale, pari a 2.226,2 milioni di euro sono costituiti da 1.343,9 milioni derivanti da esercizi pregressi e da 882,3 milioni residui di nuova formazione. Questi ultimi si sono accumulati soprattutto nelle funzioni-obiettivo servizi amministrativi generali (4,7 milioni), istruzione (18 milioni), beni e attività culturali (5,4 milioni), sport e tempo libero (10,4 milioni), edilizia abitativa agevolata (4,4 milioni), famiglie e politiche sociali (11,8 milioni), tutela della salute (54,5 milioni), trasporti e comunicazioni (25,4 milioni), agricoltura (18,6 milioni), foreste ed economia montana (24,8 milioni), commercio, artigianato, industria (75,8 milioni), turismo ed industria alberghiera (5,3 milioni), innovazione (25,2 milioni), viabilità (14,7 milioni), opere pubbliche e infrastrutture (63,1 milioni), opere idrauliche e difesa del suolo (13,5 milioni), risorse idriche ed energia (21,8 milioni), finanza locale (93,4 milioni) e servizi finanziari e riserve (375,6 milioni).

Con riguardo alle ragioni dell'entità e dell'andamento dei residui nell'ultimo quinquennio la Provincia ha illustrato che "...si è registrato uno scostamento degno di nota tra gli anni 2009 e 2010, in particolar modo per la parte in conto corrente (+ 24,84%); sono stati, infatti, accumulati maggiori residui passivi principalmente per l'assegnazione all'Azienda sanitaria di quote di parte corrente del Fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta e il Fondo per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica, e per partite di giro dovuti in massima parte alla contabilizzazione dell'anticipazione di cassa utilizzata dalla Provincia nell'esercizio 2010, mentre si registra una diminuzione per la parte in conto capitale (-2,69%). Nell'anno 2011 si registra un'inversione di tendenza rispetto all'anno 2010 con la diminuzione dei residui passivi dello 0,75%. La parte in conto capitale è rimasta pressoché costante, mentre quella corrente è diminuita di 34,6 milioni (-3,64%), con un accumulo minore, e quindi un maggior impegno, di residui passivi rispetto allo scorso anno, in particolare modo per l'assegnazione all'Azienda Sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta e per il fondo per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica. Nell'anno 2012 si registra un elevato scostamento (+10,90%) rispetto all'anno precedente. Tale scostamento si concentra prevalentemente nella parte in conto capitale (+14,54%) ed è determinato integralmente dai maggiori residui passivi relativi al Fondo per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica (+79 milioni) e al Fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (+197 milioni). Per quanto riguarda le partite di giro l'aumento è dovuto in massima parte alla contabilizzazione

dell'anticipazione di cassa utilizzata dalla Provincia nell'esercizio 2012. Si registra invece una diminuzione per la parte corrente (-4,66%) con un accumulo minore, e quindi un maggior impiego, di residui passivi rispetto allo scorso anno, in particolar modo per l'assegnazione all'Azienda Sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta e per il Fondo per il finanziamento del programma unitario d'interventi nell'edilizia abitativa agevolata. Per quanto riguarda l'anno 2013 si registra una diminuzione dei residui passivi rispetto allo scorso anno dell'1,73%. La parte corrente è diminuita di 94,1 milioni (-10,77%), con un accumulo minore, e quindi un maggior impiego, di residui passivi rispetto allo scorso anno, in particolar modo per il Fondo per il finanziamento del programma unitario d'interventi nell'edilizia abitativa agevolata. Per quanto riguarda le partite di giro la diminuzione è dovuta in massima parte alla contabilizzazione dell'anticipazione di cassa utilizzata dalla Provincia nell'esercizio 2013. Si registra, invece, un aumento per la parte in conto capitale (+8,60%) determinato dai maggiori residui passivi relativi al Fondo per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica (+84,4 milioni) e al Fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (+260 milioni), istituito nell'esercizio 2012 per espressa disposizione di legge (art. 21-bis, c. 2, L.P. 1/2002); di conseguenza, la relativa disponibilità risultante al termine dell'esercizio finanziario viene portata a residuo passivo fino al permanere delle misure straordinarie di risanamento della finanza pubblica ovvero al raggiungimento di intese circa l'utilizzo delle stesse. Considerato quanto sopra riportato, in realtà si può affermare che i residui passivi in conto capitale sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nel quinquennio 2009-2013 la percentuale media di accumulo dei residui passivi che ne deriva è del 5,14%....La media di smaltimento dei residui passivi relativa all'ultimo quinquennio è dello 50,32%, comprensiva delle economie... Per quanto concerne l'anzianità dei residui passivi al 31 dicembre 2013, si registra una situazione di smaltimento positiva...⁸¹.

I seguenti indicatori evidenziano la dinamica di smaltimento e accumulazione dei residui passivi nell'ultimo triennio:

ANNI	2011 %	2012 %	2013 %
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	51,55	46,59	49,96
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali-residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	-0,75	10,90	-1,73
RESIDUI CORRENTI			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	57,86	57,46	70,39
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/residui passivi iniziali)	-3,64	-4,66	-10,77
RESIDUI IN CONTO CAPITALE			
Smaltimento dei residui passivi (pagamenti/residui al 1° gennaio)	43,03	35,36	34,44
Accumulazione dei residui passivi (residui passivi finali - residui passivi iniziali/ residui passivi iniziali)	0,05	14,54	8,60

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Sotto l'aspetto della formazione dei residui passivi, va segnalato il notevole ricorso al disposto dell'art. 6, comma 13, della l.p. n. 17/1993, che prevede l'assunzione degli impegni di spesa, oltre che nell'ipotesi ordinaria dell'obbligazione giuridicamente perfezionata di cui all'art. 48, comma 2, della legge provinciale n. 1/2002 (norme in materia di bilancio e contabilità della Provincia), anche a fronte del solo provvedimento di autorizzazione a contrarre, purché il relativo contratto passivo o la pubblicazione del bando di gara intervengano nei successivi 365 giorni, e, pertanto, anche oltre l'esercizio di competenza.

⁸¹ Nota della Provincia autonoma di Bolzano – ripartizione Finanze prot. n. 14.02 316212 del 26/05/2014.

capitolo 27225.05, come si evince dall'allegato 10 del bilancio di previsione 2013...⁸²". La risposta suscita perplessità nel punto in cui conferma che "parte" dell'avanzo non ancora parificato è stato vincolato ad uno specifico fondo, trattandosi dell'applicazione di una risorsa ancora " ...giuridicamente inesistente.." ⁸³

1.12. La gestione di cassa

Il conto di cassa evidenzia riscossioni complessive pari a 5.202.118.872,58 euro, di cui 4.125,2 milioni in conto competenza e 1076,9 milioni in conto residui), a fronte di previsioni finali complessive di 8.881,5 milioni. I pagamenti complessivi sono ammontati a 5.202.125.273,07 euro, di cui 3.667,6 milioni in conto competenza 2013 e 1.534,5 milioni in conto residui. a fronte di previsioni finali di 8.777,5 milioni.

Nel corso del 2013 la Provincia ha comunicato di aver fatto ricorso ad anticipazioni per 62 giorni (nel 2012: 74 giorni; nel 2011: 175 giorni) con una anticipazione media di 11,62 milioni di euro⁸⁴.

La concordanza dei dati con le scritture del Tesoriere provinciale, a seguito di specifica richiesta istruttoria, è stata confermata dall'istituto bancario affidatario del servizio (Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.) ⁸⁵. Alla data del 16 giugno 2014 non risulta depositato presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano il conto giudiziale riferito all'esercizio 2013⁸⁶.

Il totale generale delle riscossioni e dei pagamenti trova corrispondenza nel Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE)⁸⁷, sistema di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriere di tutte le amministrazioni pubbliche, istituito in collaborazione tra la Ragioneria Generale dello Stato, la Banca d'Italia e l'ISTAT, in attuazione dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 e disciplinato dall'articolo 14, commi dal 6 all'11, della legge n. 196 del 2009.

Si registrano, peraltro, anche nel 2013, disallineamenti fra i citati dati evidenziati dal Sistema SIOPE e quelli comunicati dall'Amministrazione (ripartizione finanze e Tesoriere provinciale), relativamente ai titoli II e IV delle entrate, disallineamenti, con riguardo ai quali il Tesoriere provinciale ha reso noto quanto segue: "I titoli 2 e 4 non corrispondono ai dati estratti da SIOPE in quanto le riscossione sui residui a rendiconto sono ancora contabilizzate a titolo 2"⁸⁸.

⁸² Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014. Il capitale citato ha la seguente denominazione: fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (L.P. n. 1/2002, art. 21bis, comma 2).

⁸³ Sentenza della Corte costituzionale n. 266/2013.

⁸⁴ Nota della Provincia del 10 giugno 2014.

⁸⁵ Nota del 29 gennaio 2014 (prot. 60), riscontrata dal Tesoreria della Cassa di Risparmio S.p.A. in data 14 aprile 2014.

⁸⁶ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano prot. 1842 del 5 giugno 2014.

⁸⁷ Il sistema persegue lo scopo di garantire la rispondenza dei conti pubblici ai parametri previsti dall'art. 104 del Trattato di Maastricht: a tal fine tutti gli incassi e i pagamenti delle amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale e i tesoriere/cassieri degli enti non possono dare corso alle operazioni prive della codifica. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.siope.tesoro.it.

⁸⁸ Cfr. nota del Tesoriere del 24 aprile 2014. Aveva illustrato l'Ufficio entrate della Provincia (nota prot. n. 315384 del 6 giugno 2013), in occasione della precedente parifica, che "...qualche anno fa si è provveduto ad inserire correttamente a titolo 4 alcuni trasferimenti (Stato, UE e altri) in conto capitale da sempre iscritti al titolo 2 delle entrate. Ovviamente questa modifica poteva riguardare solamente trasferimenti in competenza con esclusione dei residui attivi che sono rimasti a titolo 2, in attesa di essere riscossi.....tale differenza è stata puntualmente segnalata a pagina 730 del rendiconto e si esaurirà negli anni, mano a mano che avverranno le relative riscossioni. Quanto sopra nel rispetto del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze d.d. 31 agosto 2012 ed in particolare, di quanto disposto al relativo art. 4, commi 4 e 5."

Si riportano di seguito gli indicatori (pagamenti) riferiti alla Provincia autonoma di Bolzano evidenziati nel sistema SIOPE:

INDICATORI	2011	2012	2013
SPESE TOTALI			
Spese correnti / Spese totali	0,66	0,67	0,65
Spesa corrente primaria / Spese totali	0,66	0,67	0,65
Spese conto capitale / spese totali	0,22	0,20	0,21
SPESE CORRENTI	2011	2012	2013
Spese per il personale / Spese correnti	0,29	0,30	0,31
Trasferimenti correnti / spese correnti	0,63	0,63	0,61
Consumi intermedi / Spese correnti	0,06	0,06	0,06
ENTRATE	2011	2012	2013
Autonomia finanziaria	0,91	0,89	0,89
Autonomia impositiva	0,88	0,86	1,02
Dipendenza da trasferimenti	0,09	0,11	0,11

Fonte: sito web del Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici

Il rendiconto evidenzia, complessivamente, entrate accertate e riscosse (competenza) per interessi sulle giacenze di cassa a norma della convenzione del servizio di tesoreria provinciale e interessi su depositi vari per 0,3 milioni di euro (0,5 milioni nel 2012; 0,6 milioni nel 2011; 0,8 milioni nel 2010)⁸⁹ ed inoltre, spese impegnate e pagate (competenza) per interessi passivi su anticipazioni di cassa per complessivi 0 euro (nel 2012: 181.542,58 ;nel 2011: 82.040,58 euro; nel 2010: impegni per 22,05 euro e pagamenti pari a 0)⁹⁰.

Alla chiusura dell'esercizio 2013 il saldo di cassa ammonta a zero, come esposto nelle risultanze finali di cassa allegate al rendiconto generale, certificate dal Tesoriere provinciale (somma algebrica del saldo di cassa all'inizio dell'esercizio - euro 6.400,49 - e della differenza tra le riscossioni ed i pagamenti riferiti all'esercizio).

La contabilizzazione della anticipazione di cassa al 31.12.2013 per euro 87.446.565,41 (nel 2012: 179.621.919,05 euro; nel 2011: 159.716.094,26 euro) è stata disposta fra le partite di giro (entrate e spese per contabilità speciali), ai sensi dell'articolo 10, terzo comma, della legge provinciale 11 ottobre 2012, n. 18⁹¹. Contrariamente a quanto tuttora avviene per la generalità degli altri Enti (con esclusione della sola Provincia autonoma di Trento), l'operazione continua a figurare nel Sistema SIOPE, fra le partite di giro. Il mandato a copertura dell'anticipazione 2013 per un importo di euro 87.446.565,41, come da ricevuta di pagamento del 14 marzo 2014 fornita dall'Amministrazione, evidenzia la data d'addebito del 31.12.2013⁹².

Riguardo alle ragioni e alla durata del ricorso ad anticipazioni di tesoreria nel corso del 2013, la ripartizione Finanze ha resto noto che "... esso è avvenuto quasi esclusivamente a fine anno, per sopperire, anche solo parzialmente, al blocco dei flussi Roma — Bolzano relativi alla compartecipazione ai tributi di spettanza provinciale, deciso unilateralmente dal Ministro

⁸⁹ Capitolo di entrata 322.05 del rendiconto.

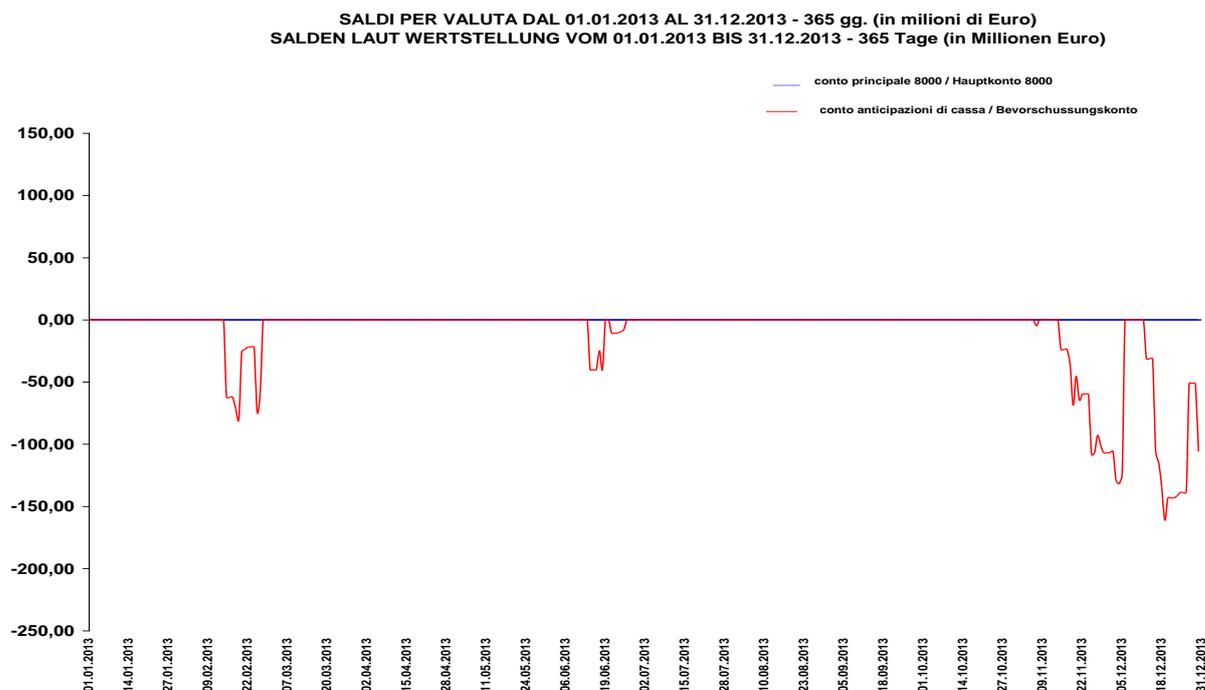
⁹⁰ Capitolo di spesa 27100.10 del rendiconto.

⁹¹ In occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale 2011 (giugno 2012), le Sezioni riunite della Corte dei conti avevano rilevato che la contabilizzazione delle anticipazioni di cassa fra le partite di giro (contabilità speciali: capitoli di bilancio 610.10 e 32400.10), non trovava un fondamento normativo, con carenze in termini di trasparenza, consolidamento e comparabilità delle informazioni finanziarie. Alla luce degli orientamenti della Magistratura contabile in merito alle poste contabili che possono essere correttamente rilevate fra le contabilità speciali, stante la loro particolare natura quale partita di giro, l'allocazione non appariva corretta, potendosi ricomprendere nelle contabilità speciali le sole spese espressamente previste dal legislatore (art. 17, comma 6, legge provinciale n. 1/2002).

⁹² Nota dell'Amministrazione del 23 giugno 2014 con allegata "dettaglio ricevuta".

dell'Economia e delle Finanze⁹³...".

Come noto, l'assunzione di anticipazioni nei casi di temporanee deficienze di cassa è disposta dall'Assessore competente che provvede, altresì, alle conseguenti variazioni nelle partite di giro. Tali operazioni, recita espressamente la citata norma di legge provinciale "...non costituiscono indebitamento, in quanto sono finalizzate al superamento di momentanee carenze di liquidità..." e possono essere attivate "...avvalendosi del tesoriere, ai sensi delle norme sul servizio di tesoreria, o di altri istituti di credito..".



Fonte: Ufficio entrate della Provincia autonoma di Bolzano.

Il grafico evidenzia il saldo per valuta dall' 1.1. al 30.12.2013. Manca, come riferito dall'Amministrazione, il giorno di valuta del 31.12.2013 che viene, invece, esposto nell'estratto conto scalare del primo trimestre dell'anno successivo.

Osserva la Corte dei conti che il ricorso all'anticipazione di cassa, soprattutto se reiterato e protrattosi nel tempo, può essere indice di latenti squilibri nella gestione finanziaria, ricordandosi al contempo che ogni forma di indebitamento deve essere finalizzato esclusivamente a spese di investimento.

Si è sempre in attesa dell'esito del ricorso per legittimità costituzionale (n. 192/2012) presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri nei confronti della citata disposizione di legge provinciale, per contrasto con l'art. 119, sesto comma, della Costituzione. Infatti, le disposizioni di cui all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), prevedono l'esclusivo ricorso al tesoriere unico per il reperimento dei mezzi finanziari e le nozioni di "spese di investimento" e di "indebitamento" sono ispirate ai criteri adottati in sede europea ai fini del controllo dei disavanzi pubblici.

⁹³ Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014.

1.13. Conto generale del patrimonio

La parte seconda del rendiconto generale è costituita dal conto del patrimonio, dal quadro riassuntivo della situazione patrimoniale al 31.12.2013 e dalla dimostrazione dei punti di concordanza tra la contabilità del bilancio e quella del patrimonio.

A decorrere dal 2009 (deliberazione giuntale n. 2348/2009⁹⁴), il conto del patrimonio espone gli elementi attivi del patrimonio, tenendo conto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 2223/1996, del Consiglio del 25 giugno 1996, istitutivo del "Sistema europeo dei conti nazionali e regionali della comunità" (SEC 95)⁹⁵. Alla prevista classificazione delle attività finanziarie (AF) e non finanziarie (AN), sono abbinata classi patrimoniali, che possono essere oggetto di integrazioni e variazioni, all'interno dei codici SEC 95, a cura del Direttore della Ripartizione patrimonio della Provincia, previo accordo col Direttore della Ripartizione finanze⁹⁶. La sopracitata deliberazione è stata modificata con deliberazione n. 1686 del 12 novembre 2012 nella parte concernente le azioni e le altre partecipazioni ritenendosi necessario "... effettuare la valutazione delle partecipazioni ogni anno, al posto di ogni cinque anni, alla fine di ottenere un rendiconto patrimoniale attuale e realistico..."⁹⁷. Gli ammortamenti continuano ad applicarsi ai cespiti di proprietà con le aliquote in precedenza stabilite dalla Giunta provinciale⁹⁸.

Uniti al conto del patrimonio si rinvengono gli allegati n.1 (fondo di cassa), n.2 (azioni ed altre partecipazioni), n.3 (residui attivi), 4 (crediti), n.5 e 6 (attività prodotte e non prodotte), n.7 (deficit di cassa), n.8 (residui passivi), n.9 (residui passivi perenti) e n. 10 (mutui passivi).

La consistenza patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 2013 è pari a 9.985, 2 milioni di euro (nel 2012 è pari a 9.632,9 milioni di euro; nel 2011: 9.566,4 milioni; nel 2010: 9.565,6 milioni).

Il miglioramento patrimoniale netto risente di variazioni alle attività finanziarie e a quelle non finanziarie (prodotte e non), passate da 13.097,1 a 13.372,6 milioni e dalla diminuzione dei debiti complessivi a breve e lungo termine, passati da 3.464,2 a 3.387,4 milioni di euro:

⁹⁴ L'Amministrazione aveva evidenziato, con nota dell'Ufficio Bilancio del 6 maggio 2010, che nella predisposizione della citata delibera si era tenuto conto, in linea di massima, dei principi generali di valutazione di cui al regolamento (CE) 2223/96.

⁹⁵ A partire dal settembre 2014, con la pubblicazione di una nuova versione di conti nazionali, gli Stati membri dell'Unione europea dovranno adottare il nuovo sistema europeo dei conti nazionali e regionali - Sec 2010 - in sostituzione del Sec 95. Il nuovo sistema, definito nel Regolamento Ue (549/2013) pubblicato il 26 giugno 2013, è il risultato della stretta collaborazione fra l'ufficio statistico della Commissione (Eurostat) e i contabili nazionali degli Stati membri.

⁹⁶ La deliberazione giuntale n. 2348/2009 ha espressamente previsto di procedere alla revisione inventariale delle attività non finanziarie almeno ogni 10 anni. In caso di notevoli variazioni dei valori di mercato, o di altre situazioni che incidono sui valori, l'Amministrazione procede ad una nuova valutazione dei beni interessati, come ribadito anche nella comunicazione citata alla nota precedente.

⁹⁷ Le partecipazioni devono essere valutate al loro prezzo di acquisto e rivalutate ogni anno secondo il metodo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e sempre che non intervengano eventi straordinari che richiedono una revisione infrannuale dello stesso. Le quote dei fondi comuni di investimento vengono valutate al valore di borsa corrente, se sono quotate, o al loro valore corrente di rimborso, se sono rimborsabili dal fondo stesso.

⁹⁸ Cfr. delibera n. 4224/2007, adottata a seguito di parere dell'Ufficio estimo provinciale, del servizio controlling della Provincia e della Ripartizione finanze.

Quadro riassuntivo della situazione patrimoniale - esercizio 2013 (valori in euro)

Denominazione	Consistenza al 01/01/2013	Variazioni	Ammortamenti	Consistenza al 31/12/2013
ATTIVITA'				
Attività finanziarie	4.883.260.877,30	295.922.266,58	0,00	5.179.183.143,88
Attività non finanziarie prodotte	7.565.568.801,36	167.026.870,57	194.792.156,48	7.537.803.515,45
Attività non finanziarie non prodotte	648.298.444,96	7.273.923,70	0,00	655.572.368,66
Totale Attività (a)	13.097.128.123,62	470.223.060,85	194.792.156,48	13.372.559.027,99
PASSIVITA'				
Debiti a breve termine	3.296.860.904,21	-57.157.233,38	--	3.239.703.670,83
Debiti a lungo termine	167.362.932,88	-19.747.391,59	--	147.615.541,29
Totale Passività (b)	3.464.223.837,09	-76.904.624,97	--	3.387.319.212,12
Differenze (a-b)	9.632.904.286,53	547.127.685,82	194.792.156,48	9.985.239.815,87
Miglioramento patrimoniale netto			352.335.529,34	

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

Fra le attività finanziarie fermo restando il saldo di cassa pari a 0,00 euro (nel 2012: 6.400,49; nel 2011: 0 euro; nel 2010: - 159.476.094,26 euro), figura un incremento nel valore delle azioni e delle altre partecipazioni (+ 97,8 milioni di euro) e dei crediti (+198 milioni di euro).

Come evidenziato negli allegati al conto, le passività comprendono i debiti a breve termine, costituiti dai residui passivi pari a 3.239.703.670,83 euro, e i debiti a lungo termine, costituiti dalla somma dei residui perenti pari a 86.726.605,95 euro e dal residuo debito dei mutui in essere pari a 60.888.935,34 euro.

Per quanto concerne in particolare i residui perenti⁹⁹ l'83,30% degli stessi riguarda la spesa in conto capitale:

Fun. Ob.	Ambiti d'intervento	Spese correnti	Spese di Investimento	Totale	Incidenza su totale
1	ORGANI E RELAZIONI ISTITUZIONALI	58.499,92	0,00	58.499,92	0,07%
2	SERVIZI AMMINISTRATIVI GENERALI	611.827,61	164.132,71	775.960,32	0,89%
3	PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDI	194.416,97	216.644,31	411.061,28	0,47%
4	ISTRUZIONE	2.605.894,26	378.088,03	2.983.982,29	3,44%
5	FORMAZIONE PROFESSIONALE	2.230.857,45	62.448,62	2.293.306,07	2,64%
6	BENI ATTIVITA' CULTURALI	906.678,67	227.542,41	1.134.221,08	1,31%
7	SPORT E TEMPO LIBERO	436.720,49	1.699.780,95	2.136.501,44	2,46%
8	EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA	0,00	1.491.762,51	1.491.762,51	1,72%
9	FAMIGLIA E POLITICHE SOCIALI	442.964,94	3.460.589,89	3.903.554,83	4,50%
10	TUTELA DELLA SALUTE	3.981.129,61	21.970.333,70	25.951.463,31	29,92%
11	LAVORO E OCCUPAZIONE	273.701,28	65.476,69	339.177,97	0,39%
12	TRASPORTO E COMUNICAZIONI	573.058,54	5.814.999,18	6.388.057,72	7,37%
13	AGRICOLTURA	46.832,32	2.739.884,01	2.786.716,33	3,21%
14	FORESTE ED ECONOMIA MONTANA	87.127,95	287.669,54	374.797,49	0,43%
15	COMMERCIO, ARTIGIANATO E INDUSTRIA	276.979,11	78.343,05	355.322,16	0,41%

⁹⁹ Sono residui perenti, ai sensi dell'art. 56, comma 4, della l.p. n. 1/2002 i residui passivi che non risultino pagati allo scadere del termine massimo previsto per la loro conservazione (5 anni successivi a quello dell'esercizio cui la formazione dell'impegno si riferisce), fatta salva la loro riproduzione nei bilanci dei successivi esercizi allorquando il pagamento della relativa somma sia reclamato dai creditori.

16	INDUSTRIA E RISORSE MINERARIE	96.646,71	1.958.349,20	2.054.995,91	2,37%
17	ARTIGIANATO	154.526,44	2.038.936,80	2.193.463,24	2,53%
18	TURISMO E INDUSTRIA ALBERGHIERA	266.645,60	1.131.596,49	1.398.242,09	1,61%
19	INNOVAZIONE	372.638,44	2.979.789,54	3.352.427,98	3,87%
20	VIABILITA'	246.615,84	4.574.389,38	4.821.005,22	5,56%
21	OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE	117.307,20	12.178.276,89	12.295.584,09	14,18%
22	OPERE IDRAULICHE E DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00%
23	RISORSE IDRICHE ED ENERGIA	27.043,46	3.419.769,46	3.446.812,92	3,97%
24	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
25	DIFESA DELL'AMBIENTE	352.228,95	318.076,32	670.305,27	0,77%
26	FINANZA LOCALE	0,00	4.848.847,73	4.848.847,73	5,59%
27	SERVIZI FINANZIARI E RISERVE	0,00	0,00	0,00	0,00%
28	CATASTO E LIBRO FONDARIO	0,00	0,00	0,00	0,00%
31	SERVIZI NON ATTRIBUIBILI	44.062,58	134.864,59	178.927,17	0,21%
32	CONTABILITA' SPECIALI	81.609,61	0,00	81.609,61	0,09%
	Totale complessivo	14.486.013,95	72.240.592,00	86.726.605,95	100,00%

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

(valori in euro)

Esercizio finanziario	Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio	Esercizio finanziario successivo	Copertura iniziale dei residui passivi perenti	% grado di copertura dei residui perenti	Somme reclamate	Copertura finale dei residui passivi perenti	pagamenti di residui perenti	% pagamenti su fondi perenti finali	% pagamenti su consistenza iniziale
2008	92.272.209	2009	25.607.092	27,75	25.895.293	26.646.211	25.895.293	101,13	28,06
2009	92.340.536	2010	19.819.862	21,46	19.868.797	19.819.862	19.868.797	100,25	21,52
2010	87.506.332	2011	10.444.967	11,94	10.595.532	10.444.967	10.595.532	101,44	12,11
2011	89.120.542	2012	5.982.382	6,71	32.030.179	31.768.059	32.030.179	535,41	35,94
2012	81.179.990	2013	4.139.195	5,10	8.254.744	8.164.195	8.254.744	199,43	10,17
2013	86.726.606	2014	12.466.425	14,37					

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

La seguente tabella espone l'andamento complessivo delle passività nell'ultimo triennio:

	Consistenza al 31/12/2011	Consistenza al 31/12/2012	Consistenza 31/12/2013
Debiti a breve termine (residui passivi)	2.972.864.989,11	3.296.860.904,21	3.239.703.670,83
Debiti a lungo termine (residui perenti e residuo debito)	199.574.559,27	167.362.932,88	147.615.541,29
Totale passività	3.172.439.548,38	3.464.223.837,09	3.387.319.212,12

Fonte: rendiconto della Provincia autonoma di Bolzano – esercizio finanziario 2013

È stato attestato dal direttore della Ripartizione finanze che il conto rappresenta adeguatamente la consistenza dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale dell'Ente, che è stato osservato l'obbligo di comunicazione in materia di immobili pubblici, concessioni e partecipazioni, ai sensi dell'art. 2, comma 222, della legge n. 191/2009, che

durante l'anno sono state apportate le modifiche alla consistenza del patrimonio conseguenti alla dismissione degli asset immobiliari e societari¹⁰⁰.

Con nota di data 28 marzo 2014 (prot. 211021), l'Ufficio Patrimonio della Provincia ha comunicato che, per quanto di propria competenza, il numero totale delle particelle gestite dalla ripartizione, al 31 dicembre 2013, è pari a n. 1964 particelle fondiari e n. 1119 edificali. Si rileva, in generale, un incremento di quelle fondiari rispetto a quelle gestite nell'esercizio precedente (n. 1933).

Con nota di data 23 maggio 2014 prot. 313414 sono state comunicate le restanti particelle:

Unità organizzativa	Totale p.ed. 2012	Totale p.f. 2012	Totale p.ed. 2013	Totale p.f. 2013
Ripartizione 31 Demanio pubblico - ramo bonifica			4	240
Ripartizione 30 Demanio pubblico - ramo acque	75	6965	67	6783

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

I provvedimenti messi in atto ai fini di un riordino e di una valorizzazione del patrimonio immobiliare, si sono concretizzati in dismissioni, per lo più di immobili ex statali, relitti stradali e vecchi fossati di bonifica e ove la vendita non sia possibile - l'Ufficio ha comunicato - di aver rilasciato numerose concessioni.¹⁰¹ Con particolare riferimento all'alienazione di ex immobili statali, emerge dalla relazione sull'attività 2013 della Ripartizione amministrazione del patrimonio, che la Giunta provinciale ha approvato l'alienazione di 27 particelle fondiari e di 5 edificali per un importo complessivo di 718.572,41 euro e che sono stati stipulati n. 38 contratti di vendita. In totale i contratti di alienazione di beni immobili conclusi nel 2013 sono stati 54 per una complessiva entrata pari a 6.023.294,77 euro. Inoltre, l'Amministrazione ha comunicato che *"...si è tentato negli ultimi anni, ad ottimizzare l'utilizzo e la distribuzione degli uffici provinciali nei palazzi di proprietà e riducendo per quanto possibile le locazioni passive..."*¹⁰².

Dall'elenco delle locazioni passive in essere a fine anno, le stesse risultano pari a n. 111, di cui n.16 con un canone annuo costo zero e più della metà sono stipulate con locatari privati. La spesa complessiva annua risulta di oltre 4,5 milioni di euro, al netto di iva. In 13 casi si riscontrano contratti con canoni annui superiori ai 100.000,00 euro¹⁰³.

Con riguardo alle misure intraprese dalla Provincia, nel corso del 2013, in attuazione del generale principio di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 3 del decreto - legge n. 95/2012, convertito con legge del 7 agosto 2012, n. 135, al fine di razionalizzare e ridurre il costo delle locazioni passive, l'Amministrazione chiarisce che *"...nel 2013 fu possibile disdire tre contratti di maggiore entità, a seguito di spostamento dei relativi servizi in immobili di proprietà, con un risparmio annuo di circa 212.000 euro (...). Sono state inoltre decise ed avviate ulteriori disdette che saranno perfezionate nel corso del presente anno..."* Inoltre, per quanto concerne la facoltà di recesso entro il 30 giugno

¹⁰⁰ Questionario-relazione sul rendiconto 2013.

¹⁰¹ Nota prot. 211021 del 28 marzo 2014.

¹⁰² Nota di cui sopra.

¹⁰³ Aula Magna ITC Kafka (Merano), istituto pedagogico di Brunico, palazzo 8 via Renon 13, sede della Corte dei conti (2 contratti), deposito ufficio beni archeologici, sede distaccata della scuola professionale di Brunico, uffici provinciali della Rip. 20 Bolzano, istituto tecnico commerciale in lingua tedesca a Merano, sede della S.M.G. Marketing, sportello ufficio mobilità via Renon 10, sede dell'Agenzia Casaclima a Bolzano.

2014 dai contratti in essere, ai sensi dell'art. 2 - bis del decreto - legge n. 150/2013, convertito in legge n. 15/2014, è stato comunicato di aver esaminato tutti i contratti in essere in riferimento alla situazione di mercato e che *"...La maggior parte dei contratti riscontra canoni congrui in riferimento alla situazione di mercato; per 5 contratti è stato appurato un livello di canone superiore: tale superiorità è stata generata peraltro dal calo dei prezzi di mercato a seguito della situazione congiunturale sfavorevole, che ha portato - con eccezione di alcune zone particolarmente pregiate e di altissimo interesse commerciale - alla regressione dei prezzi di locazione per immobili a destinazione terziaria, commerciale e produttiva. Per questi predetti 5 contratti, si è provveduto nei primi mesi dell'anno 2014, alla rinegoziazione dei canoni con i rispettivi proprietari, rinegoziazione che si sono concluse tutte con esito positivo per l'amministrazione, avendo questi ultimi accettato una riduzione del canone, riduzione che avrà già effetto dall'aprile 2014 e produrrà, a regime, un risparmio di circa 180.000 euro..."*¹⁰⁴.

Per quanto concerne i contratti di locazione/concessioni attive a pagamento, l'elenco riporta complessivamente n. 155 immobili, per un introito totale annuo di oltre 0,8 milioni di euro, tra i quali si evidenziano, locati a privati, un appartamento a Trento (canone annuo 2.406,72 euro); un appartamento in Roma (via del Gesù; canone annuo 7.591,22 euro) e locali abitativi a Campo di Trens (canone annuo 2.854,92).

E' stato, altresì, trasmesso un elenco delle morosità relative a concessioni e locazioni provinciali, da cui emergono n. 34 posizioni debitorie, in fase di riscossione coattiva e/o iscritti a ruolo per un importo complessivo di 357.748,60 euro. Alcune posizioni sono state regolarizzate con pagamenti o accordi di rateazione degli importi dovuti. Non è, invece, pervenuto riscontro alla richiesta volta a conoscere eventuali situazioni di beni utilizzati da terzi senza titolo.

Le concessioni gratuite ed i contratti di comodato, stipulati ai sensi del comma 2 dell'art.11 della legge provinciale n. 2/1987, sono stati, rispettivamente, n. 149 e n. 27, a beneficio di enti pubblici, società o aziende pubbliche, associazioni¹⁰⁵, società ed enti di diritto privato operanti prevalentemente nel settore energetico. Le concessioni gratuite di immobili, disposte ai sensi dell'art. 20 della l.p. n. 21/1987 nel 2013 sono state complessivamente n. 9, a beneficio di enti pubblici territoriali e in un caso di una associazione sportiva. Con riguardo alla facoltà di concessioni a titolo gratuito di beni immobili a persone giuridiche ed associazioni prevista dall'art. 20, comma 2, della legge n. 2/87, si sottolinea l'importanza della predeterminazione dei relativi criteri, ai fini di garantire in ogni caso trasparenza e permanenza della destinazione del bene al pubblico interesse.

I contratti di acquisto di immobili a titolo oneroso sono stati complessivamente n. 6 per un corrispettivo complessivo pari a euro 7.186.122,16. Ha evidenziato al riguardo l'Amministrazione che *"...parte degli acquisti vennero effettuati ai sensi dell'art. 10 bis della legge n.35/2013, in quanto riferiti a provvedimenti emanati prima del 31.12.2012..."*, gli altri successivamente all'emanazione dell'art. 8 della legge provinciale n.12 del 17 settembre 2013 che *"...ha derogato a quanto disposto dall'art. 12 del D.L. n.98/2011 e prevede la possibilità di effettuare acquisti, purchè attingendo a finanziamenti provinciali..."*¹⁰⁶.

La consistenza patrimoniale delle partecipazioni al 31 dicembre 2013 è la seguente:

¹⁰⁴ Nota di cui sopra.

¹⁰⁵ Esigenze di equità e di trasparenza consiglierebbero di attribuire un valore figurativo anche ai benefici patrimoniali goduti dalle associazioni, trattandosi in ogni caso di una agevolazione economicamente valutabile.

¹⁰⁶ Nota di cui sopra.

Partecipazioni in società ed altri organismi

(valori in euro)

Denominazione società ed altri organismi	Consistenza al 31/12/2013 (Allegato n.2 al conto generale del patrimonio)	valore della quota di patrimonio netto al 31/12/2013	Differenza
ABD-Airport Bolzano Dolomiti AG/SpA	15.273.031,00	15.311.511,00	38.480,00
A22-Autostrada del Brennero SpA / Brenner Autobahn AG	44.052.962,15	47.017.570,66	2.964.608,51
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA	1.771.388,90	non disponibile	
Areal Bozen - ABZ AG / Areale Bolzano - ABZ SpA	1.907.011,00	1.462.865,00	-444.146,00
BrennerCom AG/SpA	13.244.728,91	13.781.172,14	536.443,23
Business Location Alto-Adige/ Suedtiroil SpA (*)	41.013.853,00	27.680.810,00	-13.333.043,00
Central Parking AG/SpA	668.323,59	660.211,53	-8.112,06
Eco center AG/SpA	1.122.427,13	1.216.270,49	93.843,36
Grossmarkthalle Konsortium zur Verwirklichung und Verwaltung der Grossmarkthalle der Stadt Bozen GmbH/ Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano srl Consorzio per la realizzazione e la gestione	10.053,90	10.414,10	360,20
I.I.T. (ex I.E.A.) Ist.to per innovazioni tecnologiche BZ Scarl/ Institut für Innovative Tech. .BZ GmbH	193.935,27	161.519,96	-32.415,31
Interbrennero SpA-Interporto Serzivi Doganali e Intermodali del Brennero	6.416.504,46	6.244.993,08	-171.511,38
Klimahaus Agentur GmbH / Agenzia Casaclima Srl	41.709,00	non disponibile	
Mediocredito Trentino Alto Adige SpA/ Investitionsbank Trentino Südtirol AG	33.557.118,14	33.255.717,65	-301.400,48
Messe Bozen AG/ Fiera di BZ SpA	23.000.304,21	23.138.792,80	138.488,59
SEL-Südtiroler Elektrizitätsaktiengesellschaft/ Società elettrica altoatesina SpA	324.166.977,23	338.875.909,45	14.708.932,22
Alto Adige Marketing Srl, Bolzano (fino al 28/02/2013)	170.498,44	185.754,00	15.255,56
STA-Südtiroler Transportstrukturen AG/ Strutture Trasporto Alto Adige SpA	25.413.955,00	non disponibile	
Südtiroler Informatik AG/ Informatica A.A. SpA	9.032.103,77	8.525.665,46	-506.438,31
TFB-Tunnel ferroviario del Brennero- Finanziaria di Partecipazioni SpA	12.384.953,07	12.372.298,23	-12.654,84
Therme Meran AG/ Terme Merano SpA	35.746.667,80	39.360.263,94	3.613.596,15
TIS-Techno Innovation Südtirol KAG/ Alto Adige Scpa (ex BIC)	633.152,34	671.544,53	38.392,19
Consorzio osservatorio ambientale e per la sicurezza per la galleria di base del Brennero	200.000,00	200.000,00	0,00
Ente autonomo magazzini generali	729.688,20	735.684,80	5.996,60
Hospital Parking	3.657.221,00	3.779.101,00	121.880,00
Alto Adige Finance SpA, Bolzano	200.000,00	200.271,00	271,00
Alto Adige Riscossioni SpA, Bolzano	300.000,00	301.911,00	301.911,00
STR-Brennero Trasporto Rotaia Spa, Bolzano (ceduta a novembre 2012)			
ALTRI TITOLI			
MC2 Impresa (fondo comune di investimento)	1.000.969,64	1.000.969,64	0,00
Totali	595.909.537,14	576.151.221,46	7.468.737,22

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano. Si fa presente che la consistenza al 31.12.2013 si riferisce alla valutazione della percentuale al patrimonio netto al 31.12.2012 aumentato ossia diminuito dei rispettivi aumenti di capitale o diminuito per la vendita del capitale sociale nel corso dell'esercizio 2013. (*) La differenza comprende un aumento di capitale tramite il conferimento del diritto di superficie per un valore di € 13.420.000,00 che la società ha contabilizzato in bilancio fin da subito

cioè all'atto dell'Assemblea del 21 settembre 2012 mentre la Provincia ha concluso l'operazione di versamento con commutazione in entrata solo in gennaio 2013 e pertanto nello stato patrimoniale della PAB c'è questa differenza

Riguardo alle partecipazioni possedute dalla Provincia si rimanda al capitolo 4.4 della presente relazione. Si rileva che fra le stesse (voce altri titoli), permane la proprietà di quota del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso e riservato "MC2 Impresa" (acquisto autorizzato dall'art. 3 della legge provinciale 23 luglio 2004, n. 4 e indicato per la prima volta nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2006 per euro 1.911.267,36). Scopo del fondo, destinato a investitori qualificati, è l'acquisizione di strumenti finanziari non quotati soprattutto in favore della capitalizzazione delle imprese operanti in particolare nell'area del nord-est d'Italia, con l'obiettivo di realizzare plusvalenze in sede di disinvestimento degli stessi. Il fondo, promosso dalla partecipata nonché *Advisor* Mediocredito Trentino Alto-Adige, è gestito dalla società *BCC Private Equity SGR*¹⁰⁷. Al 31 dicembre 2013 risultavano 2 partecipazioni in società con sede in provincia di Trento (di cui una in fallimento), mentre nessuna con sede in provincia di Bolzano, per cui continuano a confermare le perplessità circa l'esistenza di un pubblico interesse riferito alla provincia di Bolzano. Anche se nell'ultimo anno il valore della singola quota del fondo risulta lievemente aumentato, si registra in ogni caso una *performance* complessiva negativa rispetto al valore originario di acquisto, corrispondente ad una diminuzione del valore di una singola quota da euro 100.562,104 a euro 52.682,613. L'utile dell'esercizio, passa da 317.085 euro nel 2012 a 32.772 nel 2013.

Con riguardo al finanziamento concesso alla società Alto Adige Finance SpA dalla regione Trentino/Alto Adige si rimanda al capitolo 4.4 della presente relazione, nonché alla referto unito alla decisione di parificazione del rendiconto generale della regione per l'anno 2013.

Si rileva la mancata compilazione da parte della Provincia delle tabelle relative allo stato patrimoniale consolidato (attivo e passivo) di cui al questionario deliberato dalla Sezione delle Autonomie, nonché il mancato depositato presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano del conto giudiziale della gestione dei titoli azionari riferito all'esercizio 2013.¹⁰⁸

1.14. Funzionari delegati ai pagamenti

Ai sensi degli artt. 52 e 53 della legge di contabilità provinciale (legge provinciale n. 1/2002), il Direttore della Ripartizione finanze autorizza aperture di credito presso la Tesoreria della Provincia a favore di funzionari delegati preposti ai vari settori dell'attività gestionale per i pagamenti di determinate spese, sia in conto competenza che in conto residui. Nel 2013 i funzionari delegati sono stati n. 2 (nel 2012: 2; nel 2011: n. 2; nel 2010: n. 33). A favore degli stessi sono state autorizzate aperture di credito per un ammontare complessivo in conto competenza e residui di 109,3 (nel 2012: 99,9 milioni (nel 2011: 91 milioni; nel 2010: 101 milioni). I pagamenti disposti sono ammontati a 65 milioni di euro (nel 2012: 66,8 milioni; nel 2011: 63,5 milioni; nel 2010: 63 milioni):

Settori d'intervento	(migliaia di euro)		
	Pagamenti 2011	Pagamenti 2012	Pagamenti 2013
Opere idrauliche/bacini montani	40.743	42.406	41.301
Foreste	22.727	24.383	23.744
Totale	63.470	66.789	65.045

Fonte: Ufficio spese della Provincia autonoma di Bolzano

¹⁰⁷ Il fondo, la cui durata è stata fissata in dieci anni, opera soprattutto in imprese del settore industriale, commerciale, servizi e turismo con espressa esclusione del settore immobiliare, creditizio, finanziario, mobiliare ed assicurativo (regolamento del fondo approvato dalla Banca d'Italia il 3 aprile 2002).

¹⁰⁸ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano prot. 1842 del 5 giugno 2014.

A fine 2013 sono stati presentati alla Ripartizione finanze, per il prescritto riscontro amministrativo e contabile, n. 198 rendiconti (nel 2012: 204 rendiconti; nel 2011: n. 241 rendiconti; nel 2010: n. 549; nel 2009: n. 799) e ne sono stati controllati n. 16, posto che, il controllo è svolto a campione ai sensi degli art. 3/ter e 3/quarter del d.P.P. n. 57/2007. L'Amministrazione ha comunicato di non aver formulato osservazioni su tali atti e che diverse irregolarità sono state immediatamente sanate a seguito dei chiarimenti forniti dagli interessati.

Nell'ambito di un processo in atto di soppressione della figura del funzionario delegato, l'introdotta sistema alternativo di pagamento tramite conti correnti bancari, ai sensi dell'art. 52, comma 8 della legge provinciale n. 1/2002, risposte ad esigenze di tempestività e di modernizzazione dei pagamenti. Nel 2012 sono stati gestiti complessivamente n. 26 conti correnti e si è proceduto alla verifica di 8 rendiconti e conti giudiziali inerenti a pagamenti effettuati nel 2012.

1.15 Gestioni fuori bilancio

Anche nel 2013 gli uffici provinciali responsabili delle sottoelencate gestioni fuori bilancio hanno svolto la relativa attività amministrativo-contabile, le cui risultanze, con l'entrata in vigore della legge provinciale n. 1/2002, non sono più esposte nel rendiconto della Provincia.

Si ribadisce nuovamente che le disposizioni provinciali in materia di gestioni fuori bilancio devono essere armonizzate con i principi di bilancio fissati dall'art. 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 170 ed, in particolare, con il divieto delle gestioni in questione¹⁰⁹.

I fondi di dette gestioni sono per lo più destinati all'erogazione agevolata di mutui.

Gestioni fuori bilancio

(valori in euro) Tabella n. 38

	Legge provinciale che autorizza la gestione	Presentazione rendiconto 2013 all'Ufficio vigilanza	Uscite 2012	Uscite 2013
fondo di rotazione a/f del commercio, agricoltura artigianato, turismo e industria, innovazione	L.P. 15/04/1991 n. 9	entro 31.03.2014	€ 65.759.719,97	€ 66.464.358,65
fondi dell'edilizia abitativa agevolata	L.P. 17/12/1998 n. 13	28.03.2014	€ 181.476.476,11	€ 185.645.638,06
fondo di rotazione per la zootecnica e meccanizzazione agricola	L.P. 22/05/1980 n. 12	31.03.2014	€ 1.084.000,00	€ 4.674.900,00
fondo di rotazione a favore delle ricerche e dello sviluppo nel settore industriale	L.P. 11/12/1992 n. 44	31.03.2014	€ 1.917.810,00	€ 1.935.580,00
fondo previdenza integrativa	L.P. 01/09/1991 n. 13	*		
fondo speciale per l'assegno provinciale al nucleo familiare	L.P. 21/12/1987 n. 33 + assegno regionale L.R. 1/2005	*		
fondo provinciale per l'assegno di cura	L.P. 12/10/2007 n. 9 art 4	*		
INTERREG IV Italia -Austria 2007-2013	L.P. 14/08/2001 n. 9	26.03.2014	€ 8.113.985,59	€ 11.866.779,72
fondo garanzia Confidi	L.P. 19/12/1986 n. 33	31.03.2014	€ 0,00	€ 127.227,02
alluvionati Asia Sudovest	L.P. 19/03/1991 n. 5		estinto	
terremotati Abruzzo	L.P. 19/03/1991 n. 5	06.03.2014	€ 0,00	€ 0,00
fondo a/f del bilinguismo e lingue straniere	L.P. 11/04/1988 n. 18	31.03.2014	€ 0,00	€ 0,00
fondo dep. terzi collaudi funiviari	L.P. 30/01/2006 n. 1	24.02.2014	€ 144.281,03	€ 162.724,24
fondo L.R. 9/02/1991 n.3	L.R. 09/02/1991 n. 3	11.02.2014	€ 458.900,00	€ 295.715,10
fondo L.R. 28/11/1993 n. 21	L.R. 28/11/1993 n. 21	11.02.2014	€ 0,00	€ 218.701,00
fondo per lo sviluppo della cooperazione L. R. 28/11/1993 n. 20	L.R. 28/11/1993 n. 20	17.02.2014	€ 258.000,00	€ 16.758,88

¹⁰⁹ La Provincia in precedenza aveva fatto presente che in sede di esame della conformità delle suddette gestioni, di concerto con il MEF, sarebbe emersa la compatibilità delle gestioni in essere, non rientrando le risorse in questione nella materiale disponibilità dell'Ente. Sarebbe tuttavia in programma un'attenta valutazione di tali gestioni al fine di talune possibili soppressioni.

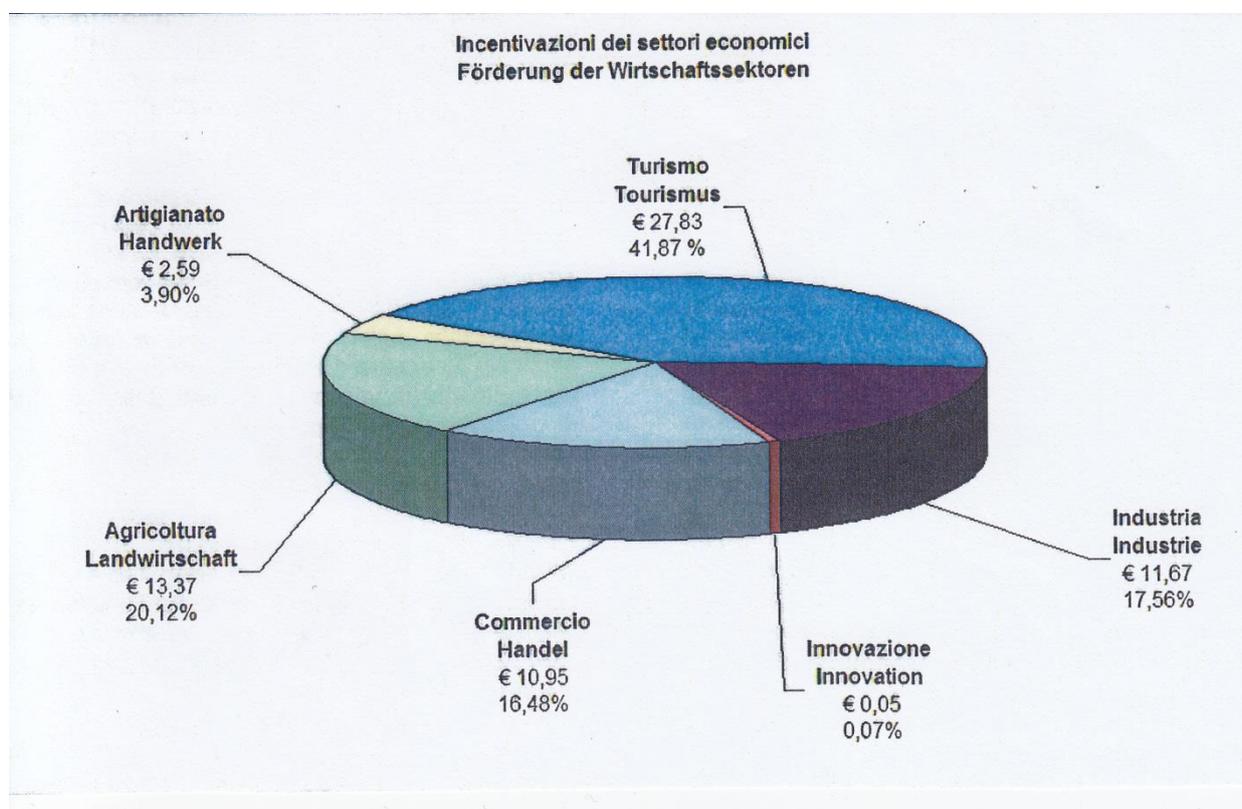
fondo di rotazione per investimenti per i comuni	L.P. 14/02/1992 n. 6 art 7/bis	18.03.2014	€ 75.873.074,18	€ 57.373.082,59
conto espropri	L.P. 15/04/1991 n. 10	04.03.2014	€ 1.271.916,98	€ 5.237.224,47
Organismo pagatore provinciale	L.P. 14/12/1998 n. 11 - d.P.P. 4/12/2006 n. 72	31.03.2014	€ 106.909.653,11	€ 68.530.100,43
Totale			€ 443.267.816,97	€ 402.548.790,16

Fonte: Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia autonoma di Bolzano - *i fondi della gestione della previdenza integrativa sono stati inclusi dal 2011 nella gestione dell'agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (ASSE)

NB: i dati della presente tabella si riferiscono ai rendiconti presentati ma non ancora verificati da parte dell'ufficio competente

Riguardo all'ammontare delle erogazioni del 2013 (66,46 milioni di euro) la suddivisione per settore economico risulta la seguente:

Incentivazione dei settori economici (mil. di euro)



Fonte: relazione sull'attività dell'amministrazione provinciale - 2013 della Ripartizione finanze

Si fa presente, infine, che dal 1° luglio 2013, ai sensi dell'art. 28/bis della l.p. 17/1993, è stato introdotto l'obbligo della pubblicazione sul sito *web* di tutte le agevolazioni finanziate tramite fondo di rotazione.

Attività legislativa ed amministrativa

2.1. Funzione normativa

Nel corso del 2013, su parere dell'apposita Commissione paritetica Stato/Regione/Province autonome ai sensi dell'art. 107 dello Statuto di autonomia, è stato emanato un unico decreto legislativo attuativo dello Statuto speciale di autonomia (decreto legislativo 5 marzo 2013, n. 28, in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità).

Per quanto concerne la produzione legislativa provinciale a carattere finanziario la legge finanziaria per il 2013 ed il bilancio di previsione per l'anno 2013 (con annesso il bilancio triennale 2013-2015) sono stati approvati, rispettivamente, con le leggi provinciali 20 dicembre 2012, n. 22 e 20 dicembre 2012, n. 23.

Complessivamente nel 2013 sono state emanate 18 leggi provinciali, di cui 4 hanno contenuti finanziari: la n. 3/2013 di modifica della legge provinciale n. 8/2012 in materia di agevolazioni nell'ambito IMU, disposizioni sul catasto e modifica di altre leggi; la n. 4/2013 in materia di riordino e aggiornamento delle spese di rappresentanza; la n. 12/2013 di approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2012 e altre disposizioni; la n. 16/2013 contenente modifiche alla legge provinciale n. 22/2012 (finanziaria 2013) e alla legge provinciale n. 3/2013.

Delle altre leggi provinciali la n. 1 dispone il trasferimento dell'impianto di depurazione di Bronzolo alla Comunità comprensoriale Oltradige Bassa Atesina; la n. 2 prevede modifiche dell'ordinamento delle aree sciabili e disciplina degli impianti a fune; la n. 5 contiene disposizioni sull'elezione del Consiglio e la formazione della Giunta; la n. 6 dispone l'assunzione delle funzioni della ripartizione per la sperimentazione agraria da parte del Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg; la n. 7 istituisce la commissione valanghe e ne regola i compiti e modifica altre leggi; la n. 8 disciplina lo sviluppo ed il sostegno della famiglia; la n. 9 contiene modifiche di leggi in materia di sanità, la n. 10 modifica leggi provinciali in materia di urbanistica, tutela del paesaggio, foreste, aree per insediamenti produttivi, miglioramento fondiario, attività ricettiva, espropriazioni, associazioni agrarie, alimenti geneticamente non modificati, protezione degli animali, commercio e inquinamento acustico¹¹⁰; la n. 11 modifica norme in materia di artigianato, industria, procedimento amministrativo, promozione delle attività economiche, trasporti, commercio, formazione professionale, esercizi pubblici, aree sciabili attrezzate, guide alpine - guide sciatori, rifugi alpini, amministrazione del patrimonio, trasporto pubblico di persone, nonché agevolazioni per veicoli a basse emissioni e provvidenze in materia di radiodiffusione; la n. 13 concerne la materia delle concessioni per uso idroelettrico; la n. 14 riguarda l'ambito dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata; la n. 15 disciplina l'affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale in ambito provinciale; la n. 17 modifica le norme in materia di pubblico spettacolo e le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e, infine, la n. 18 introduce modificazioni in materia di risparmio energetico ed energia rinnovabile.

Si evidenzia che in diverse leggi è stato unicamente previsto che *"la spesa a carico dei successivi esercizi finanziari è stabilita con la legge finanziaria annuale"*. In un caso (istituzione del registro delle piste da sci e degli impianti di risalita) non sussiste alcun riferimento al profilo delle relative spese. Nel caso della legge n. 10/2013 la copertura finanziaria risulta far riferimento, tra l'altro, ad una unità previsionale di base priva di stanziamento.

¹¹⁰ L'art. 25 della legge è stato oggetto del ricorso n. 24/2013 per legittimità costituzionale da parte del Governo per profili connessi alla copertura della relativa spesa.

Circa le modalità di effettuazione dell'esame, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della l.p. n. 1/2002, sugli aspetti finanziari dei disegni di legge di iniziativa giuntale, l'Amministrazione ha fatto presente: *"... Come previsto dall'art. 6, comma 3, della L.P. 1/2002, la Ripartizione Finanze ha provveduto, per i disegni di legge sottoposti prima dell'approvazione della Giunta provinciale, all'esame degli aspetti finanziari ed alla predisposizione delle relative norme finanziarie. Per i disegni di legge non di iniziativa della Giunta, la Ripartizione Finanze ha invece espresso, su richiesta della competente commissione legislativa, parere sulla adeguatezza della copertura finanziaria ed in seguito collaborato alla redazione delle relative disposizioni.*

Per quanto concerne le relazioni tecnico-esplicative delle leggi provinciali, esse sono tutte pubblicate sul sito internet del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

(http://www2.landtagbz.org/it/banche_dati/atti_politici/idap_dati_esenziali_atto.asp)¹¹¹.

Con riguardo ai contenuti della "relazione tecnica"¹¹², si evidenzia nuovamente la particolare importanza che assume¹¹³, anche ai sensi dell'art. 6, comma 1, della legge provinciale n. 1/2002, la corretta verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa, con chiare e intelligibili indicazioni in ordine alle due distinte fasi di accertamento: la quantificazione degli oneri finanziari e l'individuazione delle risorse necessarie a dar loro copertura, per le cui metodologie deve ritenersi esteso anche alla legislazione provinciale quanto sancito dalla legge dello Stato¹¹⁴.

Hanno evidenziato le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti¹¹⁵, nel corso del 2013, fra l'altro, come tutte le leggi istitutive di nuove spese debbano contenere una "esplicita indicazione" del relativo mezzo di copertura; che la copertura deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale ed ancorata a criteri di prudenza, affidabilità e appropriatezza; che solo per le spese continuative e correnti è consentita, per le regioni, l'individuazione dei relativi mezzi di copertura al momento della redazione e dell'approvazione del bilancio annuale; che *"...la declaratoria di assenza di onere non vale di per sé a rendere dimostrato il rispetto dell'obbligo di copertura"*; che *"...anche per le leggi regionali è essenziale che la relazione tecnica indichi ogni elemento utile per assicurare l'attendibilità delle quantificazioni"*. Le modalità di copertura sono, infatti, diretta espressione dell'art. 81 della Costituzione " e, quindi, trovano applicazione, *...anche nei confronti delle Regioni e delle Province ad autonomia differenziata"*.

In particolare, il rinvio della copertura finanziaria a successiva disposizione di legge, a fronte di spese pluriennali aventi componenti variabili e complesse, è stato oggetto di osservazioni da parte della Corte costituzionale che ha ribadito gli obblighi di copertura - distinguendo l'ipotesi di onere pluriennale di conto capitale e di parte corrente - , con la

¹¹¹ deliberazione n. 5/SSRRCO/RQ/13 dell'8 maggio 2013.

¹¹² Cfr. anche sentenza della Corte costituzionale n. 26/2013.

¹¹³ Cfr. sentenze della Corte Costituzionale n. 70/2012 e n. 115/2012.

¹¹⁴ Il Titolo V della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), disciplina, con norme di coordinamento della finanza pubblica, la copertura finanziaria delle leggi. Le relative norme che non risultano ancora recepite a livello locale. Cfr. anche la circolare del Direttore dell'Ufficio bilancio della Provincia del 7 giugno 2002 che ricorda la necessità che le relazioni tecniche siano sempre precise ed analitiche non essendo sufficiente una generica indicazione di costo e che osserva come disegni di legge nell'ambito dei diversi Assessorati siano stati più volte trasmessi alla Giunta senza il preventivo esame degli aspetti finanziari. In argomento rileva altresì la deliberazione della Giunta n. 3789 del 6 settembre 1999, approvativa di una *"Guida pratica al calcolo dei costi delle norme giuridiche"*, che prevede l'obbligo per le singole ripartizioni dell'Amministrazione di effettuare, per ogni proposta di legge, una stima dei riflessi finanziari sul bilancio provinciale (da allegare alla relazione accompagnatoria delle proposte stesse), e l'incarico all'Istituto provinciale di statistica di fornire alle ripartizioni il necessario supporto metodologico e conoscitivo, fermo restando la rilevazione dei costi a consuntivo ad opera della Ripartizione finanze.

¹¹⁵ Deliberazione n. 5/SSRRCO/RQ/13 del 8 maggio 2013.

previsione di una specifica clausola di salvaguardia per la compensazione degli effetti che eccedono le previsioni medesime, ai sensi degli artt. 17 e 19 della legge n. 196/2009. E' stato puntualizzato che *"... in situazioni nelle quali la quantificazione degli oneri non può prescindere da stime economiche presuntive basate su calcoli matematici e statistici, il legislatore prevede...l'obbligo di una relazione tecnica giustificativa degli stanziamenti di bilancio ed illustrativa delle modalità dinamiche attraverso le quali qualsiasi sopravvenienza possa essere gestita in ossequio al principio dell'equilibrio del bilancio"*¹¹⁶.

Suscita perplessità la disposizione contenuta nell'art. 11 (adeguamento alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi) della l.p. n. 17/2013, che autorizza la Giunta provinciale a *"rimodellare, con norma regolamentare, anche a modifica o integrazione di norme di legge vigenti, l'assetto organizzativo degli enti, agenzie o organismi dipendenti"*, alla luce di quanto osservato in precedenza dalla Sezione di controllo di Bolzano, delineando i contorni della titolarità, dell'ambito e dell'ampiezza del potere regolamentare. E' stato, infatti, confermato dalle Sezioni riunite per la Regione Trentino/Alto-Adige l'orientamento, secondo cui l'apposita disposizione dello Statuto di autonomia, stante la configurata divisione dei poteri ed il principio di riserva di legge provinciale, *"..non ha fatto altro che sancire, semplicemente - e in maniera inconfutabile -, che i regolamenti provinciali non possono essere emanati se non: 1) per l'esecuzione delle leggi provinciali e 2) per l'attuazione delle leggi statali relative a materie trasferite alla Provincia"*¹¹⁷.

Per quanto concerne l'attività regolamentare sono stati approvati nel 2013, con decreto del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, n. 40 provvedimenti (n. 47 nel 2012), i quali, come noto, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 166, non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità ad opera della Corte dei conti. Dei 40 decreti presidenziali, 23 modificano provvedimenti precedenti, 4 abrogano o rettificano precedenti atti sostituendo le relative discipline ed, infine, 13 introducono nuove disposizioni. Fra i regolamenti di nuova adozione si citano, fra l'altro, quelli sulle infrastrutture delle comunicazioni con impianti ricetrasmittenti, sull'organizzazione del servizio di pronto soccorso con eliambulanze, sulla esecuzione dell'imposta comunale di soggiorno, sulla disciplina concorsuale per il personale dell'area medica e medico veterinaria e dell'area della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario provinciale, sull'accesso all'impiego provinciale, in materia di protezione degli animali, di riordino del Comitato etico provinciale e sull'accompagnamento e l'assistenza abitativa per anziani.

Con riguardo al contenzioso costituzionale avente riflessi sulla normativa locale, sono state depositate, nel corso del 2013, n. 14 sentenze, di cui 2 a seguito di conflitti di attribuzione e n. 2 ordinanze¹¹⁸. Al termine del passato esercizio finanziario risultavano da definire n. 17 giudizi di legittimità costituzionale n. 2 conflitti di attribuzione.

2.2. Funzione programmatica

La strategia EUROPA 2020, definita dalla Commissione europea nel marzo 2010¹¹⁹, prevede per l'intera Unione Europea i seguenti obiettivi: occupazione (innalzamento al

¹¹⁶ Sentenza della Corte costituzionale 11 febbraio 2013, n. 26, con riguardo ad una legge della Regione Sardegna.

¹¹⁷ Cfr. la sentenza della Sezione giurisdizionale di Bolzano n. 26/2010 del 19 novembre 2010 e il rilievo istruttorio della Sezione di controllo di Bolzano n. 23 del 29 novembre 2010.

¹¹⁸ Cfr. sentenze n. 2/2013; n. 38/2013; n. 60/2013; n. 71/2013; n. 77/2013, n. 114/2013, n. 219/2013, n. 221/2013, n. 252/2013, n.255/2013, n. 263/2013, n. 274/2013, n. 309/2013 e n. 311/2013.

¹¹⁹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/news/documents/pdf/20100303_1_it.pdf .

75% del relativo tasso); ricerca e sviluppo/innovazione (investimenti al 3% del PIL); cambiamenti climatici/energia (riduzione emissione gas serra del 20%; 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica); istruzione (abbandoni scolastici inferiori al 10%; aumento al 40% dei 30-34enni con istruzione universitaria); povertà/emarginazione (ridurre di 20 milioni le persone a rischio). Quanto sopra è stato tradotto in appositi obiettivi nazionali, in considerazione della situazione e delle circostanze specifiche di ogni Paese¹²⁰.

Sono state approvate con la deliberazione n. 1591/2013 le "Strategie di sviluppo regionale 2014 - 2020" della Provincia autonoma di Bolzano, in linea col "Quadro strategico comune" presentato dalla Commissione europea il 14 marzo 2012. Il documento mira a realizzare un'azione comune nella gestione dei vari fondi europei (Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca)¹²¹.

Nell'apposita sezione del sito web¹²² della Provincia sono evidenziati, inoltre, i seguenti piani: documento strategico eGovernment Alto Adige 2014; piano sociale 2007-2009; LEROP - piano di sviluppo e coordinamento territoriale 1995; piano di azione eSüdtirol 2004-2008; piano di gestione rifiuti 1993; piano di settore impianti di risalita e piste da sci 2013; piano qualità dell'aria 2014; singoli piani paesaggistici; piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro 2013-2020; , piano pluriennale provinciale per la ricerca scientifica e l'innovazione 2008; piano provinciale dei trasporti 2003; piano provinciale di settore delle infrastrutture delle comunicazioni (in fase di elaborazione); piano sanitario provinciale 2000-2002; piano sviluppo rurale 2000-2006, nonché, la pianificazione delle zone di pericolo.

Nell'ambito dell'attività di programmazione, anche nel 2013 la Giunta provinciale ha definito obiettivi e programmi ai sensi dell'art. 2 della legge provinciale n. 10/1992 e dell'art. 3 della legge provinciale n. 16/1995, approvando, tra l'altro, i seguenti atti, alcuni dei quali pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione:

- programma 2013 e programma pluriennale 2013-2015 relativo ad interventi dell'Amministrazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 12 della legge provinciale 26 maggio 2006, n. 4 (del. n. 426/2013);
- approvazione del programma statistico provinciale 2013 - 2015 (del. n. 66/2013);
- approvazione del programma per la realizzazione di infrastrutture per la rete a banda larga in territorio provinciale (del. n. 348/2013);
- autorizzazione alla sottoscrizione dell'accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dell'accordo quadro con le parti sociali sull'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga del. n. 192/2013;

¹²⁰ Per l'Italia: tasso di occupazione al 67/69%; ricerca e sviluppo all'1,53% del pil; tasso di emissione di anidride carbonica (co2) a - 13%; energie rinnovabili al 17%; efficienza al 27,9%; abbandono scolastico del 15/16%; istruzione al 26/27%; povertà (meno 2.200.000 persone a rischio).

¹²¹ La finalità è quella di coordinare le misure per avere programmi più efficaci, evitare duplicazioni, nonché un miglior livello di spesa dei fondi nei singoli ambiti regionali. Priorità tematica è l'aumento al 3% del P.I.L. per gli investimenti in materia di ricerca e sviluppo oltre alla crescita sostenibile nei settori agricolo, alimentare e forestale, l'occupazione, la mobilità e lo sviluppo durevole. In tale scia si inseriscono le strategie per lo sviluppo regionale per i prossimi anni che, partendo da una buona situazione iniziale (75,8% di tasso di occupazione ed un reddito medio superiore del 10% alla media europea), evidenziano due tematiche prioritarie: l'alto tasso di abbandoni scolastici (22,5%) e la bassa percentuale di spese destinate alla ricerca ed all'innovazione (0,6%). Inoltre strategico appare l'investimento nel capitale umano in una società progressivamente invecchiata e la stabilizzazione delle aree rurali.

¹²² <http://www.provincia.bz.it/it/pubblicazioni/piani-azione.asp>

- natura 2000 *Prioritised Action Framework* (2014–2020 azioni prioritarie di intervento della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige (del. n. 162/2013);
- approvazione del piano pluriennale degli interventi di politica del lavoro per gli anni 2013 – 2020 (del. n. 948/2013);
- attuazione del patto generazionale (del. n. 1641/2013);
- programma di finanziamento 2013 e del programma pluriennale 2013-2015 per la realizzazione delle reti fognarie e dei relativi impianti di depurazione (del. n. 425/2013);
- piano annuale 2013 per la promozione del servizio giovani rispettivamente del gruppo linguistico tedesco, italiano e ladino (del. n. 414/2013, n. 41/2013, n. 423/2013);
- approvazione del programma annuale 2013 della cooperazione allo sviluppo (del. n. 396/2013);
- programma d'attività della Commissione provinciale per le pari opportunità per le donne per l'anno 2013 (del. n. 209/2013);
- approvazione del programma di attività 2013 de Comitato etico provinciale (del. n. 614/2013);
- approvazione "Piano di settore dipendenze 2013-2018" (del. n. 106/2013)
- piano annuale delle attività sportive scolastiche per l'anno 2013 (del. n. 208/2013)
- approvazione dei programmi per l'anno 2013 dei parchi naturali ai sensi dell'art.6 della l-p- n.7/1981(del. n. 1438/2013);
- programma annuale per la ricerca 2013 (del. n. 652/2013)
- indirizzi programmatori dell'Azienda sanitaria provinciale, basati sulla metodica della *Balanced Scorecard* – anno 2014 (del. n. 1981/2013);
- agenzia provinciale per l'ambiente – programma annuale 2014 (del. n. 1830/2013);
- terme Merano – approvazione del programma di indirizzo 2013 – 2015 – programma dei costi e delle attività 2013 e del finanziamento annuo per la realizzazione dello stesso (del. n. 1683/2013);
- approvazione del programma annuale di elettrificazione 2013 da ammettersi a contributo ai sensi delle l.p. n.18/1972 e n. 9/2010 (del. n. 1550/2013);
- approvazione del programma di interventi per la manutenzione delle strade provinciali e statali, nonché del programma d'acquisto per veicoli ed attrezzature specialistiche – anno 2013 (del. n. 349/2013);
- approvazione del programma di interventi nel settore dell'edilizia sanitaria nel quinquennio 2013/2017 (del. n. 247/2013);
- approvazione del programma della Ripartizione 10 Infrastrutture per l'esecuzione delle opere su strade statali e di interesse provinciale (del. n. 263/2013);
- approvazione del programma di interventi per la manutenzione delle strade provinciali e statali nonché del programma d'acquisto per veicoli ed attrezzature specialistiche – anno 2013 (del. n. 349/2013);
- coordinamento servizi IT e piano straordinario di investimenti IT (del. n. 377/2013).

In corso di realizzazione è il documento strategico "eGovernment Alto Adige 2014" (deliberazione dell'esecutivo n. 207/2012), al fine di definire un programma coordinato dei servizi digitali per tutta l'Amministrazione pubblica dell'Alto Adige e di addivenire a una sburocratizzazione della stessa, con una maggiore apertura verso i cittadini. In tale contesto sono stati definiti come punti chiave i settori della sanità e della scuola.

E' in corso di adozione un nuovo piano provinciale di sviluppo e di coordinamento territoriale, in sostituzione di quello approvato con legge provinciale 18 gennaio 1995, n. 3 (Alto Adige – obiettivo 2000). In argomento la competente ripartizione ha comunicato che anche nel corso del 2013 "...non sono state svolte attività" al riguardo¹²³.

Il Direttore generale della Provincia ha, infine, adottato nel corso dell'esercizio passato n. 18 circolari indirizzate alle diverse strutture dell'Amministrazione provinciale¹²⁴.

2.3 Trasparenza

Misure in materia di trasparenza sono state adottate dalla Provincia autonoma di Bolzano con l'articolo 21, comma 1, della legge provinciale n. 22/2012 (legge finanziaria 2013) a modifica dell'articolo 28-bis della legge provinciale n. 17/1993¹²⁵.

Peraltro, con disposizioni che integrano l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni erogate dalle Amministrazioni pubbliche a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, in attuazione della delega contenuta nei commi 35

¹²³ Nota prot. 135767 del 26 febbraio 2014. L'Esecutivo con delibera in data 10 gennaio 2011 aveva incaricato l'Assessore competente ad istituire un gruppo di lavoro intercompartimentale per la revisione della bozza di piano predisposta dall'Accademia Europea di Bolzano (EURAC RESEARCH).

¹²⁴ In particolare: circolare n. 1/2013: il nuovo blocco delle assunzioni; circolare n. 2/2013: informazioni generali sul fascicolo digitale del personale; circolare n.3/2013: accordo quadro per servizi tecnici attinenti la manutenzione di immobili; circolare n. 4/2013: decreto del Presidente della Provincia del 13.02.2013, n. 6, coltivazione, raccolta, lavorazione e vendita di piante officinali, piante aromatiche e piante selvatiche; circolare n. 5/2013: congedo di paternità; circolare n. 6/2013: ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali per i contratti conclusi dal 1. gennaio 2013 – modifica del D.P.G.P. 31.05.11995, n. 25; circolare n. 7 /2013: comunicazioni all'anagrafe tributaria; circolare n.8/2013: Fruizione del congedo ordinario – trattamenti economici sostitutivi; circolare n. 9/2013: Misure di trasparenza – legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, art. 28 – bis lettera a) e c); circolare n. 10/2013: prevenzione e repressione della corruzione; circolare n.11/2013: misure di trasparenza – Amministrazione provinciale ed enti dipendenti dalla Provincia; circolare n. 12/2013: assegno per il nucleo familiare per il periodo dall'01.07.2013 al 30.06.2013; circolare n. 14/2013: elezioni provinciali 2013; circolare n. 15/2013: operazioni con soggetti esteri – prontuario IVA; circolare n.16/2013: operazioni di chiusura ed apertura degli esercizi finanziari; circolare n. 17/2013: misure di trasparenza – pubblicazione dei tempi di erogazione dei servizi e curricula vitae dei dirigenti; circolare n. 18/2013: giornate obbligatorie di congedo ordinario e festività 2014.

¹²⁵

(1) In attuazione dei principi di legalità, buon andamento, imparzialità e accessibilità totale, a decorrere dal 1° luglio 2013 la Provincia, gli enti da essa dipendenti e quelli a ordinamento provinciale, comprese le società partecipate, le società in-house e le aziende speciali, rendono accessibili, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, sui propri siti internet, con link visibile nella homepage, i provvedimenti che dispongono:

1. la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, premi, incentivi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere alle imprese;
2. l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati, ad esclusione dei trattamenti relativi ai rapporti di lavoro dipendente;
3. l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a enti pubblici e privati.

(2) Gli adempimenti di cui al comma 1 possono essere attuati mediante l'utilizzo di siti informatici di altre amministrazioni ed enti pubblici obbligati, ovvero di loro associazione.

(3) I provvedimenti di cui al comma 1 rimangono pubblicati per un anno.

(4) La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e attribuzione di importo superiore a 1.000 euro.

(5) All'attuazione del presente articolo si provvede con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

(6) La Giunta provinciale è autorizzata ad emanare direttive integrative in merito alle pubblicazioni di cui al presente articolo.

e 36 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), è stato successivamente emanato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. Tale decreto ha riordinato la disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, prevedendo, fra l'altro, l'adozione di un piano nazionale anticorruzione¹²⁶, di piani triennali di prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) e di programmi triennali per la trasparenza e l'integrità (P.T.T.I.) da parte di tutti gli enti.

Il principio in parola è divenuto uno *"... degli assi portanti delle politiche di prevenzione e corruzione..."*¹²⁷ del sistema Paese ed è inteso quale *"accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche Amministrazioni"*. Rileva al riguardo anche l'intesa siglata il 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61, della legge n. 190/2012 che ha, fra l'altro, ribadito l'obbligo di adozione, entro il 31 gennaio 2014, dei P.T.P.C. e dei P.T.T.I.¹²⁸.

Ferma restando l'immediata precettività delle prescrizioni previste dal citato decreto, l'art. 49 (norme transitorie e finali) del medesimo ha previsto che *"Le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano possono individuare forme e modalità di applicazione del presente decreto in ragione delle peculiarità dei propri ordinamenti"*.

L'ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e al decreto n. 33/2013, in particolare agli enti economici e alle società controllate e partecipate sono puntualizzati nella circolare n. 1/2014 del 14 febbraio 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da cui emerge come al rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza sono tenuti tutti gli *"enti di diritto privato che svolgono attività di pubblico interesse"*, anche relativamente agli enti delle pubbliche amministrazioni regionali e locali.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 397 del 18 marzo 2013, ha dato atto *"...che conformemente a quanto previsto dall'art.1, comma 7, della legge n. 190/2012, le funzioni sono svolte dal Direttore generale (e-mail:direzione generale@provinz.bz.it), il quale nell'esercizio delle funzioni si avvale dell'Ufficio Affari istituzionali...in attesa della piena definizione degli adempimenti volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni"*. Con successiva deliberazione n. 1406 del 30 settembre 2013 sono state localizzate le funzioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 39/2013 e di cui all'art. 43 del decreto legislativo n. 33/2013 nell'Ufficio organizzazione, collocato presso la Direzione generale, della Provincia. La delibera fa riferimento all'esercizio dell' diritto di accesso

¹²⁶ <http://www.anticorruzione.it/?p=9754>

¹²⁷ Cfr. la delibera n. 50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016)

della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione. Numerose le delibere emesse dall'Autorità anche nel 2013, fra le quali si citano anche la n. 59/2013 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati; la n. 65/2013 in tema di obblighi di pubblicazione concernenti i componenti di organi di indirizzo politico; la n. 66/2013 sull'applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza; la n. 77/2013 in materia di attestazione dell'Organismo interno di valutazione sull'assolvimento sugli obblighi di pubblicazione 2013. Si segnala, inoltre, l'importante deliberazione n. 26/ 2013 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.v.c.p.), con la quale si forniscono indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni relative agli appalti all'Autorità medesima, ai sensi dell'art.1, comma 32, della legge n. 190/2012, che a sua volta provvede alla pubblicazione sul proprio sito web.

¹²⁸ In tale ambito si evidenzia l'assicurazione fornita dagli enti circa una rotazione dei dirigenti e dei funzionari addetti all'interno degli enti alle aree a rischio più elevato di corruzione. Nel caso le condizioni organizzative dell'amministrazione non lo consentano, la stessa ne deve dare conto nel proprio piano, con adeguata motivazione.

civico¹²⁹ e agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, relativamente ai quali, le norme prevedono che all' interno di ogni amministrazione il "responsabile per la prevenzione della corruzione" svolge, di norma, anche le funzioni di "responsabile per la trasparenza", il cui nominativo è da indicarsi nel programma triennale.

Si rileva che dal rapporto (*"Attuazione della delibera n. 71/2013 sugli obblighi di trasparenza"*), concernente la Provincia autonoma di Bolzano e predisposto dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione in data novembre 2013, è emersa la non completezza delle informazioni pubblicate sul sito istituzionale riguardo agli Enti controllati dalla Provincia (società partecipate), alle attività e ai procedimenti, ai contenuti in materia di accesso civico e che *" Con riferimento sia ai costi contabilizzati che ai tempi medi di erogazione, nella sotto-sezione "Servizi erogati" sono pubblicate informazioni non pertinenti rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente"*. L'analisi fa seguito all'avvenuta attestazione da parte dell'Organismo di valutazione della Provincia in merito all'assolvimento da parte della Provincia medesima degli obblighi di pubblicazione e circa la completezza delle informazioni per l'anno 2013, ai sensi della legge provinciale n. 17/1993 e del decreto legislativo n. 33/2013. In tale occasione risultano attestate dall'Organismo *"..la veridicità e attendibilità.."* di una serie di dati presenti sul sito web dell'Amministrazione (sezione *"Amministrazione trasparente"*), che si invitano, pertanto, a voler completare onde consentire il pieno rispetto del dettato normativo.

In sintesi, il citato Organismo, nel corso dell'attività istruttoria, ha evidenziato alla Corte dei conti *"... l'esigenza di completare il percorso intrapreso verso un compiuto adeguamento alla normativa. In particolare, nel corso del 2013 è stata creata la sezione "amministrazione trasparente" sul sito web istituzionale dell'ente, con la pubblicazione di numerosi dati raggruppati secondo le sezioni e sottosezioni previste dall'allegato al d.lgs. n. 33/2013. La pubblicazione ad oggi non è completa e sarà necessario procedere per gradi in direzione di un ulteriore sviluppo dell'offerta di informazioni..."*¹³⁰.

Valutazioni in tema di trasparenza sono state, altresì, pubblicate dal Ministero per la pubblica amministrazione e la semplificazione sul proprio sito istituzionale (magellanopa.it). Sono considerati n. 67 indicatori di riordino della trasparenza per ogni pubblica amministrazione. In base ai dati pubblicati al 30 marzo 2014, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, è evidenziato un esito positivo unicamente riguardo all'indicatore *"Amministrazione trasparente"*¹³¹. Analoghi giudizi risultano espressi riguardo agli enti locali del territorio, in applicazione di n. 66 indicatori: dei 116 comuni dell'Alto Adige, n. 60 soddisfano il solo medesimo requisito¹³².

In data 15 maggio 2014, il competente Ufficio dell'Amministrazione provinciale ha comunicato di aver *"...predisposto un piano triennale di trasparenza, trasmesso al nuovo Direttore generale per le valutazioni del caso e che dovrà essere sottoposto quanto"*

¹²⁹ Riguardo all'esercizio dell'accesso civico, lo stesso per effetto della citata normativa ha ora un contenuto ben più ampio di quello previsto dall'art. 24 della legge provinciale n. 17/1993, che lo considera limitatamente alla *"...tutela di interessi giuridicamente rilevanti..."*.

¹³⁰ Nota dell'Organismo di valutazione prot. 215186 del 31 marzo 2014.

¹³¹ L'esito positivo comprende la valutazione dei requisiti semantici e sintattici; la collocazione della sezione nella pagina web alla posizione prevista e la coincidenza tra le indicazioni fornite dalle linee guida e le denominazioni ivi riportate.

¹³² Aldino, Anterivo, Appiano sulla strada del vino, Avelengo, Barbiano, Braies, Bronzolo, Caldaro sulla strada del vino, Campo di Trens, Castelrotto, Cermes, Chiusa, Cortina sulla strada del vino, Egna, Fiè allo Sciliar, Fortezza, Gais, Gargazzone, Laion, Laives, Lana, Lasa, Magrè sulla strada del vino, Malles Venosta, Marebbe, Meltina, Merano, Montagna, Naz Sciaves, Perca, Plaus, Postal, Prato allo Stelvio, Racines, Rifiano, Rodengo, San Candido, San Pancrazio, San Genesio, San Leonardo in Passiria, San Martino in Passiria, Santa Cristina, Sarentino, Scena, Selva Gardena, Senale San Felice, Sesto, Silandro, Terlano, Termeno sulla strada del vino, Tires, Tirolo, Tubre, Vadena, Valdaora, Varna, Velturco, Verano, Villandro, Ultimo. Un comune non risulta censito (Caines) mentre in un caso gli indicatori soddisfatti ammontano a 53 su 66 (Appiano s.s.d.v).

prima all'approvazione della nuova Giunta provinciale", facendo presente che è stato attivato, secondo le modalità previste, una apposita sezione "Amministrazione trasparente"¹³³ e che, analogamente, sono state attivate le disposizioni in materia di accesso civico¹³⁴.

Rileva la Corte dei conti il mancato rispetto del termine del 31 gennaio 2014, per l'adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione nonché del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, con contestuale obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale e trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica¹³⁵.

2.4. Obiettivi di spesa

Ai sensi dell'art. 13 della legge provinciale n. 1/2002, le spese della Provincia sono ripartite nel bilancio in 30 funzioni-obiettivo, identificate tenendo conto delle esigenze funzionali e del concreto perseguimento degli obiettivi finanziati. I dati finanziari concernenti le funzioni obiettivo sono di seguito illustrati attraverso gli indicatori che denotano, rispettivamente, la capacità e la velocità di spesa.

Si ricorda che gli impegni complessivi del 2013 sono stati pari a 5.257,5 milioni di euro (5.428,8 milioni del 2012 -3,2%; +0,7% rispetto ai 5.392,7 milioni del 2011; +0,1% rispetto ai 5.384,8 milioni del 2010; +2,2% rispetto ai 5.267,1 milioni del 2009; +6,5% rispetto ai 4.944,2 milioni del 2008).

Il decremento complessivo, rispetto all'esercizio precedente, si attesta sui 171,4 milioni di euro (diminuzione di 16,8 milioni di euro per il titolo I spese correnti pari al -0,5%; diminuzione di 8,1 milioni per il titolo II spese in conto capitale pari al -0,6%; incremento di 1 milione di euro per il titolo III spese per rimborso di mutui e prestiti pari al 4,2%, ed infine, una diminuzione pari a 147,5 milioni di euro per il titolo IV spese per contabilità speciali pari al -20,5%).

Funzione obiettivo n. 1 – Organi e relazioni istituzionali

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	11,7	11,6	17,0	-1,1	46,6	98,6	97,0	93,5	-1,6	-3,5	87,4	83,9	69,8	-3,5	-14,1
Previsioni finali	13,5	14,1	21,2	4,4	50,4										
Impegni	13,3	13,7	19,9	3,0	45,3										
Pagamenti	11,8	11,9	14,8	0,8	24,4										
Residui	1,5	1,8	5,0	20,0	177,8										
Economie	0,2	0,4	1,4	100,0	250,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano. *valori assoluti in milioni

Si segnala uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 25,4% interamente da attribuirsi alle spese correnti (4,2 milioni di euro).

¹³³ <http://www.provincia.bz.it/aprov/amministrazione/amministrazione/amministrazione-trasparente.asp>

¹³⁴ http://www.provincia.bz.it/vaprov/amministrazione/amministrazione/accesso_civico.asp

¹³⁵ Cfr. intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali per l'attuazione dell'art.1, commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e delibera n. 50/2013 (Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014 - 2016) della Commissione indipendente per la Valutazione la trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione.

Le previsioni finali appartengono integralmente alla spesa corrente e risultano aumentate di 7,1 milioni rispetto all'esercizio 2012 (+50,4%). Si registra, inoltre, un decremento sia della capacità di spesa (-3,5%) che della velocità di spesa (-14,1%). Nella funzione obiettivo sono ricompresi gli interventi destinati alla cooperazione internazionale, i cui stanziamenti sono aumentati del 40,0% rispetto all'esercizio precedente (nel 2013: pari a 4,2 milioni; nel 2012: pari a 3 milioni; risultano pari nel 2011 e nel 2010 a 2,8 milioni; 5,7 milioni nel 2009).

Rilevano nell'ambito della funzione obiettivo le spese per il funzionamento del Consiglio e della Giunta provinciale, come appare dalla tabella che segue.

Funzionamento del Consiglio provinciale

Esercizio	Spese correnti per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio provinciale (UPB 01100)		Incidenza sulle spese correnti di competenza (titolo I)
	Impegni	Pagamenti	Impegni in %
2008	5.080.000,00	5.080.000,00	0,157
2009	5.350.000,00	5.350.000,00	0,155
2010	6.276.000,00	6.276.000,00	0,177
2011	6.346.000,00	6.346.000,00	0,182
2012	6.346.000,00	6.346.000,00	0,190
2013	6.462.890,00	6.462.890,00	0,123

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

Funzionamento della Giunta provinciale

Esercizio	Spese correnti riferite alla Giunta provinciale (UPB 01105 – indennità di carica, di missione, spesa riservate e fondi a disposizione)		Incidenza sulle spese correnti di competenza (titolo I)
	Impegni	Pagamenti	Impegni in %
2008	1.853.751,33	1.853.751,33	0,057
2009	1.665.788,10	1.665.788,10	0,048
2010	1.554.358,46	1.554.358,46	0,044
2011	1.548.145,90	1.548.145,90	0,044
2012	1.472.157,99	1.472.157,99	0,044
2013	1.353.875,14	1.304.274,50	0,026

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

Si evince una minore incidenza della spesa sostenuta dal Consiglio provinciale e di quella della Giunta provinciale a fronte degli impegni complessivi di competenza del Titolo I. Rispetto al 2012 emergono impegni dell'Esecutivo superiori dello 1,84%. Presso l'Organo legislativo invece gli stessi sono diminuiti del 8%.

Con particolare riguardo alle iniziative assunte ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento provinciale alle disposizioni di cui al decreto-legge n. 174/2012, conv. in legge n. 213/2012, in materia di misure di riduzione dei costi della politica (art.2 del citato decreto), la Provincia ha premesso che: "... *in seno agli apparati provinciali e degli organismi partecipati dalla Provincia non risultano emolumenti percepiti superiori a 300 mila euro annui...*" e ha reso noto che sono state adottate misure di contenimento consistite nella riduzione del numero dei componenti della Giunta (da 11 a 9 unità), nella riduzione dell'indennità di carica per i membri della Giunta stessa e nell'abrogazione delle spese riservate per il Presidente e per gli Assessori, con un risparmio di complessivi 115.000,00 euro. Anche il trattamento dei Consiglieri è stato rapportato all'effettiva partecipazione dei lavori e l'indennità consiliare mensile è stata fissata in euro 9.800,00 lordi. Infine, con legge regionale 21 settembre 2012, n. 6 è stata modificata la disciplina dell'assegno vitalizio e previsto il passaggio ad un sistema di previdenza contributiva (sul

punto si rinvia alle considerazioni esposte nella relazione unita alla decisione di parifica del rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2013)¹³⁶.

Gli impegni di competenza concernenti le spese per l'organizzazione di convegni, ricevimenti, altre manifestazioni pubbliche e del cerimoniale dell'Amministrazione (capitolo di spesa 1115.05) sono stati pari a 148.551,61 euro (nel 2012: 239.528,57 euro; nel 2011: 256.748,97 euro; nel 2010: 388.173,22). Della gestione e della liquidazione di tali spese è incaricato il Capo di gabinetto della Presidenza dell'Amministrazione provinciale.

Le spese per attività di rappresentanza e per relazioni istituzionali dei componenti della Giunta (impegni e pagamenti sul capitolo di spesa 1105.20 pari a 119.415,00 euro) sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente (nel 2011 e nel 2010: 125.700,00 euro).

Tali spese connesse alle funzioni esercitate dal Presidente e dagli Assessori erano disciplinate dall'art. 5 della legge provinciale 17 agosto 1989, n. 6 e dalla deliberazione dell'Esecutivo n. 1257/2009 che ne prevedeva le modalità di effettuazione e di rendicontazione¹³⁷.

Come evidenziato nel corso della relazione allegata alla decisione del precedente giudizio di parifica *"...nel concetto di spese di rappresentanza per un ente pubblico rientrano tutte quelle attività di ospitalità, implicanti oneri finanziari, effettuate...in occasioni ufficiali tra organi rappresentativi dell'amministrazione e organi e soggetti estranei, anch'essi dotati di rappresentatività..."*¹³⁸. Ciò posto erano emerse notevoli perplessità con riguardo alla previsione di cui alla deliberazione dell'Esecutivo n. 366/2013, ricompresa nel campionamento statistico¹³⁹, di porre a carico del bilancio provinciale, altresì, *"spese derivanti da colazioni di lavoro o rinfreschi"* a seguito di riunioni prolungate¹⁴⁰. In argomento la Corte dei conti con nota del 10 gennaio 2014 (prot. 7) ha chiesto di conoscere le modalità e le fasi di gestione delle relative spese, nonché copia della pertinente documentazione. In esito a tale richiesta la Provincia ha fatto sapere che: *"...Con riferimento all'illustrazione delle modalità e delle fasi di gestione delle spese di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 366 dell' 11 marzo 2013 (rinfreschi), si rende noto che l'Economato attesta che non risultano spese effettuate in base a detta deliberazione, la quale, peraltro, è stata revocata attraverso la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 47 del 28 gennaio 2014..."*¹⁴¹.

Perplessità suscitano altresì le modalità di dotazione dei capitoli relativi alle spese per attività di rappresentanza e per relazioni istituzionali attraverso un unico prelievo dal fondo di riserva per spese non previste, attuato con decreto del Direttore della Ripartizione finanze n. 60/51 del 21.02.2013 nel quale si fa un generico riferimento all'art.

¹³⁶ Nota prot. 331882 del 4 giugno 2014.

¹³⁷ La delibera stabiliva, fra l'altro, come le spese suddette debbano essere documentate *"... tramite regolare documentazione giustificativa, ovvero fatture, ricevute o scontrini fiscali, note spese o documentazione analoga..."*. Trattasi di spese destinate a mantenere ed incrementare l'immagine e il prestigio istituzionale dell'Ente verso l'esterno.

¹³⁸ Deliberazione della Sezione di controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei conti n. 15/2011/PAR.

¹³⁹ Cfr. anche le linee di orientamento adottate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti in data 23 marzo 2013 in seguito all'entrata in vigore dell'art. 1, comma 5, del decreto legge n. 174/2012, convertito con legge n. 213/2012 e le linee di orientamento approvate in data 14 maggio 2014.

¹⁴⁰ Allo scopo, si legge in delibera, di *"...ovviare a...lacune ed alle incertezze..."* è stato puntualizzato che possono porsi a carico del bilancio provinciale, altresì, le spese derivanti da consumazioni per riunioni prolungate di commissioni nominate dalla Giunta, dagli Assessori e dai Direttori ripartizione nonché quelle fatte in occasione delle sedute dell'Esecutivo stesso. Le spese, nel caso di centri di costo non dotati di autonomia amministrativa-contabile, dal 2013, graveranno sull'apposito fondo delle spese di funzionamento nei limiti dello 0,50% del fondo stesso. In argomento, in data 11 aprile 2013, il Consiglio provinciale ha formulato apposita mozione n. 603/2013 con la quale si sollecita la Giunta provinciale a modificare detto atto *"... che attualmente permette agli assessori di consumare rinfreschi a spese della collettività"*.

¹⁴¹ Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014.

20 della legge provinciale n. 1/2002 e al punto 13 dell'allegato 2 al bilancio di previsione così denominato: altre spese indifferibili per il funzionamento degli uffici nonché di servizi della Amministrazione provinciale anche se delegati ad altri enti pubblici.

L'art. 2 della legge provinciale n. 6/1994 disciplina, invece, i fondi per le spese riservate connesse all'esercizio delle funzioni del Presidente della Provincia e degli Assessori provinciali, le cui previsioni finali (70.000,00 mila euro, capitolo di spesa 1105.10 del bilancio provinciale a favore del Presidente della Provincia e 55.000,00 euro, capitolo di spesa 1105.15 del bilancio provinciale a favore degli Assessori) sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto agli esercizi finanziari dell'ultimo triennio. L'art. 2 della legge provinciale n. 6/1994 e l'art. 5 della legge provinciale n. 6/1989 sono stati, tuttavia, abrogati dall'art. 8 della legge 18 marzo 2013, n. 4 di riordino e aggiornamento delle spese di rappresentanza, *"ferme restando le spese e le procedure disposte in base agli stessi"*. La nuova legge, entrata in vigore il 27 marzo 2013, riconosce ai componenti dell'Esecutivo e dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale un unico fondo per le sole spese di rappresentanza *"...comprovate da fatture, ricevute fiscali, scontrini o attestazione del beneficiario/della beneficiaria, o comunque a norma di legge"*.

Riguardo alla natura e alla disciplina delle spese riservate le Sezioni riunite per la Regione Trentino – Alto Adige della Corte dei conti, già in occasione del precedente giudizio di parifica, si erano richiamate ai principi elaborati dalla giurisprudenza¹⁴² e avevano, inoltre, segnalato che quelle erogate al Presidente della Provincia, contrariamente a quanto avvenuto per le spese riservate degli Assessori, non risultavano essere rendicontate nel conto giudiziale presentato dall'Economo alla Sezione giurisdizionale di Bolzano ex art. 54 della legge di contabilità provinciale. In ragione della riscontrata assenza di procedure contabili e di documentazione idonee alla verifica di inerenza delle spese alle finalità normativamente previste, non è stato possibile esprimersi riguardo alla regolarità della gestione del relativo capitolo.

Come è noto pende davanti alla Sezione giurisdizionale della Corte dei conti di Bolzano giudizio di responsabilità amministrativa-contabile nei confronti dell'ex Presidente della Provincia e di 4 funzionari provinciali per un danno erariale contestato nella misura di complessivi euro 1.651.286,98 in relazione alla gestione del c.d. fondo riservato del Presidente della Provincia nel periodo 1° gennaio 1995 - 18 ottobre 2012. Nell'atto introduttivo del giudizio il Procuratore regionale ha fatto espressa riserva di contestare anche le spese effettuate successivamente alla data del decreto di sequestro del 17 ottobre 2012.

Pertanto, nell'ambito dell'attività istruttoria di verifica del rendiconto 2013 la Sezione di controllo di Bolzano, ricorrendo al metodo del campionamento statistico, ha chiesto nuovamente all'Amministrazione provinciale, limitatamente al periodo 1/1/2013 - 27/3/2013, ovvero fino all'entrata in vigore della legge provinciale 18 marzo 2013, n. 4 che ha abrogato le disposizioni sulle spese riservate, di illustrare le modalità e le fasi di gestione delle relative spese del Presidente (capitolo 01105.10 del rendiconto 2013: pagamenti euro 10.000,00; impegni euro 10.000,00 ed economie di spesa euro 60.000,00) e degli Assessori (capitolo 01105.15 del rendiconto 2013: pagamenti euro 5.399,36; impegni euro 55.000,00 ed economie di spesa euro 0,00), le ragioni delle eventuali differenze di rendicontazione. Inoltre, è stato chiesto di fornire copia dell'atto di

¹⁴² Con sentenza n. 975 del 14 maggio 2009 la Corte Suprema di Cassazione con riferimento agli art. 3, 81, 97, 100 e 103 della Costituzione ha ribadito che *".. ogni tipo di spesa deve avere una propria autonoma previsione normativa, che non può essere la mera indicazione nella legge di bilancio;- la gestione delle spese pubbliche è sempre soggetta a controllo, anche giurisdizionale; - l'impiego delle somme deve concretizzarsi in modo conforme alle corrispondenti finalità istituzionali, come indicate dalla propria previsione normativa; - tale impiego deve in ogni caso rispettare i principi di uguaglianza, imparzialità, efficienza (che a sua volta comprende quelli di efficacia, economicità e trasparenza). La sintesi di tali principi è pertanto che sussiste il generale obbligo di giustificazione della spesa secondo le precipe finalità istituzionali ..."*.

incarico del responsabile dei servizi economici per la gestione delle spese riservate del Presidente e degli Assessori, di trasmettere copia degli atti di liquidazione (art. 49 della l.p. n. 1/2002) emessi nel corso del 2013, unitamente alla relativa documentazione giustificativa e alle dichiarazioni attestanti la sussistenza e la validità dei presupposti, di far pervenire specifica attestazione che le spese riservate del Presidente e degli Assessori, connesse all'esercizio delle funzioni istituzionali, sono state integralmente ed effettivamente sostenute nel corso del 2013 nel rispetto del principio di competenza ed, infine, di inviare copia dei conti giudiziali (2013) redatti dall'Economo e presentati all'Amministrazione per la prescritta attività di vigilanza.

Nella risposta pervenuta l'Amministrazione riferisce che l'iter procedurale per il pagamento delle spese "... da parte del Presidente della Provincia e da parte dei singoli Assessori era il medesimo, in quanto esse erano autorizzate dalla stessa legge istitutiva (legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6) che, si rammenta, è stata abrogata dalla legge provinciale 18 marzo 2013, n. 4. La circostanza che le spese riservate degli Assessori venissero impegnate con decreto del Direttore Generale (e solo per tale motivo figurano per l'importo complessivo nel conto giudiziale dell'economo), mentre quelle riferite al Presidente venivano direttamente liquidate dal capitolo, non comportava alcuna diversità di trattazione e si riconduceva esclusivamente al fatto che lo stanziamento del capitolo 01105.15 per gli Assessori poteva vedere diversificazioni di importo fra questi, in virtù del diverso carico di competenze. Viceversa, il capitolo 01105.10, che il bilancio riservava al Presidente, vedeva già determinati destinatario e importo. Conteneva, cioè, gli elementi necessari alla messa a disposizione dei fondi...."¹⁴³.

Al riguardo la Corte dei conti non può condividere l'assunto secondo il quale l'iter procedurale di pagamento, seguito rispettivamente per il pagamento delle spese degli Assessori e del Presidente, "...non comportava alcuna diversità di trattazione"¹⁴⁴, posto che con la presentazione del conto giudiziale l'economo, quale agente contabile, è costituito in giudizio ai sensi dell'art. 45 e seguenti del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 (Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti). All'esito del relativo giudizio la Sezione giurisdizionale, se riconosce che i conti furono saldati o si bilanciano in favore dell'agente, pronuncia il discarico del medesimo e nel caso opposto liquida il debito dell'agente e pronuncia, ove occorra, la condanna al pagamento (art. 48 del testo unico). Tale giudizio nel quale l'agente contabile è tenuto a produrre tutta la documentazione giustificativa a comprova delle spese erogate, da esso conservata, e che si svolge con le garanzie di un procedimento giurisdizionale, costituisce una tutela rafforzata delle ragioni dell'Erario. Nella specie, il conto dell'Economo provinciale, contenente le sole spese riservate erogate agli Assessori, risulta trasmesso alla Sezione giurisdizionale di Bolzano in data 28 aprile 2014¹⁴⁵.

L'attività istruttoria ha evidenziato, quindi, che anche nell'esercizio 2013, come nel precedente esercizio 2012, i fondi per spese riservate del Presidente della Provincia, contrariamente a quelli degli Assessori, aventi la stessa natura contabile e riconducibili alla stessa previsione normativa, non risultano essere state gestite dall'Economo, nella sua funzione di agente contabile e con le modalità previste dall'art. 54 della legge provinciale n. 1/2002. L'autorizzazione all'attuazione delle spese in economia, necessarie a garantire il funzionamento di uffici e servizi provinciali, per l'anno 2013, è stata disposta con decreto del direttore generale n. 155 del 13 dicembre 2012. Il decreto, nell'elencare tali spese evidenzia, infatti, le sole spese riservate degli Assessori (euro 55.000,00) "...valutata pertanto l'opportunità e la vantaggiosità dell'esecuzione di tali spese in economia a cura e sotto la diretta responsabilità dell'economato della Provincia".

¹⁴³Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014.

¹⁴⁴ Cfr. le precisazioni finali dell'Amministrazione del 16 giugno 2014.

¹⁴⁵ Cfr. nota della Provincia del 26 maggio 2014 e della Sezione giurisdizionale di Bolzano del 5 giugno 2014.

Le spese riservate del Presidente per il periodo gennaio/marzo 2013 (capitolo di spesa 1105.10) risultano erogate, invece, con un unico atto di liquidazione per 10 mila euro, di cui è stato restituito un importo pari a 4.241,18 euro. Non essendo la procedura di spesa adottata riconducibile a quella dell'economo-agente contabile, si deve ragionevolmente presumere che la liquidazione delle spese in questione per il periodo in questione (periodo di vigenza della legge provinciale n. 2/1994), sia stata disposta sulla base della sola richiesta del Presidente della Provincia all'Ufficio Bilancio, senza alcun atto preventivo di impegno fondato su una idonea documentazione giustificativa di spesa, con una procedura analoga a quella seguita nell'esercizio precedente.

In sintesi, la mancata attuazione delle ordinarie procedure contabili normativamente previste, unitamente alla mancata trasmissione alla Sezione di controllo di Bolzano della specifica documentazione giustificativa richiesta, non consentono alla Corte dei conti di esprimersi con riguardo alla regolarità della gestione delle spese inerenti il capitolo concernente le spese riservate del Presidente.

F.o. n. 2 – Servizi amministrativi generali

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	623,6	611,8	298,6	-1,9	-51,2										
Previsioni finali	650,3	611,5	324,8	-6,0	-46,9										
Impegni	647,7	606,3	321,1	-6,4	-47,0	99,6	99,1	98,8	0,5	0,3	88,9	91,1	87,8	2,2	3,3
Pagamenti	577,9	556,9	285,2	-3,6	-48,8										
Residui	69,7	49,4	35,9	-29,1	-27,3										
Economie	2,6	5,2	3,7	100,0	-28,8										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari all'8,8% (+8,9% per le spese correnti e +5,6% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 26,2 milioni di euro. Rispetto all'esercizio precedente le previsioni finali e gli impegni, quasi tutti di natura corrente, registrano una decrescita rispettivamente pari al 46,9% e al 47,0%. La capacità di spesa è leggermente peggiorata (-0,3%). Nell'ambito funzionale in questione risultano particolarmente diminuiti gli impegni destinati agli assegni fissi e alle competenze accessorie per le risorse umane del settore amministrativo della Provincia (personale del settore scuola escluso a differenza dell'esercizio precedente) per un importo pari a 169,8 milioni di euro (363,7 milioni di euro nel 2012; 364,7 milioni nel 2011; 353,9 milioni nel 2010; 352,8 milioni nel 2009), che registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente del 53,3%. I compensi per lavoro straordinario hanno assorbito 4,2 milioni di euro (5,8 milioni nel 2012; 5,6 milioni nel 2011; 6,2 milioni nel 2010; 5,8 milioni nel 2009) e sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente del 27,6%. Più che dimezzata la spesa per le missioni pari 2,5 milioni di euro (5,8 milioni nel 2012; 6,6 milioni nel 2011; 6,9 milioni nel 2010; 6,8 milioni nel 2009). Le previsioni finali riguardanti le "Spese per il personale assunto ed esperti incaricati con contratto di lavoro a tempo determinato per temporanee esigenze dell'Amministrazione provinciale e, per studenti o neolaureati assunti per lo svolgimento di un tirocinio pratico", pari a circa 0,7 milioni di euro, sono diminuite rispetto all'anno precedente (-34,9 %).

Si registra un aumento degli impegni per liti, pareri e atti legali (cap. 02120.00), risultati nel 2013 pari a 1,4 milioni (nel 2012 1,3 milioni, nel 2011 1,6 milioni, nel 2010 1,2 milioni, nel 2009 1,3 milioni di euro) e un notevole aumento delle spese per il risarcimento dei danni a terzi, per spese legali e giudiziali in favore degli amministratori e del personale ai sensi della legge provinciale 9 novembre 2001, n. 16 (cap. 02125.00) pari a 0,6 milioni di euro (nel 2012 0,2 milioni, nel 2011 1,7 milioni di euro, 2010 0,6 milioni, 2009 0,8 milioni di euro).

F.o. n. 3 – Protezione civile e antincendi

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	10,0	10,5	8,3	5,3	-21,0	99,2	99,7	99,5	0,5	-0,2	43,1	24,0	60,3	-19,1	36,3
Previsioni finali	10,7	15,8	9,1	47,7	-42,4										
Impegni	10,6	15,8	9,1	49,1	-42,4										
Pagamenti	4,6	3,8	5,5	-17,4	44,7										
Residui	6,0	12,0	3,6	100,0	-70,0										
Economie	0,1	0,0	0,0	-100,0	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 9,4% (+2,1% per le spese correnti e +13,1% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 0,8 milioni di euro. Nell'area della protezione civile ed antincendi si riscontra una rilevante diminuzione sia delle previsioni finali che degli impegni (entrambe pari a -42,4%); la capacità di spesa risulta leggermente diminuita dello 0,2% mentre la velocità di spesa è aumentata del 36,3%. Gli impegni hanno riguardato per 2,9 milioni le spese correnti (2,7 milioni nel 2012; 3,4 milioni nel 2011; 3,8 milioni nel 2010; 15,4 milioni nel 2009 e 16,2 milioni nel 2008) ed hanno registrato un aumento pari a 7,4%. E' stata considerevole la variazione (-52,7%) della spesa in conto capitale pari a 6,2 milioni di euro (13,1 milioni nel 2012; 7,2 milioni nel 2011; 8,6 milioni nel 2010; 26,2 milioni nel 2009 e 32,8 milioni nel 2008).

F.o. n. 4 – Istruzione

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	646,8	644,7	928,7	-0,3	44,1	99,0	99,7	99,4	0,7	-0,3	82,4	83,4	85,7	1,0	2,3
Previsioni finali	645,0	625,9	929,9	-3,0	48,6										
Impegni	638,7	624,2	924,1	-2,3	48,0										
Pagamenti	531,3	522,3	796,8	-1,7	52,6										
Residui	107,4	102,0	127,3	-5,0	24,8										
Economie	6,4	1,7	5,8	-73,4	241,2										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 0,1% (-0,3% per le spese correnti e +12,8% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1,2 milioni di euro. Gli impegni nell'area (924,1 milioni, di cui 892,8 milioni di parte corrente, e 31,3 milioni in conto capitale) registrano, rispetto al 2012, una crescita del 48%, dovuto alla

contabilizzazione nell' area delle spese relative alle gestione delle risorse umane del settore formazione.

F.o. n. 5 – Formazione professionale

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	23,8	24,2	20,2	1,4	-16,5	98,2	94,8	96,5	-3,4	1,7	71,3	69,0	77,3	-2,3	8,3
Previsioni finali	23,6	22,2	20,2	-5,9	-9,0										
Impegni	23,2	21,0	19,4	-9,5	-7,6										
Pagamenti	16,9	15,3	15,6	-9,5	2,0										
Residui	6,3	5,7	3,9	-9,5	-31,6										
Economie	0,4	1,2	0,7	200,0	-41,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si evidenzia nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari a -0,4% (-3,6% per le spese correnti e +41,8% per quelle in conto capitale). Nel campo della formazione professionale si registra una diminuzione delle previsioni finali (-2 milioni) e degli impegni (-1,6 milioni). Risultano moderate e leggermente diminuite (nel 2013 2 milioni; nel 2012 2,1 milioni; nel 2011 1,2 milioni; nel 2010 2,4 milioni) le risorse destinate alla spesa in conto capitale. E' migliorata la capacità di spesa (1,7%). Si segnala che dal 2011 i "Programmi di formazione e riqualificazione con il sostegno del Fondo Sociale Europeo" (previsioni finali 2010 22,9 milioni di euro; nel 2009 25,8 milioni) non figurano più nell'ambito dell'unità previsionale di base 05120 della presente funzione obiettivo, ma nella unità previsionale di base 11125 della funzione obiettivo lavoro e occupazione (previsioni finali nel 2013 pari a 22,7 milioni di euro di cui impegnati 19,5 milioni di euro; nel 2012 25,3 milioni di cui impegnati 22,8 milioni di euro; nel 2011 26,9 milioni di cui impegnati 26,8 milioni di euro).

F.o. n. 6 – Beni e attività culturali

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	74,6	74,1	64,9	-0,7	-12,4	99,6	99,6	99,1	0,0	-0,5	69,3	65,7	70,9	-3,6	5,2
Previsioni finali	76,0	75,8	66,7	-0,3	-12,0										
Impegni	75,7	75,5	66,1	-0,3	-12,5										
Pagamenti	52,7	49,8	47,3	-5,5	-5,0										
Residui	23,0	25,7	18,8	11,7	-26,8										
Economie	0,3	0,3	0,6	0,0	100,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione obiettivo evidenzia uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari a 2,8% (+2,3% per le spese correnti e +5,1% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1,8 milioni di euro. Per l'area beni e attività culturali le previsioni finali e gli impegni sono diminuiti entrambi, rispettivamente, del 12% (-9,7 milioni) e del 12,5% (-9,4 milioni); diminuita leggermente la capacità di spesa (-0,5%).

Nell'ambito del controllo a campione è stato esaminato il capitolo 06110.20 funzione/obiettivo 06 (attività culturali in lingua ladina) destinato a contributi ad enti,

associazioni, comitati e privati per l'organizzazione e gestione di attività e manifestazioni di carattere educativo. Nel corso dell'anno 2013 sono stati approvati i decreti assessorili n. 104/18 del 02-04-2013 e n. 189/18 del 18-08-2013. Tra i progetti ammessi a contributo è stato esaminato quello per la realizzazione di un torneo internazionale di scacchi. In primo luogo pare che una competizione scacchistica non rientri esattamente nella finalità educativa perseguita dalla norma di riferimento. Il secondo esaminato è quello per la realizzazione di un CD di musica popolare ladina. Risulta che, a seguito dell'effettuazione di una spesa complessiva per una somma pari a euro 14.562,00, inferiore a quella inizialmente preventivata di euro 15.125,00, è stato emesso un decreto (468/18 del 02-12-2013) con il quale si prende atto della minor spesa ed anziché procedere alla corrispondente riduzione del contributo, come si desume dal punto 3 dell'art. 10 della delibera giuntale n. 4153 del 12-12-2002, si è approvato un aumento percentuale del contributo, tale da consentire l'invarianza nominale dell'importo. Il terzo contributo oggetto di esame è quello concesso a favore della traduzione in lingua tedesca e relativa pubblicazione di un saggio sullo stambecco redatto in lingua ladina. Anche in tal caso sembra dubbia, quantomeno con riguardo ai costi di traduzione, l'attinenza alle finalità della normativa di riferimento. Il quarto contributo esaminato ha per oggetto una pubblicazione in lingua tedesca sulle costruzioni delle scuole realizzate in provincia. Oltre alla dubbia attinenza alle finalità emerge dal piano di finanziamento allegato alla domanda di contributo che gran parte dei ricavi delle vendite sono a carico della Provincia che diventa successivamente acquirente di cento libri oltre ai libri che comprano anche le scuole. Un contributo per la stessa iniziativa è stato anche chiesto all'ufficio cultura in lingua tedesca, che con lettera del 10-07-2013 comunica la concessione del contributo di euro 8.000.

F.o. n. 7 – Sport e tempo libero

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	16,9	16,6	14,6	-2,0	-12,0										
Previsioni finali	19,1	17,0	15,6	-11,0	-8,2										
Impegni	19,1	17,0	15,6	-11,0	-8,2	100,0	100,0	99,9	0,0	-0,1	17,9	15,1	15,7	-2,8	0,6
Pagamenti	3,4	2,6	2,5	-23,5	-3,8										
Residui	15,6	14,4	13,2	-7,7	-8,3										
Economie	0,0	0,0	0,0	--	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano *valori assoluti in milioni

La funzione registra uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 7,1% (nessun scostamento per le spese correnti e +10,8% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1 milione di euro. Sia le previsioni finali che gli impegni sono ulteriormente diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 8,2% (-1,4 milioni). Mentre la capacità di spesa registra l'impegno della quasi totalità delle risorse, la velocità di spesa, migliorata del 0,6% denota in realtà una modesta entità dei pagamenti, e ciò ha prodotto la formazione di un rilevante ammontare di residui.

F.o. n. 8 – Edilizia abitativa agevolata

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/ 12	Var. 12/ 13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	141,6	20,0	13,5	-85,9	-32,5	100,0	99,5	99,0	-0,5	-0,5	1,4	4,8	64,5	3,4	59,7
Previsioni finali	141,6	18,8	14,9	-86,7	-20,7										
Impegni	141,6	18,7	14,8	-86,8	-20,9										
Pagamenti	2,0	0,9	9,6	-55,0	966,7										
Residui	139,6	17,8	5,1	-87,2	-71,3										
Economie	0,00	0,1	0,2	--	100,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione obiettivo riporta uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 10,8% (-50,7% per le spese correnti e +461,6% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1,4 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni per il settore dell'edilizia abitativa agevolata sono notevolmente diminuiti entrambi rispetto al 2012 (rispettivamente -20,7 % e -20,9%). Le risorse finanziarie risultano quasi integralmente impegnate, con una velocità di spesa nettamente migliorata (+59,7%). Ciò che rileva è un netto calo dei residui (-71,3%).

F.o. n. 9 – Famiglia e politiche sociali

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	418,0	424,7	402,0	1,6	-5,3	99,5	100,0	100,0	0,5	0,0	82,4	76,4	71,6	-6,0	-4,8
Previsioni finali	419,1	421,6	404,9	0,6	-4,0										
Impegni	417,0	421,5	404,8	1,1	-4,0										
Pagamenti	345,3	321,9	289,9	-6,8	-9,9										
Residui	71,8	99,5	114,9	38,6	15,5										
Economie	2,1	0,1	0,2	-95,2	100,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si evidenzia uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari allo 0,8% (+0,3% per le spese correnti e +13,2% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 2,9 milioni di euro. Nel comparto di spesa concernente la famiglia e le politiche sociali, rispetto al 2012, le previsioni finali e gli impegni risultano entrambi diminuiti di -16,7 milioni (-4%). Sono diminuiti i pagamenti (-9,9%) e aumentati di conseguenza i residui passivi (+15,5%). Inoltre, sempre rispetto al 2012, gli impegni per le spese correnti sono diminuiti da 404,9 milioni di euro a 388,9 milioni (nel 2011 ammontavano a 397,4 milioni; nel 2010 a 223,1 milioni; nel 2009 a 215 milioni; nel 2008 a 259,1 milioni), mentre quelli in conto capitale sono ulteriormente scesi da 17,3 milioni di euro a 15,9 milioni di euro (contro i 19,6 del 2011; contro i 21,6 milioni del 2010; contro i 26 milioni del 2009 ed i 22 milioni del 2008).

F.o. n. 10 – Tutela della salute

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%				%	%				%	%
Previsioni iniziali	1.172,0	1.172,0	1.149,8	0,0	-1,9	99,8	99,9	99,9	0,1	0,0	89,5	89,1	88,0	-	-
Previsioni finali	1.178,7	1.172,8	1.155,0	-0,5	-1,5										
Impegni	1.176,4	1.171,5	1.153,6	-0,4	-1,5										
Pagamenti	1.055,2	1.044,6	1.016,1	-1,0	-2,7										
Residui	121,2	126,9	137,5	4,7	8,4										
Economie	2,3	1,3	1,4	-43,5	7,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione riporta uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari allo 0,5% (+0,1% per le spese correnti e +7% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 5,2 milioni di euro. Sia gli impegni che le previsioni finali sono diminuiti rispetto all'anno precedente del 1,5%. Sono aumentati i residui passivi (+8,4%) conseguenza anche di una lieve diminuzione dei pagamenti (-2,7%). Permane invariata la capacità di spesa che è pressoché totale.

F.o. n. 11 – Lavoro e occupazione

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%				%	%				%	%
Previsioni iniziali	10,7	7,8	6,7	-26,6	-14,1	97,3	91,0	87,7	-6,3	-3,3	9,1	8,9	15,3	-0,2	6,4
Previsioni finali	32,0	30,0	27,1	-6,3	-9,7										
Impegni	31,1	27,3	23,7	-12,2	-13,2										
Pagamenti	2,9	2,7	4,2	-6,9	55,6										
Residui	28,2	24,6	19,6	-12,8	-20,3										
Economie	0,9	2,7	3,3	200,0	22,2										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 303,1% (+310,8% per le spese correnti e +52,3% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 20,4 milioni di euro. Sono diminuiti sia le previsioni finali (-9,7%) che gli impegni (-13,2). Si denota una diminuzione del 3,3% della capacità di spesa rispetto all'esercizio precedente. La velocità di spesa nel complesso è migliorata del 6,4% rispetto al 2012.

F.o. n. 12 – Trasporti e comunicazioni

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%				%	%				%	%
Previsioni iniziali	210,1	195,0	181,0	-7,2	-7,2	99,8	99,8	99,8	0,0	0,0	74,4	63,9	71,1	-10,5	7,2
Previsioni finali	212,1	192,1	186,5	-9,4	-2,9										
Impegni	211,8	191,6	186,1	-9,5	-2,9										
Pagamenti	157,8	122,8	132,6	-22,2	8,0										
Residui	54,0	68,8	53,6	27,4	-22,1										
Economie	0,3	0,4	0,4	33,3	0,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione denota uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 3,1% (+1,6% per le spese correnti e +9,9% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 5,5 milioni di euro. Sono diminuite sia le previsioni finali che gli impegni del settore (entrambe del -2,9%). In particolare, gli impegni correnti, passati da 140,4 milioni a 150,1 milioni (nel 2011: 163,6 milioni; nel 2010: 155,3 milioni; nel 2009 e 2008 rispettivamente 148 e 101 milioni) aumentano del 6,9%; mentre gli impegni in conto capitale sono passati da 51,3 milioni a 36 milioni di euro (-29,8%). La capacità di spesa rimane invariata, mentre la velocità di spesa è migliorata del 7,2% rispetto all'entità delle risorse gestite.

F.o. n. 13 – Agricoltura

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	86,2	89,1	77,2	3,4	-13,4	99,9	99,6	99,9	-0,3	0,3	65,2	69,5	69,3	4,3	-0,2
Previsioni finali	87,1	83,8	78,0	-3,8	-6,9										
Impegni	87,0	83,5	77,9	-4,0	-6,7										
Pagamenti	56,8	58,2	54,0	2,5	-7,2										
Residui	30,2	25,3	23,8	-16,2	-5,9										
Economie	0,1	0,3	0,1	200,0	-66,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si rileva nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari all' 1% (+2,2% per le spese correnti e +0,6% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 0,8 milioni di euro. Si registra una continua riduzione delle previsioni finali. Risultano diminuiti gli impegni in conto capitale (-8,4%; da 59,6 a 54,6 milioni) come pure quelli di parte corrente (-2,5%; da 23,9 a 23,3 milioni).

F.o. n. 14 – Foreste ed economia montana

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	48,0	45,1	39,3	-5,9	-12,9	99,7	99,7	98,8	0,0	-0,9	43,5	41,5	49,7	-2,0	8,2
Previsioni finali	55,3	50,2	52,9	-9,2	5,4										
Impegni	55,2	50,0	52,3	-9,4	4,6										
Pagamenti	24,1	20,8	26,3	-13,7	26,4										
Residui	31,1	29,2	26,0	-6,1	-11,0										
Economie	0,1	0,1	0,6	0,0	500,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano-

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 34,5% (-5,8% per le spese correnti e +41,6% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 13,6 milioni di euro. A fronte di maggiori previsioni finali e impegni rispettivamente per 2,7 e 2,3 milioni, si evidenzia, infine, l'aumento dei pagamenti (+26,4%) e la diminuzione dei residui passivi (-11%). Risultano aumentati gli impegni correnti (+1,6%) e quelli in conto capitale (+4,8%).

F.o. n. 15 – Commercio, artigianato e industria

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	22,1	141,1	126,7	539,7	-10,2	99,1	100,0	99,8	0,9	-0,2	72,1	29,3	35,9	-42,8	6,6
Previsioni finali	22,1	132,4	128,3	499,1	-3,1										
Impegni	21,9	132,4	128,1	504,6	-3,2										
Pagamenti	15,9	38,8	46,0	144,0	18,6										
Residui	5,9	93,6	82,1	1.486,4	-12,3										
Economie	0,2	0,0	0,2	-100,0	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione registra uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari all' 1,3% (+5% per le spese correnti e +0,4% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1,6 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni sono diminuiti rispetto al 2012, rispettivamente, del -3,1% e del -3,2%. La capacità di spesa è pressoché totale (99,8%), mentre migliora la velocità di spesa (+6,6%).

F.o. n. 16 – Industria e risorse minerarie

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	9,1	0,0	0,0	-100,0	--	99,8	--	--	--	--	72,4	--	--	--	--
Previsioni finali	9,7	0,0	0,0	-100,0	--										
Impegni	9,7	0,0	0,0	-100,0	--										
Pagamenti	7,0	0,0	0,0	-100,0	--										
Residui	2,7	0,0	0,0	-100,0	--										
Economie	0,0	0,0	0,0	--	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Gli stanziamenti e gli impegni si mantengono azzerati come nel 2012.

F.o. n. 17 – Artigianato

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	33,8	0,0	0,0	-100,0	--	99,9	--	100,0	--	100,0	63,5	--	100,0	--	100,0
Previsioni finali	32,1	0,0	0,4	-100,0	--										
Impegni	32,0	0,0	0,4	-100,0	--										
Pagamenti	20,4	0,0	0,4	-100,0	--										
Residui	11,7	0,0	--	-100,0	--										
Economie	0,0	0,0	--	-100,0	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Anche per questa funzione obiettivo gli stanziamenti e gli impegni sono stati pressoché azzerati.

F.o. n. 18 – Turismo e industria alberghiera

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	36,5	43,0	38,1	17,6	-11,4	99,9	98,9	99,9	-1,0	1,0	74,6	79,1	79,7	4,5	0,6
Previsioni finali	44,0	41,8	38,6	-5,0	-7,7										
Impegni	44,0	41,4	38,5	-5,9	-7,0										
Pagamenti	32,8	33,1	30,8	0,9	-6,9										
Residui	11,1	8,3	7,8	-25,2	-6,0										
Economie	0,0	0,5	0,0	--	100,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione evidenzia uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari all' 1,1% (-7,5% per le spese correnti e +30,3% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 0,5 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni sono diminuiti, rispettivamente, di 3,2 e di 2,9 milioni. I pagamenti sono diminuiti del 6,9%. Si mantiene su livelli pressoché totali la capacità di spesa e risulta migliorata la relativa velocità (+0,6%). Gli impegni correnti registrano una diminuzione (-1,4%; da 27,6 a 27,2 milioni) come gli impegni in conto capitale che passano da 13,8 a 13,3 milioni (-3,6%).

F.o. n. 19 – Innovazione

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	87,3	35,9	35,2	-58,9	-1,9	98,7	99,2	97,0	0,5	-2,2	14,9	29,2	26,8	14,3	-2,4
Previsioni finali	89,2	34,0	36,9	-61,9	8,5										
Impegni	88,0	33,7	35,7	-61,7	5,9										
Pagamenti	13,3	9,9	9,9	-25,6	0,0										
Residui	74,7	23,8	25,9	-68,1	8,8										
Economie	1,1	0,3	1,1	-72,7	266,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2012 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 4,7% (-12,8% per le spese correnti e +5,6% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 1,7 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni di questa funzione, destinata prevalentemente ad attività per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo in campo economico, nonché alla promozione dell'accesso al credito sono aumentati rispetto al 2012, rispettivamente, dell' 8,5% e del 5,9% (nel 2012 erano considerevolmente diminuiti, rispettivamente, del 61,9% e 61,7%; nel 2011 erano aumentati rispettivamente di 4,2 milioni e 4,6 milioni mentre nel 2010 avevano subito rispetto al 2009 una considerevole diminuzione, rispettivamente, di 62,7 milioni e di 63,7 milioni). Notevole l'importo dei residui, aumentato dell' 8,8% rispetto all'esercizio precedente, segno ancora di una ridotta finalizzazione degli interventi.

F.o. n. 20 – Viabilità

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	147,3	144,3	124,3	-2,0	-13,9	99,9	99,8	99,9	-0,1	0,1	86,8	80,8	85,8	-6,0	5,0
Previsioni finali	148,6	135,4	127,4	-8,9	-5,9										
Impegni	148,5	135,2	127,4	-9,0	-5,8										
Pagamenti	129,0	109,4	109,4	-15,2	0,0										
Residui	19,5	25,8	18,0	32,3	-30,2										
Economie	0,1	0,2	0,1	100,0	-50,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 2,5% (+4,3% per le spese correnti e +2,2% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 3,1 milioni di euro. Il settore registra una diminuzione costante delle previsioni finali e degli impegni (rispettivamente del -5,9% e del -5,8%), mentre rimangono invariati i pagamenti. A fronte di una sostanziale invariata capacità di spesa (+0,1%) la formazione dei residui passivi è considerevolmente diminuita (-30,2%).

F.o. n. 21 – Opere pubbliche e infrastrutture

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	119,4	127,2	103,2	6,5	-18,9	99,7	99,9	100,0	0,2	0,1	34,8	34,9	37,9	0,1	3,0
Previsioni finali	123,1	129,5	109,8	5,2	-15,2										
Impegni	122,8	129,4	109,8	5,4	-15,1										
Pagamenti	42,9	45,2	41,6	5,4	-8,0										
Residui	80,0	84,2	68,1	5,3	-19,1										
Economie	0,3	0,1	0,1	-66,7	0,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano*valori assoluti in milioni

La funzione presenta uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 6,4% (+1,2% per le spese correnti e +6,9% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 6,6 milioni di euro. In diminuzione sia le previsioni finali per 19,7 milioni (-15,2%) che gli impegni per 19,6 milioni (-15,1%), analogamente ai pagamenti (-8,0%) e ai residui passivi (-19,1%). Permane, tuttavia, ridotta la velocità di spesa seppur migliorata (+3,0%); si segnalano importanti investimenti pari a 10,9 milioni di euro (nel 2012: 9 milioni) diretti a realizzare una rete a banda larga sul territorio provinciale.

F.o. n. 22 – Opere idrauliche e difesa del suolo

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	22,5	22,1	19,2	-1,9	-13,1	99,8	100,0	99,9	0,2	-0,1	50,0	55,0	47,3	5,0	-7,7
Previsioni finali	24,2	25,2	26,1	4,1	3,6										
Impegni	24,2	25,2	26,1	4,1	3,6										
Pagamenti	12,1	13,9	12,3	14,9	-11,5										
Residui	12,1	11,4	13,7	-5,8	20,2										
Economie	0,0	0,0	0,0	--	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano *valori assoluti in milioni

La funzione obiettivo denota uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 35,6% (+13,3% per le spese correnti e +36% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 6,9 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni nel settore sono entrambi aumentati di 0,9 milioni (+3,6%). La velocità di spesa è peggiorata (-7,7%) attestandosi al 47,3%. Tutto ciò ha aumentato i residui di nuova formazione del 20,2% per un importo pari a 2,3 milioni di euro. Di scarso rilievo gli impegni correnti (0,5) che sono ulteriormente diminuiti rispetto all'esercizio precedente (0,7 milioni), mentre sono aumentati di 1,1 milioni gli impegni in conto capitale (+4,5%).

F.o. n. 23 – Risorse idriche ed energia

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%			%	%	%		
Previsioni iniziali	35,4	35,4	27,5	0,0	-22,3	97,5	85,9	88,6	-11,6	2,7	51,8	32,0	11,4	-19,8	-20,6
Previsioni finali	35,6	33,8	28,3	-5,1	-16,3										
Impegni	34,7	29,1	25,1	-16,1	-13,7										
Pagamenti	18,5	10,8	3,2	-41,6	-70,4										
Residui	16,3	18,2	21,9	11,7	20,3										
Economie	0,9	4,8	3,2	433,3	-33,3										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Nella funzione obiettivo lo scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali è pari al 2,9% (nessuno scostamento per le spese correnti e +3% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 0,8 milioni di euro. Sia le previsioni finali sia gli impegni riguardano quasi esclusivamente gli investimenti. Gli stanziamenti sono diminuiti del 16,3%. In considerevole diminuzione (-70,4%) l'importo dei pagamenti, mentre aumenta di 3,7 milioni quello dei residui di nuova formazione (+20,3%).

F.o. n. 24 – Pianificazione del territorio

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	1,1	1,1	0,8	-2,0	-27,3	78,5	92,8	100,0	14,3	7,2	52,8	64,4	98,1	11,6	33,7
Previsioni finali	1,2	1,1	0,6	-8,3	-45,5										
Impegni	1,0	1,0	0,6	0,0	-40,0										
Pagamenti	0,7	0,7	0,6	0,0	-14,3										
Residui	0,3	0,3	0,0	0,0	100,0										
Economie	0,3	0,1	0,0	-66,7	100,0										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al -29,9% (-29,9% per le spese correnti e nessun scostamento per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a -0,2 milioni di euro. Le modeste risorse gestite nell'ambito di questa funzione riguardano esclusivamente le spese correnti. Gli impegni ed i pagamenti pari entrambi a 0,6 milioni di euro sono diminuiti rispettivamente del -40,0% e del -14,3%, mostrando indicatori sensibilmente migliorati sia in termini capacità di spesa (+7,2%) che di velocità di spesa (+33,7%). Risultano azzerati i residui come anche le economie da rapportare, naturalmente, al modesto importo delle risorse gestite.

F.o. n. 25 – Difesa dell'ambiente

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	14,4	14,1	12,0	-2,0	-14,9	97,1	95,3	83,8	-1,8	-11,5	52,3	54,6	35,7	2,3	-18,9
Previsioni finali	14,6	12,3	20,8	-15,8	69,1										
Impegni	14,2	11,7	17,4	-17,6	48,7										
Pagamenti	7,6	6,7	7,4	-11,8	10,4										
Residui	6,5	5,0	10,0	-23,1	100,0										
Economie	0,4	0,6	3,4	50,0	466,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione obiettivo presenta uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 73,1% (+13,7% per le spese correnti e +229,2% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 8,8 milioni di euro. Le previsioni finali e gli impegni risultano considerevolmente aumentati, rispettivamente, di 8,5 milioni (69,1%) e di 5,7 milioni (48,7%). Sia i pagamenti che in particolare i residui sono aumentati, rispettivamente, per un importo pari a 0,7 milioni (+10,4%) e 5,7 milioni (+100,0). La capacità di spesa è peggiorata dell' 11,5% come anche la velocità di spesa (-18,9%), quest'ultima risulta attestarsi al 35,7%.

F.o. n. 26 – Finanza locale

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	491,9	502,9	436,0	2,2	-13,3	99,6	99,8	99,8	0,2	0,0	58,3	61,5	57,3	3,2	-4,2
Previsioni finali	489,7	425,0	422,1	-13,2	-0,7										
Impegni	487,6	424,3	421,4	-13,0	-0,7										
Pagamenti	285,4	261,2	241,8	-8,5	-7,4										
Residui	202,2	163,2	179,6	-19,3	10,0										
Economie	2,1	0,6	0,7	-71,4	16,7										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si nota nella funzione uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari a -3,2% (-6,1% per le spese correnti e quasi zero per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a -13,9 milioni di euro. Il settore registra la diminuzione delle previsioni finali pari a 2,9 milioni (-0,7%), degli impegni pari a 2,9 milioni (-0,7%) e dei pagamenti pari a 19,4 milioni (-7,4%). Sono aumentati i residui (+10,0%). Le assegnazioni ai comuni e alle comunità comprensoriali per il finanziamento delle spese correnti costituiscono quasi la metà degli impegni nel comparto e sono pari a 214,3 milioni (nel 2012 224 milioni; nel 2011: 249,3 milioni; nel 2010: 247,6 milioni; nel 2009: 241,6 milioni).

F.o. n. 27 – Servizi finanziari e riserve

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	199,3	203,6	467,4	2,1	129,6	86,9	96,1	99,8	9,2	3,7	20,7	11,7	12,9	-9,0	1,2
Previsioni finali	162,1	381,8	432,2	135,5	13,2										
Impegni	140,9	366,8	431,6	160,3	17,7										
Pagamenti	33,5	44,7	55,9	33,4	25,1										
Residui	107,5	322,1	375,7	199,6	16,6										
Economie	21,2	14,9	0,7	-29,7	-95,3										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si evidenzia nella funzione uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari a -7,5% (-73% per le spese correnti e -5,9% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a -35,2 milioni di euro.

A fronte di previsioni finali, impegni e pagamenti aumentati, rispettivamente, di 50,4 milioni (+13,2%), di 64,8 milioni (+17,7%) e, infine, di 11,2 milioni (+25,1%) si registrano maggiori residui (+16,6%) e minori economie (-95,3%). Nella funzione si collocano, fra l'altro, gli interessi passivi (impegni per 3,4 milioni), le spese per la partecipazione della Provincia a società o enti aventi finalità di interesse generale, nonché per il reintegro del capitale sociale (impegni pari a 35,2 milioni), gli oneri per infrastrutture (9,7 milioni di euro), le assegnazioni all'Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico (impegni per 7,6 milioni), il concorso al riequilibrio della finanza pubblica comprensivo del fondo per il riequilibrio della finanza pubblica ai sensi dell'art. 21-bis della l.p. n. 1/2002¹⁴⁶

¹⁴⁶ Art. 21-bis (Fondo per il concorso al riequilibrio della finanza pubblica): Nel bilancio può essere iscritto un fondo per eventuali spese derivanti dal concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica. La dotazione di tale fondo è stabilita con legge finanziaria annuale. In conformità ai provvedimenti che disciplinano obblighi e

(impegni per 90 milioni) e del fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 21-bis, c. 2 ,della l.p. 1/2002 (impegni per 260 milioni) ed il rimborso dei capitali a prestito (impegni per 25,3 milioni).

Si registrano anche nel 2013 le seguenti voci di spesa: interessi di mora per ritardato pagamento per 76,28 euro (nel 2012: euro 7.768,36; nel 2011: euro 714,08; nel 2010: euro 346,95 – nel 2009: euro 29.318,00) e interessi legali e rivalutazione per il ritardato pagamento delle indennità di buonuscita per 4.171,31 euro (nel 2012: 5.538,42 euro; nel 2011: 21.583,71 euro; nel 2010: 4.597,68 euro – nel 2009: 20.511,69 euro).

F.o. n. 28 – Catasto e libro fondiario

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	0,0	2,2	0,0	--	-100,0	50,6	100,0	--	49,4	-100,0	0,0	100,0	--	100,0	-100,0
Previsioni finali	3,6	3,1	0,0	-13,9	-100,0										
Impegni	1,8	3,1	0,0	72,2	-100,0										
Pagamenti	0,0	3,1	0,0	--	-100,0										
Residui	1,8	0,0	0,0	-100,0	--										
Economie	1,8	0,0	0,0	-100,0	--										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Nella funzione obiettivo sono state azzerate le previsioni iniziali, le previsioni finali, gli impegni, i pagamenti, i residui e le economie, come da nota n. 139 della presente relazione.

F.o. n. 31 – Servizi non attribuibili

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanziamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	30,1	34,2	34,4	13,5	0,6	97,5	96,8	94,6	-0,7	-2,2	45,9	51,8	61,4	5,9	9,6
Previsioni finali	54,2	39,6	37,1	-26,9	-6,3										
Impegni	52,8	38,3	35,1	-27,5	-8,4										
Pagamenti	24,9	20,5	22,8	-17,7	11,2										
Residui	28,0	17,8	12,3	-36,4	-30,9										
Economie	1,4	1,3	2,0	-7,1	53,8										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

Si segnala nella funzione obiettivo uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari all' 8% (-2,8% per le spese correnti e +14,7% per quelle in conto capitale) per un importo complessivo di scostamento pari a 2,7 milioni di euro. Gli impegni di 11 milioni per le spese correnti riguardano principalmente finanziamenti integrativi per attività di interesse europeo (7,7 milioni), l'organismo pagatore provinciale per i contributi UE (1,5 milioni); gli stanziamenti di 24,1 milioni per le

modalità di concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica, la Giunta provinciale è autorizzata a disporre prelievi da tale fondo per aumentare stanziamenti di unità previsionali di base e dei relativi capitoli di spesa esistenti o di nuova istituzione, anche per il rimborso allo Stato di spese dallo stesso eventualmente anticipate. I mezzi stanziati sul fondo indicato al comma 1 e non utilizzati entro il rispettivo esercizio finanziario sono riportati in aumento del corrispondente fondo iscritto nel bilancio dell'esercizio successivo, nei limiti della quota degli oneri derivanti dai provvedimenti di cui al comma 2, riferibili ai rispettivi esercizi.

spese in conto capitale riguardano i finanziamenti integrativi per interventi di interesse europeo (19,1 milioni), altri oneri non attribuibili (1,3 milioni) e il programma CRO – Competitività Regionale ed Occupazione (periodo 2007-2013) per 3,5 milioni.

F.o. n. 32 – Contabilità speciali

(milioni di euro*)

	Risultati di competenza					Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)					Velocità di spesa (pagamenti/stanzamenti)				
	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13	2011	2012	2013	Var. 11/12	Var. 12/13
				%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
Previsioni iniziali	482,5	469,6	436,2	-2,7	-7,1										
Previsioni finali	737,1	923,5	765,2	25,3	-17,1										
Impegni	620,2	719,5	572,0	16,0	-20,5	84,1	77,9	74,7	-6,2	-3,2	52,2	41,9	50,3	-10,3	8,4
Pagamenti	384,7	387,4	385,2	0,7	-0,6										
Residui	235,5	332,1	186,7	41,0	-43,8										
Economie	116,9	203,9	193,3	74,4	-5,2										

Fonte: rielaborazione Corte dei conti su dati del rendiconto generale 2013 della Provincia autonoma di Bolzano

*valori assoluti in milioni

La funzione presenta uno scostamento percentuale complessivo tra le previsioni iniziali e quelle finali pari al 75,4% (scostamento che riguarda le contabilità speciali) per un importo complessivo di scostamento pari a 329 milioni di euro.

Trattasi di fondi gestiti quali partite di giro da utilizzarsi principalmente per il versamento delle ritenute fiscali sulle competenze fisse ed accessorie del personale e delle ritenute d'acconto d'imposta (impegni pari a 168,4 milioni), per anticipazioni varie e somme da riammettere al pagamento (impegni pari a 22,8 milioni), per anticipazioni di cassa (impegni pari a 87,4 milioni), nonché per le ritenute sugli emolumenti per oneri assistenziali e previdenziali, per il versamento delle ritenute sugli emolumenti al personale per oneri previdenziali ed assistenziali e il versamento dei contributi previdenziali sui compensi agli amministratori e per collaborazioni coordinate e continuative (impegni pari a 91,4 milioni), nonché per il versamento delle quote trattenute dell'IRAP (impegni pari a 65,1 milioni). Si segnalano, inoltre, l'anticipo all'Azienda sanitaria provinciale di acconti sui trattamenti di fine rapporto, ai sensi della legge provinciale 2 maggio 1995, n. 10, art. 4 (impegni 5,8 milioni) e le spese generali e gli interventi per il fondo unico regionale di cui all'art. 13 della legge regionale 16 luglio 2004, n. 1 (fondo unico per il finanziamento delle funzioni delegate destinato anche al finanziamento delle spese relative al funzionamento del servizio del Catasto (rispettivamente per 40,3 milioni e 37,5 milioni di euro). Tali assegnazioni regionali trovano riscontro nei prospetti di sintesi presenti in calce al rendiconto¹⁴⁷.

2.5 Opere pubbliche di interesse provinciale

Il decreto del Presidente della Provincia del 26 ottobre 2009, n. 48 aveva disposto che fino all'emanazione di una nuova ed organica disciplina in materia di lavori pubblici di interesse provinciale, in attuazione dei principi comunitari, trovano applicazione anche in provincia le disposizioni statali di cui al decreto legislativo n. 163/2006 (il cui relativo

¹⁴⁷ Anche alla luce di quanto prevede l'art. 165, comma 12 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per le province ordinarie ("Le entrate e le spese per funzioni delegate dalle regioni non possono essere collocate tra i servizi per conto terzi..."), l'Amministrazione provinciale aveva fatto presente nel corso delle precedenti istruttorie che il citato fondo unico regionale rientra fra le "spese che si effettuano per conto di terzi in correlazione ad entrate corrispondenti" ai sensi dell'art. 17 della l.p. n. 1/2002, ciò che ne giustificerebbe l'inclusione tra le contabilità speciali.

regolamento di esecuzione è stato approvato con il d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207), nel rispetto dei principi comunitari e dei profili organizzativi (programmazione) e contabili che restano disciplinati dalle disposizioni provinciali¹⁴⁸.

La Giunta provinciale, con la delibera n. 265 del 18 febbraio 2013, ha programmato i lavori da eseguirsi nel corso del 2013, ai sensi dell'art. 4 della legge provinciale n. 6/1998, prevedendo, altresì, quelli riferiti al quinquennio 2013 - 2017 ed oltre, per complessivi n. 289 interventi. Per il quinquennio in esame viene indicata una disponibilità pari a euro 133.153.000,00 a fronte di una previsione di spesa complessiva per euro 638.348.000,00 riferita anche al periodo successivo al 2017, con una differenza di 505.195.000,00 euro, priva di indicazioni circa il relativo finanziamento. Tale metodologia programmatica è già stata oggetto di osservazioni critiche nel corso degli anni precedenti.

Gli interventi per il suddetto programma sono così suddivisi: 116 interventi per lavori in corso, 20 interventi per opere nuove straordinarie, 75 interventi per opere nuove in progettazione, 13 interventi per opere in lista d'attesa e 65 interventi per progetti con opere ultimate¹⁴⁹.

Gli incarichi di responsabile interno e di supporto tecnico, espletati da personale interni alla ripartizione sono stati nel corso del 2013 n. 347 e i progetti redatti dagli uffici n.77. L'attività di responsabile unico del procedimento svolta internamente dai tecnici della ripartizione Infrastrutture è relativa a 217 procedimenti, mentre gli incarichi di direzione lavori, progettazione e collaudi interni assommano a n. 49. Non altrettanto facilmente comprensibili, in base alla relazione sull'attività dell'Amministrazione riferita al 2013, paiono i dati concernenti la ripartizione servizio strade¹⁵⁰.

Con il d.P.P. n. 14 del 3 aprile 2012, a seguito della costituzione dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'Ufficio appalti della Provincia ha mutato le proprie competenze e la denominazione dell'ufficio in Ufficio Affari amministrativi. Con deliberazione giunta n. 1/2014 le competenze si sono ulteriormente ridotte, in quanto anche l'affidamento di incarichi per lavori, forniture e servizi, quelli a tecnici liberi professionisti ed esperti, i concorsi di idee e di progettazione, l'elaborazione dei capitolati d'appalto e la consulenza, sono state assegnate all'Agenzia, con l'attribuzione di n. 10,45 unità di personale.

Le circolari più significative diramate dall'Amministrazione, nel corso del 2013, hanno riguardato:

- chiarimenti in materia di verifica del progetto in rapporto all'esame del Comitato tecnico provinciale, in materia di subappalto e di liquidazione degli stati di avanzamento (circolari del 7 gennaio 2013; del 18 gennaio 2013 e del 19 febbraio 2013);

¹⁴⁸ Con circolare dell'Assessore competente del 3 dicembre 2009 è stata disposta la disapplicazione di diverse norme provinciali, sia di legge che di regolamento, non attinenti a meri aspetti organizzativi e contabili.

¹⁴⁹ L'Amministrazione ha dichiarato che nel corso del 2013 sono state ultimate una serie di opere ad uso scolastico o ad uso dell'Amministrazione; tra le altre il completamento dei lotti destinati alla realizzazione della Libera Università di Bolzano, la ristrutturazione e l'ampliamento del liceo classico "Vogelweide", il completamento della costruzione della scuola professionale in lingua tedesca di via Roma (Bolzano), l'ampliamento della scuola professionale in lingua tedesca di Brunico, l'arredamento della scuola professionale "Zuegg", la realizzazione di punti logistici a San Valentino ed a Dobbiaco, la ristrutturazione della stazione forestale di San Leonardo, l'adeguamento dell'aeroporto di Bolzano alle norme europee. Sono in fase progettuale o di realizzazione ancora una numerosa serie di interventi di ampliamento od adeguamento di strutture a servizio o a supporto dell'attività scolastica, dislocate in tutto il territorio provinciale. L'edilizia sanitaria riguarda sia la ristrutturazione e l'ampliamento di strutture sanitario - ospedaliere, sia opere a destinazione sociale, ferme restando le funzioni di coordinamento e di controllo sui lavori eseguiti direttamente dalla Azienda sanitaria provinciale.

¹⁵⁰ Dati desunti dalle relazioni annuali sull'attività 2013 delle ripartizioni 10, 11, 12. Alla luce della simile attività delle tre strutture sarebbe auspicabile, per il futuro, seppure con i doverosi distinguo, una maggiore omogeneità delle relative informazioni.

- la modulistica aggiornata del capitolato speciale per le opere pubbliche per le gare di servizi di architettura e di ingegneria e per concorsi di idee e di progettazione lavori (circolare dell'11 marzo 2013);

- gli onorari per la verifica di progetto (circolare del 21 maggio 2013);

- l'illustrazione delle novità introdotte dal decreto - legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con legge 9 agosto 2013, n.98 in una serie di norme riguardanti i lavori pubblici (concessioni di lavori pubblici, finanza di progetto, DURC) - circolare del 4 settembre 2013;

- l'anticipazione del prezzo contrattuale, introdotta con il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con la legge 9 agosto 2013, n. 98 (circolare del 2 ottobre 2013).

Nell'edilizia sanitaria rileva la delibera giunta n. 247 del 18 febbraio 2013, approvativa del programma di interventi nel settore dell'edilizia sanitaria nel quinquennio 2013/2017, per un totale complessivo di 101.220.000,00 euro (n. 13 interventi), di cui il più consistente riguarda la ristrutturazione dell'ospedale di Bolzano e delle relative strutture di supporto.

Con deliberazione di Giunta n. 1997 del 27 dicembre 2012 è stato approvato il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di competenza provinciale per l'anno 2013 e per il periodo 2013-2017, che prevede un importo complessivo degli interventi pari a euro 73.848.856,00, di cui euro 9.170.000,00 riferiti al 2013. Nella relazione tecnica allegata al citato provvedimento l'Amministrazione ha nuovamente evidenziato che *"...la natura dei lavori comporta la loro esecuzione in economia (diretta e per cottimi)"* e che la *"...suddivisione del lavoro in categorie..."* consente di far *"partecipare più ditte alle gare ed inoltre è garantita un'elaborazione precisa di dati statistici delle spese di manutenzione..."*. Dalla attività istruttoria è emersa l'esecuzione di complessi n. 3.597 interventi, di cui 1824 sono stati eseguiti con personale proprio in amministrazione diretta; che n. 1.762 sono stati gli interventi al di sotto dei 40 mila euro eseguiti da appaltatori esterni con affidamenti diretti; che n. 10 sono stati i lavori di importo compreso tra i 40 mila ed i 200 mila, eseguiti con contratti di cottimo ed, infine, che è stata effettuata, tra l'altro, una procedura aperta, divisa in 21 lotti affidati a 10 imprese diverse.

Si rileva il permanere della prassi di una notevole frammentazione degli affidamenti, in assenza di confronti concorrenziali, ciò che consiglierebbe, fra l'altro, un potenziamento dello strumento degli accordi quadro (art. 59 del codice dei contratti pubblici).

Il programma della Ripartizione infrastrutture per l'esecuzione delle opere su strade statali e di interesse provinciale è stato approvato con deliberazioni giuntali n. 263/2013 e n.421/2013 e prevede nell'anno in esame una spesa di 82.344.000,00 di euro e una spesa complessiva di 851.595.000,00 euro per il periodo successivo, a fronte di n. 203 interventi. Anche tale programma desta perplessità sotto il profilo programmatico nella parte in cui a fronte delle spese programmate per il periodo 2013/2018 di cui sopra, la disponibilità del quinquennio 2013/2017 è stata indicata in soli euro 524.802.000,00, con una differenza pari a 326.793.000,00 (dal 2018 in poi) priva di indicazioni circa il relativo finanziamento.

Alla richiesta della Corte dei conti circa l'illustrazione delle motivazioni per le quali opere già oggetto di progettazione preliminare od esecutiva elencate nell'allegato 4) della deliberazione di Giunta provinciale n. 265/2013, non sono passate, nel corso dell'esercizio, al grado successivo di progettazione o alla fase dell'appalto, anche alla luce di quanto evidenziato dall'Amministrazione nella nota di data 22 marzo 2013 n. prot. 174158, con

riferimento all'analogo elenco per l'esercizio 2012¹⁵¹, l'interpellata Agenzia ha demandato della risposta la competente Ripartizione, che, a tutt'oggi, non ha fornito riscontri ¹⁵².

Il programma per l'esecuzione delle opere su strade statali e di interesse provinciale è stato adottato con la deliberazione giunta n. 349 del 4 marzo 2013, prevedendo una spesa complessiva per il 2013 di 19.232.895,06. Nell'ambito della relazione accompagnatoria viene nuovamente evidenziato che *"...l'esecuzione in economia dei numerosi piccoli e medi lavori di manutenzione diffusi su tutta la rete stradale consente la tempestiva e snella realizzazione degli interventi. Per questa ragione il Servizio strade si avvale quasi esclusivamente delle procedure negoziate consentite dall'esecuzione cosiddetta in economia di lavori e forniture"*.

Anche per tale settore, in linea con esigenze di economicità, di trasparenza e di imparzialità, si rileva la necessità di evitare quanto più possibile il ricorso a frazionamenti, limitandoli ai soli casi eccezionali espressamente consentiti dall'ordinamento.

Permangono le criticità già evidenziate lo scorso anno in termini di trasparenza e di tutela della concorrenza con riguardo all'art. 6, comma 24, della legge provinciale n. 17/1993 (come modificato dall'art. 7, comma 3, della legge provinciale n. 1/2011) e alle relative istruzioni applicative¹⁵³, che prevedono obblighi di pubblicazione degli avvisi, bandi e risultati di gara meno stringenti rispetto a quanto disposto, in attuazione di disposizioni comunitarie, dal decreto legislativo n. 163/2006. E', pertanto, sempre attuale l'osservazione circa la formulazione dell'art. 3-ter della legge provinciale n. 6/1998 (Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici), introdotta dall'art.1 della legge provinciale n.5/2012 che prevede la suddivisione e l'assegnazione dei *"...lavori pubblici in lotti o per lavorazioni, salvo che sussistano particolari ragioni economiche e tecniche...per facilitare alle locali micro, piccole e medie imprese (PMI)"* l'accesso ai lavori pubblici, in osservanza del diritto dell'Unione europea, nonché in applicazione dell'articolo 13 della legge 11 novembre 2011, n. 180. Si sottolinea al riguardo l'obbligo di dare attuazione alla norma nel rispetto, sia del divieto comunitario di artificiosa suddivisione in lotti, sia di quanto disposto dall'art. 13 della legge 11 novembre 2011, n. 180 (Norme per la tutela della libertà di impresa. Statuto delle imprese), che ammette tale suddivisione in lotti nel rispetto dell'art. 29 del codice dei contratti pubblici in tema di concorrenza (d.lgs. n. 163/2006) ¹⁵⁴.

Con riguardo allo stato di attuazione dei protocolli di intesa tra la locale Agenzia in materia di contratti pubblici, lavori, servizi e forniture e l'Autorità di vigilanza per i contratti pubblici l'Agenzia ha comunicato che l'Autorità non ha più contattato l'Osservatorio provinciale per la sottoscrizione di protocolli; che è stato sottoscritto un protocollo in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e che le stazioni appaltanti locali *"...stanno alimentando correntemente il sistema di rilevazione SIMOG di AVCP per il tramite del sistema provinciale SICP"*.¹⁵⁵

¹⁵¹ *"...A causa delle attuali ristrettezze economiche al momento non è possibile finanziare e quindi realizzare tali opere. Appena saranno garantiti i finanziamenti sarà possibile il passaggio al grado successivo di progettazione o essere oggetto di appalto"*.

¹⁵² A tale proposito è opportuno segnalare che in attuazione dell'art. 44- bis del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge n. 214/2011, è stato emesso il D.M. 13 marzo 2013, n. 42 il quale prevede la creazione dell'anagrafe opere incompiute che dovrà poi essere oggetto, per le opere di interesse regionale, di pubblicazione a cura degli Osservatori regionali dei contratti pubblici.

¹⁵³ Circolare del Direttore generale n. 4 del 9 febbraio 2011 e dell'Ufficio appalti del 21 febbraio 2011.

¹⁵⁴ *"Nessun progetto d'opera né alcun progetto di acquisto volto ad ottenere un certo quantitativo di forniture o di servizi può essere frazionato al fine di escluderlo dall'osservanza delle norme che troverebbero applicazione se il frazionamento non vi fosse stato"*.

¹⁵⁵ Nota prot. 1376 del 6 maggio 2014.

2.6 Edilizia abitativa agevolata

Le previsioni finali di competenza per il settore dell'edilizia abitativa agevolata, concernenti per il 60,80% (17,16% nel 2012 78,8% nel 2011) il comparto degli investimenti, è in costante diminuzione ed è pari a 14,91 milioni di euro (18,8 milioni di euro nel 2012; 141,6 milioni nel 2011). Le risorse finanziarie complessive derivanti anche dai residui attivi hanno consentito all'Amministrazione di attuare tramite l'Istituto per l'edilizia sociale della Provincia autonoma di Bolzano (IPES - ente ausiliario per il quale si rimanda altresì al capitolo 4.5.1 della presente relazione) la politica della casa disciplinata in particolare dalla l.p. n. 1/2010.

Con la legge provinciale n. 11 del 13 giugno 2013 è stato introdotto l'art. 62-ter nella legge provinciale n. 13/1998 che istituisce una apposita Agenzia per la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni relative al vincolo sociale dell'edilizia abitativa agevolata (denominata brevemente AVE). È un ente strumentale della Provincia con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di indipendenza funzionale, organizzativa, amministrativa contabile e patrimoniale. L'Agenzia, tra l'altro, ha il compito di accertare le contravvenzioni al vincolo sociale e di adottare i provvedimenti previsti dalle disposizioni in materia¹⁵⁶. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 696 del 15 maggio 2013 è stato approvato lo Statuto dell'AVE. La deliberazione della Giunta provinciale n. 1872 del 9 dicembre 2013 ha disposto una integrazione allo statuto e ha nominato il revisore dei conti. L'amministrazione ha comunicato che "...l'Agenzia per la vigilanza sull'edilizia non ha svolto controlli nell'anno 2013..." e che "...il programma di lavoro triennale è all'esame della Giunta Provinciale..."¹⁵⁷.

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 453 del 25 marzo 2013 sono stati stabiliti i criteri per il recupero di abitazioni da locare (art. 71/bis legge provinciale n. 13/98)¹⁵⁸.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1599 del 21 ottobre 2013 è stata approvata la modifica del secondo regolamento di esecuzione alla legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 (Ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata) e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1747 del 18 novembre 2013 l'adeguamento dei limiti di reddito e delle quote di detrazione relative ai redditi dell'anno 2013.

Gli impegni di parte corrente nel 2013 hanno riguardato il Fondo unitario per l'edilizia abitativa per 5,70 milioni di euro (nel 2012: 15,6 milioni di euro; nel 2011: 30 milioni; nel 2010: 40,5 milioni; nel 2009: 49 milioni). E' stato, altresì, istituito un apposito capitolo di spesa (cap. 08105.00) relativo alle assegnazioni alla richiamata Agenzia.

Per quanto concerne, invece, gli impegni in conto capitale si segnalano il fondo per il finanziamento del programma unitario di interventi nell'edilizia abitativa agevolata e il fondo di rotazione per la costruzione, l'acquisto, il recupero e l'acquisizione di aree (complessivamente 7,5 milioni di euro, nel 2012 zero, nel 2011 107,2 milioni, nel 2010 103,7 milioni, nel 2009 107,1 milioni); i contributi pluriennali per l'edilizia sociale ammontano a 0,2 milioni di euro (0,9 milioni nel 2012; 1 milione nel 2011, 2010 e 2009) e a 1,5 milioni di euro ammontano i contributi pluriennali per l'edilizia agevolata (nel 2012 2,2 milioni; nel 2011 3,5 milioni; nel 2010 5,8 milioni; nel 2009 9 milioni).

¹⁵⁶ In particolare dispone la revoca e la riduzione dell'agevolazione, richiede la restituzione dei contributi, diffida alla restituzione in ripristino, irroga le sanzioni pecuniarie e amministrative e rilascia anche le autorizzazioni in sanatoria.

¹⁵⁷ Nota del 27 maggio 2014 – ripartizione edilizia.

¹⁵⁸ Ai proprietari di abitazioni siti nei comuni dell'Alto Adige è concesso un contributo a fondo perduto per ciascuna abitazione popolare od economica recuperata e convenzionata per la durata di 20 anni ai sensi dell'art. 79 della legge urbanistica provinciale. Tale contributo viene commisurato al costo di costruzione convenzionale di un'abitazione di 120 mq di superficie convenzionale e non può eccedere il 30% della spesa riconosciuta ammissibile e il 20% del costo convenzionale di costruzione.

Gli importi liquidati per le categorie più significative al 31 dicembre 2013, risultano i seguenti: 29,2 milioni di euro per il sussidio casa liquidati all'IPES (nel 2012 35,4 milioni, nel 2011 23,3 milioni, nel 2010 35,6 milioni, nel 2009 38,6 milioni); 64,2 milioni di euro per i contributi finalizzati alle costruzioni, all'acquisto e al recupero del fabbisogno abitativo primario (nel 2012 80,5 milioni, nel 2011 76,3 milioni, nel 2010 70,7 milioni, nel 2009 74,9 milioni); 4,9 milioni di euro per il recupero convenzionato di alloggi (nel 2012: 5,9 milioni; nel 2011: 4,7 milioni; nel 2010: 3,6 milioni; nel 2009: 5,5 milioni); 30,2 milioni di euro per l'acquisto e l'urbanizzazione di terreni edificabili agevolati (nel 2012: 27,4 milioni; nel 2011: 39,6 milioni; nel 2010: 21,7 milioni; nel 2009: 31,3 milioni) e 2,5 milioni di euro (nel 2012: 2,8 milioni; nel 2011: 2,6 milioni; nel 2010: 2,3 milioni; nel 2009: 3,6 milioni) sono stati destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche. Sono stati, infine, liquidati 23,7 milioni di euro di contributi per la costruzione, l'acquisto e il recupero di alloggi (nel 2012 14 milioni di euro, nel 2011 46,7 milioni, nel 2010 62,5 milioni e nel 2009 0 milioni).

Di seguito si espone lo stato di attuazione del vigente programma di costruzione degli alloggi di edilizia agevolata dell'IPES (approvato con deliberazione n. 437 del 21 marzo 2011):

Programma di costruzione 2011-2015 – situazione al 31.12.2013

Descrizione	Bolzano		Altri comuni		Alto Adige	
	n.	%	n.	%	n.	%
inseriti nel programma (2011-2015)	200	16,54	1009	83,46	1209	100,00
Realizzati	0	0,00	74	100,00	74	100,00
in costruzione	0	0,00	52	100,00	52	100,00
in progettazione o area promessa	81	22,44	280	77,56	361	100,00
altri in programma	119	16,48	603	83,52	722	100,00

Fonte: Ripartizione edilizia abitativa dell'Amministrazione provinciale su dati IPES

Il programma, che prevede la costruzione di n. 1.209 abitazioni, comprende n. 1.132 alloggi programmati (e non realizzati) nei precedenti piani (programma di costruzione 2001-2005 n. 370 alloggi non costruiti; programma di costruzione 2006-2010 n. 762 alloggi non costruiti).

Si ribadiscono le riserve riguardo alla funzione di programmazione, che non pare garantire il necessario nesso tra la programmazione stessa e i concreti atti gestionali, come emerge dallo scostamento tra il programmato e il realizzato.

Il fabbisogno di alloggi del nuovo programma considera, tra l'altro, alloggi presi in locazione da privati sul territorio provinciale (n. 202) e vecchie abitazioni che potranno essere riassegnate (stima nel quinquennio 2011-2015 circa n. 1300 alloggi). Inoltre, per garantire maggiore flessibilità ed efficienza nella suddivisione degli alloggi fra i singoli comuni, l'Amministrazione ha previsto che, qualora un comune non metta a disposizione aree idonee per la realizzazione del programma, parte del suo contingente potrà essere realizzato in un altro comune che abbia già esaurito il proprio contingente. Si dà precedenza ai comuni che hanno già messo a disposizione i relativi terreni. La percentuale di alloggi riservati agli aventi diritto con oltre 60 anni è pari al 20%.

Come già segnalato in precedenza, nel 2010 la Provincia (deliberazione n. 266 del 22 febbraio 2010) aveva autorizzato l'IPES ad avviare la progettazione per la costruzione dei primi alloggi a Bolzano e a Laives destinati al c.d. ceto medio. Il programma ha previsto la costruzione n. 1.000 alloggi, di cui n. 700 devono essere realizzati in comuni con più di 10.000 abitanti.

Suddivisione per comune degli alloggi previsti per il ceto medio

Comuni	Abitazioni previste per il ceto medio	Abitazioni realizzate al 31.12.2012	Abitazioni realizzate al 31.12.2013
Bolzano	330	60	60
Merano	120	0	0
Bressanone	66	0	0
Laives	54	0	0

Brunico	49	0	0
Appiano	45	0	0
Lana	36	0	0
Altri comuni	300	0	0
Totale	1.000	60	60

Fonte: Ripartizione edilizia abitativa dell'Amministrazione provinciale

In tale ambito sono stati introdotti due nuovi interventi di sostegno: la locazione decennale a rotazione per una durata massima di dieci anni in considerazione del reddito e l'acquisto rateale con calcolo del prezzo in base al costo di costruzione al netto del contributo pubblico. Potranno accedere le persone che hanno un reddito depurato fra la seconda e la quinta fascia, cioè fra i 20.500,00 e 51.300,00 euro e che sono in possesso degli altri requisiti generali e specifici per l'ammissione alle agevolazioni edilizie provinciali per la costruzione, l'acquisto e il recupero di abitazioni per il fabbisogno primario¹⁵⁹.

Fascia	Reddito complessivo accertato	Quote di detrazione
II	Da 20.500,01 fino a 27.700,00 €	Coniuge 11.300,00 € 1° figlio 4.100,00 €
III	Da 27.700,01 fino a 33.200,00 €	2° figlio 4.600,00 € 3° figlio 5.500,00 €
IV	Da 33.200,01 fino a 39.800,00 €	Richiedenti singoli 1° figlio 7.800,00 €
V	Da 39.800,01 fino a 51.300,00 €	2° figlio 4.600,00 € 3° figlio 5.500,00 €

Fonte: Ripartizione edilizia abitativa dell'Amministrazione provinciale

Dall'attività istruttoria è emerso che nel corso del 2013 non sono stati consegnati alloggi, mentre nel 2012 ne erano stati consegnati 30. Si rileva, inoltre, nel 2013, l'acquisto di un solo alloggio nel comune di Velturmo per una spesa di 153.706,78 euro.

Complessivamente, risultano appaltati nel 2013 lavori per 20,3 milioni di euro (nel 2012 21 milioni di euro, nel 2011 24,8 milioni, nel 2010 10,3 milioni), di cui la seguente tabella da evidenza:

Importi utilizzati per l'edilizia

Anno	Lavori fino a 300.000,00 euro			Lavori oltre 300.000,00 euro		
	Numero di incarichi	Importi liquidati a imprese locali	Importi liquidati a imprese non della Provincia	Numero di incarichi	Importi liquidati a imprese locali	Importi liquidati a imprese non della Provincia
2007	86	11.452.116,10	17.464,50	16	10.558.231,44	1.627.640,77
2008	75	8.834.247,16	117.276,76	12	50.676.132,44	19.373.758,64
2009	79	7.882.800,13	996.963,00	17	25.229.120,52	3.177.398,10
2010	127	7.126.087,16	145.050,00	8	1.194.812,81	1.872.773,43
2011	113	6.944.340,88	484.183,48	15	7.440.899,41	9.946.615,68
2012	63	4.428.928,87	711.488,46	27	10.605.654,90	5.298.517,71
2013	53	5.239.483,06	685.538,32	24	8.913.051,20	5.490.446,67

Fonte: Ripartizione edilizia abitativa dell'Amministrazione provinciale su dati IPES

Degli alloggi di proprietà e/o in gestione al dicembre 2013 sono stati forniti i seguenti dati:

Edifici locati

	2011	2012	2013
Locati al gruppo linguistico tedesco	5.509	5.441	5.444
Locati al gruppo linguistico italiano	6.083	6.142	6.117
Locati al gruppo linguistico ladino	207	206	206
Locati a cittadini extracomunitari	564	613	633
Locati a cittadini comunitari	30	40	42
Locati ad enti e associazioni varie	91	62	68
Totale alloggi locati	12.484	12.504	12.510
In fase di risanamento	493	250	638
In fase di assegnazione	294	108	145
Totale	13.271	14.874	13.293

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

¹⁵⁹ Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1527 del 20.09.2010.

L'art. 5 della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 dispone che le abitazioni e i fondi destinati all'edilizia siano ripartiti tra i richiedenti appartenenti ai tre gruppi linguistici in proporzione alla media ponderata della loro consistenza e al fabbisogno di ciascun gruppo, come prescritto dall'articolo 15 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol. A decorrere dell'entrata in vigore della legge provinciale 13 ottobre 2008, n. 9 anche i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea sono tenuti a dichiarare l'appartenenza o l'aggregazione a uno dei tre gruppi linguistici; tale adempimento non è sinora previsto per i cittadini di Paesi non comunitari¹⁶⁰. Per il 2013 il numero delle abitazioni da assegnare in locazione ai cittadini non appartenenti all'Unione europea e agli apolidi nonché i mezzi da destinare a contributi e al c.d. sussidio casa a beneficio degli stessi, sono stati determinati con la deliberazione n. 126 del 28 gennaio 2013, successivamente modificata e integrata con la delibera n. 1821 del 2 dicembre 2013:

Assegnazione di alloggi (nuovi e riassegnati) di edilizia abitativa agevolata (tramite IPES)

	Anno2012		Anno2013	
	Numero	%	Numero	%
Gruppo linguistico tedesco	124	29,52	112	35,90
Gruppo linguistico italiano	230	54,77	121	38,78
Gruppo linguistico ladino	2	0,48	5	1,60
Cittadini UE	3	0,71	1	0,32
Cittadini non UE senza dichiarazione linguistica	56	13,33	50	16,03
Assegnazione ad Enti	5	1,19	23	7,37
Totale	420	100,00	312	100,00

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

Contributo sul canone di locazione (tramite IPES)

	Anno2012		Anno2013	
	Importo erogato	%	Importo erogato	%
Gruppo linguistico tedesco	13.278.916,13	40,04	12.723.612,13	40,52
Gruppo linguistico italiano	7.107.638,89	21,43	6.744.349,09	21,48
Gruppo linguistico ladino	310.226,82	0,94	273.016,23	0,87
Cittadini UE	1.045.973,54	3,15	1.342.615,77	4,28
Cittadini non UE senza dichiarazione linguistica	11.421.703,58	34,44	10.319.064,90	32,86
Totale	33.164.458,96	100,00	31.402.658,12	100,00

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

Con il decreto del Presidente della Provincia 3 dicembre 2012, n. 43 si è addivenuti ad una nuova regolamentazione dei contributi a sostegno del canone di locazione (ex sussidio casa). La nuova prestazione unifica il sussidio casa (corrisposto dall'IPES) e il contributo sul canone di locazione (corrisposto dai distretti del servizio sociale provinciale). La disciplina di cui all'art. 20 del citato decreto (contributo al canone di locazione per le spese accessorie) prevede espressamente che alle persone provenienti da paesi terzi all'Unione Europea la prestazione è concessa (salvo eccezioni) in ogni caso solo dopo cinque anni di dimora stabile e ininterrotta residenza in provincia di Bolzano¹⁶¹.

¹⁶⁰ Con sentenza della Corte di Giustizia Europea del 24 aprile 2012 è stato ribadito che non sono consentite nell'Unione europea limitazioni alla parità di trattamento fra cittadini dell'Unione e di paesi terzi (soggiornanti di lungo periodo), per quanto riguarda le prestazioni di assistenza sociale o di protezione sociale concesse dalle Amministrazioni pubbliche a livello regionale o locale per il soddisfacimento delle elementari esigenze di vita dell'individuo come il vitto, l'alloggio e la salute. Spetta al giudice nazionale procedere agli accertamenti volti a verificare se il sussidio casa sia o meno ricompreso tra le prestazioni essenziali in considerazione della finalità, dell'ammontare e dei requisiti di attribuzione del beneficio.

¹⁶¹ Al riguardo va tenuto conto che nella risposta all'interrogazione consigliere n. 3150/2013 il competente Assessore ha reso noto che : "... l'insieme della normativa europea e statale così come la giurisprudenza relativa ai requisiti di residenza e dimora risultano molto complesse e spesso anche contraddittorie. ... solo una più attenta analisi giuridica delle varie disposizioni in essere, attualmente in corso, potrà dire se la regolamentazione potrà essere così mantenuta o andare invece modificata e in quale senso".

Altre sovvenzioni per l'edilizia pubblica

	Anno2012		Anno2013	
	Importo erogato	%	Importo erogato	%
Gruppo linguistico tedesco	54.859.711,84	68,95	43.588.971,53	67,89
Gruppo linguistico italiano	20.162.304,70	25,34	16.322.200,25	25,42
Gruppo linguistico ladino	1.814.359,44	2,28	1.695.786,86	2,64
Cittadini UE	788.149,00	0,99	567.528,00	0,88
Cittadini non UE senza dichiarazione linguistica	1.942.274,00	2,44	2.001.335,00	3,12
Gruppo linguistico: non dichiarato	2.825,18	0,00	33.898,00	0,05
Totale	79.569.624,16	100,00	64.209.719,64	100,00

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

Per quanto concerne il mancato pagamento dei canoni di locazione è stato comunicato il seguente stato di morosità aggiornato al 31 gennaio 2014:

Stato di morosità

Tipologia di immobili	Importi accertati e non riscossi al 1.gennaio 2013 (residui)	Residui di cui alla colonna precedente riscossi al 31 dicembre 2013	Importi accertati e non riscossi riferiti al 2013	Importi complessivi non ancora riscossi al 31 gennaio 2014
Appartamenti	2.017.519,11	1.364.946,59	1.489.718,15	2.122.905,97
Appartamenti per lavoratori	87.290,12	75.230,18	68.603,68	75.241,87
Negozi e uffici	188.065,98	127.471,85	104.397,30	165.520,04
Garages e posti macchine	39.423,23	17.790,65	20.188,35	37.171,27
Spese condominiali	610,88	413,02	19.251,70	29.458,28
Locali diversi	2.313,83	1.306,90	3.345,52	4.209,83
Totali	2.332.223,15	1.587.159,19	1.705.504,70	2.434.507,26

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

Si rileva un incremento della morosità (+ 102.284,11 euro rispetto all'esercizio precedente). L'amministrazione ha comunicato che in merito alle misure prese nel corso del 2013 per il monitoraggio della morosità, oltre alla ordinaria attività di sollecito di pagamento e di concessione di pagamenti rateali sulla base di un apposito regolamento approvato dal Cda dell'IPES (delibere n. 57 del 31.05.2011 e n. 57 del 10.07.2012), sono stati emessi n. 148 decreti ingiuntivi e n. 39 atti di precetto. Inoltre, nel corso dell'anno sono ammontati a n. 153 gli interventi dell'Ufficiale giudiziario e con riguardo a n. 15 appartamenti, n. 1 negozio, n. 3 autorimesse e n. 37 posti letto in case albergo per lavoratori si è proceduto al rilascio forzato dell'immobile.

La vendita degli alloggi è riassunta nella seguente tabella:

	Numero di alloggi di cui era prevista la vendita nel corso del 2013 ai sensi dell'art. 124 della l.p. 13/98	Alloggi venduti nel 2013	Importi riscossi nel 2013	Importi da riscuotere relativi alle vendite di alloggi nel 2013
Uff. Patrimonio	-----	0	0	0

Fonte: Ufficio programmazione edilizia agevolata della Provincia

Infine, nell'anno 2013 il Comitato per l'edilizia residenziale della Provincia risulta aver trattato n. 122 ricorsi gerarchici contro le decisioni dell'Assessore all'edilizia abitativa (n. 54 accolti; n. 60 respinti; n. 4 in attesa di stima e 4 rinviati); n. 183 ricorsi contro decisioni dell'Istituto (n. 84 accolti; n. 81 rigettati; n. 5 sono stati rinviati, 2 in attesa di stima e n. 11 dichiarati inammissibili) e n. 12 ricorsi gerarchici contro le decisioni del Direttore di ripartizione (n. 5 accolti e n. 7 respinti)¹⁶².

¹⁶² Relazione annuale 2013 sull'attività della Ripartizione.

2.7 Sostegno delle attività economiche

2.7.1 Agricoltura

A decorrere dalla nuova legislatura 2013/2018, la ripartizione Formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica, con le otto scuole professionali è stata incorporata nel Dipartimento Istruzione e Formazione tedesca. Inoltre, con la legge provinciale n. 6 del 15 maggio 2013 il Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg, quale ente strumentale non economico della Provincia con personalità giuridica di diritto pubblico, ha assunto le funzioni della preesistente ripartizione, competente per la sperimentazione agraria e forestale.

Nel corso dell'anno 2013 è stata emanata la legge provinciale n. 10 del 19 luglio 2013 che modifica diverse leggi e, tra l'altro, anche la legge provinciale n. 1 del 22 gennaio 2001 in materia di contrassegnazione di alimenti e mangimi con caratteristiche "non OGM". Inoltre, sono stati varati dall'Esecutivo n. 2 nuovi regolamenti attuativi: il d.P.P. n. 6/2013 che disciplina la coltivazione, raccolta, lavorazione e vendita di piante officinali, piante aromatiche e piante selvatiche e il d.P.P. n.19/2013 in materia di protezione degli animali. Le delibere giuntali di maggior rilievo nel settore dell'agricoltura adottate nel corso dell'anno passato sono: la n. 1133/2013, in materia di studio sugli effetti di prodotti fitosanitari sulla salute umana, la n. 1456/2013 di approvazione dello statuto del Centro sperimentale agraria e forestale Laimburg, la n. 1589/2013 approvativa dei criteri e delle modalità riguardanti gli aiuti per la lotta alle fitopatie, la n. 1686/2013 in materia di nuova determinazione dei punti di svantaggio ai sensi del d.P.P n. 22/2007 (revoca della delibera n. 1057/2007) e la n. 2035/2013 che ha prolungato il periodo di applicazione di diversi regimi d'aiuto in agricoltura.

Fra i principali atti di programmazione adottati nel settore si segnalano:

- il programma di sviluppo rurale 2007-2013 ai sensi Reg. (CE) n. 1698/2005, da ultimo modificato con la delibera della Giunta provinciale n. 1859/2013;
- il programma per la gestione delle quote latte periodo 04/2013-03/2014;
- il programma annuale per il settore dell'apicoltura 2012/2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007 approvato con delibera della Giunta provinciale n. 30/2013;
- il piano di sostegno all'interno del OCM-vino 2009-2013, Reg. (CE) n. 1234/2007, n. 479/2008, da ultimo approvato con decreto assessorile n. 232/31.2/2013;
- il piano operativo 2009-2013, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234/2007, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 425/2009;
- il piano operativo 2013-2015, ai sensi del Reg. (CE) n. 1234, approvato con delibera della Giunta provinciale n. 842/2012;
- l'applicazione a livello provinciale di norme comunitarie, nazionali e provinciali di interesse veterinario¹⁶³

Riguardo al programma di sviluppo rurale è stato necessario impostare il sistema informativo agrario e forestale, nell'ottica del nuovo programma europeo 2014-2020. Nel 2013 è stato, inoltre, messo a disposizione il procedimento di richiesta di contributi per l'acquisto di macchinari agricoli e la gestione digitale dei dati nell'ambito della viticoltura. E' stata sostituita una soluzione informatica obsoleta e sono state messe le fondamenta

¹⁶³ Si tratta dei piani di profilassi ed eradicazione delle malattie infettive degli animali, anche trasmissibili all'uomo, previsti da norme comunitarie, nazionali e provinciali (es. BSE, rabbia, influenza aviaria, etc.), del piano nazionale per la ricerca dei residui negli alimenti di origine animale, delle norme internazionali e nazionali relative all'igiene degli alimenti di origine animale, del piano nazionale per l'alimentazione animale, del piano nazionale per il benessere animale e del controllo dei farmaci veterinari. In merito sono state emanate diverse circolari.

per la implementazione, programmata per il 2014, di una nuova applicazione (GeoLafis) sviluppata internamente, che permetterà secondo l' Amministrazione di ridurre sensibilmente i costi di gestione e di adattamento.

La ripartizione ha comunicato che nell'anno in corso non sono state disposte verifiche e monitoraggi da parte delle Autorità comunitarie. Di seguito si espone l'elencazione dei regimi di aiuti di Stato, adottati dalla ripartizione e notificati alle Autorità comunitarie ¹⁶⁴:
 XA 22/08 criteri e modalità per la concessione di aiuti per la produzione di prodotti agricoli di alta qualità;

XA 23/08 criteri e modalità per la concessione di aiuti in favore del settore zootecnico;

XA 24/08 Criteri e modalità per la concessione di aiuti per il controllo in agricoltura biologica;

XA 36/08 Criteri e modalità per la concessione di aiuti per l'organizzazione e l'esecuzione del servizio di raccolta delle carcasse animali;

XA 37/08 Criteri e modalità riguardanti gli aiuti per la lotta alle fitopatie;

XA 101/08 Criteri e modalità per la concessione di contributi per il primo insediamento di giovani agricoltori;

XA 102/08 Criteri e modalità per agevolare gli investimenti nelle imprese agricole;

XA 190/07 Criteri e modalità per la concessione di contributi per polizze assicurative a copertura di perdite subite dalle aziende agricole a causa di avversità atmosferiche;

X 107/09 Criteri e modalità relativi agli aiuti a favore delle imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli;

XA 439/09 Criteri e modalità relativi alla concessione di aiuti per l'assistenza tecnica in agricoltura;

N 140/08 Criteri e modalità ai fini della concessione di un aiuto a favore del benessere animale;

N 2/08 criteri e modalità ai fini della concessione di aiuti alle associazioni di mutua assicurazione;

N 30/09 criteri e modalità per la concessione di aiuti per investimenti nel settore dell'irrigazione;

N 202/09 criteri e modalità relativi agli aiuti agli investimenti a favore di imprese intermedie attive nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;

Diverse sono state anche nel 2013 le tipologie di contributi erogati agli operatori del settore:

Ripartizione Agricoltura		2012		2013	
Capitoli	Tipologia di contributo	Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati	Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati
13100.00	Contributi ad istituti ed enti vari operanti nel settore della agricoltura e delle foreste (Legge provinciale 31.12.1976, n. 58, art. 13)	3	21.500,00	3	20.900,00

¹⁶⁴ Nota prot. n. 82.07/293867 del 14.05.2014.

13100.02	Contributi ad imprese operanti nel settore della agricoltura e delle foreste (Legge provinciale 31.12.1976, n. 58, art. 13)	10	215.000,00	10	225.190,00
13100.10	Contributi e sussidi ad enti ed associazioni per attività dimostrative, di consulenza ed assistenza tecnica riguardanti il settore dell'agricoltura, nonché per la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione del relativo personale e ciò anche mediante convegni, corsi, manifestazioni propagandistiche, pubblicazioni e studi, acquisto di materiale didattico ecc. (Legge provinciale 31.12.1976, n. 58, artt. 12 e 13)	38	307.000,00	34	250.000,00
13100.15	Spese per l'applicazione delle leggi sui masi chiusi, sulle comunità agrarie e sugli usi civici, nonché per le relative pubblicazioni (Leggi provinciali 26.03.1982, n. 10 e 28.11.2001, n. 17)	301	166.040,66	314	119.905,67
13100.20	Contributi per spese di funzionamento delle organizzazioni di agricoltori per il potenziamento dell'assistenza tecnica e socio-economica nel settore agricolo (Legge provinciale 29.8.1972, n. 24, art. 3)	2	2.000.000,00	3	2.215.000,00
13100.35	Compenso alle organizzazioni di categoria degli agricoltori per l'espletamento di compiti già svolti dall'ente di assistenza utenti motori agricoli - UMA (Legge provinciale 22.05.1980, n. 12, art. 7)	2	53.483,31	2	58.951,20
13100.40	Contributi per l'ordinaria amministrazione e per il personale dei consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario (Leggi provinciali 11.06.1975, n. 28, art. 3, lettera c e 24.02.1993, n. 6, art. 3, comma 7)	19	1.044.200,00	19	1.050.000,00
13100.45	Contributi nell'ambito dell'agricoltura biologica (Legge provinciale 20.01.2003, n. 3)	417	96.832,00	450	99.960,00
13110.00	Sussidi ad aziende agricole e loro associazioni per situazioni di emergenza (Legge provinciale 29.11.1973, n. 83)	262	1.475.735,20	381	1.499.995,00
13110.15	Contributi per l'attuazione di interventi fitosanitari contro la diffusione di organismi nocivi (Legge provinciale 23.03.1981, n. 8, art. 1)	3	24.094,00	10	9.961,00
13110.20	Contributo al Consorzio provinciale per la difesa delle colture agrarie per la contrazione di polizze di assicurazione contro avversità atmosferiche (Legge provinciale 14.12.1998, n. 11, art. 4, lettera k)	1	442.000,00	—	0,00
13110.40	Contributi quinquennali sugli interessi su prestiti per la lotta alle fitopatie (Legge provinciale 14.12.1998, n. 11, art. 4, comma 1, lettera n) e comma 2)	55	24.854,15	55	16.630,48
13115.00	Contributi alle associazioni per la protezione degli animali e alla loro unione per attività e spese di natura corrente (Legge provinciale 15.05.2000, n. 9, art. 5)	11	304.000,00	9	300.000,00
13115.10	Contributi alle associazioni di mutua assicurazione del bestiame (Legge provinciale 14.12.1999, n. 10, art. 5)	224	1.681.880,50	222	1.681.513,00
13115.20	Contributi per garantire la qualità e l'igiene del latte e dei prodotti derivati, nonché misure a favore della zootecnia (Legge provinciale 14.12.1999, n. 10, artt. 4 e 5)	15	5.226.813,21	12	5.050.487,00
13115.30	Contributi all'Associazione provinciale delle organizzazioni zootecniche altoatesine (A.P.A.) per l'organizzazione e l'esecuzione della marcatura del bestiame e del servizio pubblico della raccolta delle carcasse animali,	1	2.140.000,00	1	2.185.000,00
13115.35	Premio a favore dell'alpeggio (Legge provinciale del 09.08.1999, n. 7, art. 10)	5081	3.799.814,20	5063	3.389.397,05

13200.00	Contributi annui costanti sui mutui contratti dagli assuntori di masi chiusi ai sensi della legge provinciale 20.2.1970, n. 4 nonché contributi rateali costanti posticipati ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge provinciale 10.12.1987, n. 31, art. 4, comma 2)	nessuna nuova domanda	358.171,19	nessuna nuova domanda	249.157,69
13200.10	Contributi in conto capitale per l'acquisto di fondi rustici (Legge provinciale 10.12.1987, n. 31, art. 4, comma 1 e del 14.12.1998, n. 11, art. 4)	nessuna nuova domanda	0,00	nessuna nuova domanda	0,00
13200.20	Contributi costanti in conto interessi e contributi rateali costanti posticipati per l'acquisto di fondi rustici (Legge provinciale 10.12.1987, n. 31, artt. 1 e 4 e del 14.12.1998, n.11, art.4)	nessuna nuova domanda	94.582,33	nessuna nuova domanda	79.258,92
13200.25	Contributi in conto capitale a favore di giovani agricoltori (Legge provinciale 14.12.1998, n. 11, art. 4, comma 1, lettera r)	142	2.825.000,00	117	2.500.000,00
13205.00	Contributi in conto capitale per agevolare lo sviluppo del turismo rurale (Legge provinciale 19.09.2008, n. 7)	100	2.374.998,50	87	2.319.100,00
13205.05	Contributi per il miglioramento qualitativo strutturale nella produzione vegetale (Leggi provinciali 31.12.1976, n. 58, art. 11 e 14.12.1998, n. 11, art. 4, comma 1, lettera m)	1	105.000,00	1	50.000,00
13205.15	Contributi in conto capitale per lo sviluppo della zootecnia (Leggi provinciali 31.03.1988, n. 13, art. 3, comma 2, 14.12.1998, n. 11, artt. 3 e 4 e 14.12.1999, n. 10, art. 5)	1203	4.744.297,30	822	2.999.947,74
13205.20	Contributi in conto capitale per lo sviluppo della meccanizzazione agricola (Legge provinciale 31.03.1988, n. 13, art. 3, comma 1 e del 14.12.1998, n. 11, art. 4)	681	3.324.924,80	566	2.549.977,00
13205.45	Contributi in conto capitale a favore delle imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli (Legge provinciale 14.12.1998, n.11, art.4, comma 1, lettera b)	77	4.291.983,94	84	5.687.951,70
13205.50	Contributi quinquennali per rimborso prestiti per la lotta alle fitopatie (Legge provinciale 14.12.1998, n. 11, art. 4, comma 1, lettera n) e comma 2)	55	112.580,32	55	57.397,67
13210.00	Contributi per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura degli uffici delle organizzazioni di agricoltori aventi finalità di assistenza tecnica e socio-economica nel settore agricolo (Legge provinciale 29.08.1972, n. 24, art. 3)	2	126.426,00	1	91.900,00
13210.15	Spese per opere di bonifica di competenza provinciale e compensi per incarichi a liberi professionisti per studi, ricerche e compilazione dei relativi piani generali e progetti, compresa la direzione dei lavori per opere eseguite direttamente dalla Provincia (R.D. 13.02.1933, n. 215, artt. 2, 7 e 44, e legge provinciale 11.06.1975, n. 28)	4	328.085,33	1	146.407,23
13210.20	Contributi per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario e di irrigazione, per la manutenzione straordinaria e ripristino di opere di bonifica e di miglioramento fondiario e per l'acquisto del macchinario a ciò necessario (Legge provinciale 11.06.1975, n. 28, art. 3, lettera a) e b))	58	7.313.918,90	30	6.450.000,00
13215.00	Contributi in conto capitale ad aziende agricole singole ed a cooperative agricole e loro consorzi per la realizzazione e l'acquisto di strutture, relative attrezzature e pertinenze, per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita di prodotti agricoli e zootecnici (Legge provinciale 11.01.1974, n. 1 e del 14.12.1998, n.	928	24.605.908,42	899	23.128.097,55

	11, art. 4)				
13220.05	Contributi in conto capitale inerenti al programma di sviluppo rurale (Regolamento CEE 20.09.2005, n. 1698 e decisione della commissione UE C (2007) del 12.09.2007)	17.074	8.075.000,00	17013	7.000.000,00
	Totale	26.770	75.904.124,26	26.264	71.482.085,90

Fonte: ripartizione Agricoltura della provincia autonoma di Bolzano

2.7.2 Turismo¹⁶⁵

Si segnala nel 2013 l'avvenuta trasformazione della società partecipata Alto Adige marketing S.C.p.A. in agenzia, ai sensi dell'art.29 della legge provinciale n.15/2010. Conseguentemente, con deliberazione n.2033/2013 la Giunta provinciale ha approvato l'ordinamento del relativo personale stabilendo che *"...salvo quanto diversamente disciplinato nel presente ordinamento per lo stato giuridico e la retribuzione del personale dell'Agenzia si applicano le disposizioni del contratto collettivo settore commercio e servizi..."*. Ai sensi dell'art.20 del citato ordinamento inoltre *"...il personale della società Alto Adige marketing S.C.p.A. è assunto (...) prescindendo dai requisiti prescritti per l'assunzione al servizio pubblico..."*.

Si confermano le perplessità circa le modalità di passaggio del personale, alla luce della giurisprudenza consolidata in materia¹⁶⁶. E' rimasta, inoltre, priva di riscontro la richiesta della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti volta a conoscere gli elementi dei costi derivanti dalle scelte operate e in particolare circa l'opzione di applicare il contratto collettivo del settore commercio.

Si rileva, infine, che l'operato dell'Amministrazione sul punto non appare in linea con le affermazioni del Presidente della Provincia in risposta all'interrogazione consiliare n. 3320/2013, secondo le quali *"...A differenza di quanto avviene per le società pubbliche la costituzione di agenzie provinciali non comporta oneri specifici in quanto si tratta di strutture prettamente amministrative per le quali si osservano le regole e la disciplina tipiche dell'ordinamento degli uffici provinciali, anche in materia di trattamento economico del personale..."*. Nel corso dell'attività istruttoria la competente area dell'Amministrazione provinciale ha comunicato che *"...Tale Agenzia costituisce nell'ambito delle Agenzie una realtà particolare, non paragonabile alle altre Agenzie della Provincia, considerando la finalità della stessa. Inoltre lo statuto dell'agenzia Alto Adige Marketing, approvato con deliberazione della Giunta provinciale 16 aprile 2012, n .587, all'art. 17 prevede che " Per la gestione di mercati esteri, per i quali sia necessaria una particolare competenza linguistica e territoriale, l'Agenzia può assumere personale idoneo". Trattasi dell'assunzione di personale da reperire di norma necessariamente nei paesi esteri non confinanti e che operano nei rispettivi paesi per periodi di breve durata. Per queste esigenze dell'Agenzia, nell'ordinamento del personale è stata prevista la possibilità di una*

¹⁶⁵ Come è noto, il turismo permane un settore trainante dell'economia altoatesina e, nonostante la congiuntura economica sfavorevole, anche la stagione estiva 2013 si è mostrata sostanzialmente in linea con quella dell'anno precedente, con arrivi leggermente aumentati anche se controbilanciati da un calo delle presenze.¹⁶⁵ I risultati parziali della stagione invernale 2013/2014 registrano addirittura una leggera crescita negli arrivi e una sostanziale stabilità delle presenze invertendo positivamente la tendenza degli ultimi anni (Astat, Info n. 10/2014).

¹⁶⁶ *ex multis* sentenze della Corte costituzionale n .62/2012 e n. 167/2013, secondo le quali il *"...Il trasferimento da una società partecipata alla Regione o ad altro soggetto pubblico regionale si risolve in un privilegio indebito per i soggetti che possono beneficiare della norma impugnata, in violazione dell'art. 97 della Costituzione..."*

procedura particolare di assunzione, che però è comunque strettamente connessa alle disposizioni provinciali in materia...¹⁶⁷.

Per quanto concerne le misure adottate dalla Provincia a seguito della segnalazione n.AS444 del 6 febbraio 2008 dell'Autorità garante della Concorrenza e del Mercato, che evidenziava, nel combinato disposto degli artt. 5 e 11 della legge provinciale 11 maggio 1991, n. 12 (Disciplina dell'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per ferie), una "restrizione alla concorrenza" laddove si prevede l'applicazione di una sanzione amministrativa a carico degli esercenti l'attività di affittacamere che effettuano prezzi minori di quelli dichiarati e pubblicizzati, l'ufficio competente ha osservato che "...*Gli articoli 5 e 11 della legge provinciale 11 maggio 1991, n. 12 (Disciplina dell'affitto di camere ed appartamenti ammobiliati per ferie) non sono stati modificati, in quanto le disposizioni sono considerate di tutela dei consumatori. In effetti il gestore può scegliere liberamente i prezzi praticati e deve solo comunicare i prezzi minimi e massimi*".

In esecuzione della delibera giuntale n. 32/2013 di fissazione di criteri di qualità ai quali si devono attenere le associazioni turistiche distribuite sul territorio e che costituiscono, altresì, i presupposti per l'accesso alla contribuzione pubblica, risulta approvata la deliberazione n. 1445/2013, che istituisce, in accordo tra l'Amministrazione provinciale ed il locale Consorzio dei Comuni, un procedimento di controllo del rispetto dei criteri medesimi.

Da segnalare, inoltre, la deliberazione n.1552/2013 con la quale è stato adottato un nuovo progetto di piano di settore degli impianti di risalita e delle piste da sci per l'intero territorio provinciale.

I contratti di *sponsoring* stipulati nel corso del 2013 sono stati n. 82, per un importo complessivo pari a 909.189,57 euro.

Di seguito segue un elenco delle diverse tipologie di contributi erogati agli operatori del settore:

Ripartizione 35 Artigianato, Industria, Commercio e Turismo	Tipologia di contributo	2012		2013	
		Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati	Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati
Settore economico: turismo	Fondi annuali erogati ad associazioni turistiche ai sensi dell'art. 28 della l.p. n. 33/1992	93	8.589.070,00	90	7.922.560,00
	Contributi e sussidi integrativi ad organizzazioni turistiche ai sensi dell'art. 29 della l.p. n. 33/1992	68	947.698,25	57	1.008.726,50
	Contributi e sussidi integrativi ad organizzazioni turistiche per la stipulazione di polizze assicurative ai sensi dell'art.31 bis della l.p. n. 33/1992	1	53.648,00	1	53.640,00
	Contributi ad associazioni per pubblicità, studi, convegni ecc... ai sensi dell'art.2 della l.p. n. 79/1973	166	1.563.400,00	173	1.841.565,00
	Accordi di sponsorizzazione ai sensi dell'art.2 bis della l.p. n.79/1973	98	768.276,99	60	909.189,57
	Contributi ad aziende alberghiere ed alle associazioni turistiche ed alpine ai sensi della l.p. n. 27/1987	0	0	0	0
	Contributi ad aziende operanti nel settore turistico ai sensi della l.p. n. 4/1997	583	9.244.648,50	431	6.422.580,00

¹⁶⁷ Nota dell'Amministrazione pervenuta in data 11 aprile 2014 n.prot.0000285

Contributi per affittacamere ai sensi della l.p. n. 8/1993	31	379.988,77	33	355.967,84
Finanziamento di programmi comunitari di cui all'art. 22 della l.p. n.4/1997	0	0	0	0
Contributi rifugi alpini pubblici (CAI e AVS) ai sensi della l.p. n. 22/1982	21	327.750,00	20	299.550,00
Contributi rifugi alpini privati ai sensi della l.p. n. 5/1997	6	327.740,00	12	638.480,00

Fonte: Area Turismo della Provincia autonoma di Bolzano

2.7.3 Artigianato, Industria e Commercio¹⁶⁸

Sotto il profilo organizzativo si segnala che nel corso del 2013 la Ripartizione turismo è stata inserita come area funzionale nell'ambito della Ripartizione artigianato, industria, commercio e turismo¹⁶⁹. Tra gli obiettivi assegnati nel 2013 ai direttori degli uffici si segnalano, per la loro rilevanza i seguenti: la rielaborazione delle disposizioni dell'ordinamento del commercio e dell'artigianato in base alle nuove direttive CE; la riorganizzazione delle strutture e delle procedure al fine di elaborare una riprogrammazione della promozione economica; la conclusione di una partnership con l'Österreichische Kontrollbank (OeKB), istituto di supporto alle aziende esportatrici con garanzie e finanziamenti istituzionali¹⁷⁰, per l'assicurazione di transazioni con l'estero e la gestione operativa del fondo delle esportazioni e il potenziamento dell'immagine dell'Alto Adige sotto il marchio ombrello e sotto il marchio di qualità Alto Adige¹⁷¹ in stretta sinergia con l'area turismo¹⁷².

Per quanto concerne i servizi a supporto della Ripartizione affidati a terzi, dalla analisi dei dati presenti sul sito web della Provincia emergono, fra l'altro, alcuni incarichi

¹⁶⁸ La relazione "Barometro dell'economia - risultati definitivi 2013" redatta dall'IRE (Istituto di ricerca economica) della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano, segnala che il 2013 è stato un anno negativo per l'economia altoatesina e che il calo del fatturato sul mercato nazionale è stato in parte compensato dall'andamento positivo delle esportazioni e anche del turismo, che nonostante la diminuzione degli ospiti italiani, ha nuovamente raggiunto la soglia dei 29 milioni di pernottamenti. La variazione del prodotto interno lordo stimata dall'IRE è pari al -0,5%. L'IRE stima che l'economia altoatesina crescerà dello 0,8%. L'entità della ripresa dipenderà però da vari fattori, come ad esempio l'attuazione delle riforme e l'allentamento della stretta creditizia in Italia, l'evoluzione dei rapporti tra UE e Russia e le turbolenze valutarie internazionali.

Economia internazionale: variazione del PIL per gli anni 2012-2014 in %			
Paesi e aree geografiche	2012	2013	2014 (previsione)
Economia mondiale	3,1	3,0	3,7
Unione europea	-0,3	0,1	1,4
Italia	-2,4	-1,8	0,6
Alto Adige	0,0	-0,5	0,8

Fonte: IRE - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano

¹⁶⁹ Cfr. anche capitolo 2.7.2 della presente relazione.

¹⁷⁰ Cfr. Relazione sull'attività dell'amministrazione provinciale - 2013. "... Nell'anno 2013 è stato istituito il fondo export della Provincia autonoma di Bolzano, coordinato dall'Ufficio industria e cave. Questo fondo ha una dotazione iniziale pari a 5 milioni di euro e di un volume assicurativo pari a 70 milioni di euro. Tramite una gara indetta dall'Ufficio Industria e cave, è stata individuata la Cassa di Risparmio SpA come prestatore dei servizi finanziari e la Österreichische Kontrollbank - ÖKB in quanto European Credit Agency come partner di cooperazione. L'Ufficio ha partecipato all'elaborazione delle condizioni generali di contratto, della convenzione con la Cassa di Risparmio e l'ÖKB e del testo della garanzia...".

¹⁷¹ Ad oggi appartengono al novero dei prodotti garantiti dal marchio di qualità i seguenti gruppi merceologici: piccoli frutti, pane e prodotti da forno, carne bovina, verdure e patate, grappa, miele, spezie ed erbe aromatiche, latte e latticini, prodotti da frutto, speck Alto Adige IGP, mela Alto Adige IGP, vini Alto Adige DOC, canederli di speck e formaggio, birra ed uova di gallina ovaiole con accesso all'aperto. Per i prodotti agricoli ed alimentari contrassegnati con il marchio di qualità Alto Adige sono stati erogati nel corso dell'anno 2013 i seguenti contributi per iniziative promozionali (vino: 305.662 euro; frutta: 300.000 euro; prodotti di nicchia: 252.500 euro; speck: 270.000; latte e latticini: 477300 euro; spumanti: 2.660 euro)

¹⁷² Nota prot. 193540 del 21 marzo 2014

volti all'acquisizione di pareri e consulenze (aggregazione delle cooperative di garanzia fidi) ed a funzione di sorveglianza sull'applicazione del marchio ombrello/qualità Alto Adige¹⁷³. Di seguito si espongono le spese riassunte per centri di responsabilità amministrativa:

Artigianato, Industria e Commercio	CO	Previsioni finali	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Impegni	Economie
	RS	Residui al 1 gennaio	Pagamenti	Somme rimaste da pagare	Riaccertamenti	Economie
Commercio, Artigianato e Industria	CO	68.203.638,83	45.905.125,57	22.059.439,67	67.964.565,24	239.073,59
	RS	38.660.404,90	25.592.722,03	12.657.556,95	38.250.278,98	410.125,92
	T	106.864.043,73	71.497.847,60	34.716.996,62	106.214.844,22	649.199,51
Industria e risorse minerarie	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS	2.709.858,51	902.753,15	1.111.972,08	2.014.725,23	695.133,28
	T	2.709.858,51	902.753,15	1.111.972,08	2.014.725,23	695.133,28
Artigianato	CO	404.770,00	404.770,00	0,00	404.770,00	0,00
	RS	17.053.097,15	3.245.649,25	10.076.083,01	13.321.732,26	3.731.364,89
	T	17.457.867,15	3.650.419,25	10.076.083,01	13.726.502,26	3.731.364,89
Innovazione	CO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	RS	27.114.325,06	6.243.712,75	20.681.414,29	26.925.127,04	189.198,02
	T	27.114.325,06	6.243.712,75	20.681.414,29	26.925.127,04	189.198,02

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano – esercizio finanziario 2013

L'Ufficio artigianato della Provincia¹⁷⁴, svolge anche un servizio di coordinamento tra la ripartizione e la società Business Location Service (B.L.S.), competente per il marketing territoriale e l'insediamento di imprese, con particolare riguardo alle questioni inerenti l'insediamento, la localizzazione e le aree produttive. Inoltre, lo stesso, promuove l'Alto Adige quale *location* cinematografica, assistendo e supportando le case di produzioni. Nell'ambito di tali attività, l'Ufficio ha liquidato contributi per l'acquisto e l'apprestamento di aree produttive per un importo totale di 6,25 milioni di euro e 4,45 milioni di euro per produzioni cinematografiche. Come emerge dalla relazione sull'attività della ripartizione, "... la B.L.S. gestisce ca. 135.000 m2 di zona produttiva e (...) nel 2013 ha accompagnato n.48 aziende nella procedura di insediamento su un'area produttiva di interesse provinciale...".

Si segnala per la prima volta nel triennio il mancato raggiungimento del pareggio di bilancio.

Sia nel settore dell'industria che in quello del commercio e dei servizi "...per contrastare la momentanea crisi di liquidità delle imprese, la Giunta provinciale con delibera n. 599/2013 ha introdotto la possibilità di concedere prolungamenti della durata e la sospensione della quota capitale riguardo a mutui concessi a valere sulla legge provinciale n. 9/1991... ". Complessivamente nel corso del 2013 sono state approvate n. 10 richieste.

Segue un elenco delle diverse tipologie di contributi erogati agli operatori del settore nell'ultimo biennio:

¹⁷³ Riguardo ai presupposti per il ricorso a collaboratori esterni si rimanda al capitolo "Collaborazioni esterni ed incarichi di consulenze" della presente relazione.

¹⁷⁴ Da uno studio dell'IRE (Istituto di ricerca economica) della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Bolzano è emerso che nonostante la crisi economica, il settore continua a costituire una realtà economica portante dell'Alto Adige costituita da oltre 13 mila imprese (quasi totalmente a carattere familiare) e quasi 44 mila addetti, producendo oltre il 15% della ricchezza totale prodotta in Alto Adige (http://www.camcom.bz.it/it-IT/IRE/studi_e_analisi.html?idblock=6205).

	2012		2013	
	Numero di agevolazioni concesse	contributi impegnati	Numero di agevolazioni concesse	contributi impegnati
Artigianato				
Contributi per investimenti aziendali	813	10.965.000,00	229	5.594.000,00
Contributi per consulenza, la formazione professionale, la creazione di posti di lavoro e l'internazionalizzazione	347	1.807.295,00	394	2.976.000,00
Contributi per consulenza, formazione, internazionalizzazione e studi ad istituti enti ed associazioni	44	1.149.610,00	87	2.825.000,00
Contributi per calamità naturali	1	75.378,00	1	14.000,00
Contributi per l'acquisto di aree produttive	44	1.452.637,00	40	1.589.000,00
Contributi per l'apprestamento di aree produttive	22	5.540.925,00	12	4.007.000,00
Contributi a favore di produzioni cinematografiche e televisive	34	4.922.000,00	30	4.850.000,00
Mutui dal fondo di rotazione per investimenti aziendali per nuove imprese e imprese in crisi *	79	1.760.043,00	61	2.113.000,00
Industria				
Contributi per investimenti aziendali	127	7.700.160,00	134	7.144.000,00
Investimenti per l'internazionalizzazione	117	1.418.896,00	181	2.892.000,00
Investimenti per istituti, enti ed associazioni - promozione L.P. 79/73	7	149.850,00	1	0,00
Calamità naturali l.p. 27/87 e l.p. 365/2000	1	898.400,46	3	39.000,00
Investimenti ecologico ambientali l.p. 4/97	13	759.702,99	7	1.635.000,00
Mutuo dal fondo di rotazione per investimenti aziendali	4	12.047.155,00	2	4.346.000,00
Commercio				
Contributi per investimenti aziendali (l.p. 4/97, capo II)	208	5.464.828,10	136	4.343.708,40
Contributi per consulenza, la formazione professionale e l'internazionalizzazione	123	949.905,00	241	2.320.284,10
Contributi per calamità naturali	0	0,00	1	73.085,18
Mutui dal fondo di rotazione per investimenti aziendali, per nuove imprese (l.p. 9/91)	37	7.730.600,00	38	6.672.867,00
Contributi per iniziative ad istituti, enti ed associazioni (l.p. n. 79/73)**	84	1.100.740,00	94	1.278.600,00
Servizi				
Contributi per investimenti aziendali (l.p. 4/97, capo II)	70	760.458,70	57	832.417,44
Contributi per consulenza, la formazione professionale e l'internazionalizzazione	82	670.990,00	103	908.206,00
Mutui dal fondo di rotazione per investimenti aziendali, per nuove imprese (l.p. 9/91)	51	3.089.600,00	49	2.905.600,00
Contributi per iniziative ad istituti, enti ed associazioni (l.p. n. 79/73)**				

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano – Ripartizione 5 - * non c'è più misura d'aiuto **agevolazioni concesse e liquidate senza distinzione tra i settori commercio e servizi.

Nell'ambito dei controlli a campione sulle disposte liquidazioni di agevolazioni in ordine ad almeno il 6% delle iniziative agevolate, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge provinciale n. 17/1993, i competenti uffici hanno evidenziato che sono stati effettuati presso i beneficiari n. 89 sopralluoghi. Inoltre, sono state revocate 38 posizioni di contributo corrispondenti a circa 380.000,00 euro.

L'amministrazione relaziona con particolare riferimento al settore industria¹⁷⁵... per il sostegno all'internazionalizzazione sono stati erogati contributi provinciali per un totale di 2,4 milioni di euro. Si rileva un persistente e crescente interesse per la realizzazione di iniziative per l'export, prima di tutte la partecipazione a fiere. Nell'ambito

¹⁷⁵ Relazione sull'attività 2013 della ripartizione Artigianato, Industria, Commercio e Turismo.

dell'internazionalizzazione si è registrato un incremento notevole pari al 50% delle domande di contributo presentate...¹⁷⁶”.

2.7.4 Innovazione, ricerca e sviluppo

Secondo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007 la ricerca e lo sviluppo sono priorità portanti dell'Unione europea, finalizzate al miglioramento dell'occupazione e alla crescita economica nei Paesi membri. Fra le varie misure adottate dalle Autorità comunitarie spicca il piano di indirizzo strategico "Europa 2020"¹⁷⁷, che prevede, fra l'altro, che i Paesi dell'Unione investano in ricerca e sviluppo, entro il 2020, il 3% del PIL (1% di finanziamenti pubblici, 2% di investimenti privati), nell'ambito del quale creare 3,7 milioni di posti di lavoro e realizzare un aumento annuo del PIL su scala europea di circa 800 miliardi di euro.¹⁷⁸

A seguito di richiesta istruttoria della Corte, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di cui sopra la ripartizione, con nota pervenuta il 10 aprile 2014 (n. prot. 000281), riferisce che "...L'andamento degli investimenti privati e pubblici in ricerca e sviluppo sulla quale si esercita l'influenza degli aiuti finanziari concessi dalla Ripartizione 34 rappresenta il 62,7% del totale. Anche il numero totale degli addetti alla ricerca e sviluppo manifesta un trend in costante ascesa nello stesso periodo, passando da 1.229 addetti nel 2007 ai 1.559 addetti nel 2011. L'incidenza degli investimenti in R&S sul PIL dell'Alto Adige si attesta allo 0,63% nel 2011. Si fa riferimento allo studio dell'Astat n.89 del 12/2013. Le azioni che verranno intraprese nel corso del 2014 devono ancora essere oggetto di discussione all'interno del Dipartimento Finanze, economia e innovazione...".

Si rileva che nel piano pluriennale provinciale della ricerca scientifica e dell'innovazione (programma quadro 2007-2013), presente sul sito web della ripartizione, si parla espressamente di "debole attività di coordinamento" tra i numerosi organismi che in ambito provinciale operano nel settore in parola.

Circa le misure intraprese per potenziare una tale attività di coordinamento, l'Amministrazione ha reso noto¹⁷⁹ che "...Le attività svolte dalla Ripartizione consistono in una serie di colloqui con i vertici del TIS preventivi all'approvazione del budget annuale, rivolti alla definizione delle attività oggetto del contratto di servizi e nel controllo del raggiungimento dei risultati in corso d'anno. Nel corso dell'anno il direttore del TIS e i responsabili di area incontrano il direttore della ripartizione ed il direttore dell'ufficio per trasmettere informazioni sullo stato di avanzamento dei progetti - azioni previsti nel contratto di servizi. La Ripartizione si avvale della collaborazione del TIS nella fase di lancio di nuovi bandi per ricerca e sviluppo destinati non solo a creare consapevolezza nelle imprese interessate ma anche ad informare i funzionari del TIS che lavorano a stretto contatto con le imprese nei cluster sulle finalità del bando. In questo modo le imprese vengono sensibilizzate e preparate. Per quanto riguarda la Fondazione per la ricerca scientifica e l'innovazione, il direttore della Ripartizione 34 svolge anche la funzione di direttore della Fondazione stessa assicurando il coordinamento delle attività svolte dalle

¹⁷⁶ In materia di commercio e servizi l'attività di internalizzazione delle imprese avviene soprattutto attraverso il finanziamento alla Camera di commercio di Bolzano la quale opera attraverso l'EOS (Organizzazione export Alto Adige).

¹⁷⁷ Comunicazione della Commissione europea COM(2010) 2020 del 3 marzo 2010 (http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/president/news/documents/pdf/20100303_1_it.pdf).

¹⁷⁸ Tale obiettivo (3% su scala europea) è perseguito attraverso l'individuazione da parte della Commissione europea di specifici obiettivi per i singoli Stati, verso cui gli stessi dovranno indirizzarsi, obiettivi definiti e rimodulati in funzione delle peculiarità economico sociali dei rispettivi territori. Per l'Italia il rapporto R&S / PIL da raggiungere entro il 2020 è dell'1,53%.

¹⁷⁹ Nota dell'Amministrazione pervenuta in data 10 aprile 2014 n. prot. 0000281

due istituzioni, Ripartizione e Fondazione. EOS ed Alto Adige marketing non rientrano nella sfera di competenza della Ripartizione 34...¹⁸⁰.

Alla ricerca e allo sviluppo sono interessati in ambito locale, fra l'altro anche, la Libertà Università di Bolzano, l'Accademia europea, l'Istituto Fraunhofer Italia e il Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg.

In vista di un auspicabile maggior coordinamento, al fine di garantire efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse, si segnala l'approvazione da parte dell'Esecutivo (delibera n. 1472/2013), di convenzioni economico – finanziarie per lo sviluppo di ricerca innovativa con specifici partner (LUB, Accademia europea, Laimburg, Eco – Research), in tre importanti ambiti: casaclima e produzioni energetiche; tecnologie alimentari e tecnologie alpine.

Si rileva la mancata costituzione del Comitato per il parco scientifico e tecnologico, di cui all'art.8-bis della legge provinciale 13 dicembre 2006, n. 14, con importanti compiti di vigilanza sulla società TIS, incluso il rispetto dei criteri e degli obiettivi del monitoraggio e dei relativi effetti in termini economici ed occupazionali.

Alla richiesta istruttoria della Corte volta a conoscere i "...finanziamenti pagati a beneficio di enti e varie istituzioni (...) a fondo perduto, dei quali dovrà essere indicata la relativa motivazione e quelli destinati invece a specifici progetti...", non è stato dato esauriente riscontro circa la parte della contribuzione pubblica destinata al funzionamento delle strutture e quella al finanziamento di progetti specifici¹⁸¹.

Dalle informazioni presenti sul sito web della ripartizione con riguardo ai criteri di applicazione delle agevolazioni di cui alla legge provinciale n. 14/2006, riformulati con delibera giunta n. 1604/2013, si constata che i contributi provinciali agevolano il 100% delle iniziative dedicate alla ricerca fondamentale; in misura compresa tra il 40% ed il 25% quelle finalizzate allo sviluppo sperimentale e tra il 50% ed il 65% quelle afferenti alla ricerca industriale¹⁸². Di seguito le principali agevolazioni come evidenziate dall'Amministrazione:

Ripartizione 34	Tipologia di contributo	2012		2013	
		Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati	Numero di agevolazioni concesse	Importi impegnati
Settore economico: innovazione, ricerca, sviluppo	Ricerca e sviluppo l.p. n. 4/1997	182	8.919.000	137	8.268.000
	Ricerca e sviluppo a bando l.p. n. 4/1997	23	5.659.000	24	5.008.000
	Servizi alla consulenza, all'innovazione e brevetti	-----	-----	11	64.000
	Sistemi di qualità	123	710.000	124	1.117.000
	CONFIDI	115	683.000	13	98.000

¹⁸⁰ Si legge nella relativa nota che "...Il numero di imprese incubate dal TIS dalla fondazione (1998) al 31.12.2012 è pari a 98. La quota di sopravvivenza di queste imprese è dell'88% e il fatturato generato da tali imprese è stimato in 43 milioni di euro...".

¹⁸¹ Nota dell'Amministrazione pervenuta in data 10 aprile 2014 n.prot.0000281

¹⁸² Le percentuali vanno lette in correlazione con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo ed innovazione, ove la ricerca fondamentale viene interpretata come lavoro sperimentale o teorico svolto soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette.

Formazione e consulenza	245	1.983.000	168	2.177.000
Iniziative a favore di Istituzioni	8	532.000	3	190.000

Fonte: Ripartizione 34 innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative della Provincia autonoma di Bolzano

Sussiste ancora la necessità dell' adeguamento al parere dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (n.AS917 del 22 febbraio 2012), formulato, ai sensi dell'articolo 22 della legge n. 287/90¹⁸³, in merito alla legge provinciale 9 gennaio 2012, n. 4 in materia di *Cooperative di garanzia fidi e accesso al credito delle piccole e medie imprese*.

2.7.5 Energia

La materia risulta all'attenzione del Consiglio Provinciale. In particolare, durante il 2013, rileva la relazione interlocutoria della Commissione consiliare di inchiesta di cui al decreto del Presidente del Consiglio provinciale n. 106/2012, i cui esiti sono stati peraltro respinti¹⁸⁴, a cui erano stati assegnati i seguenti compiti: *"a) una generale verifica della politica energetica in Provincia di Bolzano e una sua valutazione in termini politici; b) la verifica, l'analisi e la valutazione politica del rilascio, da parte dell'amministrazione provinciale di concessioni di grande derivazione; c) la verifica, l'analisi e la valutazione politica dell'attività delle società fiduciarie nel settore energetico"*. All'interrogazione consiliare n. 143/2014 del 31 gennaio 2014, con la quale si chiedeva all'assessore competente di conoscere lo stato della procedura di infrazione n. 2011/2026 (Normativa italiana in materia di concessioni idroelettriche – Costituzione in mora complementare), riguardante norme di proroga o proroghe di fatto di grandi concessioni idroelettriche, sia con riguardo al territorio italiano che quello provinciale (relativamente alla Provincia autonoma di Bolzano rileva l'art. 19-bis della legge provinciale n. 7/2006), l'Assessore competente ha risposto in data 20 marzo 2014, comunicando, fra l'altro, che secondo informazioni informali, assunte presso il competente Ministero, quest'ultimo "...avrebbe dichiarato la sua volontà di volere assicurare una disciplina organica e coerente per garantire la transizione verso un nuovo sistema di attribuzione delle concessioni..." e che, in ogni caso, la Commissione non si è ancora espressa in via definitiva, essendo la procedura aperta.

Impregiudicato quanto sopra, si evidenzia che la deliberazione dell'Esecutivo n. 562 del 15 aprile 2013, ha approvato il parere legale rilasciato dal Prof. Avv. Giuseppe Caia in data 11 aprile 2013 e concernente *"Parere pro veritate sulle concessioni idroelettriche rilasciate in base alle deliberazioni della Giunta provinciale di Bolzano assunte in data 30 dicembre 2009, 14 aprile 2010 e 22 novembre 2010"*; nonché una relazione sugli scenari nel settore energetico e sulla partecipazione della provincia autonoma di Bolzano e degli enti locali a forme di gestione delle attività elettriche. Il parere evidenzia, fra l'altro, che poiché l'art. 19 della legge provinciale n. 7/2006 è stato abrogato dall'art. 38, comma 1, lettera b) della legge provinciale n. 22/2012, *"...per la rinnovazione di tali procedimenti – stante la lacuna creatasi nella legislazione provinciale – non potrebbe che trovare diretta applicazione la normativa statale, ossia oggi, l'art. 37 comma 4 e segg. del d.l. 22 giugno 2012, n. 83 e successive modificazioni..."*. Con tale decisione è stato incaricato l'Assessore

¹⁸³ L'Autorità ha osservato, tra l'altro, che l'articolo 2, lett. d) di detta legge contiene dei vincoli di *governance* basati sulla presenza, nel collegio sindacale e in quello dei probiviri, di rappresentanti nominati dall'Amministrazione provinciale, che costituiscono *".. un'ingiustificata barriera all'ingresso* (di nuovi operatori nel mercato) *che non trova ragion d'essere né sulla base della necessità di finalizzare i contributi alle imprese della Provincia, né con esigenze di controllo del funzionamento dei confidi..."*. Dette esigenze, secondo il Garante, potrebbero, infatti, essere adeguatamente soddisfatte attraverso il requisito richiesto all'articolo 2, lett. e), ovvero della disponibilità *"... di sistemi informativi adeguati all'operatività svolta e idonei all'assolvimento degli obblighi di rendicontazione stabiliti dalla Giunta provinciale"*.

¹⁸⁴ La votazione risulta avvenuta con il sistema del voto ponderato e per parti separate (19 voti favorevoli e 9 astensioni).

provinciale competente ad adottare le necessarie misure per concretizzare il processo di riconsiderazione dell'assetto energetico locale ed, in particolare, l'Ufficio elettrificazione della Provincia ad "... avviare l'apertura di procedimenti di riesame delle concessioni idroelettriche oggetto del procedimento penale conclusosi con la sentenza del Tribunale di Bolzano, Sezione penale n. 138/2013 nei termini e nei modi di cui al parere del Prof. Avv. Giuseppe Caia dd. 11.4.2013...".

Nell'ambito dell'attività istruttoria la Corte dei conti¹⁸⁵, ha chiesto di conoscere dall'ufficio incaricato di relazionare in merito allo stato di attuazione della succitata deliberazione giunta. Lo stesso, con nota di data 28 marzo 2014, si è limitato a comunicare - ad oltre un anno di distanza dall'adozione della citata delibera giunta - che "... l'attuazione della deliberazione n.562 del 15 aprile 2013, è avvenuta mediante il recupero dei pertinenti documenti informatici. Gli stessi saranno ora oggetto di valutazione...".

Sottolinea la Corte dei conti che la risposta non risulta esaustiva e, pertanto, si resta in attesa di conoscere le determinazioni che l'Amministrazione intende assumere al riguardo.

Si segnala, infine, che la Corte costituzionale con sentenza n. 28/2014, a seguito di impugnazione proposta della Province autonome di Trento e di Bolzano nei confronti di normative statali¹⁸⁶ ritenute invasive delle proprie competenze, ha osservato che disposizioni, quali quelle oggetto del contendere, che mirano ad agevolare l'accesso degli operatori economici al mercato dell'energia, secondo condizioni uniformi sul territorio, regolando le relative procedure di evidenza pubblica con riferimento alla tempistica delle gare, al contenuto dei relativi bandi nonché all'onerosità delle concessioni messe a gara "...rientrano nella materia - tutela della concorrenza - di competenza esclusiva dello Stato...".

2.8 Attuazione dei programmi comunitari

La relazione sull'attività dell'Amministrazione provinciale per il 2013, evidenzia come nell'esercizio trascorso si sono intensificati i lavori di programmazione per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. In particolare, nell'ottobre 2013, l'Esecutivo ha approvato il documento "*Strategie di sviluppo regionale 2014-2020*" (delibera n. 1591 del 21/10/2013), documento finalizzato ad integrare i fondi strutturali (FEASR, FSE, FESR, Interreg) con le politiche provinciali¹⁸⁷. L'analisi del documento evidenzia l'esigenza, fra l'altro, che i progetti concernenti l'utilizzo intensivo di fonti energetiche rinnovabili siano predisposti in assoluta trasparenza potendo compromettere altri sistemi, la necessità di stabilire principi d'ordine generale riguardo all'ordinamento territoriale locale; l'importanza dell'individuazione di temi chiave nel settore della ricerca, definendo dei profili all'interno delle istituzioni di ricerca e nella ripartizione dei compiti tra i vari livelli istituzionali coinvolti con "...un accordo chiaro sugli obiettivi che dovranno in pari misura rivestire eccellenza internazionale e avere ricadute pratiche di consistente rilevanza..". Risultavano, inoltre, in fase di preparazione a fine anno i programmi operativi concernenti la futura cooperazione transnazionale a cui la Provincia partecipa (Spazio Alpino; Europa centrale; Adriatico-Ionico). Con deliberazione n. 1025 dell' 8 luglio 2013 l'Esecutivo ha previsto

¹⁸⁵ Nota del 28 gennaio 2014.

¹⁸⁶ Art.37, commi 4,5,6,7 e 8 del decreto-legge n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012.

¹⁸⁷ Per la realizzazione del relativo studio è stato incaricato l'Istituto per teoria, politica e storia economica dell'Università di Innsbruck, posto che "... le valutazioni vengono effettuate da esperti funzionalmente indipendenti dalle Autorità responsabili dell'attuazione dei programmi.." (cfr. anche deliberazione dell'Esecutivo n. 1591/2013).

l'istituzione di un sistema di monitoraggio per i programmi dei fondi strutturali dell'UE nell'ambito del FESR per il prossimo periodo di programmazione.

In materia di regimi di aiuti di Stato, l'Amministrazione ha comunicato che anche nel 2013 la Commissione europea non ha proposto misure ai sensi dell'art. 108, comma 1, del TFUE in merito ai regimi di aiuto esistenti e non ha adottato decisioni, ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, volte a sopprimere o modificare regimi di aiuti incompatibili con l'art. 107 del TFUE o attuati in modo irregolare. Relativamente alle notifiche alla Commissione europea da parte della Provincia, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del TFUE, dei progetti istitutivi o modificativi di aiuti pubblici, ai fini della salvaguardia della concorrenza nel mercato comune, la competente Ripartizione Europa ha comunicato n. 10 notifiche, in collaborazione con le ripartizioni competenti¹⁸⁸. Vi sono state, infine, n. 2 comunicazioni di informazioni sintetiche relative a regimi di esenzione¹⁸⁹. Si ricorda che i regimi di aiuto provinciali possono essere erogati soltanto dopo la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del nulla osta della Commissione europea, con un contestuale inserimento di una corrispondente clausola di notifica nei testi di legge o nei provvedimenti da notificare.

E' proseguita, nel contempo, l'attuazione dei programmi strutturali del periodo di programmazione 2007-2013, cofinanziati anche dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale. L'Ufficio provinciale chiamato a coordinare le ripartizioni competenti ha evidenziato un buono stato di avanzamento dei programmi, dando atto che *"..gli obiettivi ambiziosi fissati dalla Commissione europea per lo stato di attuazione finanziaria (n+2) a fine 2013 sono stati raggiunti"*. Tale periodo di programmazione si caratterizza per una spesa pubblica programmata complessiva pari a 1.806,9 milioni di euro. Al 31 dicembre 2013 gli impegni pubblici ammontavano a 694,7 milioni di euro ed i relativi pagamenti a 506,9 milioni di euro, con un tasso di realizzazione rispetto al programmato pari al 28,06% :

Periodo di programmazione 2007/2013 (al 31.12.2013) (euro)

Intervento	Spesa pubblica programmata	Quota Provincia	Quota Stato	Quota UE	Quota Privati	Quota impegni pubblici	Quota pagamenti pubblici	Tasso realizz. Pagamenti/ Spesa pubblica programmata
Programma "Competitività regionale" (FESR)	73.934.947,00	14.668.908,90	33.585.628,10	25.680.410,00	0,00	79.541.956,57	46.061.200,25	62,30 %
Programma "Occupazione" (FSE)	150.244.846,00	19.974.960,00	70.171.385,00	60.098.501,00		156.979.559,60	95.584.498,19	63,62 %
Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR) (FEASR)	330.192.027,00	22.284.219,00	159.702.808,00	148.205.000,00	92.556.212,00	293.309.683,00	293.309.683,00	88,83%

¹⁸⁸ I citati regimi di aiuto riguardano la concessione di una sovvenzione straordinaria per la realizzazione della lavanderia ospedaliera provinciale, la modifica dei criteri concernente l'incentivazione delle attività educative per il gruppo linguistico tedesco e ladino ai sensi della legge provinciale n. 45/1976, la gestione del fondo per le esportazioni, la concessione di contributi per la costruzione e l'ampliamento di impianti di biogas, i premi assicurativi, gli impegni per il benessere degli animali, gli investimenti nelle aziende agricole, gli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, i criteri di applicazione dell'art. 20/sexies, par. 2 della legge provinciale n. 4/1997 e successive modifiche sull'incentivazione dell'attività di consulenza e di altri servizi per l'utilizzo di finanziamenti diretti della Commissione europea (programmi UE) e gli interventi per la realizzazione di campi ARTVA e di checkpoint, ai fini di aumentare la sicurezza nella pratica degli sport sulla neve (art. 23 legge provinciale 14/2010).

¹⁸⁹ Si tratta di modifica di criteri di applicazione della legge provinciale n. 4/1997 "Interventi della Provincia autonoma di Bolzano per il sostegno all'economia" approvati con deliberazione della Giunta provinciale di Bolzano n. 599 del 15-04-2013 e della legge provinciale n. 9/1991 "Costituzione di fondi di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche"- settori: artigianato, industria, commercio e turismo - approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1759 del 18-11-2013.

Interreg. IV A Italia / Austria *	80.099.557,00	0,00	20.024.889,00	60.074.668,00	0,00	80.394.585,51	46.635.820,58	58,22 %
Interreg. IV A Italia/Svizzera*	91.749.144,00	0,00	22.937.286,00	68.811.858,00		9.198.854,82	4.238.395,68	4,62 %
Cooperazione transnazionale Spazio Alpino *	129.980.630,00	0,00	32.188.319,00	97.792.311,00				
Europa centrale *	298.295.837,00	0,00	0,00	0,00				
Europa sud orientale *	245.111.974,00	0,00	0,00	0,00				
Interreg IV C *	321.321.762,00	0,00	0,00	0,00				
Fondo per le aree sottoutilizzate	85.932.000,00	13.454.000,00	72.478.000,00	0,00	0,00	75.285.055,73	21.110.661,23	24,57%
TOTALE	1.806.862.724,00	70.382.087,90	411.088.315,10	460.662.748,00	92.556.212,00	694.709.695,23	506.940.258,93	28,06%

Fonte: Ripartizione Europa della Provincia autonoma di Bolzano - * budget unico del programma, senza suddivisione per regioni partner.

Per quanto concerne, in particolare, i controlli dei progetti comunitari effettuati dall'Ufficio FSE (Autorità di gestione), responsabile dei controlli di primo livello, il medesimo ha evidenziato di aver verificato 300 rendiconti intermedi relativi a 209 progetti per un importo complessivo di euro 12.643.688,88, di cui ammesso a finanziamento ed erogato ai beneficiari per euro 7.563.182,44. L'Ufficio ha comunicato di aver chiesto chiarimenti, documentazione aggiuntiva e correzioni contabili. Tra le irregolarità riscontrate sono state segnalate, fra le altre: spese non documentate in modo adeguato; errori di imputazione; incoerenza tra voci di spesa rendicontate e voci di spesa a preventivo; pagamenti in contanti; errori nel calcolo del costo orario del personale. I rendiconti finali verificati sono stati n. 48 per un importo complessivo di 6.698.473,68 euro e al riguardo l'Ufficio ha illustrato, fra l'altro, il mancato rispetto delle procedure di affidamento degli incarichi; la mancata o non corretta documentazione delle ore di docenza, l'affidamento di incarichi successivo all'espletamento delle attività medesima, l'attività non correttamente documentata e il superamento dei costi orari massimali.¹⁹⁰

Come già relazionato in occasione del precedente giudizio di parificazione, a seguito della decisione della Commissione europea n. C (2010) 8782 del 14 gennaio 2011 di soppressione di una parte dei fondi del Fondo europeo di Sviluppo regionale (programma operativo 2000/2006), la Provincia aveva adottato le imposte misure di correzione e nel 2012 i comuni di Aldino, Fortezza, Chiusa e Moso in Passiria, che non avevano fornito le prove dell'osservanza delle norme in materia di appalti pubblici, avevano restituito le somme indebitamente versate. In tale occasione le Sezioni riunite della Corte dei conti avevano ribadito *".. l'essenzialità dei controlli di primo livello nell'ambito dei sistemi di gestione nonché la necessità di assicurare sempre separazione delle funzioni anche all'interno degli organismi, al fine di salvaguardare terzietà ed efficacia della funzione di controllo"*.

Carenze significative, con riguardo ai sistemi di controllo presso gli uffici della Provincia, sono nuovamente emerse a seguito di una missione di verifica¹⁹¹, effettuata dai servizi della Commissione nel marzo 2013 nell'ambito del programma operativo "Competitività Regionale e occupazione FSE 2007-2013" della Provincia autonoma di Bolzano, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5529 e successive modifiche ed integrazioni. Sono state evidenziate criticità quali la mancata comunicazione alla Commissione del nominativo della persona incaricata della gestione e del coordinamento in seno all'Autorità di *audit* (Organismo di valutazione della Provincia), al fine di evitare potenziali conflitti di interesse, l'inadeguatezza delle procedure di

¹⁹⁰ Cfr. nota della Ripartizione Europa della Provincia prot. 11.02.07/215429-17 del 31 marzo 2014.

¹⁹¹ Missione di verifica relativa alla elaborazione del rapporto annuale di controllo 2012 (Bolzano, 14-15 marzo 2013) – PO FSE Provincia autonoma di Bolzano – Periodo di programmazione 2007-2013.

archiviazione e la difficoltà nel ricomporre le piste di controllo, il ricorso a metodi non statistici di campionamento, le carenze nelle procedure e negli strumenti utilizzati e la mancanza di procedure effettive per verificare l'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive imposte dalle Autorità comunitarie¹⁹². Il *follow up* alle carenze riscontrate, è stato trasmesso dall' Autorità di *audit* alla Commissione europea, al Ministero dell'Economia e al Ministero del Lavoro e Affari Sociali con nota del 7 agosto 2013 (prot. 429555), nella quale è stato preso atto delle indicazioni ricevute, si è precisato che si addiverrà a una nuova organizzazione tale da garantire la separazione delle funzioni dell'Autorità di Gestione e di Certificazione e si fatto presente che *".. la nuova struttura organizzativa dell'AdA è attualmente supportata nell'ambito degli audit sulle operazioni di spesa certificate al 31 dicembre 2012 dalla società di Assistenza Tecnica KPMG S.p.A. Con riferimento al periodo di audit 1.luglio 2013-30 giugno 2014, l'Autorità di Audit deciderà per tutte le attività di propria competenza di avvalersi del supporto di una società esterna di Assistenza Tecnica individuata attraverso apposita procedura di gara d'appalto.*

Alla luce di quanto sopra, in data 1° luglio 2013, stante la necessità di una Autorità di *audit* funzionalmente indipendente e di standards e piste di controllo chiare, ai sensi dei regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1828/2006, con la deliberazione n. 976/2013, la Provincia ha istituito, con decorrenza 1° agosto 2013, *"...l'Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari come area a se stante, funzionalmente indipendente..."* presso la Direzione generale, a cui sono stati affidati i compiti di controllo dei fondi strutturali e dei finanziamenti diretti, ai sensi dei regolamenti CE di cui sopra.

Nella medesima seduta l'Esecutivo (deliberazione n. 983/2013), constatate le *"...riscontrate gravi criticità del sistema che hanno portato ad una sospensione dei pagamenti della CE nei confronti della Provincia autonoma di Bolzano, comunicata con lettera del 12 giugno 2013 prot. n. 41.07.04/337829"*, ha deliberato di affidare, ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. c) del decreto legislativo n. 163/2006, tramite procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, un incarico esterno avente ad oggetto la verifica di un campione rappresentativo di operazioni circa la conformità con la normativa europea, nazionale e provinciale, nonché con le disposizioni dell'Autorità di gestione del programma *"..soprattutto riguardante le seguenti problematiche: gestione delle entrate, affidamenti e delega di attività a terzi e quantificazione di eventuali importi indebitamente certificati"*, il sostegno, il controllo e la chiusura di circa 60 progetti conclusi¹⁹³.

Con nota prot. 3719417 del 13 dicembre 2013 la Commissione europea *" al fine di ridurre eventuali rischi di utilizzo scorretto dei fondi"*, constatate le carenze significative rilevate nel funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo, ha comunicato la decisione di interrompere i termini di pagamento riguardanti la domanda di pagamento intermedio presentata il 5 novembre 2013 (importo pari a euro 2.565.205, 61), nei confronti dell'Amministrazione provinciale, ai sensi del regolamento (CE) n. 1083/2006, art. 91, par.1, lett. a)¹⁹⁴. Nella nota la Commissione ha fatto presente che l'interruzione terminerà non appena le Autorità italiane avranno adottate misure atte a migliorare il funzionamento dei sistemi e avranno apportato le rettifiche finanziarie (forfettarie o per estrapolazione), riguardanti la passata attuazione, riservandosi, nel contempo, il diritto di avviare, se necessario, la procedura di sospensione dei pagamenti, ai sensi dell'art. 92 del citato regolamento.

¹⁹² Cfr. nota della Commissione europea Ref. Ares (2013) 2140092-14/06/2013.

¹⁹³ Si legge nel provvedimento che *"...la soglia prevista dal CIPE per monitorare l'andamento della spesa per le singole AdG FSE per il 31 maggio 2013 non ha potuto essere raggiunta dalla provincia autonoma di Bolzano. Sussiste pertanto un consistente rischio di disimpegno automatico derivante dalle regola n+2 in quanto secondo l'attuale programmazione operativa entro la fine dell'anno saranno da erogare in una prima scadenza del 31 ottobre 2013 euro 14.507.243,17 ed entro dicembre 2013, l'importo ulteriore di euro 5.384.007,40.."*

¹⁹⁴ *"... i termini di pagamento possono essere interrotti dall'ordinatore delegato... per un periodo massimo di sei mesi qualora: a) in un rapporto di un organismo di audit comunitario o nazionale vi siano prove che facciamo presumere carenze significative nel funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo;..."*

Le suddette carenze sono nuovamente emerse in occasione della missione di *audit* che i servizi della Commissione europea hanno eseguito, dal 9 al 13 dicembre 2013, presso un campione di 8 beneficiari di finanziamenti FSE. Al riguardo, la Provincia ha illustrato alla Corte dei conti che le principali problematiche evidenziate nella bozza del relativo rapporto inviatole sono le seguenti: la non coerenza dei progetti finanziati con le attività previste dal programma FSE 2007-2013 della Provincia, la non rispondenza dei partecipanti ai corsi ai requisiti di ammissione previsti dal programma, le irregolarità/anomalie nelle procedure di selezione dei progetti ammessi a finanziamento e nelle procedure di affidamento degli incarichi, la violazione della normativa in materia di aiuti di stato e la mancata dimostrazione della effettività della spesa rendicontata e ammessa come mancato reddito¹⁹⁵.

In data 5 maggio 2014, in risposta all'interrogazione consiliare n. 260/2014, il Presidente della Provincia, rendeva noto all'Assemblea consiliare:

- il nominativo degli enti e dei progetti sottoposti ad *audit* da parte dei Servizi della Commissione europea nel 2013¹⁹⁶;
- che *“ I rilievi fatti dalla Commissione europea riguardano eventuali errori nell’approvazione del progetto, ovvero incompatibilità di alcuni progetti il POR FSE, problematiche nell’applicazione della normativa, sugli aiuti di stato, problemi di effettività della spesa. Inoltre, è stato rilevato che alcuni controlli da parte dell’Autorità di Audit non erano correttamente documentati in tutte le fasi, che l’Autorità di Audit non ha ancora implementato alcune procedure richieste dalla Commissione e che non ha utilizzato un metodo di campionamento statistico. I servizi della Commissione ha però riconosciuto che alcuni miglioramenti sono già stati apportati. La Commissione ha inoltre constatato alcune debolezze nel sistema di gestione e controllo all’interno dell’Autorità di Gestione (Ufficio FSE) che riguardano in sostanza le procedure di approvazione dei progetti e i controlli dei rendiconti. Si sottolinea che il rapporto è provvisorio e la Provincia ha la possibilità di presentare le proprie controdeduzioni”*;
- con riguardo alla rendicontazione, che *“ Il controllo eseguito riguardava importi certificati alla Commissione europea fino all’anno 2011 e coperti dal Rapporto di controllo annuale 2012 dell’Autorità di Audit della Provincia. I relativi importi, controllati e riconosciuti dall’Ufficio FSE erano stati controllati anche dall’Autorità di Audit nell’ambito dei controlli di secondo livello. Si conferma che la Commissione ha contestato alcune spese e raccomandato alle Autorità di gestione e di audit di correggere gli errori e di adeguare i propri controlli. Le stesse norme sulla rendicontazione vigenti nel momento dell’approvazione dei progetti vengono applicate anche ai fini dei controlli. Eventuali nuove disposizioni sulla rendicontazione vengono applicate esclusivamente a progetti approvati successivamente. Vengono regolarmente pubblicate e inoltre comunicate ai beneficiari tramite circolare”*;
- con riguardo ad un eventuale blocco dei fondi che *“ Non sono stati attualmente bloccati fondi a enti specifici. Sono però fermi i controlli su numerosi progetti con rendiconti che presentano problematiche emersi durante l’Audit della CE. Tra questi, il principale riguarda le regole di trasparenza e pubblicità da rispettare da parte dei beneficiari qualora diano incarichi a terzi all’interno dei singoli progetti. Tali regole*

¹⁹⁵ Cfr. nota della Ripartizione Europa della Provincia prot. 11.02.07/215429-17 del 31 marzo 2014.

¹⁹⁶ KVV Bildung – “Progetto di via dopo i 50 anni” fascicolo 2/63/2008; IVECO – “Iveco know-how transfer 2008” – fascicolo 2/42/2008; Fondazione Gustav Mahler – “Corso di perfezionamento musicale dell’accademia Gustav Mahler – fascicolo 2/2/2010; Albatros Coop. Sociale arl. – “Piano di formazione 2009/2010: aumentare le competenze e il livello di occupabilità dei lavoratori” – fascicolo 1/66/2009; LVH Bildung und Service – “Handcraft 2010” – fascicolo 2/61/2010; Ufficio FSE – „Servizio di sviluppo e miglioramento dei processi lavorativi del Tribunale di Bolzano – fascicolo GA 2/598/2009; SBB Weiterbildungs-genossenschaft – “Formazione continua per il futuro” – fascicolo 2/146/2009.

sono previste dal 2007, ed in maniera esplicita con riferimento ad esplicitate soglie sin dal 2009 e mirano a garantire principi di trasparenza, non discriminazione e economicità nell'impiego dei fondi pubblici. La cifra complessiva può solo essere stimata in quanto determinabile con certezza solo ad avvenuto controllo di tutti i rendiconti intermedi e finali affetti dalla problematica. Si tratta in ogni caso di diversi milioni di Euro”;

- con riguardo agli esiti delle verifiche affidate ad una società privata che “ *I problemi riscontrati dalla società T&D nella verifica dei controlli di una serie di vecchi rendiconti nonché nel controllo di rendiconti ancora aperti appartenenti a progetti problematici sono soprattutto procedure scorrette nella gestione di ricavi (p.e. derivanti da quote di partecipazione ai corsi di formazione), problematiche relative all'applicazione della delega di attività e delle già citate procedure di trasparenza negli affidamenti, problematiche relative all'applicazione della normativa sugli aiuti di stato. Per quanto riguarda i ricavi, l'amministrazione ha avviato e sta attualmente concludendo un procedimento di autotutela, che implica la riapertura di tutti i rendiconti toccati dal problema. Per quanto riguarda la problematica della delega, ai beneficiari che fino alla sua revoca nel 2013 hanno agito in coerenza con la Circolare sulla Delega approvata con Delibera n. 125/2006, viene garantita l'ammissione delle relative spese. Per quanto riguarda invece errori nelle procedure di affidamento di servizi a terzi, l'Ufficio dovrà valutare caso per caso l'eventuale possibilità di ammettere i costi, in quanto una qualsiasi azione di sanatoria presuppone la capacità del beneficiario di dimostrare, che le procedure adottate non abbiano prodotto uno svantaggio economico per l'erario”;*
- circa le misure adottate dalla Provincia per evitare un disimpegno automatico dei fondi comunitari, che “ *Per evitare il disimpegno automatico, il FSE, in collaborazione con la Ripartizione Lavoro, ha impiegato un cosiddetto "Progetto retrospettivo". Così facendo è stato possibile certificare spese alla Commissione europea per azioni già in atto, dopo aver verificato che erano perfettamente compatibili con il Programma FSE. Con delibera n. 1864 del 09.12.2013 è stato pertanto approvato il progetto retrospettivo "Potenziamento dei centri mediazione per l'impiego attraverso l'acquisizione di risorse umane finalizzata a migliorare l'erogazione dei servizi" (fascicolo 2/1/2013), con un budget pari a Euro 8.320.919,14.- e un contributo pubblico del 100% di cui già certificati al 31/12/2013 Euro 6.340.612,64.-, che include sostanzialmente i costi di personale relativo ai funzionari addetti alla Mediazione lavoro”.*

Nell'ambito delle specifiche verifiche della Corte dei conti volte a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili del rendiconto 2013, svolte, come di consueto, col ricorso al campionamento, è emerso che, nel corso del 2012, la Provincia, con avviso pubblico, aveva proceduto all' “ *istituzione di un elenco di esperti/e per la gestione finanziaria e contabile nell'ambito del Fondo Sociale Europeo.*”¹⁹⁷. Al candidato ritenuto idoneo la Provincia risulta aver corrisposto nel 2012 complessivamente euro 31.364,50 per la seguente ragione “Affiancamento personale ufficio FSE nella rendicontazione dei progetti FSE” (impegno convenuto 2 giornate a settimana) e nel 2013 complessivamente euro 53.470,00 per “rendicontazione progetti FSE, consulenza e affiancamento collaboratori”. Un ulteriore incarico di collaborazione a progetto, al medesimo candidato¹⁹⁸,

¹⁹⁷ L'avviso evidenziava che si rendeva “ *necessario dotarsi di competenze specifiche*” e che “*l'Ufficio FSE attualmente non dispone di sufficiente personale con competenze specifiche nel campo della gestione finanziaria e contabile del Fondo Sociale Europeo per rispondere adeguatamente alla tempistica prevista dal PO, soprattutto per quanto riguarda la contabilità finanziaria in relazione ai fondi strutturali, la rendicontazione delle operazioni e l'applicazione delle semplificazioni nell'ambito della rendicontazione*”. A seguito delle n.2 candidature pervenute, veniva individuato, dalla direttrice del FSE e dalla Coordinatrice gestione progetti, un professionista “*per il maggior punteggio conseguito nella valutazione della documentazione presentata in seguito alla pubblicazione della long list*”.

¹⁹⁸ Il provvedimento di autorizzazione evidenzia, tra l'altro, che, all'uopo, l'Ufficio FSE “*... ha svolto una procedura comparativa, previa richiesta di preventivo... con i soggetti iscritti all'elenco di esperti*”; che le prestazioni richieste sono di elevata professionalità; che l'Amministrazione ha preliminarmente accertato

è stato conferito con decreto del Direttore di ripartizione competente n. D143900043 del 11 marzo 2014, per l'esigenza "...di assicurare il necessario supporto tecnico specifico all'ufficio FSE, dotandosi di un esperto in materia di controlli di primo livello, gestione, rendicontazione e verifica contabile e di bilancio di progetti FSE che sostenga l'amministrazione nell'elaborare misure correttive al sistema di gestione e controllo e che affianchi i collaboratori interni...". Il relativo contratto di collaborazione a progetto è stato sottoscritto in data 31 marzo 2014 ed ha per oggetto "...l'elaborazione ed implementazione, entro il 31 dicembre 2015, di manovre migliorative e correttive delle problematiche presenti nel sistema di gestione e di controllo" (corrispettivo pattuito per le prestazioni euro 159.000,00 al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali).

Si rileva che il capitolo 11125.00 del conto consuntivo 2013 (Spese per il PO "OB.2" Competitività regionale e occupazione 2007-2013), evidenzia previsioni finali per euro 59.519.416,48; impegni per euro 54.675.393,38; pagamenti per euro 10.889.640,45; somme rimaste da pagare per euro 43.775.752,93; economie per euro 4.844.023,10.

La Corte dei conti osserva che le gravi criticità riscontrate dalle Autorità comunitarie, attualmente oggetto di ulteriori approfondimenti ed in particolare l'alto tasso di errore rilevato nei progetti presi in esame (66,29%)¹⁹⁹, inducono ad esprimere gravi dubbi in ordine alla attendibilità e regolarità degli impegni e dei pagamenti effettuati.

Per quanto invece concerne le irregolarità e frodi, l'Amministrazione provinciale, ha evidenziato due comunicazioni dell'Ufficio per l'integrazione europea: a) accertamento di irregolarità (in seguito a controllo in loco dell'Autorità di gestione) per il programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013", beneficiario Comune di Glozena-importo irregolare euro 74.376,74 (comunicazione Olaf del 25 marzo 2013); b) per il programma "Interreg IV Italia/Austria", beneficiario Comune di Borgata Campo Tures-importo irregolare euro 73.122,10 (comunicazione Olaf dell'8 marzo 2013)²⁰⁰.

Infine, nell'ambito della tutela degli interessi finanziari dello Stato, dell'Unione europea, delle Regioni e degli Enti locali, si rileva la sottoscrizione (4 marzo 2013) di un nuovo protocollo d'intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra la Corte dei conti nell'esercizio della funzione di controllo concernente la gestione dei fondi comunitari e la Guardia di Finanza. Il coordinamento dei controlli fra la Magistratura contabile e la Guardia di Finanza e lo scambio di informazioni sui finanziamenti dei fondi strutturali risulta, altresì, disciplinato dal protocollo n. 2/39.0 dell'8 novembre 2002.

l'impossibilità di procurarsi all'interno della propria organizzazione una figura professionale idonea; che il compenso pattuito è proporzionale all'utilità. Le richieste di preventivo, ai due candidati iscritti nell'elenco, riguardavano un "esperto in gestione contabile e finanziaria FSE per la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013 sulla base della fact finding missione della Commissione europea".

¹⁹⁹ Cfr. interrogazione consiliare n. 312 /2014, che richiama un report inviato dalla Commissione europea nel gennaio 2014.

²⁰⁰ Presso l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (acronimo francese, OLAF) è presente il sistema di comunicazione che riguarda le segnalazioni di irregolarità/frodi a danno del bilancio comunitario, definito Sistema IMS (*Irregularities Management System*). Tale sistema è disciplinato dal reg. (CE) n. 1681/91 (modificato dal reg. (CE) n. 2035/05) e dal reg. (CE) n. 1828/06 in tema di Fondi strutturali, e pone in capo ai Paesi membri dell'UE un obbligo di comunicazione alla Commissione europea - OLAF dei casi di irregolarità/frode a danno del bilancio comunitario. La procedura di trasmissione alla Commissione Europea - OLAF delle notizie inerenti casi di irregolarità/frode, prevede l'invio delle informazioni tramite l'apposito sistema telematico, gestito dall'OLAF medesimo. L'Italia ha attuato tali previsioni con la circolare interministeriale del 12 ottobre 2007 ("Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario"). La materiale compilazione delle segnalazioni compete alle Autorità di gestione che accertano i fatti di irregolarità/frode per il successivo inoltro alla Commissione europea - Ufficio Europeo lotta antifrode (OLAF) a cura del Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie della Presidenza del Consiglio.

2.9. Attività contrattuale

L'attività permane disciplinata dall'art. 6 della legge provinciale 14 giugno 1993, n. 17 e successive modifiche (c.d. legge sulla trasparenza), dal relativo regolamento di esecuzione (decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 25/95), dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei Contratti), dal regolamento di attuazione di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nonché, limitatamente alle norme concernenti la contabilità e l'organizzazione, dalla legge provinciale n. 6/1998 (Norme per l'appalto e l'esecuzione di lavori pubblici e successive modifiche) e dal relativo regolamento di esecuzione (d.P.P. n. 41/2001).²⁰¹

Non sono stati forniti elementi, seppur formalmente richiesti, circa l'andamento nel 2013 delle procedure di appalto, distintamente per lavori, per forniture e per servizi nonché per modalità di procedure seguite (aperte, negoziate e affidamenti diretti) e per centro di costo.

Permane attuale l'osservazione formulata in passato dalla Sezione di controllo di Bolzano²⁰² in ordine al disposto dell'art. 7, comma 3, della legge provinciale 17 gennaio 2011, n. 1, secondo il quale, relativamente ai soggetti committenti locali *"...tutte le pubblicazioni di avvisi, bandi e risultati di gara avvengono secondo le modalità di cui al presente articolo e alle relative istruzioni operative"*²⁰³. Ci si richiama nuovamente a tale proposito alle considerazioni espresse in precedenza dalla Corte dei conti circa la compatibilità della disciplina provinciale con l'ordinamento comunitario e le competenze esclusive dello Stato, in materia di tutela della concorrenza (cfr. sentenza della Corte costituzionale n. 325/2010) e di ordinamento civile²⁰⁴.

Come già riferito nei precedenti referti, con l'art. 27 della legge provinciale 21 dicembre 2011 n. 15, la Provincia autonoma di Bolzano ha istituito l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (ACP), che è operativa dalla fine del 2012 e secondo quanto comunicato dalla stessa *"...è previsto che, dopo il primo anno di attività, all'Agenzia competa l'indizione di tutte le gare di forniture e servizi superiori ai 200.000 euro e quelle di lavori superiori ad 1.000.000 di euro..."*. Inoltre, secondo quanto comunicato, *"...a fine ottobre 2013 risultavano abilitate 374 stazioni appaltanti articolate in 565 centri di costo interni. L'attività di indizione e di aggiudicazione delle gare e quella di affidamento incarichi, viene svolta da 2007 utenti interni ai centri di costo. Gli operatori economici iscritti sul portale risultano essere 7.354. Il maggior numero di essi (54,6%) ha sede in provincia di Bolzano, il 41,8% nel resto d'Italia ed il 3,6% all'estero. (...) Un terzo dell'importo a base di gara di tutte le gare*

²⁰¹ A livello statale, dal 1. gennaio 2013 le disposizioni di cui all'art. 1 del decreto - legge n. 95/2012, convertito con legge del 7 agosto 2012 n. 135, e successive modifiche e integrazioni, comminano la sanzione della nullità nel caso di contratti stipulati in violazione dei parametri qualità - prezzo della CONSIP (Concessionaria Servizi Informativi Pubblici S.p.A.) o degli obblighi di approvvigionarsi attraverso convenzioni stipulate dalla stessa. Le amministrazioni che hanno stipulato un autonomo contratto di fornitura e di servizi hanno diritto di recedere nel caso in cui i parametri delle convenzioni stipulate dal citato concessionario siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche.

²⁰² Rilievo n. 20/2009 della Sezione di controllo della Corte nell'ambito del controllo preventivo di legittimità. L'art. 6, comma 15, della legge provinciale n. 17/1993 consente l'affidamento di contratti aventi ad oggetto forniture o servizi di importo stimato inferiore a euro 20.000,00 al netto di IVA, ovvero prestazioni di natura intellettuale, regolamentate e non, di importo fino ad euro 100.000,00 al netto di IVA, mediante procedura negoziata diretta. La disposizione suscita notevoli dubbi, alla luce della comunicazione interpretativa della Commissione europea 2006/C/179/02, relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinate dalle direttive appalti pubblici.

²⁰³ Ha puntualizzato al riguardo la circolare del Direttore generale n. 4/ 2011 che *"...con la pubblicazione sul sito informatico della Provincia e con l'inoltro, quando necessario, dell'avviso o bando di gara all'ufficio pubblicazioni delle Comunità europea - SIMAP, di cui alle direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE, si ritengono soddisfatti gli adempimenti di pubblicità preventiva..."*.

²⁰⁴ Si ricorda l'obbligo, in caso di contrasto tra la normativa nazionale o regionale e l'ordinamento comunitario, di dare la prevalenza al diritto comunitario, come evidenziato anche nella dichiarazione n. 17 allegata al Trattato di Lisbona, in vigore dal 1° dicembre 2009.

pubblicate in Alto Adige (pari a 656 milioni di euro) sono state indette dall'Agencia per i contratti pubblici (218,7 milioni di euro). L'incidenza dell'Agencia risulta maggiore nel settore dei lavori con una quota pari al 50,1% del totale provinciale. A determinare la quota del settore delle forniture (36,7%) contribuiscono la convenzione per la "Fornitura di cloruro di sodio (salgemma) ad uso stradale (valore della gara di circa 11,2 milioni di euro) e la convenzione per la fornitura di carta e materiale di cancelleria (1,5 milioni di euro). Nel settore dei servizi l'attività dell'Agencia ha contribuito a soddisfare il 3,2 % del fabbisogno di tutte le stazioni appaltanti provinciali..."²⁰⁵.

Si segnala che nell'elenco degli aderenti, inviato dall'Agencia alla Corte dei conti²⁰⁶, relativamente al 2012 erano presenti n. 5 comuni della provincia e n. 2 enti di altra natura, mentre nel 2013 gli stessi ammontano a n.75 comuni e n.25 enti diversi²⁰⁷.

La deliberazione della Giunta n. 600/2013 ha approvato il programma triennale dell'attività dell'Agencia²⁰⁸, che si basa sullo "...sviluppo degli accordi quadro e delle convenzioni negli ambiti di spesa con grandi volumi di affari, strutturazione del sistema di elenchi. Obiettivo è la redazione di un elenco di fornitori per prestazioni professionali (consiglieri finanziari, prestazioni giuridiche, ecc.), progettazione del mercato elettronico per merci e servizi; utilizzo degli strumenti della finanza di progetto; strutturazione di modulistica standardizzata e della standardizzazione dei flussi per l'Agencia e tutte le stazioni appaltanti; promozione della partecipazione delle imprese ai corsi di formazione delle stesse in e- procurement; ulteriore sviluppo del sistema informativo per i contratti pubblici (SICP); contributo per la razionalizzazione della spesa pubblica; relazioni con il pubblico...".

Dalla relazione illustrativa al rendiconto dell'anno finanziario 2013 dell'Agencia si evince, fra l'altro, che i fondi messi a disposizione sono stati 870.000,00 euro e 450.000,00 euro sono stati forniti dai comuni. Rispetto alle previsioni iniziali i fondi sono aumentati, nel corso dell'anno, di 720.000,00 euro (stima spese del personale). Gli impegni di entità superiore ai 100.000,00 euro hanno riguardato, oltre alle spese del personale, la gestione della piattaforma informatica, le consulenze, in particolare per i progetti di finanziamento pubblico-privato e per la realizzazione di corsi. La maggior parte di questi impegni, si legge in relazione al rendiconto "...è stata portata a residuo, poiché la relativa documentazione non è arrivata in tempo utile per la liquidazione o deve ancora arrivare...".

Da evidenziare nel settore delle opere pubbliche, nel corso del 2013, il contenuto della circolare del Direttore generale della Provincia n. 6/2013, che in attuazione del decreto legislativo n. 9/ 2012, impone il pagamento delle transazioni commerciali per i contratti conclusi dal 1. gennaio 2013 entro 30 giorni.

Nel corso del 2014 (deliberazione giunta n. 1/2014), all'organismo sono state assegnate ulteriori funzioni, svolte in precedenza dall'Ufficio affari amministrativi della ripartizione edilizia, quali l'affidamento di incarichi per lavori, forniture e servizi, nonché a tecnici liberi professionisti ed esperti, l'affidamento di concorsi di idee e di progettazione,

²⁰⁵ Comunicato dell'Agencia dell' 8 novembre 2013.

²⁰⁶ Nota prevenuta in data 12 maggio 2014 prot.0000323.

²⁰⁷ Per quanto concerne gli enti di altra natura si segnala la presenza di comunità comprensoriali, società partecipate, amministrazioni di usi civici, scuole private, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, e una società cooperativa - impresa sociale.

²⁰⁸ L'Agencia è dotata di un autonomo bilancio, redatto ai sensi della deliberazione giunta n.475/2008 "Istruzioni in materia di bilancio e contabilità degli enti pubblici funzionali della Provincia" e codificato secondo il sistema SIOPE.

l'elaborazione di capitolati d'appalto e la consulenza nella fase esecutiva. All'uopo risultano attribuite all'Agenzia n. 10,45 unità di personale²⁰⁹.

In sintesi l'ACP, allo stato, funge da:

1. centrale d'acquisti che provvede alla predisposizione di accordi quadro e convenzioni per gli enti locali ed all'effettuazione di gare per forniture e servizi a partire da 200.000 euro;
2. stazione appaltante per lavori che effettua le gare per lavori/forniture a partire da 1.000.000 euro e di gare per professionisti/progettisti a partire da 200.000 euro;
3. osservatorio contratti pubblici che svolge il monitoraggio dei contratti pubblici per conto dell'A.V.C.P.;
4. gestore del sistema informativo sui contratti pubblici;
5. gestore delle pubblicazioni di gare, comunicazioni, obblighi di pubblicazione vari sul portale www.bandit-altoadige.it;
6. consulente.

Dalla relazione al conto consuntivo del Revisore dei conti di data 28 marzo 2014 risulta che *"...è stata verificata dal revisore la corrispondenza degli accertamenti e delle riscossioni, nonché degli impegni e dei pagamenti, con i risultati dei registri contabili e della documentazione costituita da n.489 reversali di riscossione, tutte regolarmente eseguite dall'Istituto cassiere e da n. 5 mandati di pagamento, anch'essi regolarmente estinti dall'Istituto cassiere..."* e che *"...nell'attestare la conformità dei dati del conto consuntivo con quelli risultanti con quelli risultanti dalle scritture contabili dell'Agenzia ed in generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione secondo gli elementi tratti dagli atti esaminati e dalle verifiche effettuate il revisore esprime parere favorevole..."*

I risultati della gestione, a confronto con le previsioni definitive del bilancio, si riassumono come segue:

(euro)			
ENTRATE	Previsioni	Accertamenti	Differenza
Correnti	1.400.650,00	1.346.952,22	-53.724,78
in conto capitale	0,00	0,00	0,00
partite di giro	1.000.000,00	19.956,73	-980.043,27
avanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	2.400.650,00	1.366.881,95	-1033.768,05

Fonte: Relazione al conto consuntivo 2013 del revisore dei conti dell'Agenzia

²⁰⁹ Nel corso del 2013 è stato istituito un capitolo relativo al rimborso alla Provincia autonoma di Bolzano delle spese per il personale comandato all'Agenzia e relativi oneri, con una previsione di spesa di 600.000 euro: questo importo viene aumentato di 500.000 euro per effetto dell'assorbimento dell'Ufficio affari amministrativi (11.5) a decorrere dal 2014. E' il capitolo di spesa più consistente, che non include però la messa a disposizione di ulteriori 10 unità di personale da parte dell'Azienda sanitaria nel corso del 2014: si tratta di posti in pianta organica che l'Azienda sanitaria va a distogliere dal proprio organico, poiché il corrispondente carico lavorativo viene assunto dall'Agenzia. Tempi e modalità di esecuzione saranno definiti entro i primi mesi del 2014.

(euro)

SPESE	Previsioni	Impegni	Differenza
Correnti	1.200.650,00	991.223,35	-209.426,65
in conto capitale	200.000,00	200.000,00	0,00
partite di giro	1.000.000,00	19.956,73	-980.043,27
Totale spese	2.400.650,00	1.211.180,08	-1.189.469,92

Fonte: Relazione al conto consuntivo 2013 del revisore dei conti dell'Agenzia

Dal 2014 è operativo a livello provinciale un sistema informatico per la verifica delle caratteristiche dei partecipanti ai bandi per gli appalti gestiti interamente con sistemi telematici (AvcPass). Nel contempo si segnala che, a livello nazionale, è stato dato il via all'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti con contestuale individuazione di un responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante, quale unico referente, indipendentemente dall'articolazione della stessa in uno o più centri di costo.²¹⁰

Infine, in termini generali si segnala l'importanza della deliberazione n. 26/2013 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.), che fornisce indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni relative agli appalti all'Autorità medesima, ai sensi dell'art. 1, comma 32, della legge n. 190/2012, dovendo la stessa a sua volta provvedere alla pubblicazione sul proprio sito web dei dati in parola, al fine di assicurare la piena trasparenza.

²¹⁰ Con riguardo all'esercizio finanziario 2014, si segnala, altresì, la circolare dell'Agenzia n.1/2014, interpretativa di nuove norme provinciali, introdotte con modifiche a diverse disposizioni della legge provinciale n. 17/1993 e che evidenzia, tra l'altro, che le strutture organizzative della Provincia, delle aziende e degli enti da essa dipendenti, gli istituti di istruzione scolastica e in generale gli organismi di diritto pubblico provinciali nonché i loro consorzi ed associazioni, devono necessariamente aderire alle convenzioni quadro dell'Agenzia o, in alternativa, utilizzare i parametri prezzo - qualità, come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili come oggetto della stessa.

Spesa sanitaria

3.1 Tutela della salute

La spesa sanitaria provinciale, inclusa anche per il 2013 nel patto di stabilità interno con riferimento ai saldi di bilancio stipulato dalla Provincia²¹¹, ammonta in termini di impegni di competenza a 1.153,6 milioni di euro (1.171,5 nel 2012), attestandosi in rapporto alla spesa finale di bilancio²¹² al 24,6% (24,9% nel 2012, 24,6% nel 2011, 27,9% nel 2010 e 27,2% nel 2009).

Il fabbisogno finanziario del settore sanitario rappresentato nel bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, di cui alla legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 22, era previsto in 1.149,8 milioni di euro. Il valore degli stanziamenti definitivi di competenza (1.155 milioni), rettificato in aumento per la riassegnazione di residui perenti e le altre variazioni compensative, ai sensi della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, presenta una diminuzione finale di 17,9 milioni di euro rispetto al 2012 e di 23,7 milioni rispetto al 2011. Tale decremento degli stanziamenti riveste fondamentale importanza in relazione all'obiettivo di revisione della spesa sanitaria posto dall'art. 11 della citata legge provinciale n. 22/2012, come modificato dall'art. 16 della legge provinciale n. 9/2013, nella misura di 25 milioni di euro entro il 2013, in attuazione delle specifiche misure finalizzate a razionalizzare e ridurre la spesa sanitaria, in attuazione dell'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012. Per il triennio 2012/2014, invece, il risparmio cumulativo della spesa di parte corrente e per investimenti è fissato dalle norme citate in 50 milioni di euro complessivi rispetto agli stanziamenti 2011, da realizzarsi da parte dell'Azienda sanitaria unica con provvedimenti nei settori definiti anche in ambito nazionale, in esecuzione delle direttive impartite con deliberazioni della Giunta provinciale n. 2016/2012, n. 406/2013 e n. 8/2014. Al riguardo l'Amministrazione si è espressa²¹³ in ordine al raggiungimento dell'obiettivo prefissato dal legislatore, calcolato sulla base del bilancio di previsione in termini di riduzione cumulativa delle assegnazioni finanziarie degli esercizi 2012²¹⁴ e 2013 rispetto al 2011 per un importo complessivo di 34,4 milioni di euro.

Per quanto attiene alla misura del contributo dovuto dalla Provincia alla manovra complessiva di risanamento della finanza pubblica in ambito sanitario per gli anni 2012, 2013 e seguenti, da assicurarsi con le procedure previste dall'art. 27 della legge n. 42/2009, il comma 22²¹⁵ del medesimo articolo 15 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, nonché il comma 132 dell'art. 1 della legge n. 228/2012 stabiliscono che la riduzione delle disponibilità finanziarie annue per il servizio sanitario nazionale venga ripartita fra le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, secondo criteri e modalità proposti in sede di autocoordinamento dalle medesime e che, fino all'emanazione delle relative norme di attuazione dello Statuto d'autonomia il relativo importo venga annualmente accantonato, a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. L'Intesa è stata raggiunta per l'anno 2012 in Conferenza Stato-Regioni in data 20 giugno 2013 e l'importo da accantonare, ai sensi del citato comma 22 dell'art. 15

²¹¹ Ai sensi del terzo comma dell'art. 79 dello Statuto spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno: "...con riferimento agli enti locali, ai propri enti e organismi strumentali, alle aziende sanitarie..."

²¹² Si considerano le spese totali ad esclusione delle contabilità speciali.

²¹³ Cfr. nota Ripartizione Sanità prot. 211618 del 28 marzo 2014.

²¹⁴ Per il 2012 la previsione iniziale di fabbisogno è stata rettificata per 12,2 milioni di euro destinati al fondo straordinario di risanamento della finanza pubblica (variazioni al piano di gestione 2012 -decreto dell'assessore alle Finanze n. 450/2012).

²¹⁵ La Provincia ha presentato ricorso n. 149/2012 alla Corte Costituzionale, lamentando, con riguardo al comma 22 dell'art. 15 del decreto-legge n. 15/2012, convertito in legge n. 135/2012, che la previsione di un contributo straordinario di carattere permanente al risanamento della finanza pubblica statale per la spesa sanitaria a carico delle autonomie speciali si configurava come la lesione della propria autonomia finanziaria.

del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, è stato fissato per la Provincia di Bolzano in euro 7.183.545 milioni di euro. Sul riparto delle risorse destinate al finanziamento del servizio sanitario nazionale per la copertura del fabbisogno sanitario standard 2013, da determinarsi nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e dei livelli essenziali di assistenza (LEA), secondo le previsioni dell'art. 26 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, l'Intesa definitiva in sede di Conferenza Stato-Regioni è intervenuta soltanto in data 20 febbraio 2014 e la somma da accantonare nelle more della concreta attuazione dell'art. 27 della legge n. 42/2009, ai sensi del comma 132 dell'art. 1 della legge n. 228/2012, è stata indicata per la Provincia di Bolzano in euro 14.970.935. Va rilevato che il fabbisogno finanziario standard derivante dall'applicazione del costo standard²¹⁶ sui tre macro livelli (assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro; assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera²¹⁷) è stimato per la Provincia in 867,4 milioni di euro, fermo restando che la stessa provvede all'autofinanziamento del proprio servizio sanitario senza alcun apporto a carico dello Stato, ai sensi dell'art. 34, comma 3, della legge n. 724/1994 ed, inoltre, non partecipa alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi di prestazioni in modo uniforme in tutto il territorio nazionale, a norma del comma 109 dell'art. 2 della legge n. 191/2009 (che dispone l'abrogazione degli artt. 5 e 6 della legge 30 novembre 1989, n. 386). Sull'effettività del risparmio per il servizio sanitario nazionale la Ripartizione finanze della Provincia, interrogata al riguardo ha comunicato²¹⁸ accantonamenti per complessivi 19.505.349,00 euro (a fronte dei 22.154.480 previsti), tenuto conto che è ancora pendente davanti alla Corte costituzionale il giudizio di legittimità costituzionale sollevato dall'Ente in ordine a presunte lesioni da parte delle norme contenute nell'art. 15, commi 13, lett. c), 16,17 e 22 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e nell'art. 1, commi 82,83,132 e 138 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), delle particolari prerogative riconosciute allo stesso dalle norme statutarie e di attuazione. Risulta impugnato, altresì, davanti alla Corte costituzionale per violazione dell'art. 79 dello Statuto, il comma 481 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che prevede le modalità di concorso della Provincia alla manovra di riduzione del livello del finanziamento del servizio sanitario nazionale 2014.

Alla contrazione delle risorse in sanità consegue la pressante esigenza di calmierare l'evoluzione della spesa sanitaria per garantire l'equilibrio del bilancio provinciale. Si impone quindi un complessivo ripensamento del riassetto dell'organizzazione sanitaria locale anche in aderenza agli interventi strategici perseguiti dalla politica nazionale e recepiti dal progetto di riforma amministrativa e clinica, constatato che la costituzione di una azienda unica con quattro comprensori in luogo delle precedenti quattro aziende sanitarie non ha portato alle riduzioni di spesa attese (stimate a suo tempo nell'ordine di 26,7 milioni di euro nel triennio 2007/2009).

²¹⁶ In fase di prima applicazione a decorrere dall'anno 2013 il costo standard è determinato attraverso la metodologia del costo pro-capite pesato (per classi d'età) medio delle tre regioni *benchmark* (Umbria, Emilia Romagna e Veneto) scelte in Conferenza Stato-Regioni del 5 dicembre 2013 fra le cinque individuate secondo i criteri di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2012 (Umbria, Emilia Romagna, Marche, Lombardia, Veneto) e da cui è esclusa la Provincia di Bolzano. La stessa può avviare il sistema in autonomia, con l'obbligo di garantire la comunicazione degli elementi informativi e dei dati necessari nel rispetto dei principi di autonomia dello Statuto e del principio di leale collaborazione.

²¹⁷ Ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) dell'intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 costituiscono indicatori di programmazione nazionale per l'attuazione del federalismo fiscale i seguenti livelli di finanziamento della spesa sanitaria: 5% assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e lavoro; 51% assistenza distrettuale; 44% assistenza ospedaliera. Per il 2012 i livelli percentuali di finanziamento dei macrolivelli di assistenza (mod. LA) in provincia risultano, rispettivamente, pari al 4,3%, 49,8% e 45,9%.

²¹⁸ Nota prot. 316135 del 26 maggio 2014.

Va evidenziato che accanto alle misure di partecipazione al costo delle prestazioni introdotte dagli artt. 35 e 36 della legge provinciale n. 7/2001²¹⁹, nuove misure di compartecipazione aggiuntive sono previste dalla normativa nazionale con effetto dal 2014, in applicazione dell'art. 17 del decreto-legge n. 98/2011, convertito in legge 111/2011²²⁰. In materia la Provincia è inoltre tenuta al rispetto degli accordi sanciti in sede di Conferenza Stato-Regioni, volti a coordinare l'esercizio delle competenze per svolgere l'attività di interesse comune e garantire il pieno coinvolgimento dell'Ente sotto l'aspetto della leale collaborazione istituzionale agli obiettivi sanitari e di riequilibrio della finanza pubblica²²¹. Al riguardo, rilevano la mancanza sotto il profilo programmatico di un piano sanitario provinciale aggiornato con gli indirizzi principali di politica sanitaria perseguiti²²² ed armonizzato al piano sanitario nazionale, nonché i ritardi nell'adeguamento della legislazione provinciale alle norme-principio che caratterizzano il settore sanitario²²³, ai sensi degli artt. 4 e 5 dello Statuto d'autonomia. Un primo riassetto dell'organizzazione sanitaria, orientato agli interventi di riordino previsti dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge 8 novembre 2012, n. 189, è stato adottato con la legge provinciale 19 luglio 2013, n. 9.

Con riguardo alla dirigenza sanitaria ed al governo clinico risultano ancora da recepire le modalità di nomina del direttore generale di cui al citato decreto-legge n.158/2012, convertito in legge n. 189/2012, che all'art. 4 prevede di attingere da un elenco regionale, ovvero da analoghi elenchi delle altre regioni, costituiti previo avviso pubblico e selezione effettuata da parte di una commissione costituita in prevalenza da esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti dalla regione medesima. La normativa locale dispone, invece, che sia la Giunta provinciale (art. 8 della legge provinciale n. 7/2001) a nominare il Direttore generale dell'Azienda sanitaria, previo avviso da pubblicarsi, almeno 30 giorni prima, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige. Quanto ai requisiti, secondo la normativa provinciale i candidati devono avere un'età anagrafica non superiore a 65 anni, essere in possesso del diploma di laurea e di esperienza almeno quinquennale di attività professionale di direzione tecnica o amministrativa (in questo caso il decreto-legge n.

²¹⁹ Trattasi di forme di partecipazione al costo per l'assistenza farmaceutica, i trasporti degli infermi, l'elisoccorso, il pronto soccorso, le visite per pazienti privati e per le prestazioni residenziali.

²²⁰ In materia è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 187/2012 che ha dichiarato illegittimo l'art. 17, comma 1, lett. d) del decreto-legge n. 98/2011, nella parte in cui prevede che le misure di compartecipazione siano introdotte con regolamento da emanare ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze.

²²¹ Non risulta ancora stipulato il nuovo patto per la salute successivo a quello siglato il 3 dicembre 2009 e recepito nella legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 66 e segg. della legge n. 191/2009). Ai fini del contenimento della spesa sanitaria per il triennio 2010-2012 erano stabiliti l'obbligo di assicurare l'equilibrio economico-sanitario del sistema sanitario provinciale, l'impegno alla razionalizzazione della rete ospedaliera tramite il contenimento dei ricoveri, le misure di riduzione della spesa del personale e il governo dell'assistenza farmaceutica.

²²² La bozza preliminare del nuovo piano sanitario provinciale 2012/2014, redatta sulla base del documento fondamentale per la riforma clinica (deliberazione della Giunta provinciale n. 1302 del 26 luglio 2010), e del relativo piano di realizzazione redatto dall'Azienda in data 8 novembre 2010, è stata rielaborata nel corso del 2013 per adeguarla agli sviluppi recenti in ambito sanitario, finanziario ed organizzativo e seguirà per l'approvazione l'iter previsto dal capo II della legge provinciale 11 agosto 1997, n. 13, recante "legge urbanistica provinciale", in applicazione dell'art. 30 della l.p. n. 7/2001. Attualmente è in vigore il piano sanitario 2000/2002 (cfr. deliberazione della Giunta provinciale n. 3028/1999). Le scelte di politica sanitaria tengono conto della specificità del territorio e delle esigenze della popolazione. La riforma clinica si concentra su un sistema differenziato di ospedali che proseguiranno l'offerta di prestazioni in un sistema di assistenza differenziato, integrato e collegato in rete (rete funzionale fra il sistema di assistenza ospedaliera e l'assistenza territoriale).

²²³ La Corte costituzionale ha stabilito che dal momento che lo Stato non concorre al finanziamento del servizio sanitario provinciale non ha titolo di dettare norme di coordinamento finanziario che definiscano le modalità di contenimento della spesa sanitaria (sentenza n. 341/2009). "Resta fermo che la Provincia è chiamata a conformarsi ai principi stabiliti dalla legge dello Stato, tenendo conto che, ..nelle materie di competenza ripartita è da ritenere vincolante anche ogni previsione che, sebbene a contenuto specifico e dettagliato, è da considerare per la finalità perseguita, in rapporto di coesistenza o di necessaria integrazione con le norme-principio che connotano il settore" (sentenza n. 301/2013).

158/2012 prevede sette anni) presso enti, aziende e strutture pubbliche o private, possedere l'attestato di conoscenza delle lingue italiana e tedesca di cui la decreto del Presidente della Repubblica n. 752/1976, nonché il certificato di frequenza al corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. La Provincia dovrà, altresì, assicurare l'omogeneità di valutazione dell'attività del Direttore generale secondo i criteri e i sistemi che verranno concordati in sede di Conferenza Stato-Regioni ed osservare le cause di inconferibilità e di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, secondo l'orientamento contenuto nelle delibere CIVIT n. 46/2013 e n. 58/2013.

In relazione alle misure di razionalizzazione e di riorganizzazione dell'attività libero professionale *intramoenia*, in ambito provinciale non sono state intraprese le particolari iniziative previste dall'art. 2 del citato decreto-legge n. 158/2012, in quanto le strutture ospedaliere dispongono di spazi adeguati ed il relativo esercizio è regolamentato con legge provinciale 2 maggio 1995, n. 10, come modificata con legge provinciale 21 dicembre 2007, n. 14. Il Direttore generale presenta annualmente alla Giunta provinciale una relazione su tale attività, con particolare riferimento alle implicazioni sulle liste d'attesa ed alle disparità nell'accesso ai servizi sanitari pubblici, attestando l'integrale copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti dall'Azienda.

In tema di monitoraggio della spesa del settore sanitario l'art. 13 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge n. 221/2012 ha previsto un'accelerazione della graduale sostituzione delle prescrizioni mediche di farmaceutica e specialistica in formato cartaceo con le equivalenti in formato elettronico che, in ogni caso, non devono risultare inferiori al 60% nel 2013, l'80% nel 2014 e al 90% nel 2015. La Provincia dovrà, inoltre, provvedere all'istituzione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) entro il 30 giugno 2015 e presentare entro il 30 giugno 2014 il relativo piano di progetto (art. 12). Attualmente l'Ente provvede all'invio telematico dei dati autonomamente, ai sensi dell'art. 50 del decreto-legge n. 269/2003, convertito in legge n. 326/2003 ed ha realizzato all'uopo un sistema di accoglienza provinciale (SAP), concordando con il Ministero dell'economia e delle finanze un cronoprogramma per l'invio dei dati al sistema centrale secondo le modalità tecniche di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 marzo 2008. Al riguardo va però rilevato che la partecipazione dei medici e dei pediatri è ancora, "per motivi contrattuali", a titolo volontario e che per il 2013, l'invio delle ricette attraverso il SAP è risultato nettamente al di sotto della soglia minima²²⁴.

In materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci, assegnata alla competenza esclusiva dello Stato a decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, ai sensi dell'art. 3 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, si richiamano le considerazioni espresse nel capitolo 6.1 della presente relazione. In particolare, la legislazione provinciale non risulta essere ancora adeguata al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118²²⁵, nell'ambito del quale sono previsti, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione accentrata e del bilancio sanitario consolidato.

Con la sottoscrizione del Patto per la salute 2010-2012, siglato il 3 dicembre 2009, la Provincia si è impegnata ad addivenire alla certificazione dei dati e dei bilanci in ambito sanitario (art.11), in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, secondo il percorso attuativo definito dal D.M. 17 settembre 2012 ed i requisiti comuni stabiliti con decreto interministeriale del 1° marzo 2013.

²²⁴ Alla data dell'1 marzo 2014 su un totale di 333 medici di medicina generale operanti in provincia, 138 hanno richiesto l'adesione al progetto (Cfr. nota della Ripartizione sanità n. 211618 del 28 marzo 2014).

²²⁵ Il decreto legislativo n. 118/2011, con disposizioni attuative degli artt. 1 e 2 della legge delega 5 maggio 2009, n. 42 ha fissato al Titolo II con effetto dal 2012 i principi contabili generali e applicati ai fini dell'unità economica.

Secondo quanto riferito dalla Ripartizione sanità è stato effettuato il lavoro propedeutico alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale della Gestione sanitaria accentrata, centro di responsabilità deputato alla gestione diretta della quota di finanziamento gestita dalla Provincia, ai sensi dell'art. 19 del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011. Risulta, invece, soltanto predisposto il piano d'azione con riguardo all'Azienda, in quanto suscettibile di ulteriori integrazioni e/o modifiche utili al recepimento delle disposizioni relative al citato decreto legislativo n. 118/2011. Per l'esecuzione delle attività previste era stato concordato tra l'Assessorato alla sanità e l'Azienda un piano di lavoro, inserito nella *Balanced Scorecard* (BSC) riferita al 2012 e al 2013. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1593/2013 è stato perfezionato il piano dei conti dell'Azienda, con la corrispondente codifica ministeriale ed il codice di collegamento agli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministero della salute 20 marzo 2013. La Provincia, peraltro, ancora in regime di contabilità finanziaria, dovrà adeguare il proprio bilancio ai fini della trasparenza dei conti finanziari e finalizzazione delle risorse al finanziamento del servizio sanitario provinciale, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011²²⁶.

Nella ricostruzione dei risultati di esercizio 2013 del servizio sanitario provinciale la Provincia ha rappresentato, secondo i dati provvisori consolidati di conto economico dell'esercizio 2013, un risultato di disavanzo pari a 10,9 milioni di euro. L'Azienda sanitaria ha chiuso il bilancio d'esercizio 2013 con una perdita pari a 3.948.843,11 euro²²⁷ che trova interamente copertura nella riserva utili (16,4 milioni). Nell'anno di riferimento la Provincia ha provveduto a garantire all'Azienda sanitaria erogazioni di cassa a valere su risorse proprie per 999.993.590 euro. Rispetto a quanto previsto dal comma 7, art. 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito in legge 6 giugno 2013, n. 64, che dispone l'obbligo da parte della Provincia di erogare, entro fine esercizio, almeno il 90% delle somme destinate al finanziamento del servizio sanitario provinciale, la percentuale dei pagamenti effettuati sugli stanziamenti di competenza si attesta all'88%.

Per la rilevanza che tale norma riveste, in quanto diretta a prevenire la formazione di crediti da parte dell'Azienda verso la Provincia e a garantire un sostanziale equilibrio finanziario (equilibrio di cassa), si richiama l'osservanza delle prescrizioni poste dal legislatore, che assumono, peraltro, carattere strutturale.

L'Azienda ha, comunque, certificato che al 31 dicembre 2012 non risultavano debiti certi, liquidi ed esigibili maturati e non estinti per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali, condizione che – secondo quanto riferito dall'Amministrazione – sembra potersi confermare anche per il 2013²²⁸. La situazione di indebitamento dell'Azienda non presenta esposizione debitoria per mutui o finanziamenti a medio/lungo termine destinati a finanziare investimenti, né vi sono state operazioni di gestione attiva del debito o di ricorso a formule di partenariato pubblico-privato. Risultano inoltre rispettati i tempi medi di pagamento dei fornitori, con un indice di tempestività di 55 giorni²²⁹. Anche per il 2013 la Provincia non ha assunto direttamente debiti per il settore sanitario, né ha in corso contenziosi giudiziari in materia

²²⁶ La Ripartizione sanità nella nota prot. 211618 del 28 marzo 2014 ha fatto presente che " *nelle more dell'attuazione del titolo I del decreto legislativo n. 118/2011, occorre definire una modalità unitaria di rappresentazione del perimetro sanità nei due bilanci economico patrimoniali previsti, al fine di giungere ad una coerenza interna delle scritture regionali. Funzionale a tale obiettivo sarà la definizione di un piano dei conti omogeneo, che integri le esigenze del titolo I e quelle del titolo II, ai fini di una rilevazione univoca delle poste sanitarie.*" Attualmente il bilancio provinciale è articolato in capitoli di entrata per i quali non vi è vincolo di destinazione. Sul fronte della spesa sono stati individuati i corretti co.ge da utilizzare in sede di liquidazione per i capitoli di spesa direttamente gestiti dalla Provincia sia di parte corrente che in conto capitale, ai fini di una corretta imputazione della spesa alle varie voci di costo.

²²⁷ Nota del 13 maggio 2013 che riferisce l'approvazione del consuntivo con delibera dell'Azienda n 2014-A-00076 del 12 maggio 2014.

²²⁸ Cfr. nota della Ripartizione sanità prot. 211618 del 28 marzo 2014.

²²⁹ L'indicatore "dilazione media dei debiti" è dato dal rapporto debiti verso fornitori /acquisti360gg.

di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati. In tale contesto rileva la scelta della Provincia di non presentare per l'anno 2013 istanza di accesso all'anticipazione di liquidità, a valere sul fondo appositamente costituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze "Sezione per assicurare la liquidità per i pagamenti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" di cui all'art. 1, comma 10, del decreto-legge n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013.

INDEBITAMENTO ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO PROVINCIALE

(valori in euro)

	STATO PATRIMONIALE bilancio di esercizio - Passivo - Debiti **	Totale ASL			GSA		Totale		
		2011	2012	2013	2012*	2013	2011	2012**	2013
	DEBITI								
1	Mutui e altre forme d'indebitamento a lungo termine						0	0	0
2	Verso Provincia	12.919.930,33	19.178.420,84	24.534.195,64	68.260.311		12.919.930	69.229.310	24.534.196
3	Verso Agenzia Regionale						0	0	0
4	Verso aziende sanitarie della Provincia				108.507.820		0	0	0
5	Verso aziende sanitarie extra-provinciali	2.399.343,26	1.387.231,10	1.152.890,28			2.399.343	1.387.231	1.152.890
6	Verso Stato, comuni e altri enti pubblici						0	0	0
7	Verso fornitori	103.968.149,43	73.507.581,09	74.094.180,48			103.968.149	73.507.581	74.094.180
8	Verso tesoriere o altri istituti di credito	45.856.166,78	32.737.346,53	11.103.144,35			45.856.167	32.737.347	11.103.144
9	Verso dipendenti	56.001.795,93	50.015.610,75	53.180.725,29			56.001.796	50.015.611	53.180.725
10	Debiti tributari	20.000.428,01	21.845.454,29	21.990.107,88			20.000.428	21.845.454	21.990.108
11	Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.146.840,09	30.503.358,08	30.184.626,84			30.146.840	30.503.358	30.184.627
12	Altri debiti	35.664.651,06	31.371.681,03	32.372.308,72	5.466.129		35.664.651	36.837.810	32.372.309
	TOTALE DEBITI ENTI DEL SSR	306.957.305	260.546.684	248.612.179	182.234.260	0	306.957.305	316.063.702	248.612.179
	TOTALE DEBITI (da consolidato regionale) 1+5+6+7+8+9+10+11+12	294.037.375	241.368.263	224.077.984	5.466.129	0	294.037.375	246.834.392	224.077.984
	ALTRE TIPOLOGIE DI INDEBITAMENTO RELATIVE AL SSN 5+6+8+9+10+11+12	190.069.225	167.860.682	149.983.803	5.466.129	0	190.069.225	173.326.811	149.983.803

*Modello SP 2012 della Provincia: ** Modello 999 tenuto conto delle eliminazioni di consolidamento

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

3.2 Spesa sanitaria corrente

La spesa sanitaria corrente del bilancio provinciale ammonta in termini di impegni a 1.094,9 milioni, con un incremento in valore assoluto di 683.222,00 euro rispetto al 2012, riconducibile fondamentalmente a maggiori assegnazioni a favore dell'Azienda sanitaria di quote di parte corrente del fondo sanitario provinciale a destinazione indistinta²³⁰ (1.047,7

²³⁰ Il finanziamento dei comprensori avviene su base capitaria opportunamente corretta, tenendo conto di appositi indicatori individuati dalla Giunta provinciale per garantire i LEA, nonché sulla produzione dei servizi misurata in base al sistema tariffario, ai sensi dell'art. 28 della legge provinciale n. 7/2001. A partire dal 2013 spetta all'Azienda sanitaria effettuare il riparto dei contributi in c/esercizio tra i comprensori (quote percentuali pro-capite: Bolzano 45,010%; Merano 26,102%; Bressanone 14,108%; Brunico 14,780%).

milioni). L'incidenza della spesa sanitaria corrente sulla spesa corrente provinciale passa dal 32,8% nel 2012 al 33%, con un aumento dello 0,2 %. Cresce anche il peso della spesa corrente sulla spesa sanitaria totale in aumento dal 93,4% del 2012 al 94,9% del 2013. Circa la necessità di garantire effettività al finanziamento sanitario corrente, in relazione al disposto di cui all'art. 20, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, va rilevato che non risulta accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo degli stanziamenti definitivi di competenza (1.096,1 milioni di euro). Al riguardo si registra una sostanziale stabilità sul lato degli impegni, con un indice di capacità di impegno pari al 99,9%.

I pagamenti di competenza sono diminuiti in valore assoluto di 29 milioni di euro e quelli totali di 57 milioni di euro rispetto al 2012. Il tasso di realizzazione della competenza risulta del 92,4%, essendo stati effettuati pagamenti per 1.011,9 milioni di euro rispetto agli impegni assunti nell'esercizio, con conseguente aumento dei residui passivi a 83 milioni di euro (+ 55,4%). Ciò denota una minore efficienza nei procedimenti della spesa di competenza di parte corrente.

Evoluzione della spesa corrente

(milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni in termini assoluti	Variazioni impegni %	Pagamenti	Residui passivi
2010	1.252,0	1.249,4	+15,2	+1,2	1.081,8	167,6
2011	1.085,5	1.083,8	-165,6	-13,2	1.048,2	35,6
2012	1.095,5	1.094,2	+10,4	+0,9	1.040,8	53,4
2013	1.096,1	1.094,9	+0,7	+0,1	1.011,9	83,0

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Provincia autonoma di Bolzano

In ordine alla congruità delle risorse è emersa la difficoltà di coniugare il crescente fabbisogno aziendale per l'erogazione dei livelli di assistenza ²³¹ con la riduzione dei finanziamenti.

Le disponibilità destinate al finanziamento indistinto della spesa sanitaria di parte corrente ammontano a 1.047,7 milioni (deliberazioni della Giunta provinciale di finanziamento n.1916/2012, n. 104/2013, n. 107/2012, n. 498/2013, n. 1053/2013, n. 1522/2013, n. 1743/2013, n. 1815/2013, n. 1908/2013) e risultano integrate e corrette in aumento dell'importo di 4,4 milioni di euro, comprensivo di 1,9 milioni di euro per *pay-back* dovuto dalle aziende farmaceutiche e per i rimborsi alla Provincia per i ripiani per eccedenza dei tetti di spesa secondo le determinazioni dell'AIFA²³² (deliberazione della Giunta provinciale n. 1867/2013). I progetti specifici e di sviluppo²³³, inizialmente finanziati con quote a destinazione vincolata per 6 milioni di euro, sono stati rideterminati in 4 milioni di euro in seguito al disimpegno dei fondi per ritardata realizzazione dei progetti aziendali di degenza neuroriabilitativa presso l'Ospedale di Vipiteno e del reparto di psichiatria e psicoterapia dell'età evolutiva per acuti presso l'Ospedale di Merano (2 milioni di euro- deliberazione della Giunta provinciale n. 1743/2013), fondi che sono confluiti nelle assegnazioni indistinte aziendali. Analogamente diminuiscono rispetto al piano di gestione le risorse per la realizzazione degli obiettivi del piano sanitario provinciale ed in generale degli interventi diretti della Provincia nell'ambito del servizio sanitario pubblico (3,7 milioni). La quota di risorse da destinare agli interventi oltre il livello di assistenza standard nazionale (delegati all'Azienda sanitaria) si è mantenuta

²³¹ I LEA resi dal servizio sanitario provinciale ai sensi del d.P.C.M. 29 novembre 2001 sono stati definiti con deliberazioni della Giunta provinciale n. 4939/2003, n. 1914/2005 e n. 1181/2010.

²³² Trattasi degli importi residui di *pay-back* dell'1,83% per il periodo 1° gennaio - 30 giugno 2012 per 1.622,99 euro e del *pay-back* farmaceutica convenzionata 2° semestre 2012 per 1.194.981,55 euro. I ripiani per eccedenza del tetto di spesa ammontano a euro 715.333,50, secondo le determinazioni AIFA del 23 ottobre 2012, 7 dicembre 2012, 9 aprile 2013, 21 giugno 2013, 9 luglio 2013.

²³³ Con deliberazione della Giunta provinciale n. 101/2013 è stata autorizzata l'attuazione dei progetti a finanziamento aggiuntivo, nell'ambito dei piani generali triennali nei settori della prevenzione, della neuroriabilitazione, della neuropsichiatria infantile e per il trattamento di bambini ed adolescenti con disturbi alimentari, della medicina palliativa, nonché per l'attivazione di ambulatori specialistici per valutazione di deficit cognitivi per 6 milioni di euro.

entro il livello pianificato di 19,9 milioni di euro (21,2 milioni nel 2012; 22,4 nel 2011)²³⁴ e conferma un trend in progressiva riduzione, anche per effetto della maggiore applicazione dei criteri per il rimborso delle spese fissati con d.P.P. n.2/2011 e legati alla valutazione della situazione economica. La spesa per la formazione del personale sanitario per 13,3 milioni di euro è rimasta sostanzialmente stabile nel triennio 2011/2013.

I dati provvisori 2013 del conto economico del consolidato provinciale²³⁵ mostrano un andamento stazionario dei costi di produzione, diminuiti di circa lo 0,1% rispetto al 2012. Gli indirizzi programmatori annuali, basati sulla metodica della *Balanced Scorecard*, strumento di *governance* del sistema sanitario provinciale, sono stati impartiti all'Azienda con deliberazione della Giunta provinciale n.1917/2012²³⁶. Non è stato fornito il giudizio di *performance* aziendale riferito all'esercizio 2013. L'annuale valutazione dei risultati aziendali conseguiti è finora delegata all'assessore competente²³⁷. Si resta in attesa degli esiti di controllo interno affidato all'Organismo di valutazione istituito con l'art. 32 della legge provinciale n. 15/2011. Presso l'Azienda sono attualmente operativi un nucleo di valutazione aziendale e uffici di controllo di gestione a livello di singolo comprensorio sanitario. Il patto di stabilità 2013 stipulato tra il Presidente della Provincia e il Direttore generale dell'Azienda ha previsto il raggiungimento dell'obiettivo di saldo della gestione caratteristica di 25,2 milioni di euro²³⁸, da intendersi come differenza fra ricavi e costi in relazione al bilancio di previsione aziendale 2013. La relazione finale di certificazione degli obiettivi sanitari ed economici, a corredo del bilancio d'esercizio, è attualmente in fase di verifica e validazione.

²³⁴ I livelli aggiuntivi previsti a livello provinciale si riferiscono all'erogazione di contributi per prodotti galenici magistrali, materiale di medicazione, per presidi terapeutici, per la fornitura straordinaria di protesi non comprese nel nomenclatore tariffario, per l'assistenza odontoiatrica e per il rimborso spese per il parto a domicilio.

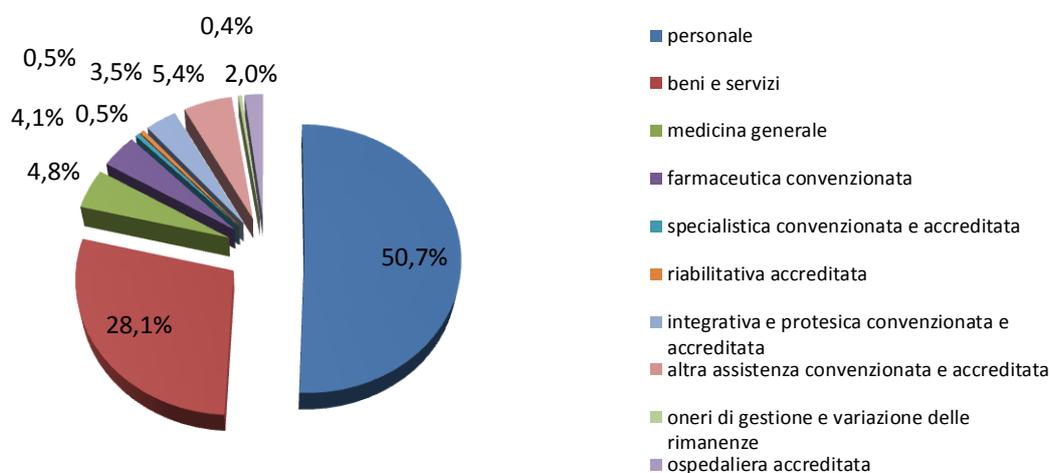
²³⁵ Il quadro di sintesi delle operazioni di consolidamento a livello provinciale si fonda sui valori del conto economico del quarto trimestre 2013, secondo i modelli di rilevazione economica di cui al d.m. 15 giugno 2012.

²³⁶ Sono posti a confronto singoli indicatori di *performance*, rapportati al peso della loro rilevanza nell'ambito della programmazione generale (assicurazione dei livelli di assistenza, rispetto del budget economico, integrazione e continuità assistenziale, appropriatezza e sicurezza, rimodulazione e razionalizzazione dell'organizzazione, attenzione alle esigenze delle persone, sviluppo delle competenze, estensione e qualificazione del sistema informativo). La metodica della BSC è stata mantenuta anche per il 2014 (deliberazione della G.p. n.1981/2013).

²³⁷ Con riguardo al 2012, l'Assessore alla sanità e politiche sociali ha espresso un giudizio positivo sulla performance aziendale definita nelle tre dimensioni del rispetto degli obiettivi fissati mediante BSC, modalità di conseguimento degli obiettivi complessivi e mantenimento del rapporto fiduciario, equivalente alla media del 96,39%. Conseguentemente è stato corrisposto al Direttore generale il premio incentivante nella misura del 100% (nota prot.11288/2014).

²³⁸ Al saldo è da aggiungersi l'importo di euro 1.617.159,84 a titolo di recupero del mancato raggiungimento dell'obiettivo per l'anno 2012. Si rinvia in argomento alla relazione della Corte dei conti -Sezione di controllo di Bolzano n. 4/2014/PRSS.

Composizione dei costi per funzioni di spesa



Nella ripartizione percentuale dei costi che determinano la spesa corrente per categorie economiche²³⁹, la spesa del personale (592 milioni), con l'elevata incidenza del 50,7%²⁴⁰, rimane sostanzialmente invariata. Il ruolo del personale sanitario assorbe il 77 % di tali oneri. Il peso sulla spesa corrente, come rilevato dalla Corte dei conti nelle deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 6/2011, n. 14/2012 e n. 20/2013 registra nel triennio 2010/2012 il livello più alto rispetto alla media nazionale (nel 2012 pari al 32,3%).

In assenza di contrattazione collettiva specifica, il cui blocco per il quadriennio 2010-2013 è stato disposto con l'art. 13 della legge provinciale n. 15/2010, le misure di contenimento della spesa del personale messe in atto dalla Provincia si sono limitate agli interventi di riduzione della consistenza organica del personale amministrativo (previsti in misura non inferiore al 3% nel quinquennio 2011/2015), ai sensi del medesimo art. 13 e della circolare del Direttore generale della Provincia n. 7/2011, nonché di riduzione delle strutture per effetto dei provvedimenti di taglio dei posti letto per acuti, riabilitazione e lungodegenza in applicazione delle deliberazioni della Giunta provinciale nn. 2016/2012, 406/2013 e 8/2014. L'adeguamento della dotazione organica comporterà conseguentemente la riduzione delle strutture complesse, per le quali resta comunque fermo l'obbligo di portarne gradualmente il numero, così come per le strutture semplici, allo *standard* di riferimento adottato dal Comitato LEA²⁴¹ nella seduta del 26 marzo 2012²⁴². La Provincia dovrà inoltre recepire i principi per il conferimento degli incarichi di direzione di strutture complesse e di responsabile di struttura semplice stabiliti dall'art. 4 del decreto-legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012. Al riguardo va rilevato che risulta riproposto nella BSC 2014 (deliberazione della Giunta provinciale n. 1981/2013) l'obiettivo di revisione dei coefficienti delle strutture dirigenziali sanitarie in

²³⁹ In attesa dell'applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 sono stati depurati gli ammortamenti, per i quali non si è ancora provveduto al nuovo trattamento contabile.

²⁴⁰ Rispetto ai dati di spesa riportati nel modello CE -IV° trimestre 2012 si riscontra a consuntivo la rettifica in aumento da 572 a 592 milioni di euro, da imputare al cambio del criterio di rilevazione contabile per ferie non godute operato dall'Azienda sanitaria secondo i dettami della sentenza della Cassazione- Sezione tributaria civile n. 871 del 16 ottobre 2008 ed all'iscrizione di accantonamenti per competenze accessorie al fondo oneri da liquidare al personale dipendente.

²⁴¹ Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficacia di cui all'art. 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005.

²⁴² Va evidenziato che le strutture complesse sono state definite nel piano sanitario 2000/2002 tuttora in vigore.

un'ottica di omogeneità aziendale²⁴³. La dotazione organica complessiva dell'Azienda sanitaria al 31 dicembre 2013, incrementata di 11 unità²⁴⁴ (deliberazione della Giunta provinciale n. 499/2013) in seguito all'istituzionalizzazione del progetto sull'assistenza odontoiatrica nei distretti sanitari, già avviata in via sperimentale nel 2010, risulta rideterminata in 8.081,70 posti, distribuiti tra i quattro comprensori (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1370/2010, n. 1232/2010, n. 680/2011, n. 838/2012²⁴⁵ e n. 499/2013). Alla relativa riduzione, in applicazione dell'art. 13 della legge provinciale n. 15/2010 (attualmente 12,20 unità di personale amministrativo nel biennio 2011/2012²⁴⁶), l'Azienda provvederà con un'unica delibera entro il 2015.

Riguardo all'idoneità della manovra provinciale di contenimento della spesa del personale del comparto sanitario a realizzare gli obiettivi di razionalizzazione previsti dalla normativa statale, sottolinea la Corte dei conti l'importanza di tenere in debito conto gli ambiti di competenza esclusiva dello Stato, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di ordinamento civile (cfr. le sentenze della Corte costituzionale n. 77/2013 e n. 61/2014). Si osserva sul punto che l'aggregato di spesa, di importanza strategica ai fini degli obiettivi di riequilibrio della spesa corrente perseguiti dal legislatore, mostra, come rilevato dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti nella deliberazione n. 20/2013, un rilevante incremento dell'incidenza sulla spesa corrente che passa dal 39,5% nel 2002 al 50,6% nel 2012, mentre il dato medio nazionale segna un decremento dal 35% al 32,3%. Si sottolinea in argomento che non hanno sinora trovato recepimento in sede locale le disposizioni, costituenti principi generali dell'ordinamento giuridico e di coordinamento della finanza pubblica ed in particolare, tra l'altro, l'art. 1, comma 565, della legge n. 296/2006, l'art. 2, commi 71 e 72, della legge n. 191/2009, l'art. 17 del decreto-legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011 e l'art. 15 del decreto legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012.

Per quanto attiene, invece, al ridimensionamento dei posti letto per acuti per il 2013 (65 posti), in applicazione delle citate deliberazioni della Giunta provinciale, l'Azienda sanitaria ha provveduto conformemente alle direttive impartite, fatta eccezione per il Comprensorio di Bolzano (20 posti), dove la ristrutturazione in corso ha determinato uno slittamento. Secondo le indicazioni vincolanti recepite in ambito provinciale e finalizzate all'utilizzazione ottimale dei posti letto ospedalieri, alla stregua dei parametri di riduzione stabiliti dal legislatore statale ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivo di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza, assumendo come parametro di riferimento un tasso medio di ospedalizzazione del 160 per mille (comma 13 lett. c), art. 15, decreto-legge n. 95/2012) la riduzione prevista è di complessivi 216 posti letto, da raggiungere progressivamente entro il 2014.

Anche la spesa per l'acquisto di beni e servizi²⁴⁷ (328 milioni), che rappresenta il 28,1% dei costi complessivi, dopo una crescita sostenuta nel biennio 2010/2011 si assesta sui valori del 2012. Risulta, in particolare, in crescita la spesa per l'acquisto di beni sanitari (farmaci innovativi, per malattie rare a salvavita, ossigeno), anche in relazione alla politica di rafforzamento della distribuzione diretta dei farmaci, mentre diminuisce quella per beni e servizi non sanitari per effetto della politica di rinegoziazione dei prezzi

²⁴³ L'obiettivo era stato inserito nella BSC 2012 ed in sede di valutazione della performance aziendale risulta raggiunto per il 25% .

²⁴⁴ Alla copertura degli oneri si provvede anche con le maggiori entrate derivanti dalle tariffe aumentate per le prestazioni odontoiatriche nei distretti sanitari.

²⁴⁵ Con deliberazione della Giunta provinciale n. 838/2012 l'Azienda è stata autorizzata ad aumentare la pianta organica di n. 2 posti a tempo pieno per il passaggio degli ispettori d'igiene e dell'ambiente in servizio presso l'Amministrazione provinciale all'Azienda sanitaria.

²⁴⁶ Note del Direttore generale prot. 95873 del 6 settembre 2012 e n. 115317 del 9 ottobre 2013.

²⁴⁷ L'aggregato non comprende le prestazioni affidate ai privati in convenzione ed accreditamento (medicina di base, farmaceutica, ospedaliera, specialistica, riabilitativa, integrativa e altra assistenza).

imposta dall'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n.135/2012 in tema di *spending review*²⁴⁸.

Sebbene le richiamate disposizioni non abbiano trovato applicazione diretta in provincia (ad esclusione del comma 13, lett. d), il settore dei servizi intermedi è stato parimenti interessato dagli interventi di risparmio finalizzati al concorso agli obiettivi di finanza pubblica in attuazione dell'art. 11 della legge provinciale n. 22/2012 (deliberazioni della Giunta provinciale n. 2016/2012 e n. 406/2013). Al rallentamento della spesa per beni e servizi hanno contribuito anche le misure di razionalizzazione introdotte dall'art. 17 del decreto-legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, che ha previsto dal 1° luglio 2012 l'utilizzo dei prezzi di riferimento in ambito sanitario, individuati dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGE.NA.S.) tra quelli di maggiore impatto in termini di costo a carico del servizio sanitario nazionale²⁴⁹.

La spesa farmaceutica convenzionata (48 milioni) decresce ulteriormente rispetto al 2012 e scende al 4,1% dei costi complessivi (4,3% nel 2012;5% nel 2011), con valori inferiori al dato medio nazionale dell' 8,2% nel 2012²⁵⁰.

La spesa farmaceutica complessiva, nelle due componenti della spesa territoriale e ospedaliera, è pari a 107,7 milioni e si mantiene entro il tetto programmato del 14,85%.

In particolare quella per l'assistenza farmaceutica territoriale²⁵¹ (69,8 milioni), rappresenta l'8,14 % della spesa di cui all'art. 22 del decreto-legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito in legge 3 agosto 2009, n. 102²⁵², e rispetta il limite massimo dell' 11,35% fissato a livello nazionale dall'art. 15, comma 3, del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012²⁵³. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1915/2012, in attuazione di quanto disposto con il comma 10, dell'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, sono state impartite all'Azienda le direttive per la gestione dei registri dei farmaci e per l'attivazione della procedura per il recupero dei rimborsi per i farmaci soggetti a *risk sharing, cost sharing e payment by results*²⁵⁴.

La spesa farmaceutica ospedaliera, invece, rilevata sulla base dei dati trasmessi nell'ambito del nuovo sistema informativo sanitario (decreto Ministro della salute 15 luglio 2004) ai sensi dell'art. 15, comma 8 lett. d) del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, come modificato dall'art. 49, comma 2-bis, lett. a) del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito in legge 9 agosto 2013, n. 98, si attesta al 4,42% della spesa (circa 37,9 milioni)²⁵⁵ e sfora il tetto del 3,5%, fissato dal comma 4, dell'art. 15 del

²⁴⁸ L'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 ha previsto la rimodulazione della riduzione dei contratti in essere di appalto di servizi e fornitura di beni e servizi, in ragione del 10% a decorrere dal 1° gennaio 2013, con esclusione degli acquisiti dei farmaci, e per tutta la durata dei contratti, la rinegoziazione e l'eventuale recesso, qualora i prezzi unitari siano superiori del 20% rispetto ai prezzi di riferimento individuati dall'Osservatorio per i contratti pubblici, l'obbligo di avvalersi di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici messi a disposizione da CONSIP, ovvero dalle centrali di committenza regionali di riferimento.

²⁴⁹ Con riguardo ai risultati raggiunti dall'Azienda nel 2012 in termini di riduzione dei costi, la relazione sulla gestione al bilancio 2012 predisposta dal Direttore generale fornisce la dimostrazione della riduzione della spesa nei singoli Comprensori per complessivi 16,2 milioni di euro e, a livello aziendale, nei soli settori dell'assistenza farmaceutica (7,2 milioni di euro) e dei rimborsi-contributi (5,4 milioni di euro).

²⁵⁰ Deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 20/2013.

²⁵¹ Comprende sia i farmaci erogati sulla base della disciplina convenzionale (al lordo della quota di partecipazione a carico degli assistiti), sia la distribuzione diretta di medicinali allocati in classe "A" ai fini della loro rimborsabilità (inclusa la distribuzione per conto e la distribuzione in dimissione ospedaliera).

²⁵² Cfr. nota della Ripartizione sanità del 27 maggio 2014.

²⁵³ Il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale è fissato per il 2013 in 97,4 milioni (valore di riparto del fabbisogno sanitario nazionale comunicato dal Ministero della salute il 13 marzo 2014).

²⁵⁴ L' Azienda è stata incaricata dalla Giunta provinciale dell'elaborazione delle relative linee guida, sulla cui attuazione l' Azienda dovrà riferire entro il 31 dicembre di ogni anno.

²⁵⁵ Cfr. nota della Ripartizione sanità del 27 maggio 2014. L'Amministrazione ha fatto presente di aver informato il Ministero della salute, l'Agenzia italiana del farmaco e le due aziende farmaceutiche interessate di un errore

decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, che ne ha precisato i componenti²⁵⁶. Al fine anche di razionalizzare l'impiego dei farmaci, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1914/2012 è stato approvato il prontuario terapeutico ospedaliero provinciale (PTOP), secondo le linee guida definite con deliberazione della Giunta provinciale n. 409/2012, da aggiornare con periodicità almeno semestrale ai sensi dell'art. 10, comma 5, del decreto-legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012. La Provincia sta elaborando un prontuario terapeutico dei farmaci utilizzabili, per i quali intende sperimentare sistemi di riconfezionamento, come previsto dall'art. 11, comma 5, del decreto-legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012.

La spesa per l'assistenza sanitaria di base registra un incremento passando da 54 milioni di euro nel 2012 a 55,5 milioni di euro.²⁵⁷ Il processo di deospedalizzazione avviato con la riforma clinica in ambito locale è, infatti, strettamente legato al riordino dell'assistenza territoriale, di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 964/2012 e alla connessa riorganizzazione delle cure primarie, che prevede il coinvolgimento anche progettuale dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta in forme di aggregazione e a livello contrattuale²⁵⁸. Si evidenzia che il capo I del decreto-legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012 stabilisce all'art.1 l'adozione di forme organizzative monoprofessionali (aggregazioni funzionali territoriali) e multiprofessionali (unità complesse di cure primarie). In argomento si segnala che in ambito provinciale non è ancora previsto un ruolo unico per le funzioni di medico di medicina generale, cui si accede attraverso una graduatoria unica.

Gli accordi integrativi provinciali che regolano i rapporti convenzionali risultano sottoscritti in data 11 dicembre 2007 per i medici di medicina generale e in data 15 settembre 2008 per i medici pediatri di libera scelta (periodo 1.1.2008-31.12.2010) e sono attualmente in fase di revisione, alla luce della sentenza della Cassazione- Sezioni unite civili- n. 67/2014, che ha chiarito i limiti della competenza legislativa provinciale in materia, stabilendo che *"..le convenzioni che la Giunta della Provincia autonoma di Bolzano può stipulare con le associazioni provinciali ai sensi della L.P. 26 agosto 1993, n. 14, art. 7 bis e che hanno ad oggetto l'erogazione delle prestazioni assistenziali nella provincia di Bolzano, possono regolare autonomamente gli aspetti collaterali a quelli già definiti con gli accordi nazionali previsti dalla L. n. 138 del 2004, ma non possono contraddire le disposizioni contenute negli accordi stessi"*²⁵⁹.

nella rilevazione delle quantità di una serie di farmaci parenterali in fascia c fornite all'Azienda sanitaria, che determina la sovrastima del valore complessivo della tracciabilità e del valore d'acquisto per i farmaci di fascia C e C-bis di circa 11 milioni di euro. Secondo i flussi ministeriali della distribuzione diretta e dei consumi ospedalieri, nell'anno 2013 tali farmaci sono stati infatti consumati per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro, mentre secondo i dati della tracciabilità sono stati forniti all'azienda per un valore di 17,4 milioni.

²⁵⁶ A decorrere dall'anno 2013, ai sensi dell'art. 15, comma 7, del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, è posta a carico delle aziende farmaceutiche l'eccesso di spesa, nella misura massima del 50 % (*pay back*). Si rammenta che l'art. 11 del decreto-legge n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010 ha disposto l'individuazione da parte dell'Agenzia italiana del farmaco, dei medicinali finora a carico della spesa farmaceutica ospedaliera, che in quanto suscettibili di uso ambulatoriale o domiciliare, devono essere erogati attraverso l'assistenza farmaceutica territoriale.

²⁵⁷ L'art. 16, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, come interpretato dall'art. 15, comma 25, del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, estende le vigenti misure di contenimento della crescita dei trattamenti economici anche accessori del personale delle pubbliche amministrazioni, prorogate fino al 31 dicembre 2014, al personale convenzionato con il servizio sanitario nazionale attraverso il blocco dei trattamenti economici e delle procedure contrattuali, come regolamentati dal decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122.

²⁵⁸ Nell'ambito della BSC 2013 è stato posto l'obiettivo di elaborazione di un progetto pilota aziendale su collegamento in rete sulla riorganizzazione dei MMG e PLS e medici specialisti in unità di cure primarie.

²⁵⁹ Il vigente accordo provinciale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale è stato disdetto dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 538/2014, in attuazione della sentenza della Cassazione n. 67/2014.

3.3 Spesa sanitaria in conto capitale

La spesa sanitaria in conto capitale ammonta a 58,6 milioni di euro in termini di impegni in conto competenza e si attesta al 5,1% (6,6% nel 2012) della spesa complessiva, con una significativa contrazione rispetto ai livelli di spesa del 2012 pari al 24,1% (16,5% nel 2012). La flessione più rilevante (-33,7%) ha interessato il settore delle infrastrutture ed in particolare i lavori destinati all'ammodernamento ed al superamento delle differenze di vetustà tra le strutture ospedaliere, dove si è operata una selezione degli interventi prioritari finalizzati all'aumento dell'efficienza produttiva ed al miglioramento quali-quantitativo delle strutture, in ragione della loro compatibilità con il razionamento dei fondi.

La Provincia, che mantiene la proprietà dei beni immobili e mobili destinati al Servizio sanitario provinciale, nello sforzo di consentire l'effettiva fattibilità delle opere di ristrutturazione delle strutture sanitarie a maggior assorbimento di risorse, ha utilizzato anche coperture finanziarie aggiuntive rispetto a quelle specifiche ed insufficienti in dotazione al comparto sanitario, reperendole, per il periodo 2014/2029, con apposita modifica alla legge di bilancio, sulla funzione obiettivo 21- opere pubbliche e infrastrutture, al precipuo fine di neutralizzare gli effetti dell'incremento di incidenza sulla spesa sanitaria. L'art. 21/*bis* della legge finanziaria 2013 (legge provinciale n. 22/2012), come inserito dall'art. 15 della legge provinciale n. 12/2013, destina, infatti, all'unità previsionale "opere immobiliari e relativi accessori per servizi provinciali" 354,3 milioni di euro per l'esecuzione dei consistenti lavori di costruzione ed ammodernamento dell'Ospedale di Bolzano, già procrastinati nel tempo per la limitatezza dei mezzi finanziari disponibili. Si osserva al riguardo che l'art. 20 del decreto legislativo n. 118/2011 ha previsto, con finalità di trasparenza dei conti sanitari, l'espressa finalizzazione delle risorse al finanziamento del servizio sanitario provinciale. Nell'articolazione del bilancio provinciale non è stata invece resa separata evidenza delle voci di finanziamento ordinario corrente, aggiuntivo corrente e per investimenti in ambito sanitario e delle relative voci di spesa. Peraltro, va evidenziato che l'aggiustamento nell'allocazione delle risorse, disposto con la citata legge provinciale e non con gli strumenti di flessibilità interni al bilancio, non consente una chiara lettura funzionale degli stanziamenti di spesa iscritti nel bilancio di previsione, non conducendo ad una visione unitaria ed integrata degli investimenti da effettuare e può favorire l'insorgere di squilibri gestionali che inevitabilmente inficiano la programmazione.

I ridotti margini di intervento della politica di bilancio e l'azione di governo della spesa secondo la logica finanziaria dei tagli lineari hanno avuto altresì pesanti ricadute sull'efficacia delle strategie di potenziamento ed aggiornamento tecnologico del patrimonio immobiliare esistente, non necessariamente orientate agli ospedali, ma coerenti con i nuovi settori strategici della prevenzione, dell'integrazione socio-sanitaria, dello sviluppo dell'assistenza territoriale, come si evince dalla sottostima del livello di fabbisogno finanziario dei comprensori, vincolati a tetti massimi di spesa sostenibile.

Rimane ancora sospeso lo svincolo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze delle assegnazioni statali per complessivi 45,7 milioni di euro (delibere CIPE del 2007/2008), in attuazione dell'accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari (intesa in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010), ai sensi dell'art. 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67.

Il dato più propriamente rappresentativo del *trend* sulla spesa per investimenti è costituito dai pagamenti, che mostrano l'andamento di realizzazione dei programmi finanziati. La capacità di spesa, data dal rapporto tra i pagamenti complessivi (opere effettivamente eseguite) e massa spendibile (iniziative di investimento in corso) si attesta al limitato livello del 20,7%, nonostante che i pagamenti totali (soprattutto in conto residui), ammontino a 61,1 milioni di euro (pari alla somma dei pagamenti in conto

competenza per 4,2 milioni ed in conto residui per 56,9 milioni) e abbiano conseguito un'accelerazione rispetto all'anno precedente, registrando una crescita del 41%.

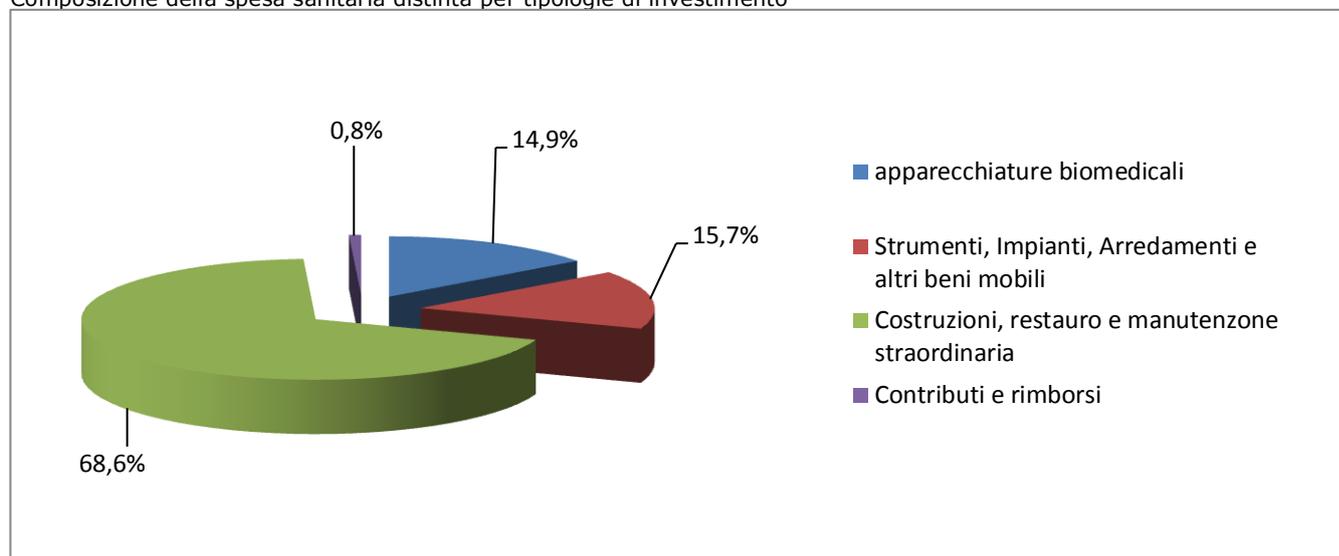
Permane alla chiusura dell'esercizio la sussistenza di una considerevole massa di residui passivi per 233,3 milioni di euro, dei quali 54,4 provenienti dalla competenza e 178,9 milioni da esercizi precedenti, da imputarsi ai lunghi tempi di esecuzione dei lavori pubblici.

Evoluzione della spesa in conto capitale (milioni di euro)

Anni	Previsioni	Impegni	Variazioni impegni	Variazioni % degli impegni	Pagamenti	Residui passivi
2010	81,3	80,9	-12,9	-13,6	8,7	72,2
2011	93,1	92,6	+11,7	+14,4	7,0	85,6
2012	77,3	77,3	-15,3	-16,5	3,8	73,5
2013	58,9	58,6	-18,7	-24,1	4,2	54,4

Fonte: Elaborazioni Corte dei conti su dati Provincia autonoma di Bolzano

Composizione della spesa sanitaria distinta per tipologie di investimento



Fonte: Rielaborazione dati Corte dei conti su rendiconto generale Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2013

Considerando i diversi settori d'intervento, la destinazione economica di maggior rilievo è l'edilizia sanitaria, ospedaliera in particolare, che assorbe il 68,6% delle risorse (78,6% nel 2012; 81,3% nel 2011), mentre l'impatto sulla spesa sostenuta per l'acquisizione di apparecchiature biomedicali raggiunge il 14,9% (10,7% nel 2012) e per strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili il 15,7% (7,8% nel 2012). Le restanti disponibilità (0,8%) riguardano i trasferimenti finanziari a istituzioni pubbliche e private.

Il programma provinciale degli interventi di edilizia sanitaria per il quinquennio 2013/2017 (deliberazione della Giunta n. 247/2013), è finalizzato sostanzialmente al completamento delle opere di ristrutturazione nel settore ospedaliero già avviate, con un onere complessivo ammontante a 530,5 milioni di euro ed un grado di copertura finanziaria che scende al 66,8% (68,5% nel 2012). La quota a carico del bilancio 2013 è pari a 24,1 milioni di euro, dei quali 2,2 milioni destinati agli arredi e alle attrezzature (decreti assessorili n. 376/2013 e n. 428/2013-art. 24 della legge provinciale n. 1/2002). Sono in fase di esecuzione i lavori di riqualificazione strutturale dell'Ospedale generale di

Bolzano e del relativo areale²⁶⁰, finanziati nel 2013 per 18,6 milioni di euro e gli interventi di rinnovamento e ampliamento degli ospedali di Silandro (costo stimato in 16,6 milioni), Bressanone (14,4 milioni), Vipiteno (10,7 milioni) e San Candido (2,5 milioni di euro). Si sono conclusi nel corso dell'esercizio i lavori a Vipiteno per la messa in servizio dell'unità di neuroriabilitazione con potenziale sviluppo ad un Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS - 4,6 milioni)²⁶¹, mentre rimane ancora a livello progettuale l'intervento di adeguamento del Pronto soccorso dell'Ospedale di Merano stimato in 11,8 milioni di euro.

Risultano apportate marginali rimodulazioni al piano d'investimento quinquennale 2013/2017 delle strutture distrettuali (37,8 milioni di euro), che ha confermato per il 2013 il finanziamento per 1,3 milioni²⁶² dei lavori da ultimare per le sedi di distretto/punti di riferimento di Bressanone, Bassa Atesina e Bolzano/Oltrisarco-Asiago (deliberazione della Giunta provinciale n. 1816/2013). Slittano ulteriormente (a partire dal 2015) gli interventi di ampliamento delle sedi distrettuali di Merano e Brunico. Nell'ambito del piano di investimento è stato costituito nel 2011 un fondo speciale per motivi urgenti (manutenzione straordinaria e sostituzione impianti), incrementato da 260.000,00 euro nel 2011 a 1,4 milioni nel 2013 ed utilizzato anche per il parziale finanziamento dei lavori di ristrutturazione del distretto socio-sanitario Chiusa-Circondario²⁶³.

Il programma di ristrutturazione e manutenzione straordinaria demandato all'Azienda sanitaria per il quinquennio 2013/2017 (deliberazione della Giunta n. 611/2013) consente la prosecuzione degli interventi di riqualificazione strutturale dell'Ospedale di Bressanone (42,4 milioni), nonché quelli di ristrutturazione interna degli Ospedali di Brunico (costo stimato 92,3 milioni) e di Bolzano (10,2 milioni). Sono rimandate, invece, le opere pianificate in precedenza concernenti l'adeguamento strutturale dello stesso nosocomio. La spesa complessivamente prevista ammonta a 204 milioni, con un grado di finanziamento che si attesta all'84,7% (77,9% nel 2012). Gli stanziamenti 2013 ammontano a 16,5 milioni di euro, oltre a 776 mila euro per riassegnazione di residui perenti. Alla manutenzione straordinaria sono destinate risorse finanziarie per 8,7 milioni di euro.

La spesa per apparecchiature elettromedicali ammonta a 8,7 milioni di euro (di cui 563 mila euro sono riassegnazioni per residui perenti) ed assorbe lo 0,7% della spesa sanitaria provinciale. Il programma annuale di acquisizione delle apparecchiature biomediche, a fronte di una richiesta di fabbisogno per 14 milioni di euro (deliberazioni della Giunta n. 610/2013 e n. 1781/2013), prevede l'acquisto di apparecchiature "rilevanti"²⁶⁴ e progetti specifici per 4,6 milioni di euro, sentito il Comitato provinciale per la programmazione sanitaria che si è espresso positivamente per gli aspetti della priorità, indispensabilità ed urgenza, e di apparecchiature "non rilevanti" per 3,6 milioni, assegnati ai comprensori sanitari in misura percentuale sulla base di un set di indicatori predefiniti. Tale ultima voce di spesa si inquadra nella più ampia ed eterogenea categoria dei dispositivi medici, settore specificamente interessato dalle misure di controllo e

²⁶⁰ I lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'ospedale di Bolzano sono stati complessivamente rideterminati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1051/2013 in 610 milioni di euro.

²⁶¹ Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1711/2012 è stato approvato il progetto di realizzazione di un'unità ospedaliera di degenza neuroriabilitativa presso l'ospedale di Vipiteno con complessivi 15 posti letto nel 2013 ed estensione a 23 posti letto nel 2014.

²⁶² L'importo comprende la quota di finanziamento degli uffici provinciali nel distretto della Bassa Atesina inserito nel programma d'investimento 2013 del capitolo generale dei lavori pubblici della Provincia per euro 345.610,00, la cui realizzazione è stata delegata all'Azienda sanitaria con deliberazione della Giunta provinciale n. 1129/2013.

²⁶³ I lavori di ristrutturazione e manutenzione del distretto Chiusa-Circondario (418.712,17 euro) sono stati delegati al Comprensorio sanitario di Bressanone ed approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1129/2013. Il finanziamento è garantito in parte con il residuo della delibera n. 1937/2011, che prevede importi destinati alla manutenzione e in parte con provvedimenti da adottare successivamente.

²⁶⁴ Apparecchiature con presunto costo d'acquisto maggiore di euro 103.291,38.

razionalizzazione della spesa introdotte con le manovre di *spending review*, che hanno fissato fra l'altro un tetto di spesa per il relativo acquisto pari al 4,8% del fabbisogno sanitario nazionale per il 2013 e al 4,4% per il 2014²⁶⁵ (la spesa in eccesso è a carico delle regioni).

L'art. 17 del decreto-legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011, ha, altresì, assegnato all'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture dell'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici il compito di fornire alle regioni un'elaborazione dei prezzi di riferimento, alle condizioni di maggiore efficienza dei beni, individuandoli tra quelli di maggiore impatto in termini di costo sulla base dei criteri fissati dal Ministero della salute con il decreto dell'11 gennaio 2013 relativamente ai parametri di qualità, di standard tecnologico, di sicurezza e di efficacia, e da utilizzarsi per la rinegoziazione dei contratti in essere²⁶⁶. La macrocategoria dei dispositivi medici, come contabilizzati nel modello CE (codice 999- IV° trimestre 2013) secondo le linee guida di cui al decreto del Ministro della salute del 15 giugno 2012, comprende voci specifiche²⁶⁷ per complessivi 44,4 milioni di euro, ponendosi ad un livello di spesa superiore dello 0,3% al tetto di spesa di 41 milioni di euro.

Per l'acquisizione di "strumenti, impianti, arredamenti e altri beni mobili", a fronte di un fabbisogno previsto in 12,9 milioni di euro, risultano assegnati all'Azienda 5 milioni di euro, comprensivi di 1,3 milioni provenienti dalla spesa corrente (decreto dell'Assessore alle finanze n. 144/2013 ai sensi del comma 4/bis dell'art. 23 della legge provinciale n. 1/2002). Le riassegnazioni di residui perenti ammontano a 1,2 milioni di euro. I progetti aziendali informatici (*software* clinici e amministrativi), connessi con la strategia di sviluppo prevista dal piano triennale "Masterplan IT", sono stati finanziati per 3,4 milioni, mentre ai comprensori sono stati distribuiti su base percentuale 1,6 milioni di euro per iniziative "non rilevanti" (deliberazione della Giunta n.641/2013). Ai servizi territoriali, a fronte di richieste per 1,7 milioni di euro, sono stati erogati 550 mila euro (deliberazione della Giunta n. 1054/2013), ripartiti secondo i criteri di fabbisogno e priorità, oltre a 300 mila euro inseriti nel programma d'investimento per la sede di distretto/punto di riferimento di Bolzano/Oltrisarco-Asiago (deliberazione della Giunta provinciale n. 1816/2013).

La necessità di contenimento della spesa ha condizionato anche l'erogazione di contributi e rimborsi a favore di istituzioni pubbliche e private che operano nel settore socio-sanitario e finalizzati alla realizzazione, al potenziamento e alla manutenzione straordinaria delle strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività assistenziale, agevolazioni che si sono ridotte nel 2013 a complessivi 489 mila euro.

²⁶⁵ L'art. 17 del decreto-legge n. 98/2011, convertito in legge n. 111/2011 aveva fissato il tetto nella misura del 5,2% del finanziamento a partire dall'anno 2013, ridotto dall'art. 15 del decreto-legge n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 nel 4,9% per il 2013 e 4,8% nel 2014 e poi modificato con il comma 131, dell'art.1 della legge n. 228/2012 al valore del 4,8% nel 2013 e, a decorrere dal 2014, al valore del 4,4%.

²⁶⁶L'art. 15-bis del decreto-legge n. 158/2012, convertito in legge n. 189/2012 chiarisce che "Per prezzo di riferimento alle condizioni di maggiore efficienza si intende il 5° percentile, ovvero il 10° percentile, ovvero il 20° percentile, ovvero il 25° percentile dei prezzi rilevati per ciascun bene o servizio oggetto di analisi sulla base della significatività statistica e della eterogeneità dei beni e servizi riscontrate dal predetto Osservatorio".

²⁶⁷ In particolare la distinzione tra dispositivi medici, dispositivi medici impiantabili attivi, dispositivi medico diagnostici in vitro.

Organizzazione e gestione delle risorse

4.1. Risorse umane

La Corte costituzionale ha recentemente affermato che *"...la competenza statale esclusiva in materia di "ordinamento civile" vincola gli enti ad autonomia differenziata anche con riferimento alla disciplina del rapporto di lavoro con i proprio dipendenti..", trattandosi di impiego pubblico privatizzato*²⁶⁸. La Corte ha, altresì, dichiarato non fondate le prospettate questioni di legittimità costituzionale dell'art.9, comma 1, del decreto-legge n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010, secondo il quale *"Per gli anni 2011, 2012 e 2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva..."*²⁶⁹.

Circa l'attuazione da parte della Provincia e delle altre amministrazioni del territorio inserite nel conto consolidato delle pubbliche amministrazioni, delle disposizioni recante dal precitato decreto n.78/2010, l'Ente ha fatto presente che ha adottato proprie misure di risparmio (cfr. capitolo 1.2), che ha dovuto procedere ad accantonamenti connessi alle manovre statali di contenimento delle spese pubbliche (cfr. capitolo 6.1) e che la normativa statale è stata oggetto di ricorso alla Corte costituzionale, in corso di definizione.

Riguardo all'obbligo di adeguare, entro il 1° luglio 2014, l'ordinamento provinciale alle norme di cui all'art. 1, comma 471 e ss. della legge 27 dicembre 2013, n.147, concernenti nuove disposizioni in materia di limiti alle retribuzioni e ai trattamenti pensionistici (cfr. anche la circolare n. 3/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri), che impongono il limite massimo di 311.658,53 euro al trattamento economico annuo omnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni, l'Amministrazione ha reso noto che *"...in seno agli apparati provinciali e degli organismi partecipati dalla Provincia non risultano emolumenti percepiti superiori a 300.000 euro annui..."*.

Con deliberazione giunta n. 1301/2013 è stato approvato l'accordo sottoscritto tra le organizzazioni sindacali e l'Amministrazione diretto al contenimento delle spese correnti della Provincia, degli enti strumentali e dei comuni, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.p. n. 22/2012 che contempla una serie di misure di riduzione della spesa, decorrenti dal 2013, e riguardanti in parte la gestione del personale, quali la riduzione del compenso per lavoro straordinario, delle spese di vitto e di rimborso per l'uso del proprio automezzo in missione, del fondo per lavoro straordinario, delle spese per incarichi di consulenza e la riorganizzazione della struttura dirigenziale. Per quanto concerne in specifico la riduzione temporanea dall' 1.07.2013 del compenso per le ore straordinarie, prevedendo per il

²⁶⁸ Cfr. sentenza n. 61 del 24 marzo 2014 e n. 77/ 2013.

²⁶⁹ Risulta, fra l'altro, da recepire in ambito provinciale il nuovo modello contrattuale, comune al settore pubblico e privato, col quale il Governo e le parti sindacali hanno previsto, nell'ambito degli obiettivi e dei vincoli di finanza pubblica, di sostituire al tasso di inflazione programmata un nuovo indice dei prezzi al consumo armonizzato fra tutti i paesi europei (IPCA), calcolato per l'Italia dall'Istat e depurato della dinamica dei prezzi dei beni energetici importanti. Sono previste verifiche sugli eventuali scostamenti tra l'inflazione prevista e quella reale e sulle modalità di recupero (Accordo quadro interconfederale di riforma degli assetti contrattuali del 22 gennaio 2009 attuato con l'accordo interconfederale del 15 aprile 2009).

calcolo della tariffa un coefficiente massimo di 1,7 sull'indennità di funzione fino ad un massimo di 10 scatti, la misura ha comportato nel 2013 un risparmio di 11.370,30 euro²⁷⁰.

Ai sensi dell'art. 12 della legge provinciale n. 22/2012 (legge finanziaria 2013), la struttura dirigenziale provinciale è composta dalla direzione generale, da dipartimenti, da non più di 25 ripartizioni e 160 uffici. Per settori di particolare complessità, nell'ambito delle ripartizioni, si possono prevedere apposite aree funzionali. La concreta determinazione dell'organizzazione e le direttive di determinazione dei trattamenti economici, sono demandate dalla legge al regolamento di esecuzione. Il citato riordino della struttura dirigenziale dovrà essere completato entro e non oltre il 2015.

L'organizzazione degli uffici dell'Amministrazione provinciale, al dicembre 2013, era costituita dalle seguenti unità (cfr. anche regolamenti di cui ai dd. PP. n. 1/2013, n. 5/2013, n. 14/2013)²⁷¹: la Direzione generale (comprensiva dell'Ufficio affari istituzionali, dell'Ufficio organizzazione, dell'economato, dell'Ufficio statistica-ASTAT, della Ripartizione presidenza, della Ripartizione Europa, dell'Organismo di valutazione, dell'Autorità di audit per i finanziamenti comunitari, dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture), della Segreteria generale (che comprende l'Avvocatura provinciale), di n. 12 dipartimenti (inclusa la direzione generale), di 34 ripartizioni, di 12 aree, di 190 uffici e di 26 direzioni di scuole professionali e di economia domestica. Negli uffici sono compresi l'Ufficio di Roma (che supporta la Provincia presso le commissioni parlamentari e gli organi statali) e l'Ufficio di Bruxelles (ove la Provincia di Bolzano opera unitamente al Land Tirolo e alla Provincia autonoma di Trento)²⁷².

In ordine alle valutazioni sottese all'avvenuta soppressione nell'ultimo biennio di unità organizzative (ripartizioni), con la creazione di nuove aree, è stato fatto presente che *"...Nel biennio 2012/2013 la ripartizione Turismo è stata soppressa e sostituita con l'area funzionale turismo nella quale è stato conglobato il precedente Ufficio turismo ed alpinismo; il coefficiente per la determinazione dell'indennità di funzione del dirigente preposto è stato ridotto da 1,70 a 1,50 punti, mentre è stata risparmiata l'intera retribuzione del precedente direttore d'ufficio..."*²⁷³. Sono state inoltre sopresse le seguenti 3 ripartizioni: Ripartizione acque pubbliche ed energia, la Ripartizione urbanistica e quella statistica con Risparmi complessivi dichiarati dall'Amministrazione sull'indennità di funzione e di risultato dei dirigenti di 245.000,00 euro.²⁷⁴

Per quanto riguarda i criteri in base ai quali sono determinati i coefficienti di indennità di funzione connessi all'incarico dirigenziale di direttore d'area l'Amministrazione riferisce che *"...Ai sensi dell'articolo 1, comma 1/bis del D.P.G.P. del 25.06.1996, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, il trattamento economico spettante al responsabile dell'area funzionale è specificato di norma con decreto del Presidente della Provincia, sentita la commissione di cui all'art.1/bis della legge provinciale 22.10.1993 n. 17 nel rispetto di apposite direttive. In attesa di tali direttive, la commissione, nell'indicare i vari coefficienti dell'indennità di funzione connessi all'incarico dirigenziale di direttore/direttrice d'area, si è comunque attenuta ai criteri di cui all'allegato 2 del contratto di comparto per il personale dirigenziale dell'11.11.2009 nonché ai parametri fissati dalla Giunta provinciale con deliberazione dell'08.07.2012 n. 2399..."*²⁷⁵.

²⁷⁰ Cfr. Relazione sull'attività dell'Amministrazione provinciale 2013.

²⁷¹ Cfr. decreto del Presidente della Provincia 25 giugno 1996, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.

²⁷² Quest'ultimo ufficio cura in particolare i contatti inerenti al processo di integrazione europea, al collegamento con le altre regioni e nazioni, alle problematiche delle aree alpine, ai fondi strutturali e alle questioni dell'autonomia.

²⁷³ Nota pervenuta in data 24 aprile 2014 n. prot. 0000298.

²⁷⁴ Cfr. nota di cui sopra.

²⁷⁵ Cfr. nota di cui sopra.

Il contingente complessivo del personale è stato determinato con deliberazione della Giunta provinciale n.2023/2013 in 18.433,30 posti di unità a tempo pieno, compreso il personale insegnante (anche statale), rispetto alle 18.515,00 unità di cui alla deliberazione n. 685/2011. Riguardo alla prevista riduzione dei posti nella misura del 3%, ai sensi dell' art.13, comma 6, della legge provinciale n. 15/2010, la circolare del Direttore generale n. 1/2013 ha reso note le modalità della riduzione dei 555, posti da realizzarsi entro il 2015. L'Amministrazione ha fatto presente che *"...la programmazione del fabbisogno del personale prosegue nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.13 della l.p. n.15/2010, come integrata dall'art.10 commi 2 e 3 della l.p. n. 22/2012. La legge finanziaria per il 2014 prevede la proroga fino al 2018 della riduzione del personale insegnante prevista dalla citata l.p. n. 15/2010 nella misura del 3%. La riduzione del personale insegnante dipende, infatti, in prima linea dal numero della popolazione scolastica, per la quale solamente nei prossimi anni si prevede una riduzione. L'aumento della complessità dell'attività formativa nell'ambito delle scuole di ogni ordine e grado per effetto del sempre maggiore inserimento di alunni di genitori provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari non consente inoltre, allo stato attuale una riduzione dei posti del personale didattico in tale settore..."*.²⁷⁶

Permane l'accesso al pubblico impiego per dipendenti, compresi fra la prima e la sesta qualifica funzionale, ai sensi dell'art. 12 lett. b) della legge provinciale 10 agosto 1995, n. 16 (*"Riforma dell'ordinamento del personale della Provincia"*), mediante selezioni aperte ai soggetti inclusi in apposite graduatorie per titoli, aggiornate periodicamente. Ciò comporta, come già segnalato, la non piena applicazione del principio della concorsualità.

Nel 2013 sono stati espletati complessivamente 12 concorsi pubblici (475 candidati; 64 idonei) e 1 reclutamento mediante prove selettive (4 candidati; 2 idonei). Il tempo medio di espletamento delle procedure è di circa 3 mesi. Sono state evase 7 offerte di posti tramite mobilità. Nell'anno di riferimento sono stati stipulati 511 contratti a tempo determinato, 78 contratti a tempo indeterminato, nonché 443 modifiche o proroghe di contratti. Sono state effettuate 157 nomine e conferme di incarichi dirigenziali ed in 8 casi sono stati modificati i coefficienti dell'indennità di funzione. Alla fine del 2013 gli incarichi di coordinamento ammontavano a 280 (51 sostituiti). Il numero dei dipendenti abilitati al telelavoro era pari a 98. Il personale in servizio nell'ambito scolastico era pari a 5.052 unità (pari a 3.849,5 posti a tempo pieno), di cui 2.798 nel comparto scuola statale, 1.679 docenti nella formazione professionale e 575 docenti nelle scuole di musica.²⁷⁷

Con deliberazione giuntale n. 1344/2013 è stato approvato il contingente di ore straordinarie da assegnare alle singole strutture dirigenziali per il 2013, che è stato ridotto del 30%, al fine di contribuire alla riduzione delle spese correnti come previsto dall'art. 10, comma 1 della l. p. n. 22/2012. A fronte della richiesta della Corte dei conti diretta a conoscere le valutazioni operate circa la congruità delle richieste delle singole strutture, la competente Ripartizione si è limitata ad allegare un verbale di riunione con le organizzazioni sindacali, dal quale non si evincono le specifiche motivazioni a fondamento delle richieste e si evidenziano perplessità sul quantum delle stesse.

Nel corso del 2014, con la deliberazione giuntale n. 496 del 13 maggio 2014, è stato approvato un *"...temporaneo adeguamento della struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale..."* che allinea le nuove competenze assessorili alle attribuzioni dei dipartimenti provinciali e di alcune strutture organizzative sottostanti, in assenza di una previa puntuale analisi riorganizzativa a carattere generale.

Non risulta ancora adottato un nuovo codice di comportamento dei dipendenti provinciali, che tenga conto, altresì, delle indicazioni fornite in argomento dall'Autorità

²⁷⁶ Nota prot. 246196 del 15 aprile 2014.

²⁷⁷ Relazione sull'attività dell'amministrazione provinciale - 2013.

Nazionale AntiCorruzione (ANAC), quale "...una delle azioni e misure principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione a livello decentrato...".

Rispetto al 2012 la spesa impegnata per il personale provinciale è lievemente diminuita. A partire dall'esercizio finanziario 2013, la precedente unità previsionale di base del rendiconto (n. 02100 - gestione risorse umane), è stata suddivisa nelle seguenti unità: n. 02100 (gestione risorse umane settore amministrativo) e n. 04126 (gestione risorse umane settore formazione). Sono, invece, complessivamente aumentati i relativi pagamenti²⁷⁸:

Evoluzione della spesa per il personale provinciale (euro)

ANNO	Contingente complessivo	Gestione risorse umane (upb 02100 - dal 2013 upb 02100 e 04126)		% spesa corrente (titolo I)		% spesa complessiva (titoli I, II, III)		% entrata corrente (titoli I, II, III)	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Accertamenti	Riscossioni
2009	10.472,0	518.971.849,83	492.206.852,81	15,04	16,96	10,65	14,40	11,11	15,16
2010	10.489,0	530.274.436,71	500.213.115,85	14,97	17,65	11,11	15,13	11,35	15,89
2011	10.489,0	547.732.608,26	507.822.577,39	15,68	17,06	11,48	14,57	11,95	15,19
2012	10.489,0	532.219.565,99	502.112.731,80	15,96	17,62	11,30	15,07	11,60	15,02
2013	10.413,05	531.006.843,82	504.040.795,81	16,01	18,02	11,33	15,36	11,57	15,08

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano (dati di competenza)

Relativamente alla spesa del personale insegnante delle scuole statali (funzione delegata), crescono sia gli impegni che i pagamenti:

Evoluzione della spesa per il personale insegnante delle scuole statali (euro)

ANNO	Contingente complessivo	Gestione risorse umane (u. p. base 04125)		% spesa corrente (titolo I)		% spesa complessiva (titoli I, II, III)		% entrata corrente (titoli I, II, III)	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Accertamenti	Riscossioni
2009	8.026	470.177.412,66	440.662.272,83	13,63	15,18	9,65	12,89	10,06	13,57
2010	8.026	478.637.050,00	438.052.810,32	13,51	15,46	10,03	13,25	10,25	13,91
2011	8.026	473.274.745,21	433.774.189,67	13,55	14,57	9,92	12,44	10,33	12,97
2012	8.026	471.891.578,73	434.715.162,77	14,15	15,25	10,02	13,04	10,28	13,00
2013	8.020,25*	477.642.836,00	427.445.565,65	14,40	15,28	10,19	13,02	10,41	12,78

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano (dati di competenza) - * il dato comprende il contingente speciale per i centri linguistici

La competente ripartizione ha illustrato che "...Le maggiori spese sono dovute al contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e di secondo grado per l'anno 2009, sottoscritto il 13.06.2013. Gli importi riguardano anche gli arretrati a partire dal 2009 oltre all'indennità

²⁷⁸ La riduzione dell'incidenza percentuale della spesa rispetto al complesso delle spese correnti è considerato obiettivo prioritario di intervento delle autonomie regionali ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), unitamente alla razionalizzazione delle strutture e al contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa (vedasi sentenza della Corte costituzionale n. 148/2012).

La relazione 2013 sul costo del lavoro pubblico delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti (cfr. deliberazione n. 9/SSRRCO/RCL/13), evidenzia, fra l'altro, le seguenti retribuzioni medie nel 2011 (ultimo dato disponibile) relativamente all'intero comparto "Provincia autonoma di Bolzano": a) dirigenti: voci stipendiali (57.228,00 euro), voci accessorie (26.835,00 euro) totale retribuzione (84.062,00 euro); b) per il personale non dirigente: voci stipendiali (30.563,00 euro), voci accessorie (4.196,00 euro), totale retribuzione (34.795,00 euro) e c) variazioni complessive (2011 su 2010) in aumento, rispettivamente, del 2,8% e del 2,0%. Relativamente al comparto "Scuola Provincia autonoma di Bolzano", invece: a) dirigenti: voci stipendiali (48.735,00 euro), voci accessorie (30.217,00 euro) totale retribuzione (78.942,00 euro); b) personale insegnante: voci stipendiali (27.617,00 euro), voci accessorie (10.253,00 euro), totale retribuzione (37.870,00 euro) c) personale amministrativo, tecnico, ausiliario: voci stipendiali (26.941,00 euro), voci accessorie (1.790,00 euro), totale retribuzione (28.731,00 euro); d) variazioni complessive (2011 su 2010), rispettivamente, in diminuzione per i dirigenti scolastici (-4,7%) e in aumento per le altre due categorie (+2,0%).

di vacanza contrattuale nonché la progressione economica relativa all'anno 2011, finanziata ai sensi della normativa statale²⁷⁹.

Per quanto concerne, in particolare, l'andamento della spesa per il personale insegnante delle scuole statali sono stati forniti i seguenti dati:

	Numero degli alunni anno scolastico 2012/2013*	Contingente dei posti delle scuole a carattere statale **	Spese personale insegnante Anno 2013 (cassa)***
Intendenza italiana	16.182	1.840	€124.717.093,65
Intendenza tedesca	47.370	5.830	€392.833.968,04
Intendenza ladina	2.556	326	€24.497.375,08
Totali	66.108	7.996	€542.048.436,77

Fonte: *Istituto provinciale di statistica ** delibera dell'esecutivo n. 2023/2013 *** Ufficio stipendi 4.6 della Provincia

Come noto, anche la Provincia è tenuta ad effettuare una serie di rilevazioni di carattere finanziario relative al proprio personale nel sistema informativo costituente la banca dati del personale (SICO- Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche) presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato²⁸⁰. I termini per la rilevazione per l'anno 2013 sono scaduti il 3 giugno 2014, data entro la quale l'Amministrazione era tenuta ad inserire una importante serie di dati²⁸¹. I dati SICO relativi all'esercizio finanziario 2012 risultano certificati a sistema ed espongono dati di cassa (totale generale al netto dei rimborsi) riferiti al personale provinciale pari a euro 258.087.880,00 e al personale insegnante delle scuole statali pari a euro 755.843.380,00. Circa il disallineamento di tali dati con quanto riportato nel rendiconto 2012, nella prevista tabella di conciliazione, finalizzata a raffrontare i dati di spesa/costo presenti a sistema con quelli evidenziati nei documenti contabili, l'Amministrazione ha motivato con voci di spesa presenti in altri capitoli rispetto a quanto previsto dalle codificazioni del SICO e pagamenti effettuati in altrettanti diversi capitoli. Sul punto si invita le amministrazioni interessate, ad approfondire le ragioni di tali rilevanti scostamenti.

Nell'ambito della suddetta rilevazione la circolare MEF-RGS-Prot. 30555 del 31 marzo 2014 riporta le istruzioni in materia di monitoraggio per l'anno 2014 (indagine congiunturale trimestrale) e in ordine alla relazione da allegarsi al conto annuale per l'anno 2013 (consuntivo attività). Per l'anno 2014 il monitoraggio rileva l'andamento dell'occupazione e delle spese del personale in un campione di enti, predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, nel quale sono ricompresi i seguenti comuni della provincia: Aldino, Bolzano, Falzes, Fortezza, Lana, Merano, Prato allo Stelvio, Valle di Casies.

La Corte dei conti richiama l'attenzione sull'importanza di un puntuale e corretto adempimento dei relativi obblighi, anche in funzione della variegata valenza dei dati raccolti tramite il sistema SICO, in particolare per predisposizione dei documenti di finanza pubblica (DPEF, legge finanziaria, disegno di legge di bilancio), per la quantificazione dei provvedimenti che comportano oneri in materia di personale, per la determinazione del

²⁷⁹ Nota prot. 246196 del 15 aprile 2014.

²⁸⁰ Trattasi del sistema informativo utilizzato dal MEF (I.G.O.P.), per rilevare i dati statistici del pubblico impiego. Il flusso delle informazioni acquisite attraverso SICO consente di effettuare il controllo del costo del lavoro pubblico - previsto dal Titolo V del decreto legislativo "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" n. 165 del 2001 - seguendo l'intero ciclo di formazione della spesa: a) Programmazione; b) Monitoraggio; c) Rendicontazione (attraverso le informazioni sulle *risultanze di consuntivo*) della consistenza del personale, nei suoi diversi aspetti, e della spesa, per singole voci retributive (conto annuale) nonché delle attività espletate, con l'evidenziazione delle risorse umane utilizzate ed i tempi impiegati (al fine di sviluppare l'analisi dei risultati). Fra i principali dati acquisiti tramite SICO, con differente cadenza temporale a seconda della tipologia di rilevazione, si segnalano i dati di organico di personale (assunti, cessati, presenti al 31/12 etc.), i dati di spesa (retribuzione fissa, accessoria ed oneri riflessi) e quelli sulle attività svolte, i servizi ed i prodotti offerti dalle Amministrazioni.

²⁸¹ Cfr. per l'anno 2013 la circolare del MEF n. 15/2014 (prot.30555).

fabbisogno di personale (Governò), per la verifica delle relazioni tecniche ai provvedimenti legislativi (Parlamento), per l'elaborazione del referto sul costo del lavoro che la Corte dei conti presenta al Parlamento ai sensi dell'art. 60 del decreto legislativo n. 165/2001 e per l'attività di certificazione degli oneri contenuti nelle relazioni tecniche che accompagnano i CCNL stipulati dall'ARAN per il personale dei comparti del pubblico impiego, per l'attività istituzionale dell' Istituto Nazionale di Statistica, per la redazione degli studi di settore (istituzioni pubbliche o private) e per la contrattazione collettiva (ARAN).

Sono stati corrisposti compensi accessori (previsti dal vigente contratto collettivo intercompartimentale e di comparto per lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori e collaudi) a talune categorie di dipendenti:

Compensi accessori corrisposti al personale		(euro)				
Categoria di personale	anno 2011 (erogato)	n. dip. incaricati	Anno 2012 (erogato)	n. dip. incaricati	anno 2013 (erogato)	n. dip. incaricati
Attività di relatori a corsi, ecc.	903.831,91	763	901.026,50	707	913.830,38	764
Indennità libero professionali	1.658.885,82	231	1.695.000,17	233	1.672.881,96	231
Indennità per membri dei nuclei di controllo delle scuole e per cariche in enti provinciali	315.937,22	107	353.618,44	101	353.618,44	101
Gettoni di presenza per membri dei nuclei di controllo delle scuole e per cariche in enti provinciali	24.998,00	99	30.860,00	52	20.860,00	52
Dipendenti esperti di commissioni edilizie	31.742,00	11	35.385,25	11	24.249,00	13
Totale	2.935.394,95	1.211	3.005.890,36	1.104	2.985.439,78	1.167

Fonte: Ripartizione personale della Provincia autonoma di Bolzano

Si fa presente che l'Amministrazione non ritiene che gli incarichi autorizzati e conferiti ai propri dipendenti, siano compresi tra quelli oggetto di comunicazione annuale al Dipartimento della funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del decreto legislativo n. 165/2001. La competente ripartizione ha in argomento fatto presente che *"...essi fanno parte degli obblighi di servizio ai sensi del contratto collettivo di comparto del 04.07.2002"*²⁸².

All'uopo, la Corte dei conti conferma le perplessità circa il mancato assolvimento degli obblighi in parola, che ai sensi del citato art. 53, comprendono espressamente anche gli *"..incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio"*, posto che l'obbligo di comunicare dati alle Autorità statali è stato ricondotto dalla Corte costituzionale (sent. n. 417/2005) ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica e a quelli di coordinamento informativo²⁸³.

L'Agenzia provinciale per la contrattazione collettiva²⁸⁴ (organo dell'Amministrazione provinciale che si avvale del personale, dell'attrezzatura e delle risorse assegnate dalla Giunta provinciale, che nomina anche il Presidente) ha concluso nel 2013 i seguenti contratti:

- contratto collettivo provinciale dei dirigenti scolastici della Provincia di Bolzano per il periodo dall'01.09.2007 – 31.12.2009;
- contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano per l'anno 2009;

²⁸² Nota prot. 294928 del 15 maggio 2014.

²⁸³ L'omissione dei suddetti adempimenti determina l'impossibilità di conferire nuovi incarichi e l'applicazione di una sanzione amministrativa, previo accertamento da parte del MEF.

²⁸⁴ L'Agenzia per la contrattazione collettiva della Provincia autonoma di Bolzano opera in rappresentanza della Provincia e degli enti pubblici da essa dipendenti (nella contrattazione intercompartimentale e compartimentale), attenendosi alle direttive impartite dalla Giunta provinciale (cui spetta l'autorizzazione alla definitiva sottoscrizione dei contratti collettivi da parte della delegazione contrattuale, previa verifica della copertura finanziaria annuale e pluriennale).

- contratto di comparto per il personale docente delle scuole professionali provinciali, della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica e delle scuole di musica relativo al periodo 2005-2008;
- accordo sulle misure di contenimento delle spese correnti della Provincia, dei suoi enti strumentali e dei comuni ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.p. 20.12.2012, n. 22;
- accordo su integrazioni e modifiche dell'art.16 del contratto collettivo di comparto per il personale provinciale del 4 luglio 2002 e sulla modifica dell'articolo 9, comma 4 del contratto collettivo di comparto sull'orario di lavoro del personale provinciale del 24 novembre 2009;
- contratto collettivo intercompartimentale riguardante il patto generazionale.²⁸⁵

Con riferimento alla certificazione della compatibilità economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 47 del d.lgs. n. 165/2001, si sottolinea la necessità dell'approvazione di apposite norme per l'adeguamento al sistema di verifica nazionale. Infatti, allo stato attuale la corretta quantificazione degli oneri e la compatibilità economico-finanziaria dei contratti collettivi con la programmazione nazionale²⁸⁶, non è oggetto di una valutazione da parte di un Organo esterno (neutrale e indipendente).

Come noto, l'art. 13 della legge provinciale n. 15/2010 ha disposto un blocco della contrattazione collettiva per il quadriennio 2010-2013 con il divieto di procedere all'adeguamento degli stipendi all'inflazione e di aumentare il trattamento accessorio, fatta salva la contrattazione di un'indennità di vacanza contrattuale per il 2010. Nell'ambito dell'attività istruttoria la Corte ha chiesto di illustrare le ragioni dell'aumento delle indennità accessorie previsto dal contratto collettivo provinciale per il personale docente ed educativo delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della Provincia di Bolzano per l'anno 2009 (deliberazione di Giunta provinciale n. 490/2013), contratto avente parziale efficacia anche nel quadriennio 2009-2013, alla luce di quanto previsto dal comma 6 dell'art. 13 della legge provinciale 23 dicembre 2010, n. 15 circa la sospensione della contrattazione collettiva nel quadriennio 2010/2013, nonché di quanto osservato dalla Corte costituzionale in sentenza n. 215/2012.

L'Amministrazione si è richiamata al riguardo al contenuto del citato art. 13, comma 6, lettera c) che fa salva *"la contrattazione per l'erogazione di un'indennità di vacanza contrattuale per il 2010 o per eventuali forme previdenziali o assicurative"*²⁸⁷, sottolineando che *"..Pertanto il trattamento complessivo del personale docente, spettante negli anni dal 2011 al 2013 non è stato aumentato rispetto a quello spettante nel 2010, se si prescinde dal fatto che l'indennità rideterminata a decorrere dal 01.04.2010 nel 2010 è*

²⁸⁵ Nei corso del mese di aprile 2014 è stato stipulato il Testo unico dei contratti collettivi provinciali per il personale docente ed educativo delle scuole elementari e secondarie di primo e di secondo grado della Provincia di Bolzano del 23 aprile 2003 - Modifica dell'articolo 15 "Riduzione dell'orario di insegnamento". Diverse le contrattazioni in corso: contratto di comparto per il Corpo permanente dei Vigili del Fuoco, modifica dell'Accordo a livello provinciale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale, contratto di comparto per i dirigenti delle scuole provinciali.

²⁸⁶ Va auspicata pertanto, come ribadito dalla Corte dei conti (Sezioni Riunite in sede di controllo, III Collegio - costo del lavoro - decisione n. 7/2007), una evoluzione dell'ordinamento che preveda la verifica della compatibilità economico-finanziaria della dinamica retributiva di tutto il personale dipendente delle pubbliche amministrazioni, compreso quello in servizio presso le regioni e le Province ad Autonomia speciale, da affidarsi ad un organo terzo ed esterno con un giudizio di coerenza con la programmazione finanziaria dell'Ente e con gli equilibri di finanza pubblica complessiva. Inoltre, si osserva che l'art. 67, commi 8 e ss. della legge n. 133/2008 ha previsto l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di trasmettere alla Corte dei conti, tramite il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 maggio di ogni anno, specifiche informazioni riguardo alla contrattazione integrativa. Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti (delibere n. 43/Contr/2008 e 41/Contr/q.comp/2009) hanno chiarito che le disposizioni sono volte a conferire coerenza e compatibilità economico-finanziaria all'insieme delle procedure negoziate concernenti l'organizzazione del lavoro ed il trattamento economico dei pubblici dipendenti, ad accertare il rispetto dei limiti finanziari, la concreta applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito e alla selettività.

²⁸⁷ Nota della Intendenza scolastica tedesca del 25 marzo 2014.

stata erogata per 6 volte e negli anni dal 2011 al 2013 per dieci volte” e fornendo, altresì, un parere favorevole del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca. Il direttore della ripartizione competente ha illustrato che le maggiori spese conseguenti alla contrattazione per l’anno 2009 riguardano “...arretrati a partire dal 2009, oltre all’indennità di vacanza contrattuale nonché la progressione economica relativa all’anno 2011, finanziata ai sensi della normativa statale”²⁸⁸.

La risposta pervenuta suscita perplessità analoghe a quelle emerse con riguardo al contratto di comparto per il personale docente delle scuole professionali provinciali, della formazione professionale agricola, forestale e di economia domestica e delle scuole di musica relativo al periodo 2005-2008, contratto ricompreso nel campione di provvedimenti oggetto di controllo mirato da parte della Sezione di controllo di Bolzano, posto che l’atto introduce nuovi inquadramenti (costi maggiori per l’anno 2013 pari a 0,5 milioni di euro) e nuovi elementi retributivi (retribuzione professionale docente comportante una maggior spesa di non più di euro 2.100,000,00 esclusi gli oneri sociali).

Infine, in tema di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, si segnala il contenuto della sentenza della Corte costituzionale n. 77/2013 in materia di incarichi dirigenziali, nella quale la stessa, dichiarando illegittimo il comma 1, dell’art. 32 della legge provinciale n. 15/2011, che consentiva il cumulo degli incarichi presso la Provincia ed i propri enti strumentali e le società partecipate, ha precisato che tale disciplina è invasiva della “...competenza legislativa esclusiva statale della materia dell’ordinamento civile che ricomprende anche il pubblico impiego cd. privatizzato”. A seguito del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, il legislatore provinciale, con l’art. 11 della legge provinciale n. 17 del 17 settembre 2013 ha demandato alla Giunta, il compito di rimodellare l’assetto organizzativo di enti, agenzie, organismi dipendenti dalla Provincia o il cui ordinamento rientra nelle sue competenze, anche delegate con norma regolamentare per renderlo compatibile con la succitata normativa.

4.2. Collaborazioni esterne ed incarichi di consulenze, studi e ricerca

Come è noto, l’art. 28 della legge provinciale n. 17/1993, prevede la pubblicazione sul sito *web* della Provincia, dei nominativi dei collaboratori esterni e dei titolari delle consulenze, con l’indicazione della ragione dell’incarico stesso e dei compensi erogati²⁸⁹.

Di seguito sono riportati i dati riassuntivi, classificati per ripartizioni provinciali, pubblicati sul sito istituzionale della rete civica dell’Alto Adige e trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dell’art. 1, comma 127, della legge n. 662/1996 e dell’art. 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165/2001, nonché alla Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti:

²⁸⁸ Nota prot.246196 del 15 aprile 2014.

²⁸⁹ Anche nel 2013 l’ambito di questi incarichi è quello di cui alle indicazioni formulate dal Dipartimento della funzione pubblica nelle circolari n. 5/2006 e n. 2/2008, secondo le quali l’obbligo di comunicazione riguarda soltanto gli incarichi individuali. Sono pertanto esclusi gli incarichi a persone giuridiche, nonché, tipologie significative quali, ad esempio, quelli attinenti al ciclo di realizzazione delle opere pubbliche e alla difesa legale.

Impegni e pagamenti incarichi a collaboratori esterni (in euro)

	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013		Variazione 2011/2012	Variazione 2011/2013
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti		
RIPARTIZIONI PROVINCIALI E ALTRE STRUTTURE								
1 - Presidenza	n.c.	56.342,06	n.c.	47.492,49	n.c.	40.958,60	-15,71%	-27,30%
4 - Personale	n.c.	290.176,35	n.c.	356.916,27	n.c.	380.770,99	23,00%0	31,22%
5 - Finanze	n.c.	14.631,56	n.c.	19.315,61	n.c.	18.114,03	32,01%	23,80%
6 - Amministrazione del patrimonio	n.c.	51.262,10	n.c.	33.316,55	n.c.	53.982,80	-35,01%	5,31%
7 - Enti locali	n.c.	2.161,32	n.c.	630,00	n.c.	745,00	-70,85%	-65,53%
9 - Informatica	n.c.	95.380,05	n.c.	15.782,20	n.c.	58.961,85	-83,45%	-38,18%
10 - Infrastrutture	n.c.	998,40	n.c.	0,00	n.c.	33.492,80	-100,00%	3254,65%
11 - Edilizia e servizio tecnico	n.c.	533.709,09	n.c.	587.568,16	n.c.	334.680,06	10,09%	-37,29%
12 - Servizio strade	n.c.	5.538,08	n.c.	11.124,36	n.c.	31.503,18	100,87%	468,85%
13 - Beni culturali	n.c.	299.611,91	n.c.	205.847,46	n.c.	164.614,17	-31,30%	-45,06%
14 - Cultura tedesca	n.c.	381.738,95	n.c.	304.884,67	n.c.	221.483,19	-20,13%	-41,98%
15 - Cultura italiana	n.c.	363.672,69	n.c.	338.185,15	n.c.	138.187,25	-7,01%	-62,00%
16 - Intendenza scolastica tedesca	n.c.	1.005.500,20	n.c.	1.116.304,20	n.c.	1.196.519,70	11,02%	19,00%
17 - Intendenza scolastica italiana	n.c.	588.655,57	n.c.	469.440,54	n.c.	279.202,10	-20,25%	-52,57%
18 - Cultura e Intendenza scolastica Ladina	n.c.	145.998,10	n.c.	153.087,89	n.c.	148.098,16	4,86%	1,44%
19 - Lavoro	n.c.	100.404,89	n.c.	136.342,07	n.c.	126.654,39	35,79%	26,14%
22 - Formazione agricola, forestale, ec. domestica	n.c.	181.359,37	n.c.	155.920,76	n.c.	125.682,91	-14,03%	-30,70%
23 - Sanità	n.c.	376.943,93	n.c.	169.898,46	n.c.	156.605,28	-54,93%	-58,45%
24 - Famiglie e politiche sociali	n.c.	233.552,64	n.c.	226.865,10	n.c.	194.195,08	-2,86%	-16,85%
25 - Edilizia abitativa	n.c.	14.179,08	n.c.	8.305,44	n.c.	0,00	-41,42%	-100,00%
26 - Protezione antincendi e civile	n.c.	450.504,93	n.c.	334.024,57	n.c.	261.995,18	-25,86%	-41,84%
28 - Natura e paesaggio	n.c.	315.264,66	n.c.	169.719,16	n.c.	142.882,95	-30,44%	-40,87%
29 - Agenzia provinciale per l'ambiente	n.c.	62.585,82	n.c.	83.187,35	n.c.	29.508,00	32,92%	-52,85%
30 - Opere idrauliche	n.c.	670.992,00	n.c.	183.249,48	n.c.	238.851,65	-72,69%	-64,40%
31 - Agricoltura	n.c.	75.009,69	n.c.	5.918,16	n.c.	0,00	-92,11%	-100,00%
32 - Foreste	n.c.	185.005,00	n.c.	130.412,92	n.c.	73.663,82	-29,51%	-60,18%
34 - Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperazione	n.c.	102.706,65	n.c.	85.843,99	n.c.	18.619,87	-16,42%	-81,87%
35 - Artigianato, industria e comm.	n.c.	100.507,90	n.c.	58.126,00	n.c.	32.054,72	-42,17%	-68,11%
36 - Turismo	n.c.	3.863,21	n.c.	34.729,88	n.c.	37.591,98	798,99%	873,08%
38 - Mobilità	n.c.	206.396,64	n.c.	205.706,21	n.c.	178.260,24	-0,33%	-13,63%
39 - Affari comunitari	n.c.	1.775.361,58	n.c.	1.853.361,75	n.c.	1.295.532,87	4,39%	-27,03%
40 - Diritto allo studio	n.c.	66.673,08	n.c.	54.065,78	n.c.	51.982,32	-18,91%	-22,03%
41 - Libro fondiario Catasto fondiario e urbano	n.c.	18.021,60	n.c.	18.687,40	n.c.	28.400,59	3,69%	57,59%
42 - Musei	n.c.	24.763,72	n.c.	24.451,93	n.c.	14.044,38	-1,26%	-43,29%
Avvocatura della Provincia	n.c.	54.343,08	n.c.	28.800,00	n.c.	80.000,00	-47,00%	47,21%
2 - Servizi centrali	n.c.	65.128,91	n.c.	40.737,20	n.c.	202.157,58	-37,45%	210,40%
8 - Istituto prov. di statistica	n.c.	256.111,73	n.c.	197.363,81	n.c.	0,00	-22,94%	-100,00%
20 - Formazione prof. Tedesco e ladino	n.c.	1.502.404,84	n.c.	1.585.697,15	n.c.	1.471.624,73	5,54%	-2,05%
21 - Formazione professionale italiana	n.c.	585.454,22	n.c.	438.473,80	n.c.	504.337,87	-25,11%	-13,86%
33 - Sperimentazione agraria e forestale	n.c.	0,00	n.c.	0,00	n.c.	0,00	0,00%	0,00%
37 - Acque pubbliche ed energia	n.c.	6.024,65	n.c.	0,00	n.c.	0,00	-100,00%	-100,00%
Totali	n.c.	11.268.940,25	n.c.	9.889.783,92	n.c.	8.365.960,29		

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano - n.c. = non comunicato

Aggregazione degli incarichi per tipologia

(in euro)

Natura dell'incarico	Totale 2011 Incarichi complessivi n.4765	Totale 2012 Incarichi complessivi n.4.491	Totale 2013 Incarichi complessivi n. 4.097
Incarichi di consulenza, studio e ricerca	3.667.892,63	2.698.027,08	1.943.832,74
Incarichi per campagne pubblicitarie	196.199,57	100.130,70	70.339,64
Incarichi per formazione e aggiornamento	4.915.631,96	4.749.126,49	4.204.663,79
Altri incarichi (traduzioni, elaborazioni grafiche, ecc)	2.489.216,09	2.342.499,65	2.147.124,12
Totale complessivo	11.268.940,25	9.889.783,92	8.365.960,29

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano

Come si evince, anche per il 2013 sono stati comunicati alla Corte dei conti i soli dati riferiti ai pagamenti e non anche quelli concernenti gli impegni di spesa riferiti a tutte le collaborazioni esterne in essere. Ciò non consente di avere una visione completa e puntuale del fenomeno gestionale. In merito, la Provincia aveva evidenziato nel corso dei precedenti controlli, che gli incarichi a persone giuridiche non possono rientrare nel concetto di collaborazione esterna, come specificato nell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001²⁹⁰.

Ribadisce nuovamente la Corte dei conti che per spesa "sostenuta", ai fini dei risparmi di spesa dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 3, della legge n. 196/2009 si intende quella "impegnata"²⁹¹ e non quella "pagata". Ne consegue il permanere di una grave carenza informativa²⁹². Al riguardo, si evidenzia, anche, che esigenze di trasparenza e di puntuale conoscenza dell'utilizzo delle risorse pubbliche consiglierebbero di evidenziare la spesa per il ricorso a collaboratori esterni nel piano di gestione in appositi capitoli di bilancio, e non, come in uso, nei diversi capitoli istituzionali di spesa gestiti dalle singole ripartizioni.

Confrontando gli importi corrisposti per incarichi esterni nel 2013 con quelli del 2011, si rileva una diminuzione percentuale del 25,76% rispetto al 2011, con un risparmio in termini assoluti di 2,9 milioni di euro. In argomento il direttore della Ripartizione finanze ha illustrato: *"La ripartizione Finanze della Provincia pubblica sul sito internet della Rete civica dell'Alto Adige, entro il 31 marzo di ogni anno in riferimento all'esercizio precedente, l'elenco dei collaboratori esterni e degli incaricati di consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto. Copia di questo elenco viene trasmessa semestralmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica. In entrambi i siti internet istituzionali, quindi, vengono pubblicati i pagamenti concernenti incarichi individuali. Dall'analisi degli ultimi dati pubblicati si conferma la tendenza in diminuzione della spesa complessiva per incarichi di consulenza e collaborazione esterna, anche grazie alle misure di contenimento della spesa adottate dalla Provincia. Nel 2012, infatti, l'importo totale è diminuito del 12,2% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2013 tale andamento si è ulteriormente consolidato, registrando una diminuzione del 15,41% rispetto al 2012. La spesa complessiva per incarichi di consulenza e collaborazione esterna sostenuta nell'anno 2013, infatti, è stata di circa 8,4 milioni di euro, rispetto ai 9,9 milioni dell'anno precedente. Il risparmio conseguito dall'Amministrazione provinciale rispetto al 2012, quindi, è quantificato in 1,5 milioni di euro. Confrontando, per completezza, gli importi corrisposti per incarichi esterni nel 2013 (8,4 milioni di euro) con quelli del 2011 (11,3 milioni di euro), si rileva una riduzione percentuale del 25,76%, con un risparmio in termini assoluti di 2,9 milioni di euro si evidenzia che il numero degli incarichi conferiti nel 2013, ovvero 4.097, risulta in netta diminuzione rispetto ai 4.491 del 2012 ... La tabella ..., infine, concernente i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, illustra anche in questo caso una riduzione della spesa. Si evince non solo la tendenza alla diminuzione della spesa nel 2013 rispetto al 2012 (diminuzione del 15,36% con un risparmio di circa 0,3 milioni di euro), ma anche una riduzione rispetto al 2011 di 0,48 milioni di euro. Ai sensi dell'art.13 della legge provinciale 23 dicembre 2010, n.15, si fa presente che, per garantire una efficace e trasparente applicazione delle misure di contenimento delle spese, l'elenco dei collaboratori esterni e degli*

²⁹⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 14 marzo 2011 prot. 148978, che evidenzia, fra l'altro, che "... Le acquisizioni, nei confronti di persone giuridiche, di beni, servizi e lavori, infatti, sono effettuate da parte della Provincia in economia o mediante contratti di appalto sottoscritti con le società stesse."..

²⁹¹ Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6 del 15 febbraio 2005, richiamata anche dalla circolare n. 3/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Dipartimento della funzione pubblica.

²⁹² Si ribadisce anche che esigenze di trasparenza e di puntuale conoscenza dell'utilizzo delle risorse pubbliche consiglierebbero di evidenziare la spesa per il ricorso a collaboratori esterni nel piano di gestione in appositi capitoli di bilancio, e non, come in uso, nei diversi capitoli istituzionali di spesa gestiti dalle diverse ripartizioni.

incaricati di consulenze della Provincia, degli enti strumentali della Provincia, degli enti il cui ordinamento istituzionale rientra nelle competenze legislative proprie della Provincia o nelle competenze legislative delegate, nonché delle società da essa partecipate a maggioranza va pubblicato nel sito internet della Provincia autonoma di Bolzano, secondo le modalità di cui all'articolo 28 della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, e successive modifiche. Le elencazioni delle collaborazioni esterne e degli incarichi di consulenza, con indicazione dell'entità delle spese sostenute, sia degli enti dipendenti provinciali che delle società partecipate a maggioranza dalla Provincia, pertanto, sono pubblicate sul sito internet della Rete civica dell'Alto Adige, distinte per anno finanziario e con le modalità di cui all'art.28, comma 2, della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17. I dati per l'esercizio finanziario 2013 possono essere scaricati in formato excel dai seguenti siti:Enti dipendenti: <http://www.provincia.bz.it/it/pubblicazioni-istituzionali/incarichi-enti.asp>; Camera di commercio di Bolzano: http://www.camcom.bz.it/de-DE/WEITEREDIENSTE/auftraege_fuer_beratung_und_mitarbeit.html; Società partecipate a maggioranza: <http://www.provincia.bz.it/it/pubblicazioni-istituzionali/incarichi-societapartecipate.asp>²⁹³".

Nel corso dell'attività istruttoria la Corte dei conti, anche a seguito di quanto affermato dalla Corte costituzionale con sentenza n. 221/2013, ha chiesto all'Amministrazione di illustrare le misure compensative adottate, a comprova della compatibilità delle minori riduzioni di spesa previste dall'art. 13 della legge provinciale n. 15/2010, rispetto a quanto stabilito dagli artt. 6 e 9 del decreto-legge n. 78/2010 (convertito in legge n. 122/2010), disposizioni che costituiscono "... *principi generali in materia di coordinamento della finanza pubblica* ..." e a cui la Provincia è tenuta a conformarsi, anche attraverso una modulazione delle percentuali di riduzione, fermo restando il rispetto del saldo complessivo. Si rinvia in argomento al capitolo 6.1 della presente relazione.

Nell'ambito della prevista riduzione dei costi atta a garantire a regime risparmi di spesa fino ad un massimo dello 0,50% delle spese correnti del bilancio provinciale 2013, di cui all'art. 10 della legge provinciale n. 22/2012, l'accordo sulle relative misure di contenimento (deliberazione n. 1301/2013), prevedeva una riduzione della spesa per incarichi di consulenza a carico della Provincia per euro 800.000,00 (esercizio 2013) e un risparmio a regime, a partire dal 2014, per euro 1.000.000,00. La circolare n. 14/2012 del Direttore generale (programma di lavoro per il 2013), esortava le strutture provinciali a contenere i pagamenti per incarichi di consulenza esterna nell'anno 2013 entro i limiti previsti per il 2011.

Dal controllo a campione svolto in fase istruttoria è emerso che nei provvedimenti adottati non sempre risulta puntualmente evidenziata la doverosa ricognizione preventiva circa l'inesistenza di idonee figure professionali all'interno dell'Amministrazione. Fra l'altro, con riferimento all'esercizio in esame, sono state riscontrate voci di spesa quali: intrattenimenti musicali; inserimento dati; riordino fondi archivistici; catalogazione di oggetti; preparazione della seduta di una commissione; consulenze giuridiche e fiscali; revisione contabilità e servizio tributario; diritti d'autore; relazioni con la stampa; lavoro di concetto e consulenza per associazioni; corso di arrampicata nelle scuole; direzione servizio di valutazione delle scuole; noleggio impianto fonico.

Suscitano, in particolare, dubbi i seguenti incarichi:

- la delibera di nomina a membro della commissione per l'acquisto di oggetti d'arte (provvedimento n. 595 di data 23-04-2012), non prevede un impegno di spesa. L'ufficio comunica che viene concesso "un contributo spese" di euro 1.000 più IVA e

²⁹³ Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014 e nota prot. 354274 del 16 giugno 2014.

conferma che la stessa procedura è stata adottata anche per altro membro della commissione;

- l'incarico per il conferimento di una consulenza strategica per l'unione di due scuole a Bolzano (lettera prot. n. 32.01.01/106349 di data 22-02-2013), conferito ad un libero professionista di Chiusa, la cui fattura evidenzia anche spese di viaggio da Bernau (Germania) a Chiusa per un collaboratore del libero professionista incaricato;
- l'affidamento di corsi ("*Schuhplattln*"), gravanti sul capitolo di spesa n. 05110.00 in materia di spese per incarichi straordinari conferiti ad esperti per corsi di formazione professionale (L.P. 40/1992, D.P.P. 20/2003 riguardanti l'ordinamento della formazione professionale e il regolamento di esecuzione sull'accesso all'impiego provinciale), la cui attività risulta destinata unicamente agli alunni del collegio, non rientrando quindi negli obiettivi della legge provinciale e del regolamento (lettere d'incarico prot. n. 14.05/131473 del 05-03-2013 e prot. n. 14.05/195306 del 04-04-2013). Inoltre, la relativa offerta è stata presentata soltanto successivamente alla richiesta di chiarimenti istruttori;
- la consulenza giuridica-revisione e nuova concezione della legge provinciale n. 35/1975 (decreto n. 53-30.1 del 04-04-2013), motivata dalla Ripartizione provinciale con la mancanza all'interno della Azienda e della Provincia nel suo complesso di profili professionali idonei a svolgere in maniera esaustivo quest'incarico. Spesa complessiva euro 60.500,00.

Va, altresì, sottolineata l'esigenza di una più specifica indicazione dei contenuti e degli obiettivi assegnati ai collaboratori esterni, con attestazione della congruità del compenso, qualora non predeterminato. Le disposizioni provinciali che consentono all'Amministrazione di avvalersi di esperti esterni "*...in caso di necessità ed in mancanza di esperti propri...*" (art. 21 del decreto del Presidente della Provincia n. 20/2003), permangono troppo generiche. Si evidenzia che con l'art. 46 della legge n. 133/2008 è stato novellato il comma 6 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001 i cui principi costituiscono per le Province autonome "*norme fondamentali di riforma economica-sociale*"²⁹⁴.

La Corte dei conti ribadisce il non potersi prescindere da una puntuale verifica della sussistenza dei requisiti di legge, nonché da una approfondita analisi preventiva dei costi del ricorso a collaboratori esterni, richiamandosi nuovamente al principio di autosufficienza che costituisce *ius receptum*, secondo il quale la pubblica amministrazione deve provvedere ai suoi compiti con la propria organizzazione ed il proprio personale²⁹⁵.

La legge n. 244/2007 ha imposto due distinti obblighi di pubblicità sui siti *web* delle pubbliche amministrazioni. Il primo (cfr. art. 3, comma 54, che ha novellato l'art. 1, comma 127 della legge n. 662/1996) fa riferimento agli "*incarichi di collaborazione e di consulenza*" (ossia tutti gli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione, anche qualora

²⁹⁴ Il comma 6 dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001 prevede quanto segue: "*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, a obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione*" (cfr. anche la deliberazione n. SCCLEG/25/2010/Prev della Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle amministrazioni dello Stato - Adunanza del 3 novembre 2010).

²⁹⁵ Cfr. sentenza della Sezione giurisdizionale di Bolzano n. 32/2011 del 16 giugno 2011 con riguardo ad un incarico "*...per curare gli appalti di lavori pubblici, di forniture e di servizi, nonché per altre procedure amministrative complesse...*".

previsti da specifiche disposizioni legislative). Al riguardo l'Amministrazione riferisce di aver ottemperato anche nel 2013²⁹⁶, con riferimento agli incarichi di cui alla tabella di cui sopra (pubblicazione in via successiva dei citati provvedimenti, corredati di indicazioni sui soggetti percettori, sulla ragione dell'incarico e sull'ammontare erogato). Il secondo obbligo (art. 3, comma 18, della predetta legge) si riferisce espressamente alle sole "consulenze"²⁹⁷. Dagli accertamenti compiuti dalla Sezione di controllo di Bolzano emerge che solo alcune ripartizioni provinciali risultano dare conto, sul proprio sito web, delle informazioni prescritte ("*...i contratti relativi a rapporti di consulenza...sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso.*").

La seguente tabella evidenzia, invece, il ricorso nel corso del 2013 a contratti di collaborazione coordinata e continuativa:

Contratti di collaborazione coordinata continuativa		<i>(in euro)</i>				
RIPARTIZIONI PROVINCIALI E ALTRE STRUTTURE	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
1 - Ripartizione Presidenza	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
4 - Personale	n.c	72.207,74	n.c	84.233,26	n.c	99.437,29
5 - Finanze	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
6 - Amministrazione del patrimonio	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	5.000,00
7 - Enti locali	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
9 - Informatica	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
10 - Infrastrutture	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
11 - Edilizia e servizio tecnico	n.c	90.384,22	n.c	59.521,56	n.c	113.231,26
12 - Servizio strade	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
13 - Beni culturali	n.c	53.889,49	n.c	32.964,33	n.c	30.485,92
14 - Cultura tedesca	n.c	126.014,67	n.c	57.184,77	n.c	24.941,18
15 - Cultura italiana	n.c	25.333,61	n.c	59.910,37	n.c	21.540,30
16 - Intendenza scolastica tedesca	n.c	100.850,72	n.c	109.867,49	n.c	87.969,31
17 - Intendenza scolastica italiana	n.c	62.843,25	n.c	71.222,39	n.c	88.091,74
18 - Cultura e Intendenza scolastica ladina	n.c	16.069,87	n.c	21.055,83	n.c	16.173,30
19 - Lavoro	n.c	41.463,50	n.c	58.467,18	n.c	62.946,65
22 - Formazione professionale agricola, forestale e domestica	n.c	24.227,51	n.c	24.264,76	n.c	17.858,55
23 - Sanità	n.c	29.121,80	n.c	20.051,04	n.c	0,00
24 - Famiglia e politiche sociali	n.c	63.262,20	n.c	65.403,25	n.c	83.226,39
25 - Edilizia abitativa	n.c	7.092,13	n.c	0,00	n.c	0,00
26 - Protezione antincendi e civile	n.c	11.935,16	n.c	4.210,94	n.c	19.556,13
28 - Natura, paesaggio e sviluppo del territorio	n.c	64.765,25	n.c	12.082,74	n.c	7.819,47
29 - Agenzia provinciale per l'ambiente	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
30 - Opere idrauliche	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
31 - Agricoltura	n.c	44.155,99	n.c	50.865,15	n.c	44.704,96
32 - Foreste	n.c	105.193,07	n.c	40.484,92	n.c	0,00
34 - Innovazione, ricerca, sviluppo e cooperative	n.c	68.638,93	n.c	33.378,75	n.c	0,00
35 - Artigianato, industria e commercio e turismo	n.c	10.027,58	n.c	47.386,69	n.c	50.773,56
38 - Mobilità	n.c	34.471,27	n.c	0,00	n.c	0,00
39 - Ripartizione Europa	n.c	266.222,48	n.c	391.092,92	n.c	313.175,38
40 - Diritto allo studio, università e ricerca scientifica	n.c	15.833,80	n.c	21.527,98	n.c	25.351,94
41 - Libro fondiario, catasto fondiario e urbano	n.c	14.415,04	n.c	10.292,35	n.c	3.131,69

²⁹⁶ Sito web della Ripartizione servizi centrale (<http://www.provinz.bz.it/it/pubblicazioni-istituzionali/incarichi-esterni.asp>).

²⁹⁷ In argomento si legge nella sentenza n. 59 del 17 dicembre 2009 della Sezione giurisdizionale per la Regione Trentino - Alto Adige - Sede di Trento della Corte dei conti che "*...la liquidazione di incarichi non pubblicati potrebbe essere considerata una forma di danno presunto - al limite - nei casi di cui all'art. 3, comma 18, legge 24 gennaio 2007, n. 244...; in tal caso, infatti, il contratto è inefficace e quindi manca un titolo valido di spesa..*".

42 - Musei	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
Avvocatura della Provincia	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
2 - Servizi centrali	n.c	58.515,28	n.c	29.413,81	n.c	149.891,09
8 - Istituto prov. di statistica	n.c	316.770,28	n.c	202.191,25	n.c	0,00
20 - Formazione prof. Tedesco e ladino	n.c	227.322,59	n.c	290.858,77	n.c	261.860,84
21 - Formazione professionale italiana	n.c	174.919,27	n.c	149.167,77	n.c	120.920,48
33 - Sperimentazione agraria e forestale	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
37 - Acque pubbliche ed energia	n.c	0,00	n.c	0,00	n.c	0,00
Totali	n.c	2.125.946,70	n.c	1.947.100,27	n.c	1.648.087,43

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano - n.c = non comunicato

4.3. Risorse strumentali ed informatiche

Il comma 1 dell'articolo 1-bis della legge provinciale n. 17/1993 prevede che, al fine di assicurare il concorso della Provincia alla realizzazione degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, la Giunta provinciale impartisce alle strutture della Provincia, agli enti da essa dipendenti e a quelli il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa propria o delegata, istruzioni atte a produrre riduzioni, anche strutturali, delle spese, con particolare riguardo alle spese correnti di funzionamento, a quelle per incarichi esterni per studi, consulenze e ricerche, per acquisto e gestione di automezzi, nonché per missioni di servizio.

Rilevano, per quanto concerne l'esercizio 2013, fra l'altro, i contenuti della circolare del Direttore generale n.14 del 2 luglio 2012 (programma di lavoro 2013), che contiene una generica indicazione dell'obiettivo di riduzione della spesa corrente, l'esortazione al contenimento nel 2013 dei pagamenti per incarichi di consulenza esterna entro i limiti previsti per il 2011, nonché l'evidenziazione dell'obbligo di tener conto della prevista riduzione della dotazione organica del personale, aspetti per i quali si rimanda ai rispettivi capitoli della presente relazione.

Si rimanda a quanto evidenziato dal direttore della Ripartizione finanze, riportato nel capitolo 1.2 della presente relazione, per quanto concerne il raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa corrente di cui alla delibera giuntale n.1301/2013 (risparmi complessivi a carico della Provincia per 4.040.000,00 di euro, riguardanti la Provincia, gli enti dipendenti dalla stessa, i comuni e le comunità comprensoriali, ai sensi dell'art.10 della legge provinciale n. 22/2012 (legge finanziaria 2013),

Sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa pubblica vigilava in passato una apposita Commissione di vigilanza provinciale²⁹⁸, la cui relazione riferita al 2012 e trasmessa al Direttore generale per la prevista presentazione alla Giunta, è stata inviata alla Corte dei conti in data 1° agosto 2013²⁹⁹. La relazione riferita all'anno 2013 non è, invece, a tutt'oggi pervenuta, risultando, peraltro, in fase di redazione e, al

²⁹⁸ La Commissione era prevista dal comma 1/bis dell'art.1/bis della legge provinciale n.17/1993, comma abrogato dall'art.15 della legge provinciale n.1/2014.

²⁹⁹ La relazione evidenzia l'avvio e la realizzazione di razionalizzazioni e snellimenti nelle procedure e nelle strutture provinciali; il riordino della struttura dirigenziale; la compiuta realizzazione delle misure di contenimento della spesa previste nell'anno 2011; il contenimento delle spese correnti; il blocco della contrattazione collettiva; la diminuzione dei pagamenti per incarichi di consulenza; la riduzione rilevante delle spese per missioni; la prosecuzione nell'obiettivo di una riduzione della dotazione organica della Provincia nel quinquennio 2011/2015 in misura non inferiore al 3% ed, infine, la particolare attenzione agli obiettivi nel settore dell'informatica (IT), con diverse realizzazioni informatiche. Con riferimento all'esercizio 2013, si legge nel referto, che al fine di contribuire agli obiettivi di risparmio di cui alla legge finanziaria 2013, con riguardo agli incarichi di consulenza e alle collaborazioni esterne (quantificati complessivamente in circa 16 milioni di euro), la Commissione ha proposto alla Giunta l'indicazione di una ulteriore riduzione dell'8% dei pagamenti rispetto a quelli effettuati nel 2012.

riguardo, la Ripartizione finanze, ha assicurato che procederà alla trasmissione della relazione non appena completata e disponibile³⁰⁰.

Va segnalato in argomento che con l'art.14 della legge provinciale n.1/2014, è stato istituito un apposito Comitato di revisione della spesa pubblica "al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di revisione della spesa pubblica provinciale".³⁰¹

Gli investimenti nell'informatica hanno rivestito anche nel 2013 un ruolo importante nell'organizzazione provinciale. In particolare, l'Amministrazione ha illustrato che nell'esercizio passato sono stati diversi i progetti IT. Si citano, ad esempio, l'attivazione del data center (Progetto EDC - data center unico) in Bolzano e l'aggiornamento di 7.300 postazioni di lavoro dell'Amministrazione provinciale. Quest'ultimo - secondo quanto riferito dai competenti uffici - è stato, in particolare, il progetto più impegnativo e più costoso che, tra l'altro, si protrae fino al 2014. Il 2013 è stato l'ultimo anno del programma europeo di sviluppo rurale 2007-2013 e durante il 2013 si è impostato il relativo sistema informativo Agricolo e Forestale nell'ottica del nuovo programma europeo 2014-2020. Essendo entrato in vigore, nel corso dell'anno, il nuovo contratto di compartimento per il personale docente delle scuole professionali e delle scuole di musica, è proseguita l'attività di digitalizzazione della gestione del personale. In ambito sociale è proseguito il programma pluriennale per la digitalizzazione delle case di riposo, al fine di raggiungere l'obiettivo della digitalizzazione dell'intera documentazione di cura di tutte le case di riposo altoatesine entro la metà del 2016³⁰².

Nell'ambito dell'eGovernment, l'Amministrazione ha illustrato di voler perseguire finalità di riduzione dei costi delle licenze d'uso e l'intenzione di offrire soluzioni IT accessibili e possibilmente gratuite per il cittadino. A tal fine, in linea con il documento strategico "eGovernment Alto Adige 2014", numerose sono state le iniziative intraprese. E' stato discusso, ad esempio, con il Consorzio dei comuni della Provincia di Bolzano, il progetto di attivazione delle Porte Di Dominio per l'interscambio di documenti tra le amministrazioni. A partire dai primi mesi dell'anno 2013, sono state emesse le nuove Carte Servizi. Tutti i servizi e Government presenti in rete civica sono accessibili tramite la Carta dei Servizi. L'offerta dei servizi, a livello provinciale, si è ulteriormente ampliata.

Accessi ai servizi nell'anno 2013 (10 servizi più utilizzati)

Fascicolo digitale del personale provinciale	n. 50.520
Borse di studio	n. 15.904
Borsa Lavoro	n. 13.548
Contributi per pendolari	n. 10.499
Visura catastale	n. 5.648
1C1 Online	n. 3.584
Iscrizione alle liste di disoccupazione	n. 2.754
Tributi online	n. 2.249
Borse di studio per meriti particolari	n. 1.591
Contributi per associazioni	n. 1.036

E', inoltre, proseguita l'attività di costruzione della rete in fibra ottica nei comprensori provinciali (Val Venosta, Burggraviato, Bassa Atesina, Salto Sciliar, Val d'Isarco e Alta Val d'Isarco, Val Pusteria) potenziandosi ed ampliandosi i collegamenti esistenti.

³⁰⁰ Cfr. nota della Ripartizione finanze del 15 maggio 2014.

³⁰¹ I componenti sono nominati dal Presidente della Provincia per un periodo di 5 anni rinnovabile. Il Comitato è istituito presso il dipartimento competente in materia di organizzazione amministrativa.

³⁰² Nota prot. 294928 del 15 maggio 2014.

Nel prendere atto dell'intensa attività portata avanti nel settore, rimangono le perplessità circa il rispetto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 146, della legge n.228/2012 che vieta di conferire incarichi di collaborazione in materia informatica, se non in casi eccezionali. Al riguardo la Provincia si è limitata a fare riferimento al ricorso presentato e pendente in Corte costituzionale (sub. reg. 30/2013),

4.4 Società, fondazioni ed altri organismi partecipati

La normativa in materia di servizi pubblici locali è costituita dalla legge provinciale 16 novembre 2007, n. 12³⁰³, come modificata dall'art. 13 della legge provinciale 17 gennaio 2011, n. 1. Le disposizioni prevedono, fra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni del territorio di costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni o di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali, nonché di assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in società che non producano beni o servizi di interesse generale. Il relativo programma di dismissione/mantenimento delle partecipazioni societarie era stato approvato dalla Giunta con deliberazione n. 2171/2010, ed evidenziava lo svolgimento di attività strumentali a fini istituzionali da parte di società operanti principalmente nei seguenti settori: sostegno alle imprese, energia, sistemi informativi, recupero urbanistico, sistema fieristico – espositivo, marketing turistico. Assume rilievo nel 2013 la delibera dell'esecutivo n. 1915/2013, che relaziona in merito allo stato di attuazione, al dicembre 2013, di tale programma, che risulta quasi integralmente completato³⁰⁴.

Le informazioni di cui alle tabelle in appresso sono state fornite dall'Amministrazione in formato cartaceo e riguardano le società direttamente partecipate. A decorrere dal 2014 i dati societari saranno presenti nell'apposita banca dati degli organismi partecipati della Corte dei conti, nell'ambito della gestione informatizzata dei questionari informativi che tutte le regioni e le province autonome sono tenute ad inviare con riguardo ai bilanci e ai rendiconti degli enti medesimi (c.d. sistema *ConTe*)³⁰⁵:

³⁰³ Ai sensi di quanto previsto dall'art. 21-*bis* della legge provinciale n. 2/1987, come sostituito dall'art. 5, comma 2, della legge provinciale 9 aprile 2009, n. 1 nel caso di acquisto e sottoscrizione di ulteriori azioni o quote di cui l'Ente già detenga una partecipazione, si prescinde dall'autorizzazione legislativa essendo la relativa competenza passata alla Giunta; l'Assessore competente è, peraltro, tenuto ad informare il Consiglio delle operazioni compiute entro 30 giorni (art. 21-*bis*, comma 4, della legge provinciale 21 gennaio 1987, n. 2).

³⁰⁴ La delibera in particolare dà atto degli esiti delle procedure ad evidenza pubblica realizzate circa le alienazioni delle partecipazioni societarie e la trasformazione in agenzie e/o aziende. In particolare: la dismissione parziale delle quote azionarie detenute nella società Brennercom nel 2008; la dismissione della società Sadobre s.p.a. nel 2010; la cessione dell'intero pacchetto azionario di Finanziaria BTB nel 2011; la vendita dell'Hotel Terme di Merano nel 2011; la cessione nel 2012 ad STR s.p.a. delle proprie quote in A22 S.p.a.; la trasformazione di Alto Adige Marketing s.c.p.a. in agenzia nel 2013. Si evidenzia, inoltre, che la gara per la dismissione della restante quota di Brennercom s.p.a., svoltasi nel 2010, è andata deserta e che circa l'intenzione di procedere all'alienazione della partecipazione in Interbrennero s.p.a. la Provincia ha mutato la propria strategia.

³⁰⁵ Cfr. deliberazione n. 5/2014 della Sezione delle autonomie della Corte dei conti. Si segnala che nella banca dati della Corte dei conti, dove annualmente affluiscono i dati e i questionari, è presente una anagrafica degli organismi partecipati, i dati patrimoniali ed economici degli organismi partecipati direttamente o indirettamente, le spese e movimenti finanziari a favore degli organismi, la cessione o cessazione delle partecipazioni dirette o indirette, la gestione dei contratti e degli affidamenti per le partecipazioni dirette ed indirette, le informazioni relative all'eventuale soggezione a procedura concorsuale o liquidatoria e quelle riguardanti eventuali operazioni straordinarie. A tal fine si considerano organismi partecipati: le società di cui l'Ente detiene una partecipazione diretta o indiretta; le società controllate dall'Ente anche indirettamente; le Aziende Speciali, le Istituzioni, le Fondazioni, i Consorzi; le società in liquidazione o soggette a procedura concorsuale in cui la Regione detiene una partecipazione diretta o indiretta; le società partecipate direttamente cessate nell'esercizio 2013; le società partecipate direttamente cedute nell'esercizio 2013. Il questionario è stato compilato anche con riferimento ai dati di bilancio delle società partecipate indirettamente dall'Ente, limitatamente ai casi in cui le suddette società abbiano affidamenti diretti. Gli organismi partecipati in regime di contabilità finanziaria, sono stati invitati ad inserire i dati provenienti da eventuali rielaborazioni del bilancio finanziario di tipo economico.

(importi in euro)

Società/ organismo partecipato (1)	Forma giuridica (2)	Codice fiscale della sede legale	Capitale sociale (3)	Quota di partecipazione in % detenuta dalla Regione o da società partecipata dalla Regione (4)
ABD-Airport BZ Dolomiti	S.p.a.	01460810219	16.360.000,00	100,00
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	S.p.A.	00841510233	34.683.594,00	5,41
Agenzia Casa Clima	S.r.l.	02503700219	100.000,00	100,00
Areale Bolzano Abz	S.p.A.	02557540214	5.000.000,00	50,00
Autostrada Brennero	S.p.A.	00210880225	55.472.175,00	7,63
BrennerCom	S.p.A.	01710910215	23.736.000,00	42,35
Business Location Alto Adige	S.p.A.	02595720216	27.420.000,00	100,00
Central Parking	S.p.A.	01216570216	1.500.000,00	33,00
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	Consorzio	02564240212	400.000,00	50,00
ECO Center	S.p.A.	01531480216	4.648.551,65	10,00
Fiera di BZ	S.p.A.	00098110216	24.050.000,00	63,47
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	Scarl	02274870217	909.678,00	21,99
Informatica Alto Adige	S.p.A.	01468500218	8.000.000,00	78,04
Interbrennero SPA – Interporto servizi doganali e Intermodali del Brennero	S.p.A.	00487520223	13.818.933,00	10,56
Mediocredito Trentino Alto Adige	S.p.A.	00108470220	58.484.608,00	17,49
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	S.r.l.	80000470213	26.000,00	10,00
Hospital Parking	S.p.A.	02437320217	3.260.000,00	100,00
SEL – Società elettrica altoatesina	S.p.A.	01710330216	305.500.000,00	93,88
SMG – Alto Adige Marketing (fino al 28/02/2013)	S.p.A.	01710630219	330.000,00	50,00
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	S.p.A.	00586190217	27.950.000,00	100,00
STR – Brennero Trasporto Rotaia (ceduta a novembre 2012)	S.p.A.	01667390213	quote cedute 20.11.2012	
Alto Adige Finance	S.p.A.	02797620214	200.000,00	100,00
Alto Adige Riscossioni	S.p.A.	02805390214	300.000,00	100,00
Terme Merano	S.p.A.	00120820212	33.672.418,50	99,87
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	S.p.A.	08924551008	195.790.910,00	6,28
Tis-Techno Innovation Alto Adige	S.c.p.A.	01677580217	800.000,00	73,27
Ente autonomo magazzino generali	Ente	00123060212	206.560,00	20,00
SBA srl (*) (**) società cancellata 2013	S.r.l.	02430430211		
Safety Park Srl (*)	S.r.l.	02583660218	220.000,00	100,00

Fonte: questionario compilato dal direttore della Ripartizione finanze in data 5 giugno 2014

L'andamento gestionale delle suddette società è evidenziato nel seguente prospetto:

DATI DI BILANCIO - Esercizi 2013-2012	(Importi espressi in migliaia di euro)															
Società/ organismo partecipato (1)	Patrimonio netto		Risultato di esercizio (N.B. nel caso di risultato negativo far precedere l'importo dal segno -)		Dividendi deliberati		Valore della produzione		di cui somme erogate dalla Provincia per prestazione di servizi (voce A1) CE)		di cui somme erogate dalla Provincia contributi in c/esercizio (voce A5) CE)		di cui costi del personale		N. addetti	
	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012	Cons. 2013	Cons. 2012
ABD-Airport BZ Dolomiti	15.311,5	9.273,0	38,5	-54,6	0,0	0,0	5.321,8	5.977,0	2.834,1	2.721,8	0,0	0,0	1.331,4	1.326,9	32	32
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	30.532,9	32.762,1	-3.213,0	-11.570,8	0,0	0,0	37.265,5	41.260,2	n.d.	0,0	n.d.	0,0	7.907,8	9.209,3	174,6	158,85
Agenzia Casa Clima	67,4	41,7	25,7	-58,3	0,0	0,0	3.471,8	3.273,5	514,8	401,8	19,6	201,0	1.681,8	1.450,6	33	31
Areale Bolzano Abz	2.925,7	3.814,0	-888,3	-121,0	0,0	0,0	2,5	0,1	0,00	0,0	0,0	0,0	45,9	65,6	1	1
Autostrada Brennero	616.506	577.633,3	68.028,2	71.843,6	30,7	29.155,5	346.164,8	340,9	0,00	0,0	0,0	0,0	74.126,4	71.261,6	964	956
BrennerCom	32.537,8	31.271,2	1.266,6	1.223,3	0,0	0,0	32.144,9	31.720,1	679,0	818,5	301,1	57,3	6.987,9	6.313,0	116	113
Business Location Alto Adige	27.680,8	14.593,9	87,0	-23,6	0,0	0,0	5.565,0	5.231,7	5.437,1	5.248,3	0,0	0,0	2.106,6	1.795,2	36,7	29,2
Central Parking	2.000,6	2.025,2	225,4	268,4	0,0	250,0	1.082,1	1.055,4	0,0	0,0	0,0	0,0	152,5	158,5	3	3
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	400,0	400,0	0,0	0,0	0,0	0,0	467,8	375,2	190,1	173,1	0,0	0,0	245,7	216,0	3	3
ECO Center	12.162,8	11.224,4	938,4	879,4	0,0	0,0	28.583,3	30.826,7	0,0	0,0	0,0	0,0	9.024,5	8.227,5	143	139
Fiera di BZ	36.457,5	36.239,3	218,2	421,0	0,0	0,0	8.994,5	9.288,0	33,7	93,0	30,4	22,3	1.817,7	1.815,9	23,25	30
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	734,7	541,0	-16,0	4,9	0,0	0,0	540,9	487,0	0,0	0,0	426,8	454,0	357,7	263,5	6	5
Informatica Alto Adige	10.924,7	7.729,5	195,2	47,1	0,0	0,0	9.311,1	8.493,0	6.231,2	6.237,4	0,0	0,0	5.343,7	5.276,1	82	79
Interbrennero SPA - Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	59.131,0	60.754,9	-1.624,0	-1.463,9	0,0	0,0	2.784,7	2.917,8	0,0	0,0	0,0	0,0	1.434,1	1.343,8	34	33
Mediocredito Trentino Alto Adige	190.156,5	191.879,9	1.291,6	3.052,0	1.124,7	2.586,8	60.097,6	63.434,8	6,7	7,9	0,0	0,0	6.686,7	6.983,4	78,8	78,77
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	104,1	100,5	3,6	0,3	0,0	0,0	652,4	646,5	0,0	0,0	2,3	2,0	125,9	113,6	3	4
Hospital Parking	3.779,1	3.657,2	121,9	-100,1	0,0	0,0	2.021,0	1.794,8	0,0	0,0	857,8	665,0	0,0	0,0	0	0
SEL - Società elettrica altoatesina	360.965,3	345.297,6	35.678,0	37.046,2	20.010,3	20.010,3	369.161,7	342.712,6	0,0	0,0	6,8	6,0	9.004,3	7.276,2	141	112

SMG – Alto Adige Marketing - bilancio di liquidazione	341,0	371,5	-30,5	5,6	0,0	0,0	2.237,1	16.126,4	0,8	168,3	2.064,2	13.915,4	627,7	3.481,9	0	45,85
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	n.d.	15.764,0	n.d.	-940,1	n.d.	0,0	n.d.	21.808,7	n.d.	5.679,6	n.d.	0,0	n.d.	955,7	28,6	12,8
STR – Brennero Trasporto Rotaia (ceduta a novembre 2012)	Società ceduta	società ceduta														
Alto Adige Finance (***)	200,3	Inizio attività 2013	272,00	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	3,8	Inizio attività 2013	3,8	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	1	Inizio attività 2013
Alto Adige Riscossioni	301,9	Inizio attività 2013	1,9	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	30,1	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	0,0	Inizio attività 2013	0	Inizio attività 2013
Terme Merano	39.409,7	35.791,6	1.118,1	-2.181,5	0,0	0,0	12.938,9	12.488,2	2.213,1	2.537,4	0,0	0,0	4.040,1	4.137,8	103,09	106,62
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	197.093,8	164.299,7	348,0	327,1	0,0	0,0	0,0	0,00	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0	0
Tis-Techno Innovation Alto Adige	916,5	864,1	52,4	64,1	0,0	0,0	7.861,2	7.216,9	5.315,7	4.999,5	147,9	76,8	3.650,8	3.581,9	66	62
Ente autonomo magazzino generali	3.678,4	3.648,4	30,0	47,2	0,0	0,0	930,8	921,6	0,0	0,0	0,0	0,0	426,9	403,5	6	6
SBA srl (*) (**)	società incorporata	115,8	società incorporata	0,2	società incorporata	società incorporata	società incorporata	4.344,8	società incorporata	società incorporata	società incorporata	società incorporata	società incorporata	758,2	società incorporata	17
Safety Park Srl (*)	47,8	312,3	-264,6	-77,2	0,0	0,0	1.605,2	2.014,2	768,0	1.057,2	0,0	0,0	594,6	725,2	12	13

(*) società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che è partecipata al 100% dalla Provincia.

(**) società cancellata il 13/11/2013 per fusione mediante incorporazione nella STA

(***) I costi per il personale sono stati iscritti nei debiti (debito verso la Provincia)

Fonte: questionario compilato dal direttore della Ripartizione finanze in data 5 giugno 2014

Il numero totale degli addetti al 31 dicembre 2013 è di 2.091 con un incremento rispetto al 2012 di 20 unità. Il relativo costo complessivo nel 2012 pari a 136.184.905,00 euro, si è incrementato nel 2013 a 137.720.659,21 euro.³⁰⁶ Il direttore della Ripartizione finanze nell'ambito dell'attività istruttoria ha certificato che *"...Le società della Provincia hanno dichiarato di aver rispettato le disposizioni vigenti in relazione al divieto di limitazioni all'assunzione di personale, nei limiti della normativa a loro applicabile in materia..."*³⁰⁷. Rileva la Corte dei conti l'assenza di ogni riferimento ai controlli effettuati dall'Amministrazione vigilante in materia.

La seguente tabella espone i crediti e i debiti delle società partecipate dalla Provincia³⁰⁸:

³⁰⁶ Non è stato considerato il dato relativo al costo del personale della S.T.A. – Strutture Trasporto Alto Adige in quanto non pervenuto all'Amministrazione nel 2013. Sono tuttavia conteggiate le relative unità di personale pari a n.28,60.

³⁰⁷ Cfr. questionario compilato dal direttore della Ripartizione finanze in data 5 giugno 2014.

³⁰⁸ Onde consentire l'eliminazione di eventuali discordanze e consentire una tempestiva riconciliazione delle partite contabili, si sottolinea la fondamentale importanza del contenuto dell'articolo 6 comma 4 del decreto-legge n.95/2012, convertito con legge n.135/2012, che prevede che *"... i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione"*.

Crediti e debiti

DATI DI BILANCIO - Esercizi 2013-2012								(importi in euro)	
Società/ organismo partecipato (1)	Crediti totali		di cui Crediti verso Ente/i controllante/i		Debiti totali		di cui Debiti verso Ente/i controllante/i		
	Consuntivo 2013 (2a)	Consuntivo 2012 (2b)	Consuntivo 2013 (3a)	Consuntivo 2012 (3b)	Consuntivo 2013 (4a)	Consuntivo 2012 (4b)	Consuntivo 2013 (5a)	Consuntivo 2012 (5b)	
ABD-Airport BZ Dolomiti	1.458.014,00	1.524.814,00	754.195,00	626.297,02	1.283.751,00	6.743.440,00	0,00	0,00	
Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca	27.449.706,00	44.839.691,00	0,00	0,00	83.330.059,00	79.826.459,00	0,00	0,00	
Agenzia Casa Clima	289.269,00	538.563,00	55.534,00	109.958,00	1.886.846,00	1.896.714,00	0,00	0,00	
Areale Bolzano Abz	218.549,00	433.617,00	0,00	0,00	756.988,00	94.611,00	0,00	0,00	
Autostrada Brennero	131.443.069,00	137.171.254,00	0,00	0,00	96.271.093,00	102.929.928,00	0,00	0,00	
BrennerCom	7.380.727,00	6.305.972,00	147.185,00	147.596,00	14.970.664,00	12.174.823,00	407.365,00	432.701,00	
Business Location Alto Adige	3.908.392,00	3.705.587,00	194.674,00	1.203.336,24	6.927.516,00	9.305.119,00	5.260.621,00	7.494.143,00	
Central Parking	59.625,00	19.116,00	0,00	0,00	137.420,00	101.674,00	0,00	0,00	
Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il progetto pilota per la galleria di base del Brennero	331.954,00	331.473,00	105.218,00	103.150,00	69.956,00	111.070,00	0,00	0,00	
ECO Center	7.971.229,00	11.283.216,00	2.886.426,62	4.123.018,50	9.436.372,00	10.344.397,00	16.437,85	33.161,15	
Fiera di BZ	2.050.754,00	2.113.692,00	0,00	137.579,00	1.986.138,00	2.848.947,00	0,00	0,00	
I.I.T. (ex I.E.A.) Istituto per innovazione tecnologiche BZ	844.474,82	50.977,85	0,00	0,00	2.754.073,05	2.335.294,00	0,00	0,00	
Informatica Alto Adige	2.490.399,94	3.152.311,00	846.235,45	1.486.340,19	2.970.227,76	2.351.469,00	0,00	0,00	
Interbrennero SPA - Interporto servizi doganali e Intemodali del Brennero	1.503.285,00	1.888.043,00	0,00	0,00	5.133.572,00	3.066.440,00	0,00	0,00	
Mediocredito Trentino Alto Adige	1.828.314.867,00	1.825.498.436,00	44.424.513,00	46.328.896,00	1.647.359.271,00	1.642.662.846,00	80.855.959,00	73.788.527,00	
Mercato Generale all'ingrosso di Bolzano	215.997,00	145.576,00	0,00	0,00	216.362,00	280.270,00	0,00	0,00	
Hospital Parking	81.591,00	91.318,00	0,00	0,00	9.175.023,00	9.719.586,00	0,00	0,00	
SEL - Società elettrica altoatesina	139.867.712,00	58.878.711,00	0,00	0,00	154.560.786,00	185.738.843,00	0,00	0,00	

SMG – Alto Adige Marketing (fino al 28/02/2013)	3.818,00	4.772.236,00	0,00	979.319,00	0,00	4.033.678,00	0,00	1.872,00
STA – Strutture Trasporto Alto Adige	n.d.	25.664.563,00	n.d.	18.505.505,00	n.d.	39.554.805,00	n.d.	182.299,00
STR – Brennero Trasporto Rotaia (ceduta a novembre 2012)		società ceduta				società ceduta		
Alto Adige Finance	3.049.386,00	Inizio attività 2013	3.781,00	Inizio attività 2013	100.112.517,00	Inizio attività 2013	54.858,00	Inizio attività 2013
Alto Adige Riscossioni	36.251,00	Inizio attività 2013	30.811,00	Inizio attività 2013	28.610,00	Inizio attività 2013	0,00	Inizio attività 2013
Terme Merano	762.731,00	714.687,00	0,00	0,00	25.846.591,00	28.671.533,00	0,00	0,00
TFB – Tunnel ferroviario del Brennero Finanziaria di partecipazione	40.035,00	79.481,00	0,00	22.824,32	77.791,00	53.861,00	10.767,89	0,00
TIS-Techno Innovation Alto Adige	3.617.176,00	3.355.865,00	1.493.256,00	1.484.736,00	1.837.687,00	2.134.850,00	822,00	0,00
Ente autonomo magazzino generali	163.193,00	169.765,00	0,00	0,00	236.000,00	347.246,00	0,00	0,00
SBA srl (*) (**) società cancellata 2013								
Safety Park Srl (*)	197.899,00	557.318,00	136.932,00	415.604,00	449.669,00	508.145,00	0,00	
TOTALI	2.163.750.103,76	2.133.286.282,85	51.078.761,07	75.674.159,27	2.167.814.982,81	2.147.836.048,00	86.606.830,74	81.932.703,15
(*) società partecipate indirettamente dalla Provincia Autonoma che hanno affidamenti diretti dalla Provincia stessa. Sono partecipate al 100% da STA che é partecipata al 100% dalla Provincia. (**) società cancellata il 13/11/2013 per fusione mediante incorporazione nella STA.								

In particolare, la società Alto Adige Finance, costituita ai sensi dell'art. 30 della legge provinciale n. 22/2012 ha beneficiato di un finanziamento di 250 milioni di euro da parte della Regione Trentino/Alto Adige, di cui 100 milioni erogati nel 2013, in attuazione dell' art. 1 (sviluppo del territorio) della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 e sulla base del programma approvato con deliberazione giuntale della Provincia n. 1306/2013 e successive modifiche che prevede, fra l'altro l'impiego di 40 milioni di euro per finanziamenti all'economia altoatesina. Il termine per l'attivazione dei relativi interventi è stato fissato al marzo 2014 e la Provincia dovrà rendere la rendicontazione annuale delle somme ricevute dalla propria società controllata. La delibera dell'esecutivo n. 693/2014 accerta la citata somma in entrata al capitolo 450.35 del piano di gestione del bilancio e autorizza la stipula della relativa convenzione con la società che prevede, fra l'altro, la messa a disposizione della somma da parte della Finance S.p.A., vincolata alla liquidazione di contributi provinciali per i quali la domanda è già stata presentata, e l'impegno dell'Ente a restituire l'importo in 9 rate annuali, con decorrenza 30 giugno 2017. La delibera non contiene indicazioni circa il riflesso dell'operazione sulle connesse poste passive dei documenti contabili.

Alla partecipata Hospital Parking, incaricata della gestione del garage interrato presso l'Ospedale di Bolzano, la Provincia ha destinato nel 2013 l'importo complessivo di 865 mila euro (di cui 858 mila erogati), a copertura dei mancati introiti derivanti dal contenimento della tariffa oraria minima e per fronteggiare gli oneri finanziari derivanti da due contratti in essere su tassi di interesse (*Interest Rate Swaps-IRS*), accessi dalla società il 19 ottobre 2005 e con scadenza il 29 dicembre 2023. La società era stata in precedenza cofinanziata dalla Provincia (nella fase di costruzione) con lo strumento del *project financing* (concessione-contratto) e successivamente rilevata mediante acquisto delle quote azionarie, in applicazione dell'art. 8 della legge provinciale n. 7/2009 (deliberazione della Giunta n.3059/2009). La deliberazione della Giunta provinciale n. 1163/2011 aveva autorizzato la competente Ripartizione alla sottoscrizione del relativo contratto di servizio per la gestione del parcheggio dal 1° gennaio 2011 fino al 31 dicembre 2013. L'attività della società, che opera senza alcun dipendente, è tuttora caratterizzata da un deficit strutturale, in quanto operante con tariffe inadeguate alla copertura dei costi (cfr. relazione del Collegio dei sindaci al bilancio d'esercizio 2012 da cui si evince, altresì, che "...la gestione del parcheggio e la contabilità sono affidate con contratto di servizio in outsourcing ad una società terza e a uno studio di commercialisti..."). La copertura dei costi viene assicurata annualmente con contributi provinciali in conto esercizio. Come comunicato dalla provincia (nota n. 221618 del 28 marzo 2014) il nuovo contratto, approvato dalla Giunta provinciale in data 26 marzo 2014, avrà validità per il solo 2014, al fine di consentire in corso d'anno l'introduzione delle seguenti misure di rientro dal deficit: aumento della tariffa da euro 1,20 a 1,50, aumento della cadenza da 30 minuti a un'ora per il conteggio della tariffa, chiusura dei posti di superficie a bordo della strada pubblica come da accordo originale, eliminazione delle agevolazioni tariffarie a favore dei dipendenti, revisione dei contratti di servizio in essere ed economie di scala con l'Azienda sanitaria.

Con riguardo ai risultati d'esercizio riportati dalle partecipate nel 2013, si segnala il perdurare del risultato negativo della partecipata Interbrennero SpA per un importo pari a - 1.624 migliaia di euro, a fronte di un valore della produzione di 2.784,7 migliaia di euro e di Safety Park Srl per un importo pari a meno - 264 migliaia di euro rispetto al risultato negativo 2012 pari a - 77,2 migliaia di euro.

L'Amministrazione ha fornito nel maggio 2014, ai sensi dell'art. 62/bis della legge provinciale n.1/2002, l'elenco delle "...istituzioni e di tutti gli enti della Provincia, quali agenzie, aziende speciali, società in-house o istituzioni e organizzazioni simili, e di tutte le società partecipate della Provincia nonché le relative partecipazioni dirette ad altri soggetti", da redigersi contestualmente al rendiconto annuale. L'elenco fa riferimento all'esercizio 2012 ed

evidenzia n. 24 società direttamente partecipate, di cui n. 10 società *in-house*³⁰⁹, n.34 società indirettamente partecipate, n.16 enti dipendenti provinciali e n. 8 fondazioni e altri enti dipendenti (cfr. capitolo successivo della presente relazione)³¹⁰. Delle 24 società partecipate direttamente³¹¹, 4 presentano un risultato negativo per tre anni consecutivi e 5 per 2 esercizi consecutivi. Delle 77 società partecipate indirettamente³¹² invece, 13 hanno un risultato negativo di esercizio nel triennio e 8 per un biennio.

Società	Sede in AA	Partecipazione come	%	Pareggio di bilancio raggiunto		
				2010	2011	2012
ABD-Airport SPA	X	diretta	100,00%	No	No	No
Agenzia Casa Clima SRL	X	diretta	100,00%	Si	No	No
Business Location Alto Adige SPA	X	diretta	100,00%	Si	Si	No
Hospital Parking SPA	X	diretta	100,00%	Si	No	No
STA - Strutture trasporto A.A. SPA	X	diretta	100,00%	No	No	No
SAD Trasporto Locale SPA	X	indiretta	11,02%	Si	Si	Si
Infrastrutture Ferroviarie Alto Adige SRL	X	indiretta	100,00%	Si	Si	Si
Safety Park SRL	X	indiretta	100,00%	No	No	No
Air Alps Aviation SRL (sede all'estero)		indiretta	4,58%	n.d.	n.d.	No
Termocentrale Renon Coop.	X	indiretta	0,15%	Si	Si	Si
Cassa Rurale di Bolzano Coop.	X	indiretta	0,00%	Si	Si	Si
Terme Merano SPA	X	diretta	99,88%	Si	Si	No
Aquaeforst SRL (1 azione)	X	indiretta	0,00%	Si	Si	Si
C.T.M. - Centro di Tecnologia e Management Soc. Coop. di Servizi (1 azione)	X	indiretta	0,00%	Si	Si	No
SEL SPA	X	diretta	93,88%	Si	No	Si
Selgasnet SPA	X	indiretta	47,88%	Si	Si	Si
Seltrade SPA	X	indiretta	71,35%	Si	Si	Si
Teleriscaldamento di Chiusa SRL	X	indiretta	92,94%	Si	Si	Si
Teleriscaldamento Sesto SRL	X	indiretta	65,72%	Si	Si	Si
Ecotherm SRL	X	indiretta	93,88%	No	Si	Si
Göge Energia SRL	X	indiretta	28,16%	Si	Si	Si
Teleriscaldamento Silandro SRL	X	indiretta	46,00%	Si	Si	Si
Delmi SPA	X	indiretta	9,39%	No	No	No
I.I.T. Bolzano Scarl	X	indiretta	18,78%	No	Si	Si
Selnet SRL	X	indiretta	93,88%	No	Si	Si
SE Hydropower SRL	X	indiretta	56,33%	Si	Si	Si
Sel SRL	X	indiretta	93,88%	Si	Si	Si
Informatica Alto Adige SPA	X	diretta	64,86%	Si	Si	Si
Fiera Bolzano SPA	X	diretta	63,47%	Si	Si	Si
Tipworld SRL	X	indiretta	44,85%	No	Si	Si
TIS- Techno Innovation South Tyrol SCPA	X	diretta	73,27%	No	No	Si
Alto Adige Marketing Scpa	X	diretta	50,00%	Si	No	Si
Sinfonet Scarl	X	indiretta	20,00%	Si	Si	n.d.
Alps Fly Reservation SRL	X	indiretta	5,00%	No	No	No
Areale Bolzano SPA	X	diretta	50,00%	No	No	No
Brennercom SPA	X	diretta	42,35%	Si	Si	Si
Brennercom Tirol SRL (sede all'estero)		indiretta	23,29%	No	No	No
Brennercom Deutschland (sede all'estero)		indiretta	42,35%	Si	No	Si
Telefonia Alto Adige SRL	X	indiretta	21,60%	Si	Si	Si
Central Parking SPA	X	diretta	33,00%	Si	Si	Si
Ente auton. Magazzini Generali Bolzano	X	diretta	20,00%	No	Si	Si
I.I.T. Bolzano Scarl	X	diretta	20,00%	No	Si	Si
Certra SRL	X	indiretta	6,00%	Si	No	No

³⁰⁹ Al riguardo è da segnalare l'interpretazione restrittiva del concetto di *in house providing* evidenziato nella sentenza della Corte costituzionale n.46/2013 secondo la quale *l'in-house providing* costituisce "un'eccezione rispetto alla regola generale dell'affidamento a terzi mediante gara ad evidenza pubblica".

³¹⁰ Si segnala che l'elenco di cui all'art.62 - bis della l.p. n.1/2002 annovera, rispetto alla tabella pubblicata sul sito web istituzionale ai sensi dell'art.8 del d.l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito con l.15 luglio 2011, n.111 un consorzio in più, annoverato tra le società partecipate direttamente: "Consorzio osservatorio ambientale per la sicurezza del lavoro per i lavori afferenti il cunicolo pilota per la galleria di base del Brennero"

³¹¹ Si ritiene di conteggiare idealmente ai fini della presente considerazione quale venticinquesima anche la società Safety Park SRL che pur indirettamente è partecipata al 100% dalla Provincia autonoma di Bolzano.

³¹² In tale numero totale è conteggiata anche la società Safety Park SRL il cui risultato negativo triennale è stato tuttavia evidenziato nella categoria delle partecipazioni dirette in quanto, pur indirettamente, tramite la STA è partecipata al 100% dalla Provincia autonoma di Bolzano.

Mediocredito Trentino A.A. SPA		diretta	17,49%	Si	Si	Si
Cassa Centrale Banca SPA		indiretta	0,01%	Si	Si	Si
Alto Garda Servizi SPA		indiretta	1,05%	Si	Si	Si
Trefefin SPA		indiretta	0,77%	No	Si	No
Biorendena SPA		indiretta	3,50%	No	No	No
Essedi Strategie d'impresa SRL		indiretta	5,57%	Si	Si	Si
Green Hunter s.p.a. (ex SPF Energy SPA)		indiretta	0,67%	No	No	Si
Trentino Volley SPA		indiretta	0,94%	No	Si	No
Paradisidue SRL		indiretta	17,49%	No	Si	No
Hotel Lido Palace SPA		indiretta	0,85%	No	No	No
Valsugana Energia SPA		indiretta	2,10%	No	Si	Si
Alto Garda Servizi Teleriscaldamento SPA		indiretta	2,82%	Si	Si	Si
Lineapiù SPA - stato di insolvenza		indiretta	0,29%	-	Si	Si
P.B. SRL - in liquidazione		indiretta	0,14%	Si	Si	Si
Formazione lavoro soc.c.p.a.		indiretta	0,01%	Si	Si	Si
Enercoop SRL		indiretta	2,62%	Si	Si	Si
Sia Spa (1 azione/1 Aktie)		indiretta	0,00%	No	Si	Si
Alto s.r.l.		indiretta	1,75%	--	--	Si
Federazione trentina della cooperazione società cooperativa		indiretta	0,14%	----	---	Si
SWS Group Spa		indiretta	2,62%	----	---	No
AEDES Spa ligure lombarda per imprese e costruzioni		indiretta	0,02%	----	---	No
Interbrennero SPA		diretta	10,56%	No	Si	No
Interporto di Padova SPA		indiretta	0,01%	Si	Si	Si
IBG SRL - (in liquidazione)		indiretta	5,81%	In liq.	In liq.	No
Interporto Servizi SPA		indiretta	5,78%	No	No	No
Terminale Ferroviario Valpolicella SPA		indiretta	0,58%	Si	No	Si
Uirnet SPA		indiretta	0,21%	Si	Si	Si
ISD srl		indiretta	8,45%	-	---	No
Mercato Generale SRL	X	diretta	10,00%	Si	Si	Si
Eco-Center SPA	X	diretta	10,00%	No	Si	Si
Eco-Research SRL	X	indiretta	10,00%	No	No	No
A22 - Autostrada del Brennero SPA		diretta	7,63%	Si	Si	Si
Interbrennero S.p.A.		indiretta	0,25%	No	Si	No
C.R.S. - Centro ricerche stradali SPA		indiretta	0,76%	No	No	Si
Trafofo Cles - Malè		indiretta	2,29%	No	No	No
Stazione autostradale doganale di confine del Brennero SpA	x	indiretta	7,63%	No	No	No
STR - Brennero Trasporto Rotaia SPA		indiretta	6,48%	No	Si	Si
Brennercom SPA	X	indiretta	0,21%	Si	Si	Si
I.I.T. Bolzano Scarl	X	indiretta	2,51%	No	Si	Si
Confederazione autostrade SPA		indiretta	1,27%	No	No	No
Consorzio Autostrade italiane energia		indiretta	0,28%	Si	Si	n.d.
Autostrada regionale Cispadana SPA		indiretta	3,89%	Si	Si	n.d.
MC-Link SPA		indiretta	0,09%	Si	Si	Si
Auto/Plose Sadobre S.r.l.	X	indiretta	3,97%	--	--	Si
A.S.T.M.spa		indiretta	0,06%	----	----	Si
Società iniziative autostradali e servizi SPA		indiretta	0,02%	---	---	Si
Aeroporto Catullo SPA		diretta	5,73%	Si	No	No
Quadrante Servizi SRL		indiretta	0,17%	Si	Si	Si
Veronamercato SPA		indiretta	0,01%	Si	Si	Si
Aeroporto Gabriele D'Annunzio SPA		indiretta	5,73%	No	No	No
Verona Cargo Center SPA in liquidazione		indiretta	5,10%	No	No	No
ADG engineering SRL		indiretta	5,73%	Si	Si	No
Avio Handling SRL in liquidazione		indiretta	5,73%	No	No	No
Verona & Lago di Garda Convention Bureau Scarl		indiretta	0,86%	Si	Si	No
Cuore d'Italia soc.consortile arl - in liquidazione		indiretta	5,73%	No	No	n.d.
Consorzio Lago di Garda		indiretta	0,06%	0	0	0
TFB - Tunnel Ferroviario del Brennero SPA		diretta	6,25%	Si	Si	Si

Fonte: sito web istituzionale della Provincia Autonoma di Bolzano

Sono state rideterminate dall'Esecutivo, nel corso del 2013, con la deliberazione n.1988/2013 e con decorrenza 1. gennaio 2014, le indennità di carica per mandati in enti e in società, spettanti ai componenti esterni all'Amministrazione provinciale nei Consigli di amministrazione e nei Collegi dei revisori. La delibera, che ha sostanzialmente riconfermato gli importi e le fasce approvate nelle precedenti deliberazioni n. 2979/2009 e n. 787/2011, ha disciplinato, fra l'altro, il compenso a beneficio dell'organo di controllo monocratico, sempre più diffuso anche in un ottica di contenimento delle spese e l'eventualità di mandati in enti, società o agenzie che producono servizi commissionati da una pluralità di enti pubblici.

Risulta sempre in vigore la deliberazione di Giunta n. 134/2010 che regola i rapporti tra la Provincia, le società *in house* e quelle partecipate in misura maggioritaria, con la previsione di regole minime di comportamento, fra le quali l'inoltro da parte delle società alla Ripartizione finanze di report periodici, dei bilanci infra-annuali e degli ordini del giorno anteriormente alle sedute degli organi direttivi, la trasmissione di dati e informazioni agli assessorati competenti e la definizione da parte della Giunta provinciale, di concerto con gli altri azionisti, degli obiettivi e degli indirizzi strategici da assegnare alla società.³¹³ In tale ambito si colloca, altresì, l'obbligo della presentazione annuale, da parte dell'agente contabile della Provincia consegnatario delle azioni, del relativo conto giudiziale presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano della Corte dei conti, conto giudiziale che alla data del 16 giugno 2014, non risultava ancora depositato.

Dalla lettura dei programmi delle singole società, effettuata a campione dalla Corte dei conti³¹⁴, emerge una certa genericità degli stessi e l'assenza di una puntuale predeterminazione concordata dei criteri e degli indicatori gestionali.

Si segnalano, inoltre, le perplessità che suscita la risposta fornita dal competente Assessore all'interrogazione consiliare n.3193/2013, in riscontro ad una richiesta di verbali assembleari e del consiglio di amministrazione di una società partecipata, secondo la quale i documenti richiesti *"...non sono in possesso dell'assessorato..."* e *"...il diritto societario prevede esclusivamente che i soci possono prendere visione di diritto solo dei verbali dell'Assemblea dei soci..."*.

Permane l'esigenza già segnalata nei precedenti referti di implementare, anche a livello provinciale, un compiuto sistema di controlli sulle società partecipate che consenta un monitoraggio puntuale e costante sull'andamento delle stesse, alla luce di obiettivi gestionali misurabili, anche mediante l'utilizzo di parametri qualitativi e quantitativi predeterminati, come previsto, relativamente agli enti locali dall'art. 3 del decreto-legge n.174/2012, conv. in legge n. 213/2012, disposizione non ancora recepita a livello locale. Ciò anche in considerazione della recente giurisprudenza delle Sezioni Unite della Corte di cassazione³¹⁵ secondo la quale *"La Corte dei conti ha giurisdizione sull'azione di responsabilità esercitata dalla Procura della Repubblica presso detta corte quando tale azione sia diretta a far valere la responsabilità degli organi sociali per danni da essi cagionati al patrimonio di una società in house, per tale dovendosi intendere quella costituita da uno o più enti pubblici per l'esercizio di pubblici servizi, di cui esclusivamente tali enti possano esser soci, che statutariamente espliciti la propria attività prevalente in favore degli enti partecipanti e la cui gestione sia per statuto assoggettata a forme di controllo analoghe a quello esercitato dagli enti pubblici sui propri uffici"*. L'eventuale responsabilità dell'ente pubblico per le obbligazioni sociali pone in luce, infatti, l'esigenza di approfondite valutazioni da parte dell'ente pubblico circa la sussistenza delle ragioni che giustificano la partecipazione societaria stessa.

Si segnala l'importante disposizione di cui all'art. 1 della legge n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), che estende, al comma 34, le disposizioni, in materia di trasparenza e di pubblicazioni, dei commi da 15 a 33 del medesimo articolo, anche alle società partecipate dalle amministrazioni pubbliche ed alle relative società controllate, ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, limitatamente alla loro attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Anche le società controllate, unitamente agli enti di diritto privato in controllo pubblico, sono in ogni caso interessate agli adempimenti e agli obblighi di

³¹³ Prevede, inoltre, l'art.108/*quinquies* del regolamento interno del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano (deliberazione consiliare n.4/1993), la presentazione annuale al Consiglio di una relazione circa l'andamento delle società partecipate, con l'eventuale audizione dell'Assessore competente, su espressa richiesta del Collegio dei Capigruppo.

³¹⁴ Tra gli altri: programma di lavoro B.L.S. s.p.a. per il 2013 del n.680/2013 e contratto di servizio con il "Centro di guida sicura Safety Park Vadena Alto adige s.r.l. approvato con del. n.239/2014.

³¹⁵ Cfr. sentenza n. 26283 del 25 novembre 2013.

cui al Piano Nazionale Anticorruzione (si rinvia al capitolo 2.3 della presente relazione). Sempre con riguardo al profilo della trasparenza si evidenzia che l'apposito link "Amministrazione trasparente" risulta in fase di predisposizione, in diversi siti web delle società interessate, il cui contenuto è, peraltro, allo stato, ancora privo della necessaria uniformità.

In termini generali e con particolare riguardo alla legislazione statale in vigore, la Corte dei conti sottolinea, l'importanza di quanto recentemente osservato dalla Corte costituzionale, secondo la quale "...la disciplina in tema di < regime giuridico > delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni deve essere ricondotta alla materia dell' < ordinamento civile > quando non attenga allo svolgimento di attività amministrativa...oggetto, in generale, di norme di diritto privato".³¹⁶ Peraltro, già la circolare (n.14/2013) della Ripartizione enti locali di data 11 settembre 2013 (cessione delle partecipazioni in seguito alla sentenza della Corte costituzionale n. 148/2012), inviata a tutti i comuni della provincia, evidenziava come la disciplina statale di cui all'art. 14, comma 32, del decreto-legge n.78/2010, convertito in legge n. 122/2010, esprime "...una regola ricadente nella materia dell'ordinamento civile, di competenza esclusiva dello Stato...Di questa interpretazione ha preso atto anche la Giunta provinciale...". In argomento si segnala che il legislatore statale, con la legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014), ha ridisciplinato la materia societaria, prevedendo (articolo 1, comma 551), fra l'altro, che qualora le aziende speciali e le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali di cui all'art.1, comma 3, della legge n.196/2009 "...presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione"³¹⁷.

Riguardo ai pagamenti a collaboratori esterni ed incaricati di consulenze (ivi compresi gli incarichi di collaborazione sia occasionale che coordinata e continuativa a prescindere dal contenuto specifico della prestazione, nonchè spese per pubblicità ecc.) da parte delle società partecipate, sono stati trasmessi dalla Provincia i seguenti dati³¹⁸:

Elenco organismi partecipati (società partecipate in misura pari o superiore del 50%)	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
ABD-Airport spa	n.p.	67.612,51	n.p.	120.500,00	n.p.	149.335,00
Agenzia Casa Clima srl	n.p.	1.052.181,79	n.p.	921.813,12	n.p.	639.794,10
Business Location Alto Adige spa	n.p.	395.709,97	n.p.	664.046,43	n.p.	727.282,78
Hospital Parking spa	n.p.	7.841,80	n.p.	24.226,26	n.p.	35.077,00
STA - Strutture trasporto A.A. spa	n.p.	77.814,53	n.p.	356.143,55	n.p.	520.496,60
Terme di Merano spa	n.p.	660.014,42	n.p.	409.397,38	n.p.	285.982,09
SEL spa	n.p.	777.077,68	n.p.	1.138.871,93	n.p.	637.707,66
Informatica Alto Adige spa	n.p.	120.277,00	n.p.	161.674,53	n.p.	160.434,20
Fiera Bolzano spa	n.p.	153.268,21	n.p.	118.623,29	n.p.	Non disp.

³¹⁶ Cfr. sentenza n.61 del 24 marzo 2014. Regole in materia di idoneità a costituire società partecipate ricadono, infatti, nella materia dell'ordinamento civile, di competenza esclusiva dello Stato (cfr. sentenza n. 148/2012). Da segnalare che il comma 32 dell'art.14 del decreto - legge n.78/2010, convertito in legge n.12/2010, è stato successivamente abrogato, con il conseguente venir meno dell'obbligatorietà di cedere le partecipazioni o di porre in liquidazione le società degli enti locali minori che non avessero avuto il bilancio in utile negli ultimi esercizi.

³¹⁷ Per le società che redigono il bilancio consolidato il risultato è quello relativo a tale bilancio. Per quelle che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, si farà invece riferimento alla differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'art. 2425 del codice civile. E' stato previsto, inoltre, che dall'esercizio 2014 le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione di maggioranza, diretta ed indiretta delle pubbliche amministrazioni locali, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il perseguimento della sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza. Per i servizi pubblici locali saranno individuati appositi parametri standard, mentre per i servizi strumentali sarà necessario il confronto con i prezzi di mercato (articolo 1, comma 553). Il comma 554 del medesimo articolo prevede, inoltre, che le aziende, le istituzioni o le società che abbiano conseguito negli ultimi 3 anni un risultato economico negativo e siano titolari di affidamenti diretti tali che da questi si origini una quota superiore all'80% del valore della produzione, sono obbligate a ridurre del 30% il compenso previsto per i componenti dell'organo amministrativo.

³¹⁸ Società partecipate a maggioranza: <http://www.provincia.bz.it/it/pubblicazioni-istituzionali/incarichi-societa-partecipate.asp>.

TIS Techno Innovation South Tyrol scpa	n.p.	793.604,69	n.p.	460.318,51	n.p.	564.200,35
Alto Adige Finance Spa	n.p.	/	n.p.	/	n.p.	202.203,74
Alto Adige Riscossioni Spa	n.p.	/	n.p.	/	n.p.	No incarichi

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano – n.p. non pervenuto

Infine, si espongono, altresì, i dati, pubblicati sul sito web, ai sensi dell'art. 22, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n.33/2013, concernenti gli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo della Provincia:

Enti di diritto privato in controllo dell'amministrazione D.lgs 33/2013, art. 22 comma 1 lett. c) situazione al 31.12.2013								
	% partecipazione		Consiglio di amministrazione Numero rappresentanti PAB	Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2013 della PAB	Utile/perdita			Attività di servizio pubblica affidate
	PAB	Amministrazioni pubbliche			2011	2012	2013	
Fondazione Innovazione Ricerca	100,00	0,000	5	200.000,00	-85.684,00	-227.013,00	-15.981,00	
Fondazione Museion	77,00	0,000	5	2.430.687,11	70.398,33	223.669,30	-62.860,10	
Fondazione Vital	100,00	0,000	4	928.786,51	70,00	3.265,00	1.579,00	
Fondazione Teatro comunale e Auditorium di Bolzano	50,00	50,000	5	1.264.987,30	7.626,48	7.056,82	6.350,00	
Fondazione Orchestra Haydn di Bolzano e Trento	33,333	66,667	1	0,00	-2.449,45	26.279,90	-13.065,97	
Fondazione Dolomiti Unesco	25,000 fondo di gestione	75,000	1	136.600,00	-173.252,00	-22.776,00	-175.653,00	
Fondazione Libera Università di Bolzano	0,000	100,000	1	0,00	18.219,00	9.009,00	21.973,00	
Ente Gestione Teatro e Kurhaus	Nessuna partecipazione al fondo capitale		3	289.035,27	26.188,57	147.079,47	69.900,80	
Accademia Europea per la ricerca applicata e il perfezionamento professionale - Bolzano	Nessuna partecipazione al fondo capitale		eletti dall'assemblea dei soci, max. 9, att.7 di cui 2 della PAB	16.255.950,71	386.128,00	267.628,00	531.656,00	
Libera Università di Bolzano	100,000	0,000	5	47.706.971,84	4.930.778,00	3.265.458,00	-94.009,90	
Ente con contabilità finanziaria					Avanzo/Disavanzo			
Teatro Stabile di Bolzano	40,000	60,000	2	1.046.382,48	437,95	216,86	5.345,00	

Fonte: Sito web: <http://www.provincia.bz.it/it>

4.5 Enti, aziende speciali ed altri organismi dipendenti

Segue l'elenco, redatto e pubblicato dalla Provincia, ai sensi dell'art.22, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n.33/2013 concernente gli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dalla Provincia ovvero per i quali la stessa abbia il potere di nomina degli amministratori dell'Ente:

Enti provinciali - situazione al 31.12.2013					
Enti dipendenti provinciali	Consiglio di amministrazione Nr. Rappresentanti PAB	Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2013 della PAB	Avanzo / Disavanzo d'amministrazione		
			2011	2012	2013
Agenzia per la Mobilità	ente senza CDA	500.000,00	849.518,58	988.187,57	243.550,74
Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico	3	199.955.805,11	287.896.552,78	62.956.609,64	50.733.267,51
Azienda provinciale foreste e demanio	8	658.390,88	437.436,85	225.132,49	465.751,20
Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile	9	122.264,08	341.175,15	513.747,90	230.062,52
Biblioteca provinciale Tessmann	7	745.400,00	53.301,44	92.567,83	97.485,28
Biblioteca provinciale Claudia Augusta	5	260.000,00	41.640,80	41.018,29	71.266,16
Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg	8	9.386.461,22	2.796.318,92	2.795.250,60	7.102.677,46
Azienda Musei Provinciali Altoatesini	ente senza CDA	3.949.999,54	1.124.007,21	1.182.032,83	771.196,33
Istituto Ladino di Cultura Micurà de Rù	11	459.195,59	16.383,61	12.896,09	4.270,21
Istituto per la promozione dei lavoratori	8	322.951,82	70.931,37	43.999,64	101.192,17
Museo storico culturale della Provincia di Bolzano Castel Tirolo	8	484.452,00	51.125,71	57.283,31	138.239,06
Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana	ABROGATO CON LEGGE PROVINCIALE 23 DICEMBRE 2010, N. 15 (legge finanziaria 2011)				
Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina	ABROGATO CON LEGGE PROVINCIALE 23 DICEMBRE 2010, N. 15 (legge finanziaria 2011)				
Radiotelevisione Azienda Speciale della Provincia di Bolzano	6	7.881.436,55	274.989,21	145.410,69	1.266.907,03
Enti con contabilità economico patrimoniale -	Consiglio di amministrazione Nr. Rappresentanti PAB	Onere complessivo gravante (corrisposto) sul bilancio 2013 della PAB	Utile / perdita		
			2011	2012	2013
Scuola provinciale superiore di Sanità Claudiana	7	7.792.340,49	130.974,81	-198.980,00	291.403,68
Istituto per l'edilizia sociale della Provincia Autonoma di Bolzano	5	2.160.799,72	5.501.826,00	1.875.243,00	n.d.

ACP Agenzia per i provvedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici, servizi e forniture	4	1.320.000,00	/	/	155.701,87
--	---	--------------	---	---	------------

In allegato al rendiconto generale della Provincia è esposto, altresì, un rendiconto riassuntivo delle spese degli enti, aziende speciali e degli altri organismi dipendenti, ai quali, ai sensi dell'art. 63 della legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, l'Ente provinciale impartisce istruzioni. Tali enti sono tenuti, infatti, ad osservare in materia di bilancio e di contabilità le norme della legge generale di contabilità della Provincia in quanto applicabili³¹⁹. Di seguito si riportano i dati essenziali:

1) AZIENDA SPECIALE PER I SERVIZI ANTINCENDI E PER LA PROTEZIONE CIVILE (legge provinciale 18 dicembre 2002, n. 15).

Esercita le funzioni delegate dalla Regione alla Provincia in materia di servizi antincendi, le attività nel settore della protezione da calamità e gli altri compiti ad essa assegnati dalla Giunta provinciale nel settore della protezione civile.

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	10.086,77	10.847,42	11.414,66	97,90%	97,02%	98,00%	58,30%	58,57%	64,21%
Stanziamenti	10.900,77	11.670,64	12.510,44						
Impegni	10.671,64	11.322,80	12.260,76						
Pagamenti	6.354,93	6.835,00	8.033,57						
Residui	4.316,72	4.487,80	4.227,20						
Economie	229,13	347,84	249,68						
Risultato di amministrazione	341,18	513,74	230,06						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

2) ISTITUTO LADINO DI CULTURA "Istitut Ladin Micurà de Rü" (legge provinciale 31 luglio 1976, n. 27).

Ha compiti di conservazione e tutela della lingua, della cultura e delle caratteristiche ladine con lo svolgimento di attività scientifiche e di potenziamento di tutte le misure volte alla conservazione della lingua ladina, scritta e parlata, nonché dei rapporti fra i ladini delle Dolomiti, della Svizzera e della Regione Friuli Venezia Giulia.

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	404,00	403,8	389,86	93,71%	94,82%	92,84%	84,03%	92,99%	92,26%
Stanziamenti	828,62	856,95	746,82						
Impegni	776,48	812,57	693,32						
Pagamenti	696,30	796,88	689,03						
Residui	80,19	15,70	4,29						
Economie	52,14	44,38	53,50						
Risultato di amministrazione	16,38	12,90	4,27						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

³¹⁹ Ai sensi dell'art. 1-bis (misure di contenimento della spesa pubblica) della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17 la Giunta provinciale impartisce anche agli enti da essa dipendenti e a quelli il cui ordinamento rientra nella sua competenza legislativa, istruzioni atte a produrre riduzioni, anche strutturali, delle spese con particolare riguardo alle spese correnti di funzionamento, a quelle per incarichi esterni per studi, consulenze e ricerche, per acquisto e gestione di automezzi, nonché, per missioni di servizio.

3) RAS – RADIOTELEVISIONE AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA (legge provinciale 13 febbraio 1975, n. 16).

E' munita di personalità giuridica con gestione autonoma. Le sue attribuzioni principali sono la realizzazione e la gestione di una rete idonea a consentire, con qualsiasi mezzo tecnico, la ricezione contemporanea nel territorio della provincia, delle radiodiffusioni sonore e visive emesse da organismi radiotelevisivi esteri dell'area culturale tedesca e ladina, con l'osservanza delle disposizioni previste dall'art. 10 del d.P.R. n. 691/73.

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			<i>(migliaia di euro)</i> velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	3.000,00	3.087,50	2.980,00	98,32%	95,38%	96,34%	38,64%	68,90%	48,40%
Stanziamenti	15.496,95	9.901,02	14.174,23						
Impegni	15.237,05	9.443,75	13.655,65						
Pagamenti	5.988,74	6.822,04	6.860,73						
Residui	9.248,31	2.621,71	6.794,92						
Economie	259,89	457,26	518,58						
Risultato di amministrazione	274,99	145,41	1.266,91						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4) BIBLIOTECA PROVINCIALE DR. FRIEDRICH TESSMANN (legge provinciale 23 agosto 1988, n. 38).

L'Ente, con personalità giuridica e con gestione autonoma, ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicitario e documentario.

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			<i>(migliaia di euro)</i> velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	870,00	769,50	765,00	94,06%	90,08%	89,53%	71,85%	77,14%	74,11%
Stanziamenti	942,98	960,13	973,54						
Impegni	886,97	864,86	871,57						
Pagamenti	677,54	740,69	721,45						
Residui	209,44	124,17	150,11						
Economie	56,01	95,27	101,97						
Risultato di amministrazione	53,30	92,57	97,49						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

5) BIBLIOTECA PROVINCIALE IN LINGUA ITALIANA "CLAUDIA AUGUSTA" (legge provinciale 30 luglio 1999, n. 6).

Ha la finalità di favorire lo studio delle scienze, delle lettere e delle arti, nonché dei molteplici aspetti della cultura mediante la raccolta, la conservazione e il prestito di materiale bibliografico, pubblicitario e documentario e di ricercare e documentare gli aspetti storico-culturali dell'Alto Adige, con riferimento, in particolare, agli scritti in lingua italiana.

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			<i>(migliaia di euro)</i> velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	275,00	307,55	260,00	85,01%	86,20%	76,05%	67,71%	75,08%	66,02%
Stanziamenti	302,89	265,09	312,72						
Impegni	257,47	230,92	237,83						
Pagamenti	205,08	34,17	206,47						
Residui	52,40	42,46	31,37						
Economie	45,41	307,55	74,89						
Risultato di amministrazione	41,64	41,02	71,27						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

6) AZIENDA MUSEI PROVINCIALI (legge provinciale 23 agosto 1988, n. 38).

Raggruppa la gestione dei seguenti musei provinciali: Museo Archeologico dell'Alto Adige (Bolzano), Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige (Bolzano), Museum Ladin Ciastel de Tor (San Martino in Badia), Museo provinciale degli usi e costumi (Brunico) con plesso museale della caccia e della pesca - castello Wolfsthurn (Racines), Museo provinciale del vino (Caldaro), Museo provinciale delle miniere (Racines con ulteriori cinque plessi museali: Mondo delle miniere Ridanna Monteneve, Avventura in miniera Monteneve Passiria, Miniera di Predoi, Granaio Cadipetra, Centro climatico di Predoi) e Touriseum - Museo provinciale del turismo - Castel Trauttmansdorff (Merano).

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)			velocità di spesa (impegni/stanzamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	2.950,50	2.733,94	2.660,20	88,44%	88,94%	93,70%
Stanzamenti	7.909,83	7.818,57	8.049,92			
Impegni	6.995,63	6.954,15	7.543,13			
Pagamenti	5.355,07	4.865,53	5.700,51			
Residui	1.640,56	2.088,62	1.842,62			
Economie	914,20	864,42	506,78			
Risultato di amministrazione	1.124,00	1.182,03	771,20			

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

7) MUSEO STORICO –CULTURALE DELLA PROVINCIA DI BOLZANO CASTEL TIROLO (legge provinciale 23 agosto 1988, n. 38).

Il museo, inaugurato nel 2003, ha sede nel castello avito dei Conti di Tirolo ed è dedicato alla storia e alla cultura tirolese, alla vita quotidiana nel medioevo ed, inoltre, gestisce anche un centro di recupero dell'avifauna.

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanzamenti)			velocità di spesa (impegni/stanzamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	725,85	524,56	484,45	94,36%	93,38%	91,77%
Stanzamenti	1.389,24	1.134,28	1.055,74			
Impegni	1.310,85	1.059,17	968,88			
Pagamenti	1.291,64	1.007,44	948,02			
Residui	19,21	51,73	20,86			
Economie	78,39	75,12	86,86			
Risultato di amministrazione	51,13	57,28	138,24			

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

8) SCUOLA PROVINCIALE SUPERIORE DI SANITA' CLAUDIANA (legge provinciale 26 ottobre 1993, n. 18).

La scuola offre formazione infermieristica, ostetrica, sanitaria-tecnica, riabilitativa e di prevenzione, nonché in materia di psicoterapia.

(contabilità economico - patrimoniale)	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	7.400,00	7.125,00	6.900,00
Valore della produzione e proventi	7.246,78	7.075,65	6.859,95
Costi della produzione e imposte	-7.115,81	-7.094,36	6.568,54
Risultato d'esercizio	130,97	-18,71	291,40

Fonte: rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano

9) ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DEI LAVORATORI (legge provinciale 12 novembre 1992, n. 39).

Ha la finalità di sviluppare attività di interesse professionale ed economico – sociale nel settore del lavoro dipendente, effettuando interventi di sostegno volti a rimuovere gli ostacoli per l'accesso al lavoro dei cittadini residenti in provincia di Bolzano.

(migliaia di euro)

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			velocità di spesa (impegni/stanziamenti)					
	2011	2012	2013	2011	2012	2013			
Assegnazione provinciale	313,50	297,83	300,00	81,42%	83,92%	75,94%	63,05%	56,09%	54,53%
Stanziamenti	413,81	419,09	420,84						
Impegni	336,92	351,70	319,61						
Pagamenti	260,90	235,08	229,48						
Residui	76,02	116,62	90,12						
Economie	76,89	67,38	101,24						
Risultato di amministrazione	70,93	44,00	101,19						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

10) CENTRO DI SPERIMENTAZIONE AGRARIA E FORESTALE LAIMBURG (legge provinciale 3 novembre 1975, n. 53).

L'attività del Centro consiste in ricerche di base e finalizzate, nonché nell'esecuzione di sperimentazioni al fine di migliorare le cognizioni e le tecniche relative ai vari settori dell'agricoltura e della silvicoltura provinciale (art. 2 legge provinciale n. 26/1983). Fra le attività rilevano anche la coltivazione dei terreni agricoli provinciali e la commercializzazione dei relativi prodotti.

(migliaia di euro)

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			velocità di spesa (impegni/stanziamenti)					
	2011	2012	2013	2011	2012	2013			
Assegnazione provinciale	3.897,72	3.511,60	4.079,73	93,87%	87,14%	71,15%	79,97%	74,84%	64,57%
Stanziamenti	19.214,36	23.915,86	30.466,71						
Impegni	18.035,92	20.840,94	21.676,86						
Pagamenti	15.364,90	17.898,31	19.672,94						
Residui	2.671,02	2.942,62	2.003,91						
Economie	1.178,44	3.074,92	8.789,86						
Risultato di amministrazione	2.796,32	2.795,25	7.102,68						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

11) AZIENDA PROVINCIALE FORESTE E DEMANIO (legge provinciale 17 ottobre 1981, n. 28).

Le finalità principali sono le seguenti: gestire, migliorare e ampliare il patrimonio demaniale della Provincia, valorizzare l'ambiente, provvedere alla difesa del suolo ed alla tutela idrogeologica, favorire sul territorio provinciale la formazione di riserve di legname mediante l'ampliamento delle proprietà boschive provinciali e promuovere ed eseguire attività di ricerca, studio ed istruzione nei settori della forestazione e venatorio.

(migliaia di euro)

Risultati di competenza	Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			velocità di spesa (impegni/stanziamenti)					
	2011	2012	2013	2011	2012	2013			
Assegnazione provinciale	800,00	3.511,60	440,00	96,56%	97,05%	97,51%	49,93%	71,30%	46,91%
Stanziamenti	5.226,30	3.543,71	5.363,82						
Impegni	5.046,50	3.439,25	5.230,28						
Pagamenti	2.609,40	2.526,68	2.516,11						
Residui	2.437,10	912,57	2.714,16						
Economie	179,80	104,46	133,54						
Risultato di amministrazione	437,44	225,13	465,75						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

12) AGENZIA PER LO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO - ASSE (legge provinciale 22 dicembre 2009, n. 11).

E' stata istituita nel 2009 con l'accorpamento dell'Ufficio previdenza ed assicurazioni sociali e del Settore concernente gli invalidi civili dell'Ufficio portatori di handicap della Provincia. Ai sensi dello statuto aziendale, l'Agenzia gestisce gli interventi di assistenza e di previdenza integrativa previsti dalle leggi in materia, nonché quelli che potranno essere demandati da specifiche norme di legge provinciale. Inoltre, gestisce ed eroga eventuali finanziamenti provinciali finalizzati alla promozione e alla realizzazione di opere pubbliche e di progetti di sviluppo economico.

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			<i>(migliaia di euro)</i> velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	900,00	595,00	210,00	67,96%	86,48%	82,75%	67,96%	83,81%	71,00%
Stanziamenti	1.007.990,00	730.771,36	463.155,11						
Impegni	685.036,56	631.935,99	383.269,59						
Pagamenti	685.036,56	612.447,34	328.851,50						
Residui	0,00	19.488,65	54.418,10						
Economie	322.953,45	98.835,37	79.885,52						
Risultato di amministrazione	287.896,55	62.956,61	50.733,28						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

13) AGENZIA PROVINCIALE PER LA MOBILITA' (legge provinciale 2 dicembre 1985, n. 16)

L'Agenzia, seppur prevista dalla legge provinciale ancora nel 1985, è stata istituita con delibera n. 4686/2008 ed ha cominciato ad operare nel 2011. Lo statuto è stato approvato con deliberazione n. 2095/2011. Ad essa spettano i compiti di promuovere e coordinare, per conto della Provincia, le modalità del trasporto pubblico locale, curare i rapporti con i concessionari e provvedere all'attuazione degli indirizzi politici in materia di trasporto pubblico locale.

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			<i>(migliaia di euro)</i> velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
	2011	2012	2013	2011	2012	2013	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	500,00	400,00	300,00	67,96%	22,32%	28,47%	67,96%	14,19%	28,47%
Stanziamenti	1.034,50	1.284,02	1.324,19						
Impegni	662,10	286,62	377,05						
Pagamenti	197,33	182,20	377,05						
Residui	464,77	104,42	0,00						
Economie	372,40	997,40	947,14						
Risultato di amministrazione	849,82	988,19	243,55						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

14) AGENZIA PER I PROCEDIMENTI E LA VIGILANZA IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (legge provinciale 23 dicembre 2010, n. 15)

E' stata istituita con l'art.27 della legge provinciale n. 15/2011 ed ha cominciato ad operare nel 2012. Lo statuto è stato approvato con deliberazione n. 385/2012. Funge da stazione unica appaltante e da centrale d'acquisto, con il compito di svolgere attività di consulenza, preparazione, indizione ed aggiudicazione nelle gare per l'acquisizione di opere e lavori pubblici, servizi e forniture, anche tramite convenzioni quadro, per le strutture organizzative della Provincia, delle aziende, degli enti, delle società ed organismi di diritto pubblico da esse dipendenti o partecipati, nonché, previa opzione espressa in tal senso, anche dagli enti locali del territorio. L'Amministrazione con nota di data 2 maggio 2013 comunica che *"...l'ente strumentale della Provincia Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ha iniziato l'attività di gestione amministrativa e*

contabile del proprio bilancio con l'esercizio finanziario 2013 (Approvazione del bilancio di previsione 2013 in data 03.12.2012, decreto 435/5.5)".

Risultati di competenza				Capacità di spesa (impegni/stanziamenti)			(migliaia di euro) velocità di spesa (impegni/stanziamenti)		
							2011	2012	2013
Assegnazione provinciale			870,00			50,45%			0,90%
Stanziamenti			2.400,65						
Impegni			1.211,18						
Pagamenti			21,62						
Residui			1.189,56						
Economie			1.189,47						
Risultato di amministrazione			155,70						

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

Si segnala che la deliberazione n.325/2013 di approvazione, in esecuzione dell'art.11 della legge provinciale n.17/2013 (Adeguamento alle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi) ed in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013 n.39, della regolamentazione concernente la composizione degli organi statutari, la durata in carica ed i relativi compensi, è stata recentemente sostituita dalla deliberazione giunta n. 400 dell'8 aprile 2014, che contiene nuove disposizioni aventi effetto a decorrere dal primo rinnovo degli organi di vertice. In particolare, è stato previsto che gli organi di amministrazione dei 18 enti ivi elencati saranno composti da 3 membri, elevabili fino a 6 " *..per assicurare una congrua rappresentanza delle parti sociali, delle categorie economiche e dei gruppi linguistici..* ", mentre gli organi di controllo saranno composti al massimo da 3 membri effettivi³²⁰.

Quanto introdotto suscita perplessità in termini di legittimità, posto che la normativa statale in materia (articolo 6, comma 5, del decreto-legge n. 78/2010, convertito in legge n. 201/2011), prevede un numero di componenti degli organi di gestione non superiore a cinque e che la presunta illegittimità costituzionale della disposizione, sollevata anche dalla Provincia autonoma di Bolzano, è stata dichiarata dalla Corte costituzionale non fondata con sentenza n.127 del 7 maggio 2014, avendo la norma impugnata natura di principio fondamentale " *...in materia di coordinamento della finanza pubblica diretto a realizzare una riduzione dei costi degli apparati amministrativi...* " e non sussistendo alcun contrasto con lo Statuto di autonomia e le norme di attuazione in vigore.

Si è in attesa di una riorganizzazione e di un accorpamento degli organismi e di indirizzi univoci circa le modalità di gestione e di rendicontazione degli stessi.³²¹

³²⁰ L'art. 6, comma 5, del decreto-legge n. 78/2010, convertito in legge n.201/2011 prevede che " *...tutti gli enti pubblici, anche economici, e gli organismi pubblici, anche con personalità giuridica di diritto privato, provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto, gli organi di amministrazione e quelli di controllo, ove non già costituiti in forma monocratica, nonché il collegio dei revisori, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente, a cinque e a tre componenti. In ogni caso, le Amministrazioni vigilanti provvedono all'adeguamento della relativa disciplina di organizzazione, mediante i regolamenti di cui all' articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, con riferimento a tutti gli enti ed organismi pubblici rispettivamente vigilati, al fine di apportare gli adeguamenti previsti ai sensi del presente comma. La mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli..* ".

³²¹ Si rileva che non sempre è prevista una formale sottoposizione all'approvazione della Giunta della Provincia dei bilanci di previsione e dei conti consuntivi (cfr., ad esempio, in tal senso Ente gestione Teatro e Kurhaus di Merano, deliberazioni giuntali n.88/2013 e 837/2013) ovvero di un programma triennale (cfr., ad esempio, in tal senso : Agenzia Terme di Merano e l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (deliberazioni giuntali n.1683/2013 e n.600/2013). Al contrario, il bilancio della Fondazione Teatro Comunale e Auditorium Bolzano è stato approvato con delibera del Consiglio di amministrazione della fondazione (del.n.86/2013), quello dell'Istituto ladino Micurà de Rù e della Scuola superiore di sanità Claudiana con decreto assessorile (del.97/2013 e del.183/2013). In questi, come in altri casi, vengono sottoposte dagli enti, per

Circa i pagamenti a collaboratori esterni ed incaricati di consulenze (ivi compresi gli incarichi di collaborazione sia occasionale che coordinata e continuativa), la Provincia ha fornito i seguenti dati, richiamando i "... relativi siti nella rete civica della Provincia di Bolzano, in quanto i dati sono scaricabili in formato Excel, distinti per anno finanziario, sia degli enti strumentali della Provincia, degli enti il cui ordinamento istituzionale rientra nelle competenze legislative proprie della Provincia o nelle competenze legislative delegate, ch  delle societ  da essa partecipate a maggioranza":

	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Enti dipendenti provinciali	n.p.	37.374,67	n.p.	10.663,86	n.p.	30.553,58
Azienda speciale per i servizi antincendi e per la protezione civile	n.p.	61.098,42	n.p.	114.782,38	n.p.	133.736,88
Istituto ladino di cultura	n.p.	38.090,05	n.p.	45.109,67	n.p.	22.508,46
Ras – Radiotelevisione Azienda speciale della Provincia	n.p.	273.514,59	n.p.	245.142,28	abrogato	abrogato
Istituto per l'educazione musicale in lingua tedesca e ladina	n.p.	49.582,69	n.p.	117.769,02	abrogato	abrogato
Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana Vivaldi	n.p.	18.815,75	n.p.	8.387,89	n.p.	7.862,60
Biblioteca provinciale Dr. Friedrich Tessmann	n.p.	21.649,15	n.p.	14.671,38	n.p.	9.902,78
Biblioteca provinciale in lingua italiana "Claudia Augusta"	n.p.	1.328.733,36	n.p.	701.756,07	n.p.	1.365.072,79
Azienda musei provinciali	n.p.	213.464,10	n.p.	214.604,25	n.p.	205.217,88
Museo storico – culturale della Provincia di Bolzano Castel Tirolo	n.p.	75.377,72	n.p.	66.582,87	n.p.	68.493,72
Istituto per la promozione dei lavoratori	n.p.	301.705,46	n.p.	305.859,36	n.p.	263.829,24
Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg	n.p.	126.966,14	n.p.	275.755,49	n.p.	304.921,02
Azienda provinciale foreste e demanio	n.p.	29.954,40	n.p.	57.547,60	n.p.	13.132,08
Agenzia per lo sviluppo sociale ed economico Asse	n.p.	36.288,00	n.p.	279.122,46	n.p.	8.635,35
Agenzia provinciale per la mobilit�	n.p.	/	n.p.	/	n.p.	n.p.
Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	n.p.	/	n.p.	/	n.p.	n.p.
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
Enti dipendenti provinciali con contabilit� economica patrimoniale	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
Istituto per l'edilizia sociale	n.p.	281.916,07	n.p.	141.675,94	n.p.	153.203,97
Scuola provinciale superiore di sanit� Claudiana	n.p.	73.991,00	n.p.	214.858,00	n.p.	282.975,35
Agenzia Alto Adige Marketing	n.p.	/	n.p.	/	n.p.	164.347,27
Azienda sanitaria della Provincia di Bolzano	n.p.	Vedi sito	n.p.	Vedi sito	n.p.	38.111.961,26
	Anno 2011		Anno 2012		Anno 2013	
Ente autonomo di diritto pubblico regolamentato da leggi regionali	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
http://www.camcom.bz.it/it-IT/ALTRISERVIZI/consulenti_e_collaboratori.html						
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano	n.p.	191.303,72	n.p.	221.740,48	n.p.	n.p.

Fonte: Ripartizione finanze della Provincia autonoma di Bolzano – n.p. non pervenuto - <http://www.provincia.bz.it/publicazioni-istituzionali/incarichi-enti.asp>

4.5.1 Istituto per l'Edilizia Sociale dell'Alto Adige (IPES).

Ai sensi della legge provinciale 17 dicembre 1998, n. 13 l'IPES   un ente di diritto pubblico, succeduto all'Istituto autonomo case popolari, con funzioni ausiliarie alla Provincia³²², con autonomia amministrativa, patrimoniale e contabile, sottoposto al controllo della Giunta provinciale. Ha il compito di dare attuazione ai programmi di edilizia abitativa deliberati dall'Esecutivo provinciale, di amministrare il proprio patrimonio abitativo e quello dell'Ente provinciale, nonch  quello appartenente ad altri enti pubblici ad esso affidato in amministrazione, esercitando, altres , le altre funzioni previste dalle leggi vigenti.

l'approvazione della Giunta provinciale, le singole delibere di finanziamento, mentre, per altri enti sono oggetto di approvazione anche le singole variazioni di bilancio dell'ente (cfr. delibera n.39/2013 di approvazione della prima variazione del bilancio di previsione del "Teatro Stabile di Bolzano").

³²² l'Istituto non rientra fra gli enti di cui all'art. 63, 1  comma della legge provinciale n. 1/2002, in quanto la vigilanza rientra tra le competenze della Ripartizione enti locali (comunicazione dell'Ufficio bilancio del 25 marzo 2011), analogamente alle aziende di soggiorno di Bolzano e Merano, all'Azienda sanitaria, alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano e alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

	(euro)		
(contabilità economico - patrimoniale)	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	49.539.227,00	49.444.000,00*	52.893.000,00*
Valore della produzione e proventi	55.008.933,00	57.442.867,00	59.250.088,00
Proventi	n.p.	493.944,00	323.908,00
Costi della produzione e imposte	49.472.952,00	52.871.232,00	51.255.998,00
	n.p.	2.613.884,00	4.928.917,00
Reddito operativo lordo	8.059.026,00	4.571.635,00	7.994.090,00
Risultato d'esercizio	5.535.981,00	1.875.243,00	1.150.387,00
Patrimonio netto	1.211.328.113,00	1.219.585.783,00	1.249.460.497

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano - n.p. non pervenuto al 18 giugno 2013 - * dati ricevuti dalla rip. 25 Edilizia abitativa, contributi liquidati all'Istituto per l'edilizia sociale per la costruzione, l'acquisto ed il recupero di alloggi e contributi liquidati per l'affitto.

4.5.2 Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano

La Camera di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), istituita nel lontano 1851³²³, è un ente autonomo locale funzionale di diritto pubblico dotato di personalità giuridica, il cui ordinamento è regolamentato, ai sensi dello Statuto di autonomia, da leggi regionali e al quale sono attribuite funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese locali³²⁴. E' inserita nella rete degli eurosportelli dell'Euro Info Center.

A sostegno delle imprese e del sistema economico altoatesino, la stessa offre servizi di supporto e di promozione dell'economia locale - fra cui l'internazionalizzazione, la formazione professionale, sviluppo e creazione d'impresa, l'informazione economica - e, per il tramite di due aziende speciali, si occupa anche di ricerca economica (Istituto di Ricerca Economica - IRE) e di promozione delle imprese all'estero e nei nuovi mercati (Organizzazione Export Alto Adige - EOS). Dette aziende speciali, pur potendosi avvalere anche delle strutture organizzative camerale³²⁵, dispongono di organi e contabilità proprie, disgiunti da quelli della CCIAA, le cui risultanze confluiscono, come allegati, nel bilancio preventivo e nel conto consuntivo della CCIAA.

	(euro)		
(contabilità economico - patrimoniale)	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	4.845.385	4.874.318	3.399.402
Valore della produzione e proventi	29.044.095	29.149.165	27.923.148
Costi della produzione e imposte	27.198.542	27.331.056	28.100.265
Reddito operativo lordo	1.845.553	1.818.109	-177.116
Risultato d'esercizio	2.669.278	3.083.024	1.803.981
Patrimonio netto	87.302.967	90.532.547	92.711.916

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

³²³ Ordinanza del Ministero del commercio dell' Impero d'Austria del 26 marzo 1850, obbligatoria per tutto l'Impero, con cui si porta a pubblica notizia la legge provvisoria sanzionata da Sua Maestà colla sovrana Risoluzione del 18 marzo 1850 sull'istituzione di Camere di commercio e d'industria.

³²⁴ La natura, le funzioni e le attribuzioni sono definite dal Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, approvato con d.P.G.R. 12 dicembre 2007, n. 9/L, nonché dai principi contenuti nella legge 29 dicembre 1993, n. 580. Ad essa è demandata istituzionalmente la gestione del Registro delle imprese e degli Albi professionali, la registrazione di brevetti e marchi, il servizio metrico, l'adempimento di prescrizioni ambientali ed il rilascio di documenti per il commercio con l'estero.

³²⁵ Cfr. capo V, art.8, comma 1 del regolamento sull'organizzazione della CCIAA.

4.5.3 Libera Università di Bolzano

L'art. 17, commi 120 e seguenti, della legge 15 maggio 1997, n. 127 ha previsto l'istituzione di una Università non statale nel territorio della Provincia autonoma di Bolzano, promossa o gestita da enti e da privati. Alla Provincia è attribuita la potestà di emanare norme legislative in materia di finanziamento all'ateneo e di edilizia universitaria, ivi compresa la scelta delle aree e l'acquisizione degli immobili, l'esercizio delle relative funzioni amministrative, nonché la relativa vigilanza amministrativa.

L'Università è stata inserita, con provvedimento dell'Istituto nazionale di statistica del 30 settembre 2011, nell'elenco delle amministrazioni pubbliche, redatto ai sensi dell'art. 1, comma 3, della l. n. 196/2009 e, pertanto, rientra nell'ambito di riferimento delle misure economico-finanziarie che lo Stato di volta in volta stabilisce, con legge finanziaria e con altri atti legislativi, al fine di garantire gli obiettivi di armonizzazione e di coordinamento della finanza pubblica complessiva.

Si segnala, nel corso del 2013, l'adozione del nuovo Statuto³²⁶ che prevede, fra l'altro, il sistema " Euregio delle Università di Bolzano, Innsbruck e Trento", con una collaborazione fra tutti i centri di ricerca e una formazione all'interno della stessa area, l'affidamento al Nucleo di valutazione (art.23 dello statuto) di specifici compiti concernenti la valutazione interna della gestione, nonché verifiche, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, del corretto utilizzo delle risorse, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, l'obbligo di approvazione di un bilancio di previsione e di un consuntivo.

In attesa del nuovo accordo programmatico e del contributo statale ai sensi dell'Accordo di Milano a favore dell'Università, potendo la stessa eseguire programmi e attività ordinaria "...soltanto se la Provincia autonoma di Bolzano mette a disposizione i mezzi finanziari necessari"³²⁷, sono stati assegnati per l'anno 2013 un finanziamento nell'ammontare di euro 44.319.500,00 euro (nel 2012:43.184.500,00 euro), da destinarsi per l'88% a copertura delle spese correnti. Alle spese di investimento nel campo della ricerca scientifica universitaria è stato destinato un importo pari a 5 milioni di euro. Inoltre è stato ritenuto opportuno, prevedere ulteriori 100.000,00 euro per l'accompagnamento e la valutazione scientifica di un progetto pilota in materia di interventi per la riduzione della disoccupazione giovanile (delibera n.2036/2013).

Di seguito una sintesi delle principali voci di bilancio:

	(euro)		
(contabilità economico - patrimoniale)	2011	2012	2013
Assegnazione provinciale	48.260.000,00*	44.689.500,00	46.868.032,00
Valore della produzione e proventi	52.548.710,00	48.981.708,00	51.599.225,00
Costi della produzione e imposte	48.076.059,00	52.101.422,00	52.092.175,00
Reddito operativo lordo	4.472.651,00	-3.119.714,00	-492.950,00
Risultato d'esercizio	4.930.778,00	-3.265.458,00	-94.010,00
Patrimonio netto	23.049.678,00	19.784.220,00	19.690.210,00

* di cui 2,2 milioni in base all'accordo di Milano

Fonte: Provincia autonoma di Bolzano

4.6. Scuole professionali provinciali

Dal 1° gennaio 2011, per effetto delle modifiche apportate al d.P.G.P. n. 63/1994 (regolamento concernente gli aspetti organizzativi della scuola), alle n. 25 scuole professionali è riconosciuta una autonomia finanziaria e contabile, sulla base di un bilancio di previsione e di un conto consuntivo annuale da trasmettersi per l'approvazione alla ripartizione competente.

³²⁶ Decreto del Presidente del Consiglio dell'Università n.48 del 31 ottobre 2013.

³²⁷ Deliberazione dell'esecutivo n. 993/2013.

Spetta alla stessa, unitamente alla Ripartizione finanze, verificare periodicamente la correttezza delle scritture contabili ed esprimere un parere di regolarità contabile. Il regolamento prevede, almeno una volta all'anno, una visita ispettiva presso ogni scuola.

Scuola professionale provinciale	avanzo (+) / disavanzo (-) 2012	avanzo (+) / disavanzo (-) 2013
1) Scuola professionale per il commercio e le arti grafiche "J.Gutenberg" Bolzano	€ 116.992,06	€ 243.931,97
2) Scuola professionale per l'artigianato e l'industria Bolzano	€ 195.035,89	€ 251.753,94
3) Scuola professionale professioni sociali Bolzano	€ 84.689,25	€ 236.501,55
4) Scuola professionale per il commercio, l'artigianato e l'industria "Dipl. Ing Luis Zuegg" Merano	€ 91.689,45	€ 106.734,07
5) Scuola professionale alberghiera "Kaiserhof" Merano	€ 241.515,39	€ 184.765,43
6) Scuola professionale provinciale alberghiera "Savoy" Merano	€ 82.956,38	€ 95.573,21
7) Scuola professionale per il commercio, l'artigianato e l'industria "Chr. J. Tshuggmall" Bressanone	€ 223.942,66	€ 302.042,13
8) Scuola professionale alberghiera e alimentare "Emma Hellensteiner" Bressanone	€ 190.465,84	€ 90.235,68
9) Centro di formazione professionale Brunico, scuola professionale, scuola alberghiera, formazione sul lavoro Brunico	€ 96.802,83	€ 145.833,40
10) Scuola professionale provinciale Silandro	€ 64.534,00	€ 159.332,30
11) Scuola professionale per l'artigianato artistico Val Gardena Ortisei	€ 15.882,07	€ 13.959,43
12) Scuola provinciale per le professioni sociali "Emmanuel Levinas" Bolzano	€ 203.464,92	€ 261.387,74
13) Scuola professionale provinciale per il commercio, turismo e servizi "Luigi Einaudi" Bolzano	€ 127.887,05	€ 265.074,30
14) Scuola professionale provinciale per l'artigianato e l'industria "Luigi Einaudi" Bolzano	€ 93.471,36	€ 161.222,04
15) Scuola professionale provinciale alberghiera "Cesare Ritz" Merano	€ 79.814,11	€ 120.567,11
16) Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria e il commercio "Guglielmo Marconi" Merano	€ 60.707,08	€ 41.665,58
17) Scuola professionale provinciale per l'artigianato, l'industria e il commercio "Enrico Mattei" Bressanone	€ 39.176,93	€ 121.966,38
18) Scuola professionale per l'agricoltura e l'economia domestica "Mair am Hof" Teodone	€ 145.968,04	€ 252.081,33
19) Scuola professionale provinciale per l'agricoltura "Fürstenburg" Burgusio	€ 204.469,05	€ 187.960,07
20) Scuola professionale di economia domestica Aslago Bolzano	€ 97.966,64	€ 366.328,05
21) Scuola professionale per la frutticoltura, viti-, orto- e floricoltura "Laimburg" Ora	€ 243.832,21	€ 146.530,57
22) Scuola professionale di economia domestica "Frankberg" Tesimo	€ 44.409,18	€ 52.982,56
23) Scuola professionale per l'agricoltura ed economia domestica "Salern" Bressanone	€ 155.328,17	€ 236.902,17
24) Scuola professionale di economia domestica Corces	€ 130.793,36	€ 144.353,54
25) Scuola professionale di economia domestica "Griesfeld" Egna	€ 41.006,25	€ 29.202,36

Fonte: Ripartizione Finanze – Ufficio vigilanza finanziaria

4.7 GECT "Euregio Tirolo - Alto Adige – Trentino"³²⁸

I Gruppi europei di cooperazione territoriale (GECT) sono previsti dalla normativa comunitaria (regolamento (CE) n. 1082/2006) e perseguono, in conformità all'art. 46 della legge 7 luglio 2009 n. 88, l'obiettivo di facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale o interregionale al fine di rafforzare la coesione economica e sociale. Sono dotati di personalità giuridica di diritto pubblico, e, ai sensi del citato regolamento, la redazione dei relativi conti, l'audit e la pubblicità sono disciplinati dal diritto dello Stato in cui l'organismo ha la sede legale³²⁹.

³²⁸ La formale autorizzazione alla Provincia autonoma di Bolzano di adesione al GECT "Euregio Tirolo- Alto Adige- Trentino" è stata rilasciata in data 28 aprile 2011 dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, con successiva iscrizione al registro istituito presso il Dipartimento del Consiglio dei Ministri (al n. 2 in data 13 settembre 2011). Presidente del GECT, con sede legale in Italia (Bolzano), è il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano.

³²⁹ Cfr. artt. 11 e 2 del regolamento (CE) n. 1082 del 2006.

IL GECT Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino, regolato dalla legge italiana, è stato costituito, senza scopo di lucro, per facilitare e promuovere la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra i suoi membri, per il rafforzamento della coesione economica e sociale. L'attuale sede dell'organismo è presso la struttura dell'Accademia europea di Bolzano (EURAC) di Bolzano.

Con nota del 2 settembre 2013 l'Ufficio ordinamento finanziario della Provincia ha inviato copia del bilancio di esercizio 2012 e del budget economico 2013 e con nota del 23 aprile 2014 i documenti contabili riferiti al 2013, corredati dagli allegati obbligatori per legge.

Dalla relativa documentazione emerge a fine 2013 un avanzo di esercizio di 30,6 migliaia di euro (nel 2012: 49,4 migliaia euro); un saldo finale di cassa pari a 323.128,00 euro (nel 2012: 293.172,92 euro); un contributo aggiuntivo *una tantum* della Regione autonoma Trentino-Alto Adige pari a 36.451,43 euro (nel 2012: 100 mila euro). A fronte del totale dei costi della produzione per 620,5 migliaia di euro (nel 2012: 351,4 migliaia di euro), sono evidenziati costi per servizi (progetti, onorari e pubbliche relazioni) per complessivi 394,7 migliaia di euro (nel 2012: 106,7 migliaia di euro) e accantonamenti per progetti che si realizzeranno nel futuro per 85,8 migliaia di euro (nel 2012: 146,5 migliaia di euro). Il Collegio dei revisori dei conti ha formalmente espresso il proprio parere favorevole al bilancio 2012 in data 14 maggio 2013 e al bilancio 2013 in data 25 marzo 2014.

All'ottobre 2013 la situazione del personale in forza al GECT era la seguente: n. 3 dirigenti, 5 collaboratori e un collaboratore a contratto.

Il budget economico 2014/2016 prevede, sul lato delle entrate, contributi finanziari dei tre membri pari a 200.000,00 euro e un finanziamento INTERREG per 25,5 migliaia di euro per specifici progetti:

Anno	(valori in euro)		
	Previsione di erogazioni da parte dei membri	Previsione di ulteriori finanziamenti	Previsione somme destinate a progetti
2014	600.000,00	25.526,76	404.116,00
2015	600.000,00	-	370.900,00
2016	600.000,00	-	370.900,00

Fonte: Nota della Provincia prot. 258665 del 23 aprile 2014

Il sistema dei controlli

5.1. Controlli interni dell'Amministrazione e valutazioni indipendenti

Ai sensi dell'art. 24 della legge provinciale 23 aprile 1992, n. 10, l'Organismo di valutazione della Provincia verifica, relativamente all'amministrazione provinciale e agli enti da essa dipendenti, "... mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, il conseguimento degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa...". All'Organismo è demandata ogni attività di controllo interno, secondo l'ordinamento vigente, ad eccezione di quelle riservate alla commissione di cui all'art. 1-bis della legge provinciale 22 ottobre 1993, n. 17, con la quale si raccorda per il disimpegno delle proprie funzioni³³⁰. La struttura effettua, altresì, la verifica delle spese per la propaganda elettorale, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 8 maggio 2013, n. 5, concernente le disposizioni sull'elezione del Consiglio per la Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2013.

Si rileva che non risultano definite, nemmeno nel corso del 2013, le procedure necessarie all'espletamento del controllo strategico. Pertanto, le strutture provinciali hanno continuato ad effettuare in autonomia le valutazioni concernenti l'adeguatezza delle scelte compiute con riguardo alla attuazione di piani e programmi.

Il programma annuale di lavoro per il 2013 dell'Organismo prevedeva il controllo sul rispetto del patto di stabilità da parte dei comuni, delle comunità comprensoriali, dell'Azienda sanitaria, della Libera Università di Bolzano, dell'Istituto per l'Edilizia sociale e della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Inoltre, con campionamento casuale, erano previsti controlli successivi sulla gestione riguardo ai procedimenti amministrativi degli enti, la cui "profondità e l'ampiezza...verranno definite ad hoc nel corso del 2013 in funzione delle risorse a disposizione", verifiche concernenti l'attribuzione da parte della Provincia del giudizio "eccellente" ai direttori d'ufficio e in materia di *performance* dell'amministrazione, di trasparenza e di adozione di sistemi di controlli interni.³³¹

Il regolamento interno dell'Organismo, collocato nel dipartimento Direzione generale della Provincia, è stato approvato in data 4 ottobre 2013³³²; nell'aprile 2014 lo stesso risultava

³³⁰ Alla commissione spetta vigilare sul rispetto dei criteri di contenimento e di razionalizzazione della spesa impartiti dalla Giunta e concernenti la riduzione delle spese, con particolare riguardo a quelle correnti, per incarichi esterni, per automezzi, nonché per missioni. L'Organismo di valutazione opera in collaborazione con la Direzione generale a cui spetta il compito di "...indirizzare, coordinare e sovrintendere all'esercizio indipendente delle funzioni di valutazione e di controllo, di garantire la trasparenza delle modalità e dei sistemi operativi e di assicurare la comparabilità e la visibilità degli indici di andamento gestionale."

³³¹ Programma di lavoro annuale 2013 inviato con nota del 31 marzo 2014, unitamente al programma per l'anno 2014 che prevede, invece, l'effettuazione delle seguenti verifiche: controllo sul rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013 (stessi enti dell'anno precedente con l'aggiunta del Centro di sperimentazione agraria e forestale Laimburg); controlli successivi sulla gestione ai sensi dell'art.79 dello Statuto (in funzione delle risorse a disposizione); controlli sulle spese per la propaganda elettorale e verifiche sul funzionamento del sistema dei controlli interni; verifiche in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione; supporto dell'amministrazione nell'avvio del ciclo della *performance* e verifiche circa l'attribuzione dei giudizi ai direttori d'ufficio.

³³² L'atto prevede, tra l'altro, l'approvazione delle deliberazioni a maggioranza relativa, un voto, di regola, palese, la redazione per ogni seduta di un verbale sommario, l'obbligatorietà della programmazione entro il 28 febbraio di ogni anno, la pubblicazione annuale (entro i primi tre mesi) sulla pagina web di una relazione dell'attività svolta e il richiamo del collegio, nell'espletamento delle proprie funzioni, agli standard di controllo internazionali.

composto da 4 membri a fronte dei 5 previsti;³³³ nel marzo del 2014 si segnala l'assegnazione di un ulteriore assistente di segreteria.

Nel corso dell'attività istruttoria la struttura ha nuovamente comunicato alla Corte *"la sproporzione tra gli obiettivi assegnati dal legislatore all'organismo e le risorse a sua disposizione"*³³⁴.

Si rileva che con deliberazione giunta n. 976 del 1° luglio 2013 e con decorrenza 1. agosto 2013 *"...constatato l'esito della fact finding mission da parte della Commissione europea (lettera del 12 giugno 2013 Ares(2013)2140092), la necessità di adattarsi ai cambiamenti di natura giuridico-organizzativa... la Giunta provinciale ha ritenuto opportuno istituire un Autorità di Audit al di fuori dell'Organismo di valutazione"*, dedicata unicamente ai compiti di *audit*, sia per i fondi strutturali UE sia per i finanziamenti diretti dell'Unione europea. Anche questa nuova struttura organizzativa è stata collocata nel dipartimento Direzione generale della Provincia, in considerazione, si legge nella citata deliberazione *"... che nell'ambito di una recente visita da parte di rappresentanti della Commissione europea è stata richiamata l'attenzione alla complessità del settore nonché ai relativi presupposti, le risorse e gli strumenti necessari per l'Autorità di Audit (lettera del 8 maggio 2013 prot. n.258517) e nello specifico è stata fatta notare la necessità di una autorità di audit funzionalmente indipendente e di standards e piste di controllo chiare..."*.

E' attivo all'interno dell'Ufficio organizzazione della Provincia (dipartimento Direzione generale) il Settore controlling che, tra l'altro, come comunicato dall'Organismo di valutazione in data 10 giugno 2013 *"...organizza la contabilità analitica per centri di costo, mette a disposizione, tramite il sistema informativo direzionale (FIS), dati riguardanti il personale, le finanze e i costi..."* All'uopo risultano individuati, al 31 dicembre 2013, complessivamente n.278 centri di costo³³⁵. La struttura svolge, in particolare, attività di consulenza alle strutture provinciali per l'implementazione dei sistemi di controllo di gestione, l'attivazione dei processi di pianificazione e coordinamento della redazione dei programmi di lavoro, degli obiettivi e dei rapporti delle singole ripartizioni provinciali, la rilevazione dei costi di un posto di lavoro, la misurazione degli oneri amministrativi, la predisposizione della relazione annuale sull'attività dell'Amministrazione provinciale, la valutazione di programmi e misure e indagini sulla soddisfazione degli utenti e dei dipendenti provinciali. Il settore, presso il quale operano tre unità di personale, supportate dalla segreteria dell'Ufficio, ha comunicato che *"...tra il Settore Controlling e l'Organismo di valutazione provinciale sono state instaurate forme di collaborazione all'insegna dello scambio reciproco di informazioni, nel corso del 2013 in particolare per quanto concerne la pubblicazione dei dati ai sensi della normativa sulla trasparenza (decreto legislativo n. 33/2013, legge provinciale n. 17/1993)"*³³⁶.

L'Ente ha illustrato che le verifiche sulla regolarità della gestione sono strutturate tramite apposito sistema informativo che correla tra loro le informazioni di tre sistemi: SAP (sistema informativo contratti pubblici che riguarda, fra l'altro, le procedure di gara, il programma annuale delle opere pubbliche, la pubblicità degli acquisti), E-Liq (programma di liquidazione elettronica) e BeDe (programma di delibere in formato elettronico). Tramite il sistema informativo dirigenziale vengono, invece, messi a disposizione dei dirigenti dati e informazioni concernenti il personale (costi del personale, organico, presenze e assenze, indicatori), le

³³³ In materia di requisiti e procedimenti per la nomina dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) è stata emanata in data 27 febbraio 2013 la delibera n. 12/2013 della CiVIT.

³³⁴ Nota del 31 marzo 2014.

³³⁵ I centri di costo indicati nel testo includono: 5 agenzie, 33 ripartizioni, 26 scuole professionali, 189 uffici dell'Amministrazione provinciale, l'Avvocatura provinciale, 12 aree e 12 direzioni di dipartimenti (nota della Provincia del 17 dicembre 2013).

³³⁶ Nota prot. 295042 del 15 maggio 2014.

finanze (stanziamenti, impegni, pagamenti), i costi, gli aiuti *de-minimis* concessi alle imprese dalla Provincia.

Non risulta che, allo stato, la Provincia affianchi ancora alla contabilità finanziaria un sistema di contabilità economico-patrimoniale funzionale ai risultati conseguiti e non sono in uso bilanci consolidati con gli organismi partecipati. Pur trattandosi di obblighi non espressamente previsto dalla legge provinciale, si rileva che l'art. 59, comma 5, della legge provinciale n.1/2002 dispone che *"L'Amministrazione provinciale adotta misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la misura dei costi e dei risultati dell'attività amministrativa"*.

Riguardo agli indicatori di risultato in uso si premette che il programma di lavoro delle diverse strutture provinciali individua obiettivi programmatici, articolati in prestazioni, progetti e attività, con la relativa descrizione dei risultati attesi. L'Organismo di valutazione ha, infatti, evidenziato che il programma delle singole ripartizioni, quale strumento di gestione integrato che garantisce l'unificazione degli obiettivi programmatici con il bilancio, individua per ciascuna struttura e per ciascuna area strategica gli elementi di cui sopra³³⁷. Relativamente agli indicatori, è stato illustrato che: *"...questi sono stati individuati sulla base dei metodi "Six Sigma" (management per processi), del metodo del miglioramento continuo (KAIZEN) con coinvolgimento costante delle unità organizzative di volta in volta interessate dalle misure di riorganizzazione. I processi principali individuati ed adottati ai fini della tipizzazione delle procedure sono relativi a: contributi, autorizzazioni e vigilanza, gestione beni e servizi, istruzione, personale contabilità e bilancio, informazione e consulenza ed infine prestazioni per terzi. Per ognuno di questi processi principali sono stati definitivi specifici indicatori. Con l'introduzione della piattaforma informatica e della relativa banca-dati in SAP per la gestione delle finanze nell'amministrazione provinciale, è stata implementata anche una contabilità analitica con individuazione dei centri di costo e delle voci di costo. Viene quindi effettuato un monitoraggio dei costi aggregato a livello di singole ripartizioni relativamente al costo del personale, del materiale, dei servizi nonché degli ammortamenti. Per quanto concerne invece il monitoraggio dei risultati da anni l'Amministrazione adotta lo strumento degli Obiettivi concordati, che permettono oltre ad una pianificazione degli stessi ai diversi livelli di responsabilità ed organizzativi, anche una valutazione sul grado di raggiungimento degli stessi alla fine di ogni anno solare. Grande importanza riveste in questo contesto la valutazione dei dirigenti con conseguente attribuzione delle indennità di risultato. Si rammenta inoltre che nel corso del 2013, anche ai fini di quanto previsto dalle norme in materia di trasparenza, sono stati individuati e pubblicati i tempi medi di erogazione di tutti i servizi erogati dall'Amministrazione provinciale"*³³⁸.

La valutazione annuale delle prestazioni avviene, conseguentemente, sulla base degli obiettivi e dei risultati preventivamente concordati, in considerazione sia del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati del programma di lavoro che delle modalità di assolvimento dei compiti dirigenziali. La predetta valutazione comporta un giudizio sintetico conclusivo che costituisce la base di riferimento per la determinazione dell'indennità di risultato. Si segnala che in soli due casi la legge provinciale prevede espressamente che l'Organismo di valutazione si esprima sulle prestazioni dirigenziali, sulla base del controllo di gestione: a) per il conferimento del giudizio di "eccellente" ai fini dell'iscrizione in apposita

³³⁷ Dall'anno 2001 le ripartizioni e gli uffici dell'amministrazione provinciale redigono un programma di lavoro annuale con il quale vengono pianificate e quantificate le prestazioni, gli obiettivi e gli stanziamenti necessari per il bilancio di previsione. Si tratta di uno strumento di gestione integrato, che permette l'unificazione di obiettivi e prestazioni con il bilancio con conseguente possibilità di valutazione dell'efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità dell'azione amministrativa. Con due Ripartizioni pilota (Ripartizione cultura tedesca e Ripartizione protezione civile) è stato elaborato un nuovo piano di *performance*, nell'ambito di un progetto pilota, caratterizzato dall'individuazione e successivo collegamento tra obiettivi strategici pluriennali ed obiettivi operativi annuali con rispettiva definizione di indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi a fine di ogni anno (nota dell'Amministrazione del 15 maggio 2014 prot. 295042).

³³⁸ Nota prot. 294928 del 15 maggio 2014.

sezione dell'albo dei dirigenti e b) nel caso di contestazioni concernenti un eventuale insoddisfacente rendimento.

Il controllo di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 48, comma 11, della legge n. 1/2002, è svolto dall'Ufficio spese dell'Amministrazione provinciale³³⁹. In particolare gli atti che comportano impegni di spesa a carico del bilancio provinciale sono visti per la loro regolarità contabile e registrati dall'Ufficio. Per quanto concerne la liquidazione della spesa, i singoli atti di liquidazione, sono trasmessi all'Ufficio per la conseguente verifica del rispetto dei limiti e delle modalità previste nell'atto di impegno. Con specifico riferimento al controllo degli atti di liquidazione riferiti a contributi o altre provvidenze economiche, comunque denominate, alla luce della previsione regolamentare di un loro controllo successivo a campione, è stato comunicato che *"... per ciascun esercizio finanziario è sottoposto a controllo, per ogni singola ripartizione, almeno il 6 per cento delle liquidazioni informatiche disposte da ciascuna struttura provinciale. All'individuazione del campione si provvede mediante un sistema informatizzato di scelta casuale... "*

L'Ufficio entrate svolge, invece, il controllo di regolarità contabile previsto dall'art.36 della legge provinciale n.1/2002, ovvero, fra l'altro, la verifica del titolo del credito, dell'identità del debitore e della regolarità della documentazione.

La regolarità amministrativa dei provvedimenti è verificata dalla Direzione generale *"...la cui attività, fermo restando la responsabilità ultima dei dirigenti firmatari, si svolge con un approccio di tipo collaborativo, che prevede la segnalazione di eventuali aspetti di criticità dei provvedimenti dal punto di vista formale e giuridico"*. Della regolarità tecnica e contabile e della legittimità degli atti di competenza di organi o strutture organizzative diverse dalla Giunta e dagli Assessori, dalle ripartizioni e dagli uffici rispondono i corrispondenti organi o funzionari preposti alle strutture.

Circa l'esercizio dell'attività di vigilanza degli incaricati del servizio di cassa e di economato, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della l.p. 1/2002, l'Amministrazione ha fatto presente che è stata estesa la nuova procedura di liquidazione informatica anche alla gestione del rendiconto amministrativo del servizio economale e quindi, l'Ufficio vigilanza finanziaria della Ripartizione finanze effettua i controlli a campione ai sensi degli art. 3/ter e 3/quarter del D.P.P. n. 57/2007. Nel 2013 sono stati *"...estratti 108 atti di liquidazione e relativa documentazione giustificativa, tramite estrazione casuale del 6% del totale delle liquidazioni informatiche di 1.719 unità, che formano 19 rendiconti presentati dall'Economo. Dei 108 atti di liquidazione, 46 sono stati estratti e controllati nell'anno 2013 e 62 saranno estratti e controllati nell'anno 2014. Inoltre nell'anno 2013 sono stati sottoposti a controllo a campione 1043 atti di liquidazione e relativa documentazione giustificativa tramite estrazione casuale del 6%, che formano i rendiconti da 8-16 presentati dall'Economo nel 2012. Nel 2013 sono state effettuate le seguenti estrazioni: una per l'esercizio 2012 delle liquidazioni informatiche che sono rimaste inevase e riportate all'anno 2013 ed una per l'esercizio 2013 dei rendiconti dal n.1 al n.7 presentati dall'Economo..."*³⁴⁰.

Il conto giudiziale della gestione dell' Economo centrale della Provincia riguardante l'utilizzazione del fondo di anticipazione di cassa per l'anno 2013 è stato depositato presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano, con conseguente instaurazione del giudizio di conto.³⁴¹

Un'attività di valutazione indipendente sulla gestione finanziaria provinciale è affidata

³³⁹ Cfr. anche la circolare del Direttore generale dell'8 febbraio 2001, concernente la redazione e l' inoltro di proposte di deliberazione della Giunta provinciale che ricorda la necessaria presenza di un visto in ordine alla regolarità tecnica da parte del direttore dell'ufficio che ha redatto la proposta di delibera, alla legittimità da parte del competente direttore di ripartizione e alla regolarità contabile del direttore dell'Ufficio spese o dell'Ufficio entrate, sempreché la deliberazione comporti operazioni contabili.

³⁴⁰ Nota dell'Amministrazione pervenuta in data 24 aprile 2014-n.prot.0000299.

³⁴¹ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano prot. 1842 del 5 giugno 2014.

dalla Provincia, dal 2002, alle agenzie internazionali di *rating* *Moody's Investors Service* e *Fitch Rating*. L'Amministrazione ha inviato la *credit opinion* del 19 febbraio 2014 (*Moody's Investors Service*) e del 16 aprile 2014 (*Fitch Rating*). Da evidenziare che nel 2013, rispetto all'anno precedente, si è avuta una stabilizzazione del *rating* da parte della prima delle suddette agenzie, *rating* che nel 2012 era passato da A1 a quello A3, mantenendo invariati i due livelli di differenza rispetto al *rating* sovrano (Baa2). Le analisi confermano che a favore della situazione locale gioca la maggiore autonomia legislativa e finanziaria, un clima politico stabile, una base economica ricca e diversificata rispetto al contesto nazionale, una maggiore e più flessibile autonomia di spesa ed una crescita del P.I.L. più alta di quella nazionale. Riguardo ai punti di debolezza, si segnalano, fra l'altro, il permanere di una politica nazionale di contenimento dei bilanci e l'aumento indiretto dell'esposizione debitoria della Provincia riconducibile a garanzie prestate. Analogamente, anche l'Agenzia *Fitch Rating* ha mantenuto un livello di *rating* pari ad A.

Infine, si richiama il contenuto del disegno di legge provinciale n. 155/2012, che non ha avuto seguito nel corso della precedente legislatura, che prevedeva importanti e significative disposizioni per il miglioramento del processo normativo e per la semplificazione amministrativa attraverso un nuovo organismo, il Consiglio di valutazione, chiamato a collaborare con il Consiglio e la Giunta provinciali per migliorare il processo normativo e semplificare le fonti giuridiche, ai fini di una riduzione degli oneri amministrativi per le imprese, i cittadini e la pubblica amministrazione. La Provincia, aveva in passato (deliberazione n. 3232/2008) costituito un apposito gruppo di lavoro denominato "SMC – *Standard Cost Model*" con il compito di coordinare due incarichi conferiti all'Accademia Europea (istituzione di ricerca e di formazione finanziata anche dalla Provincia) ed elaborare un "*concetto*" di misurazione *ex ante* dei costi della burocrazia nell'ambito dell'*iter* di formazione delle leggi. Il progetto finalizzato al controllo (*ex ante ed ex post*) delle proposte di legge e alla vigilanza sui costi nella burocrazia³⁴² è sempre in corso di realizzazione. La misurazione degli oneri amministrativi (MOA) avviene in base al modello SCM (*Standard Cost Model*)³⁴³.

5.2. *Principali esiti dei controlli interni*

Ai sensi del comma 4, dell'art. 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la Corte dei conti svolge le proprie verifiche "...anche in base all'esito di altri controlli..." e, come puntualizzato dal quarto comma dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, l'Organismo indipendente di valutazione di ogni amministrazione "...comunica tempestivamente le criticità riscontrate ai competenti organi interni di governo ed amministrazione, nonché alla Corte dei conti...".³⁴⁴

³⁴² Lo scopo dichiarato nella delibera giunta, era quello di pervenire, dopo l'approvazione dei "*concetti*", alla misurazione dei costi e all'esposizione dei risultati. Trattasi di rendere più efficiente il processo amministrativo, di individuare e semplificare le procedure e quindi di ridurre il carico burocratico inutile per le imprese e per i cittadini. La misura e la riduzione degli oneri amministrativi è prevista dall'art. 25 del decreto legislativo 25 giugno 2008, n. 12, in linea con le politiche comunitarie che prevedono un obiettivo della riduzione degli oneri amministrativi del 25% (cfr. *Astat controlling* doc. n. 01/2011).

³⁴³ L'Istituto provinciale di statistica ha reso noto nel corso del 2011 che per l'adattamento del modello alla realtà altoatesina si è giunti ad accordi metodologici assieme ad altri uffici di statistica di altre Regioni ed in contatto con il Ministero delle Finanze di Vienna e con l'Amministrazione del Land Tirolo. L'Amministrazione provinciale ha comunicato di disporre ora di un metodo accertato per calcolare sistematicamente gli oneri amministrativi a carico di cittadini ed imprese.

³⁴⁴ Da segnalare, con riferimento alle nuove competenze degli Organismi Indipendenti di valutazione della *performance* (art. 14 del decreto legislativo n. 150/2009), che a tali organismi si ritiene applicabile la generale disciplina in tema di obbligo di segnalazione delle fattispecie di danno erariale, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Con nota istruttoria dell'8 gennaio 2014 la Sezione di controllo di Bolzano ha chiesto alla Direzione generale della Provincia e all'Organismo di valutazione di rendere noti gli esiti delle seguenti attività, relativamente alla Provincia e agli altri enti ad ordinamento provinciale:

- *controllo successivo sulla gestione* svolto nel 2013 sugli enti di cui all'art. 79, comma 3, dello Statuto di autonomia;

- *controllo successivo sulla sana gestione* sui medesimi enti ai sensi dell'art. 6, comma 3-bis, del d.p.R. n. 305/1988;

- *controllo di cui agli artt. 148 e 148/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267* ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge provinciale n.10/1992, come introdotto con l'art.12, comma 2, della legge provinciale n.22/2012³⁴⁵.

Con nota inviata dal Direttore generale della Provincia in data 15 maggio 2014 (prot.294928), è stato illustrato che " *Per quanto attiene al controllo successivo sulla gestione, l'Organismo di valutazione, nel corso del 2013 che ha rappresentato la fase di avvio dell'attività, ha ritenuto prioritario dedicarsi anzitutto all'analisi e all'approfondimento del quadro normativo e delle prassi esistenti in materia, in vista dell'impostazione dei controlli sugli enti di cui all'articolo 79, comma 3, dello Statuto di autonomia. Appurato che il legislatore non definisce né il contenuto né la profondità di tale tipologia di controlli, dalla dottrina esistente si può tuttavia concludere che si tratta di un controllo definibile di secondo livello sulla base degli standard internazionali di revisione, che si focalizza sul sistema complessivo di gestione e controllo nonché sui risultati di gestione raggiunti. Per gli enti confrontabili tra loro —ossia nello specifico comuni e comunità comprensoriali — la metodologia da adottare potrebbe essere quella di un controllo a tappeto, quindi su tutto l'universo degli enti da esaminare, in modo da disporre di indicatori orizzontalmente confrontabili. Per gli altri enti da sottoporre a controllo successivo ed esplicitamente individuati dal citato articolo 79 — ossia Azienda sanitaria, Università, Camera di commercio - gli indicatori potrebbero servire per un benchmarking con realtà simili extra-provinciali ovvero per l'evidenziazione di trend nel tempo. I risultati dell'attività di controllo si sostanziano nella raccomandazione di misure da adottare per porre rimedio alle criticità riscontrate. Tali misure devono confluire in un piano d'azione, di cui si monitorerà l'attuazione nel successivo follow-up. Sul finire dell'anno è stata elaborata una relazione finanziaria sulle Comunità comprensoriali e i Comuni dell'Alto Adige, in cui sono esposti dati riassuntivi tratti dai rendiconti degli enti locali riferiti agli esercizi finanziari 2008 — 2010 e 2012. Per alcuni settori si è operato un confronto a livello di dati aggregati con la Provincia autonoma di Trento e con il Land Tirolo, pur tenendo in debita considerazione il fatto che per il Land Tirolo, in particolare, la struttura del bilancio è diversa e che le competenze tra Stato, Lander e comuni sono distribuite in maniera differente rispetto alla realtà delle Province autonome. I controlli ai sensi degli articoli 148 e 148/bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sono stati sospesi, in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in merito alla legittimità costituzionale dell'attribuzione di tale tipologia di controlli all'Organismo di valutazione operata dall'articolo 12, comma 2, della LP n. 22/2012. In merito, come noto, con la sentenza n. 40 del 10 marzo 2014 la Corte ha poi effettivamente dichiarato l'illegittimità costituzionale del succitato articolo di legge provinciale".*

L' Organismo di valutazione ha, in particolare, reso noto quanto segue³⁴⁶:

- nell'ambito dei controlli in attuazione e per le finalità di cui all'art. 79 dello Statuto di autonomia, relativamente agli enti locali e agli altri soggetti individuati dall'articolo medesimo, è stato elaborato un "Rapporto sulla finanza locale delle comunità comprensoriali e dei comuni dell'Alto Adige per l'anno 2012". Dalla relativa analisi emerge, fra l'altro, una diminuzione nelle entrate complessive dei 116 comuni altoatesini (da 1.212

³⁴⁵ Tale disposizione è stata dichiarata costituzionalmente illegittima con la sentenza della Corte costituzionale n. 40 del 26 febbraio 2014.

³⁴⁶ Nota del 31 marzo 2014 (prot. 215186).

milioni di euro nel 2008 a 1.197 milioni di euro nel 2012); un incremento delle spese correnti in misura pari al 9,9% dal 2008 al 2012 e, infine, un andamento crescente delle spese per il rimborso dei prestiti (da 94,5 milioni di euro nel 2008 a 112,5 milioni di euro nel 2012)³⁴⁷;

- di aver collaborato con le restanti ripartizioni provinciali per quanto concerne le verifiche sul patto di stabilità 2012 (cfr. quanto illustrato al capitolo 1.3 della presente relazione);

- in qualità di "...organismo analogo agli O.I.V. previsti dalla normativa nazionale, esso ha svolto i propri accertamenti sui dati e sulle informazioni pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ed ha prodotto due attestazioni, rispettivamente alla data del 30 settembre 2013 e del 31 dicembre 2013, sul rispetto degli obblighi di pubblicazione in conformità delle deliberazioni dell'A.N.A.C. n.71 e n.77/2013. Per quanto attiene la valutazione della performance sia organizzativa sia individuale dei dirigenti, l'organismo ha predisposto una relazione inviata anche a codesta Corte, sul sistema di gestione della performance nell'amministrazione provinciale relativamente all'anno 2012. Infine, con decreto n.2 del 29.10.2013 del Direttore generale, a causa di un'incompatibilità della responsabile dell'Autorità di audit per i finanziamenti comunitari, è stato attribuito all'organismo di valutazione l'espletamento dei controlli di secondo livello sui progetti campionati, finanziati nell'ambito del programma operativo FESR, relativamente agli importi certificati alla Commissione europea nel 2012. Gli esiti di tale controllo sono confluiti nel Rapporto annuale di controllo inviato alla Commissione. Quest'ultima ha anche effettuato una missione di controllo puntuale (fact finding mission) sul P.O. FESR nel periodo 11-13 febbraio 2014, ma non sono ancora pervenuti in via ufficiale i relativi esiti...".³⁴⁸

Tale relazione in materia di *performance*, riferita all'Amministrazione provinciale nel 2012, era già stata trasmessa alla Corte dei conti in occasione della precedente parificazione ed, in sintesi, si affermava di non essere ancora nelle condizioni di effettuare valutazioni complete in termini di efficienza, economicità ed efficacia, con riguardo ai singoli comparti provinciali, causa l'assenza di informazioni e di strumentazione adeguata.

Con specifico riferimento ai controlli sull'Amministrazione provinciale l'Organismo non ha trasmesso alla Corte, con riguardo al 2013 e a differenza del passato esercizio, esiti circa il "...conseguitamento degli obiettivi, la corretta ed economica gestione delle risorse, la legittimità, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa", sebbene trattasi di fondamentali verifiche espressamente previste dall'art.24, ultimo comma, della legge provinciale n.10/1992.

La circolare del Direttore generale n. 14 del 2 luglio 2012 conteneva illustrazioni circa il programma di lavoro per il 2013 (pianificazione delle prestazioni, piano di riduzione del personale, accordo sugli obiettivi), la previsione della predisposizione della documentazione concernente la relazione sull'attività 2012, la valutazione dei dirigenti per il medesimo anno e gli obiettivi nell'ambito dell'informatica. In tale ambito è affidato, altresì, al Settore *controlling* dell'Ufficio organizzazione presso la Direzione generale un controllo formale degli atti³⁴⁹.

Alla data del 16 giugno 2014, non risulta adottata analogo circolare con riguardo al programma di lavoro per l'anno 2014.

³⁴⁷ L'Organismo di valutazione ha desunto i dati dai singoli consuntivi degli enti al netto delle partite di giro.

³⁴⁸ Riguardo al ruolo dell'Organismo di valutazione nell'ambito del ciclo di gestione della *performance* e alla necessità di un costante e sistematico monitoraggio durante tutto il relativo ciclo, si sottolinea l'importanza della deliberazione n.33/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anticorruzione (Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - art.14, comma 4, lettera a) del d.lgs. n.150/2009).

³⁴⁹ La collocazione di tale settore nell'Ufficio organizzazione è stata disposta con il d.P.P. n. 5/2013.

Nel prendere atto di quanto illustrato dall'Organismo, ovvero che *"...all'interno del programma di lavoro viene garantito il collegamento tra obiettivi e budget. All'inizio dell'anno successivo, i medesimi soggetti che hanno concordato gli obiettivi procedono ad una valutazione delle prestazioni che si basa, da un lato, sul grado di raggiungimento degli obiettivi e dei risultati...e dall'altro sull'assolvimento dei compiti dirigenziali"*³⁵⁰, la Corte dei conti ribadisce l'importanza di indicatori di risultato che consentano di esprimere in modo sintetico ed immediato i principali obiettivi ed il loro grado di raggiungimento, anche in funzione di un sempre auspicabile generale contenimento dei costi. Come evidenziato in occasione della precedente parificazione, una puntuale e concreta definizione degli obiettivi deve portare – ad avviso della Corte dei conti – ad effetti concreti sulla valutazione delle prestazioni dirigenziali (riconosciuta con l'apposita corresponsione della c.d. indennità di risultato), così come un insufficiente lavoro di pianificazione o un mancato raggiungimento degli obiettivi concordati ad inizio anno dovrebbe avere conseguenze dirette per la dirigenza.

Conclusivamente, questa Corte dei conti conferma le valutazioni in ordine alla genericità e parzialità delle verifiche condotte dall'Organismo nel 2013, tali da non incidere ancora concretamente, in termini di economicità, efficienza ed efficacia sul sistema di gestione della Provincia e degli enti dipendenti. Inadeguati, si sono dimostrati, in particolare, gli accertamenti riguardo ai profili della legittimità e della sana gestione amministrativa, che sino al luglio del 2013 comprendevano, altresì, la gestione dei fondi comunitari (cfr. in argomento il capitolo 2.8 della presente relazione).

Circa il controllo di regolarità contabile, demandato alla Ripartizione finanze (Ufficio spese) sulle registrazioni contabili di impegno, nel 2013 sono state registrate 323 proposte di deliberazione e 18.463 decreti di impegno. La ripartizione ha comunicato, altresì, che in 147 casi sono state rilevate irregolarità e sono stati negati il visto e la registrazione dei provvedimenti. I rilievi più frequenti hanno riguardato: l'errata formulazione, la mancanza di allegati, errori di calcolo, l'errata imputazione della spesa al capitolo di bilancio o all'annualità dello stesso, l'errata individuazione dell'organo competente per l'assunzione dell'impegno di spesa (deliberazione o decreto), l'errata individuazione dei riferimenti normativi e l'insufficiente disponibilità finanziaria.

Riguardo al pagamento delle spese liquidate dagli uffici provinciali, la Ripartizione finanze ha reso noto che nel corso del 2013 sono stati emessi 126.560 mandati : *"l'emissione dei titoli di spesa è stata preceduta dal controllo dei rispettivi atti di liquidazione e quindi dalla verifica della regolarità contabile. Nel corso di tale controllo sono stati restituiti agli uffici provinciali circa 1.240 atti di liquidazione erroneamente compilati, mentre le correzioni di minore rilievo sono state effettuate d'ufficio, regolarizzando gli atti e dandone contestuale comunicazione agli uffici interessati. Nel rammentare che il Regolamento introdotto con il D.P.P. del 30 agosto 2010, n. 28, all'articolo 3quater prevede che, per ciascun esercizio finanziario, sia sottoposto a controllo, per ogni singola ripartizione, almeno il 6 per cento delle liquidazioni informatiche riferite a contributi o altre provvidenze economiche, si comunica quanto segue. In data 10 gennaio 2014 l'Ufficio Spese della Ripartizione Finanze ha dato corso all'ultima estrazione a campione dell'anno 2013. Complessivamente nell'anno sono stati controllati 868 atti su un totale di 11.283 atti liquidazione ammessi al pagamento dal 17 gennaio al 20 dicembre 2013. In fase di controllo è stata verificata la corrispondenza di quanto attestato nella dichiarazione posta a corredo dell'atto di liquidazione sostitutiva della documentazione giustificativa (art. 3fer D.P.P. del 30 agosto 2010, n. 28). In particolare, per ciascun atto di liquidazione estratto si è provveduto a:*

- *accertare la sussistenza della domanda di contributo e la validità della documentazione di spesa;*
- *verificare la presenza delle dichiarazioni inerenti l'assoggettamento a ritenuta*

³⁵⁰ Cfr. nota del 31 marzo 2014.

d'acconto e/o dichiarazione di detraibilità dell'IVA laddove richiesto;

- *attestare la correttezza dei conteggi.*

L'esito dei controlli è stato positivo per la quasi totalità degli atti di liquidazione. In alcuni casi è stata riscontrata la presenza di documentazione in copia anziché in originale (in quanto già restituita); la stessa è stata prontamente richiesta ed esibita in un secondo momento. In altri casi, per le quietanze relative a pagamenti effettuati tramite home banking, è stato necessario richiedere estratti conto bancari o conferma della banca a comprova del buon esito dell'operazione³⁵¹.

Per quanto concerne, infine, l'attività di vigilanza sul servizio di cassa ed economato, ai sensi dell'art. 54, comma 5, della legge provinciale n.1/2002, la Provincia ha fatto presente che *"..come noto, è stata estesa la nuova procedura della liquidazione informatica anche alla gestione del rendiconto amministrativo del servizio economale. In base a questo nuovo metodo l'Ufficio Vigilanza finanziaria ha adottato il controllo a campione ai sensi degli artt. 3/ter e 3/quarter del D.P.P. n.57/2007. Nell'esercizio 2013 sono stati estratti 108 atti di liquidazione e relativa documentazione giustificativa, tramite estrazione casuale del 6% del totale delle liquidazioni informatiche di 1791 unità, che formano 19 rendiconti presentati dall'Economo. Dei 108 atti di liquidazione, 46 sono stati estratti e controllati nell'anno 2013 e 62 saranno estratti e controllati nell'anno 2014. Inoltre nell'anno 2013 sono stati sottoposti al controllo a campione 1043 atti di liquidazione dell'anno 2012, che sono rimasti inevasi e riportati all'anno 2013. Di questi sono stati estratti e controllati 63 atti di liquidazione e relativa documentazione giustificativa tramite estrazione casuale del 6%, che formano i rendiconti da 8-16 presentati dall'economo nel 2012. Nel 2013 sono state effettuate le seguenti estrazioni: una per l'esercizio 2012 delle liquidazioni informatiche che sono rimaste inevase e riportate all'anno 2013 ed una per l'esercizio 2013 dei rendiconti al n.1 al n.7 presentati dall'Economo.³⁵²"*

L'Amministrazione ha evidenziato, infine, che nel 2013 sono stati presentati dai responsabili delle gestioni fuori bilancio, gestite presso la tesoreria o altro istituto bancario, n. 53 rendiconti e relativi conti giudiziali riferiti all'anno finanziario 2012. L'Ufficio provinciale ha controllato tutta la documentazione giustificativa di n. 50 rendiconti, mentre in 3 casi il controllo della documentazione è stata assoggettata al controllo a campione del 6%³⁵³. I criteri applicativi del controllo da parte dell'Ufficio vigilanza finanziaria della Provincia sono stati fissati con la delibera giunta n. 278 del 2 febbraio 2009³⁵⁴.

Risulta, inoltre, operativo anche in Provincia autonoma di Bolzano, un apposito Nucleo Regionale dei Conti Pubblici Territoriali, nominato con decreto del Presidente della Provincia n. 46 del 19.02.2013.³⁵⁵ Infatti *".. la stabilizzazione dei metodi utilizzati, così come la solidità e la qualità raggiunta dalla rilevazione CPT, ha reso possibile, dal 2004, l'inserimento della Banca dati nel Sistema Statistico Nazionale (SISTAN), la rete dei soggetti pubblici e privati che fornisce l'informazione statistica ufficiale...L'attività per l'anno 2013 ha permesso la costruzione del conto*

³⁵¹ Nota prot. 316212 del 26 maggio 2014.

³⁵² Cfr. nota della Ripartizione Finanze della provincia prot. 14.01.259136 del 24 aprile 2014.

³⁵³ Per quanto concerne la gestione del fondo di rotazione per l'incentivazione delle attività economiche e dei fondi per le opere pubbliche a favore degli enti locali la Ripartizione finanze ha evidenziato di aver verificato le relative contabilità sulla base degli atti di concessione dei mutui (286 beneficiari); le autorizzazioni per l'erogazione di 272 mutui per un valore complessivo di 66,97 milioni di euro; le operazioni di accredito da parte del tesoriere e delle banche (165 estratti conto); le regolarità dei rendiconti delle banche e i relativi conti giudiziali.

³⁵⁴ La deliberazione limita il controllo a quelle gestioni fuori bilancio che contemplano un numero di documenti contabili giustificativi totali, o di aree omogenee, superiori a 100 (sotto tale soglia permane il controllo globale); il campione risulta effettuato in base a sorteggio, nella misura minima del 6% sul totale dei documenti giustificativi della relativa gestione, in analogia a quanto previsto dall' art. 2 comma 3 della legge provinciale n. 17/1993.

³⁵⁵ Come noto, i conti pubblici territoriali rilevano, a livello regionale, i flussi finanziari degli enti della pubblica amministrazione propriamente detta e del settore pubblico allargato (sommatoria di pubblica amministrazione e di società partecipate in misura non inferiore al 30%), desunti dai bilanci consuntivi e dai rendiconti finanziari degli stessi secondo il criterio di cassa (cfr. nota della Provincia prot. 295042 del 15 maggio 2014).

consolidato del Settore Pubblico Allargato attivo in Alto Adige per l'anno 2012. Sono stati richiesti i rendiconti finanziari e i bilanci economici di 239 enti (tra cui Provincia autonoma di Bolzano, Regione autonoma Trentino-Alto Adige, Azienda Sanitaria Locale, 116 Comuni e 7 Comunità comprensoriali) e società partecipate rilevate in base ai criteri previsti dalla metodologia CPT... Le analisi effettuate hanno consentito di registrare i flussi di cassa del conto consolidato provinciale, includendo anche i dati delle Amministrazioni Centrali e delle società partecipate a livello statale. La competenza per la rilevazione degli organismi statali (Stato, enti strumentali dello Stato, Enti Previdenziali, Imprese pubbliche nazionali) e la regionalizzazione dei valori contabili sono di pertinenza del Nucleo Centrale. E' da precisare che il progetto Conti Pubblici Territoriali non si presta al calcolo di saldi contabili e alla determinazione di avanzi o disavanzi³⁵⁶.

Si fa presente, infine, che la relazione annuale del Presidente della Provincia (anno 2014), sulla regolarità della gestione, sull'efficacia e sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni alla Provincia è stata trasmessa dall'Organismo di valutazione della Provincia con nota di data 18 giugno 2014, e quindi successivamente alla riunione del 16 giugno 2014, convocata in contraddittorio con l'Amministrazione e la Procura regionale di Bolzano della Corte dei conti. Si invita per il futuro a voler trasmettere l'atto in tempi utili per la chiusura dell'attività istruttoria, affinché si possa dare compiutamente atto degli elementi informativi forniti.

5.3. Controllo esterno della Corte dei conti

La funzione di controllo esterno della Magistratura contabile è disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche. In particolare, col decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 166 è stato soppresso il controllo preventivo di legittimità su atti che in precedenza la Sezione di controllo di Bolzano svolgeva sui regolamenti di cui all'art. 54, punti 1) e 2) dello Statuto ("per l'esecuzione delle leggi approvate dal Consiglio provinciale" e "regolamenti sulle materie che, secondo l'ordinamento vigente, sono devolute alla potestà regolamentare delle Province"), nonché "sugli atti costituenti adempimenti degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea".

La Sezione di controllo di Bolzano ha definito con la deliberazione n. 1/2013/INPR del 22 gennaio 2013 il proprio programma del controllo per l'anno 2013, comprendente:

1. l'attività di verifica del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2012, con analisi, in particolare, dei profili finanziari, contabili e patrimoniali della gestione, del patto di stabilità interno, della programmazione provinciale, delle opere pubbliche, dell'edilizia abitativa agevolata, del sostegno alle attività economiche, della spesa sanitaria e del patto per la salute, della gestione dei fondi comunitari, dei controlli interni, dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, delle collaborazioni esterne, delle società partecipate e degli enti funzionali;

2. accertamenti inerenti la sana gestione finanziaria della Azienda sanitaria della Provincia autonoma di Bolzano (bilancio 2011)³⁵⁷, anche sulla base degli esiti dei controlli esercitati dalla Provincia autonoma di Bolzano;

³⁵⁶ Cfr. nota di cui sopra.

³⁵⁷ Il controllo sugli enti del Servizio Sanitario nazionale, da esercitarsi per il tramite dell'esame e delle valutazioni di relazioni dei Collegi sindacali degli enti stessi, elaborate in conformità alle linee guida definite unitariamente dalla Corte dei conti in sede nazionale al fine di segnalare alle rispettive regioni il mancato rispetto degli obblighi di legge, nonché, criticità ed anomalie, è espressione del riesame di legalità e regolarità svolto dalla Corte, e assume anche - secondo l'interpretazione della Corte costituzionale (sentenza n. 179/2007) - i caratteri propri del controllo sulla gestione in senso stretto, concorrendo insieme a quest'ultimo ad una visione unitaria della finanza pubblica ai fini della tutela dell'equilibrio finanziario complessivo.

3. accertamenti inerenti la sana gestione finanziaria dei comuni, con riferimento ai rendiconti della gestione 2012 dei seguenti enti: Appiano sulla strada del vino, Bolzano, Bressanone, Brunico, Caldaro sulla strada del vino, Laives, Lana, Merano, Renon e ai bilanci di previsione 2013 dei seguenti comuni: Campo Tures, Castelrotto, Chiusa, Laces, Malles Venosta, Naturno, Sarentino, Silandro, Valle Aurina, Vipiteno, anche sulla base degli esiti dei controlli esercitati dalla Provincia autonoma di Bolzano nell'ambito della propria attività di vigilanza.

Gli esiti istruttori di cui al n. 1 sono stati approvati con le deliberazioni della Sezione di controllo n. 4, 5, 6, 7, 8/2013/FRG del 21 giugno 2013. Le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto-Adige/Südtirol, nella pubblica adunanza del 28 giugno 2013, hanno parificato il rendiconto generale della provincia, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con esclusione del capitolo di spesa 01105.10 – spese riservate del Presidente della Provincia di cui alla legge provinciale n. 6/1994, art. 2.³⁵⁸

Il referto relativo all'indagine di cui al n. 2 è stato approvato con la deliberazione della Sezione n. 2/2013/PRSS del 17 aprile 2013. Dall'indagine è emerso, fra l'altro, il permanere di una certa difficoltà nei processi di pianificazione aziendale, aspetto relativamente al quale la Corte ha sollecitato una celere conclusione degli stessi, quali presupposto indispensabile per l'elaborazione di strategie migliorative. Non risultavano redatti il piano di attività aziendale con il programma operativo annuale e un piano di obiettivi economico-finanziari. In relazione alla struttura finanziaria è stato rilevato *"... un maggior grado di dipendenza finanziaria dalla Provincia, un ricorso in maniera più intensa alle dilazioni dei pagamenti e una più accentuata incidenza degli oneri finanziari"*. Infine, con riguardo alle reiterate proroghe dei termini fissati dalla legge per l'approvazione dei documenti di bilancio, si è richiamata l'Azienda al rispetto delle disposizioni normative e dei principi generali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa³⁵⁹.

Gli accertamenti di cui al n. 3 hanno condotto alle pronunce della Sezione di controllo di Bolzano n. 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15/2013/PRSP del 3 dicembre 2013 con riferimento ai rendiconti della gestione 2012 e alle pronunce n. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25/2013/PRSP del 4 dicembre 2013 con riguardo ai bilanci di previsione. La Sezione ha evidenziato una serie di criticità contabili riguardanti, fra l'altro, in alcuni casi un andamento crescente dell'indebitamento, l'entità elevata dei residui attivi, risultati negativi della gestione di competenza, inadeguatezze nei sistemi di controllo interni, anche con riguardo all'andamento degli organismi partecipati, carenze nell'osservanza del principio informatore della trasparenza, errati accertamenti delle entrate di competenza, nonché in un caso, la presenza di debiti fuori bilancio, in assenza della prescritta procedura del relativo riconoscimento. Tutte le relative pronunce sono consultabili sul sito *web* istituzionale della Corte dei conti al seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/sezioni_regionali/attivita_controllo/trentino_alto_adige_bolzano/regione_enti_locali/pronunce/

Non sono pervenute nel corso del 2013 comunicazioni ai sensi del comma 172, dell'art. 1 della legge n. 266/2005³⁶⁰, contenenti l'illustrazione di eventuali misure adottate dall'Ente in

³⁵⁸ http://www.corteconti.it/novita/dettaglio.html?resourceType=/_documenti/novita/elem_0407.html

³⁵⁹

http://www.corteconti.it/controllo/assistenza_previdenza_sanita/spesa_sanitaria_farmaceutica/delibera_2_2013_prss/index.html

³⁶⁰ Le Amministrazioni controllate sono tenute a comunicare, entro sei mesi dal ricevimento delle relazioni della Corte, le misure consequenziali adottate. Si ricorda, inoltre, che il comma 64 dell'art. 3 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) prescrive che *"l'Amministrazione che ritenga di non ottemperare ai rilievi formulati dalla Corte a conclusione dei controlli su gestioni di spesa o di entrata svolti a norma dell'art. 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, adotta, entro 30 giorni dalla ricezione dei rilievi, un provvedimento motivato da comunicare alla Presidenza delle Camere, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Presidenza della Corte dei conti"*.

conseguenza dei controlli della Corte, anche con particolare riguardo agli esiti del giudizio di parificazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2012 e all'esclusione dalla stessa del capitolo di spesa 01105.10 (spese riservate del Presidente della Provincia).

Ai sensi dell'art. 62 della legge provinciale n.1/2002, la Giunta provinciale presenta annualmente al Consiglio provinciale apposito disegno di legge per l'approvazione del rendiconto "*..in conformità alla decisione della Corte dei conti..*". Il disegno di legge provinciale n. 171/13 (Approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2012 e altre disposizioni) è stato presentato in Consiglio in data 6 giugno 2013 e, quindi, in data anteriore allo svolgimento del giudizio di parifica (30 giugno 2013). Anche nella relazione della Commissione legislativa (seduta del 20 agosto 2013 alla quale risultano aver partecipato, altresì, i rappresentanti dell'Amministrazione), non sono menzionati l'esito del citato giudizio e le relative considerazioni circa la veridicità ed attendibilità delle poste contabili.

Analogamente, per l'esercizio in esame, il disegno di legge provinciale "Approvazione del rendiconto generale della Provincia per l'esercizio finanziario 2013", (n. 11/14-XV), approvato dall'Esecutivo unitamente al rendiconto medesimo (deliberazione n. 629 del 27 maggio 2014 che pur disponendo espressamente la trasmissione "*...dopo l'avvenuta parifica da parte della Corte dei conti..*") risulta, invece, depositato presso al Consiglio provinciale in data 3 giugno 2014 (n. 11/14-XV) e, dunque, anteriormente alla data fissata per il relativo giudizio di parifica di questa Corte. Né la relazione dell'Assessore alle Finanze, né le note esplicative unite al disegno di legge possono conseguentemente tener conto delle odierne osservazioni della Corte, ciò che suscita gravi perplessità di conformità al dettato normativo.

Sono pervenute, invece, alcune note contenenti considerazioni e misure conseguenti ai controlli della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti svolti in precedenza, da parte di Amministrazioni comunali³⁶¹.

Si fa, infine, presente che sono pervenute a questa Sezione, da parte del Presidente della Provincia autonoma di Bolzano nel corso 2013, due richieste di parere in materia di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 6, comma 3-ter, del d.P.R. n. 305/1988 e successive modificazioni. La prima, in data 15 maggio 2013, contenente due quesiti in merito alla legge provinciale 18 marzo 2013, n. 4 (Riordino e aggiornamento delle spese di rappresentanza), la seconda, in data 9 dicembre 2013, riguardo a quattro quesiti in merito all'assistenza sanitaria transfrontaliera. Le relative pronunce sono state depositate, rispettivamente, in data 12 giugno 2013 e 13 gennaio 2014³⁶².

5.4. Interventi a favore dei Gruppi consiliari del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano

Per l'esercizio delle proprie funzioni il Consiglio provinciale dispone di un bilancio autonomo gestito secondo i principi della contabilità pubblica e secondo le norme del regolamento interno di amministrazione e contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano del 19 dicembre 1979, n.12.

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 27 novembre 2012 è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 che ha "*..approvato in euro 8.827.590,00 il totale generale della spesa*" del Consiglio. La deliberazione n. 5 del 17 settembre 2013 ha disposto il relativo assestamento, mentre il conto consuntivo 2013 è stato approvato con deliberazione n. 6 del 14 maggio 2014.

³⁶¹ Nota del Comune di Chiusa prot. 724 del 23 gennaio 2014; nota del Comune di Naturno prot. 2253 del 28 marzo 2014.

³⁶² http://www.corteconti.it/sezioni_regionali/attivita_controllo/trentino_alto_adige_bolzano/regione_enti_locali/pareri/

Gli interventi a favore dei gruppi consiliari - "...organi del consiglio e proiezioni dei partiti politici in assemblea"³⁶³ - necessari al loro funzionamento, nonché le forme di rendicontazione sono disciplinati dal regolamento approvato con deliberazione del Consiglio n. 1 del 16 gennaio 1996, e successive modifiche. Le disposizioni sono state integrate dalla deliberazione n. 3 del 12 marzo 2014, allo scopo di adeguare la disciplina "...ai sensi dell'art. 1, commi 12 e 16, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito, con modifiche, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213".

La normativa in parola, che introduce fra l'altro, un nuovo controllo sulla regolarità dei rendiconti da parte della Sezione di controllo di Bolzano della Corte dei conti, si applica a decorrere dal 1° maggio 2014 e fino a tale data la materia continua ad essere disciplinata dalle norme previgenti (art. 11 - entrata in vigore -abrogazioni - norme transitorie della deliberazione n. 3/2014).

Anche nel 2013, il Consiglio provinciale ha assegnato mensilmente ai singoli gruppi consiliari contributi commisurati alla loro consistenza numerica, da gestirsi secondo proprie regole interne. Ogni capogruppo era tenuto a rilasciare alla Presidenza del Consiglio provinciale "...una dichiarazione sotto la propria responsabilità sull'utilizzo dei contributi ricevuti...per compiti del gruppo stesso", unitamente a una nota riepilogativa delle spese sostenute "...sull'utilizzo delle somme assegnate".

Di seguito si riportano le somme assegnate e rendicontate nell'ultimo quadriennio, consultabili sul sito internet del Consiglio, come previsto dall'art.7 del regolamento interno, fermo restando che la rendicontazione relativa al 2013, la quinta della XIV legislatura, riguarda il periodo 1. gennaio – 21 novembre 2013 e che un gruppo ("Wir Südtiroler") ha rinunciato per tutta la durata della sua permanenza dal 1° giugno 2013, fino alla fine della legislatura, all'assegnazione di contributi:

(euro)

Gruppo consiliare	Somma assegnata per l'anno 2010*	Somma assegnata per l'anno 2011*	Somma assegnata per l'anno 2012*	Somma assegnata per l'anno 2013*
Bürgerunion für Südtirol	-----	37.075,55	37.002,72	33.037,99
Die Freiheitlichen	113.447,38	112.959,83	121.163,32	87.482,37
Futuro e libertà	-----	37.002,72	43.378,59	-----
La destra	-----	-----	-----	33.708,36
Gruppo verde	53.812,63	52.286,12	53.180,38	50.273,85
Il popolo della libertà	113.107,86	33.305,75	31.034,52	-----
L'Alto Adige nel cuore	-----	-----	-----	46.265,53
Il popolo della libertà – Berlusconi per l'Alto Adige	-----	37.002,72	41.698,73	30.086,75 (rendiconto limitato al periodo 01.01.2013 – 31.08.2013)
Lega nord	37.198,52	37.083,36	37.051,10	-----

³⁶³ Cfr. sentenza della Corte costituzionale n.39/2014.

Lega nord - team autonomie	-----	-----	-----	42.357,94
Partito democratico	41.137,14	46.761,74	54.631,94	86.394,33
Süd - Tiroler Freiheit	48.939,12	48.939,12	48.939,12	43.637,38
Südtiroler Volkspartei	287.468,17	294.869,21	303.640,52	281.131,63
Union für Südtirol	37.002,72	-----	-----	-----
Unitalia - movimento iniziativa sociale	37.761,53	37.605,48	41.597,27	47.631,36

* importo comprensivo dell'avanzo dell'anno precedente - fonte: sito web del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Bolzano

(euro)

Gruppo consiliare	Totale delle spese rendicontate 2010	Totale delle spese rendicontate 2011	Totale delle spese (rendicontate 2012)	Totale delle spese (rendicontate 2013)
Bürgerunion für Südtirol	-----	37.091,00	36.958,82	34.252,00
Die Freiheitlichen	109.108,67	100.417,63	119.195,20	85.934,10
Futuro e libertà	-----	30.626,85	31.450,00	-----
La destra	-----	-----	-----	31.742,24
Gruppo verde	50.465,63	48.044,86	46.543,91	49.976,84
Il popolo della libertà	113.107,86	33.305,75	30.320,25	-----
L'Alto Adige nel cuore	-----	-----	-----	37.064,13
Il popolo della libertà - Berlusconi per l'Alto Adige	-----	32.306,71	32.533,75	14.528,83 (rendiconto limitato al periodo 01.01.2013 - 31.08.2013)
Lega nord	37.117,88	37.034,98	27.687,25	-----
Lega nord - team autonomie	-----	-----	-----	42.318,53
Partito democratico	31.378,12	29.132,52	1.231,70	54.446,08
Süd - Tiroler Freiheit	59.903,34	59.976,74	65.026,71	64.248,39
Südtiroler Volkspartei	283.979,62	288.279,14	289.141,43	249.262,21
Union für Südtirol	36.929,89	-----	-----	-----
Unitalia - movimento iniziativa sociale	37.158,77	33.010,93	26.960,00	45.728,43

Fonte: sito web del Consiglio provinciale della Provincia autonoma di Bolzano

Si evidenzia che, al fine di assicurare una corretta rilevazione dei fatti di gestione ed una regolare tenuta della contabilità, le linee guida per l'approvazione del rendiconto di esercizio

annuale dei gruppi consiliari, ai sensi del comma 5, dell'art. 1, del decreto-legge n. 174/2012, convertito, con modifiche, dalla legge n. 213/2012, deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 6 dicembre 2012, e successivamente recepite col d.P.C.M. 21 dicembre 2012, prevedono una nuova disciplina che dispone, fra l'altro, la necessaria allegazione della copia conforme della documentazione contabile relativa alle spese inserite nel rendiconto, rappresentata per gli acquisti di beni e servizi dalla fattura o scontrino fiscale parlante, da trasmettersi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei prescritti controlli.³⁶⁴

Si rimanda alle osservazioni della Sezione di controllo di Trento della Corte dei conti, con riguardo alle verifiche sui rendiconti riferiti al periodo gennaio 2013/21 novembre 2013 circa l'essenzialità e l'imprescindibilità dell'inerenza delle spese all'attività istituzionale, la necessità di una regolare – nel senso di una sistematica e ordinata – tenuta della contabilità in corso d'esercizio, la definizione da parte dei singoli Gruppi di criteri contabili predefiniti (disciplinare) e l'esigenza per gli stessi di dotarsi di un libro cronologico che contenga le registrazioni delle singole operazioni e di un inventario dei beni durevoli.³⁶⁵

Da segnalare, infine, che secondo la recente giurisprudenza della Corte dei conti³⁶⁶, anche i Presidenti dei gruppi consiliari sono considerati *"...agenti contabili (con tutte le conseguenze che ne derivano) irrilevante essendo... il titolo in base al quale la gestione è svolta..."*, alla luce anche della natura pubblica del soggetto giuridico destinatario delle risorse finanziarie in argomento aventi natura pubblica e vincolo d'impiego secondo le finalità istituzionali fissate dalla legge. Ciò che determina *"...l'insorgenza dell'obbligo giuridico della resa del conto in capo ai Presidenti dei vari gruppi..."*.³⁶⁷ Al riguardo si fa presente che non risultano depositati i relativi conti giudiziali presso la Sezione giurisdizionale di Bolzano.³⁶⁸

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese sostenute per la campagna elettorale e dei contributi finanziari ricevuti, l'art. 3 della legge provinciale n. 5/2013 prevede l'obbligo di presentazione dei relativi rendiconti all'Ufficio di presidenza del Consiglio, entro 60 giorni dalla proclamazione delle consigliere/i eletti, da parte dei rappresentanti delle liste che hanno partecipato alle elezioni del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano per l'anno 2013, nonché di tutte le candidate/i, anche non elette/i. In particolare, le spese di ogni singola candidata/o non possono superare l'importo massimo di 40 mila euro. Ai sensi di legge, per l'effettuazione delle connesse verifiche, è stata stipulata apposita convenzione di incarico del 17 maggio 2013 (a titolo gratuito) con l'Organismo di valutazione dell'Amministrazione provinciale.

Evidenzia la Corte dei conti le perplessità che suscita quanto previsto dall'art.3, comma 7, della convenzione di cui sopra, ovvero che *"Per l'organismo di valutazione in un rendiconto è presente una irregolarità ai sensi dell'art.3, comma 6, ultimo periodo della legge provinciale"*

³⁶⁴ In argomento la Sezione di controllo per la Regione Lombardia (delibera n. 204/2013) ha osservato che la documentazione *"oltre ad essere presente e leggibile"* deve essere anche *"...idonea a consentire l'esercizio della verifica di inerza al fine istituzionale, indicando l'occasione, le circostanze e le finalità della spesa..."*. Inoltre, è stato precisato che, fermo restando l'obbligo di dimostrare con documentazione commerciale (fatture, scontrini, ricevute) l'avvenuta erogazione della spesa, *"...l'indicazione delle circostanze di effettuazione della spesa può anche risultare da una dichiarazione resa dal singolo consigliere sotto la propria responsabilità in contestualmente all'erogazione di spesa"*.

³⁶⁵ Cfr. deliberazione n. 11/2014/FRG.

³⁶⁶ Sezione Terza Giurisdizionale Centrale d'Appello n. 14 dell'8 novembre 2013.

³⁶⁷ L'obbligo da parte degli agenti contabili di presentazione del conto giudiziale al proprio Ente per le previste verifiche e la successiva trasmissione alle Sezioni giurisdizionali della Corte dei conti è previsto dagli artt. 73 e seguenti del R.D. 18 novembre 1923, n. 2440; 610 e seguenti del R.D. 23 maggio 1924, n. 827; 44 e seguenti del R.D. 12 luglio 1934, n.1214. Non sussistono interferenze rea il giudizio di conto innanzi alla sezione giurisdizionale e l'esame del rendiconto innanzi alla sezione di controllo, di cui all'art. 1, comma 9 e ss. del decreto-legge n. 174/2012 conv. in legge n. 213/2012, non essendovi nessi fra i due procedimenti, svolti nell'esercizio delle diverse funzioni del controllo e della giurisdizione.

³⁶⁸ Cfr. nota della Sezione giurisdizionale di Bolzano prot. 1842 del 5 giugno 2014.

n.5/2013 quando i dati indicati sono palesemente sproporzionati rispetto all'iniziativa cui si riferiscono ", alla luce del dettato normativo secondo il quale spetta all'Organismo verificare "la regolarità dei rendiconti", anche con l'utilizzo di listini prezzi dei diversi mezzi di informazione e con la previsione di sanzioni amministrative nel caso di accertate irregolarità. Riguardo, infine, agli esiti di dette verifiche l'Organismo ha comunicato alla Corte che a fine marzo 2014 non erano ancora pervenuti dall'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale i rendiconti dei rappresentanti delle liste e dei candidati. Gli esiti potranno, pertanto, essere inviati alla Corte dei conti non appena disponibili³⁶⁹.

³⁶⁹ Nota prot. 215186 del 31 marzo 2014.

Osservazioni ed esigenza di riforma normativa

6.1 Osservazioni ed esigenza di riforma normativa

Alla decisione di parifica del rendiconto generale della Provincia è unita una relazione nella quale la Corte dei conti formula, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del d.P.R. n. 305/1988, le sue osservazioni intorno al modo con cui l'Amministrazione si è conformata alle leggi, suggerendo, altresì, le variazioni e le riforme che ritiene opportune. La decisione e relazione sono trasmesse al Presidente del Consiglio provinciale per la presentazione al Consiglio, nonché al Commissario del Governo per la Provincia di Bolzano.

Non sono state emanate nel corso del 2013 norme di attuazione statutarie, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della legge 5 maggio 2009, n. 42 (delega al governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione), per quanto concerne il concorso agli obiettivi di perequazione e di solidarietà da parte della Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol e delle Province autonome di Trento e di Bolzano. Risulta emanata una unica norma di attuazione statutaria (decreto legislativo 5 marzo 2013, n.28), in materia di cassa integrazione guadagni, disoccupazione e mobilità. Il comma 518 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2013, n.174 (legge di stabilità 2014), ha disposto, infine, la modifica dell'art.80 dello Statuto di Autonomia attribuendo alle province autonome di Trento e Bolzano competenza legislativa esclusiva in materia di finanza locale, con la possibilità di istituire nuovi tributi locali e la facoltà di disciplinare in maniera difforme i tributi di natura immobiliare istituiti con legge statale.

Si evidenzia l'obbligo di adeguamento della legislazione provinciale ai principi della legislazione statale e ai limiti statuari³⁷⁰, e in particolare alle disposizioni di coordinamento della finanza pubblica³⁷¹. Infatti, la Corte costituzionale ha più volte ribadito, nel corso del 2013 e del 2014, che l'art. 79 dello Statuto speciale *"...detta una specifica disciplina riguardante il solo patto di stabilità interno; per le altre disposizioni in materia di coordinamento della finanza pubblica... la Regione Trentino- Alto Adige e le Province autonome si conformano alle disposizioni legislative statali..."*³⁷². E ciò in quanto il vincolo del rispetto dei principi statali di coordinamento della finanza pubblica connessi ad obiettivi nazionali, condizionati anche dagli obblighi comunitari, che grava sulle regioni in base all'art. 119, Cost., si impone anche alle Province autonome nell'esercizio dell'autonomia finanziaria di cui allo Statuto speciale.

La Consulta ha, altresì, osservato come ricadano nelle materie di competenza esclusiva dello Stato le norme che incidono in modo permanente sul diritto societario³⁷³, nonché la disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti.³⁷⁴

Nell'ambito dell'attività di verifica del rendiconto generale 2013, la Sezione di controllo di Bolzano ha chiesto alla Provincia di dar conto dell'attuazione, da parte dell'Ente e delle altre

³⁷⁰ Ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo n. 266/1992 la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e alle norme costituenti limiti di cui agli artt. 4 e 5 dello statuto di autonomia e recati da atto legislativo dello Stato *"..entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti"*.

³⁷¹ Con la sentenza n. 139/2012 la Corte costituzionale ha ribadito una nozione ampia del principio statale di coordinamento della finanza pubblica, dalla cui applicabilità non sono escluse le regioni ad autonomia speciale. La giurisprudenza della Corte è costante nell'affermare che anche tali Enti sono soggetti ai relativi vincoli, ferma restando la riconosciuta libertà di allocare le risorse tra i diversi ambiti ed obiettivi di spesa (cfr. anche le sentenze n. 263/2013; 30/2012 e n.229/2011).

³⁷² Cfr. sentenza n.99/2014. In questo senso anche la sentenza n.127/2014.

³⁷³ Sentenza n.148/2012 e n.61/2014.

³⁷⁴ Sentenza n.61/2014.

amministrazioni pubbliche locali presenti nel conto economico consolidato delle pubbliche amministrazioni³⁷⁵, di una serie di disposizioni di coordinamento finanziario della spesa pubblica per l'anno 2013, evidenziando eventuali misure attivate a compensazione dei risparmi previsti dalle disposizioni statali³⁷⁶. Inoltre, la Corte ha chiesto alla Provincia di comunicare le iniziative assunte ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento provinciale alle disposizioni di cui al decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n.213, con particolare riferimento alle importanti misure di riduzione dei costi della politica ivi previste

³⁷⁵ Come individuate nel provvedimento dell'Istat, pubblicato sulla G.U.R.I, serie generale, n. 229/2013.

³⁷⁶ In particolare:

- a) articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (approvvigionamento attraverso le convenzioni o gli accordi della Consip S.p.A.);
- b) articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (cd. Legge di Stabilità 2013) (spese per l'acquisto di mobili e arredi non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011);
- c) articolo 3, comma 1, del decreto legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (Non applicazione dell'aggiornamento degli indici Istat ai canoni di locazione di immobili per finalità istituzionali);
- d) articolo 1, comma 138, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 che integra l'articolo 12 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 11, come interpretato dall'art. 10 - bis del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64 (impossibilità di acquistare immobili a titolo oneroso e di stipulare contratti di locazione passiva salvo rinnovi contrattuali);
- e) articolo 6, comma 14, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possono essere superiori al 80% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- f) articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (le spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture non possono essere superiori al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011);
- g) articolo 6, comma 7, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122 (la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, anche a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009);
- h) articolo 6, comma 11, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito dalla legge 30.7.2010, n. 122 (le società di cui al decreto citato devono attenersi al principio di riduzione della spesa per studio e consulenze, per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità);
- i) articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già appartenenti ai ruoli delle amministrazioni stesse e collocati in quiescenza);
- l) articolo 61, comma 5, del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133 (divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 50% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007);
- m) articolo 6, comma 8, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010, n. 122 (divieto di effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza per un ammontare superiore al 20% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2009);
- n) articolo 61, commi 6 e 15, del decreto legge 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133 (divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni per un ammontare superiore al 30% della medesima spesa sostenuta nell'anno 2007);
- o) articolo 6, comma 9, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010, n. 122 (divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni);
- p) articolo 6, comma 12, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010, n. 122 (divieto di effettuare spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009);
- q) articolo 5, comma 8, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (le ferie, i riposi e i permessi spettanti al personale devono essere obbligatoriamente fruiti e non possono dare luogo alla corresponsione di trattamenti economici sostituitivi);
- r) articolo 9, comma 1, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010, n. 122 (il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, per il triennio 2011-2013, non può superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2010);
- s) articolo 9, comma 29, del decreto legge 31.5.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30.7.2010, n. 122 (le società partecipate adeguano le loro politiche assunzionali alle disposizioni previste nell'art. 9 del decreto legge n. 78 del 2010);
- t) articolo 5, comma 7, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (il valore nominale dei buoni pasto non può superare 7 euro);
- u) articolo 1 comma 143 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (divieto di acquisto e di stipulazione di contratti di locazione finanziaria di autovetture);
- v) articolo 1 comma 146 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (divieto di conferimento di carichi di consulenza in materia informatica salvo casi eccezionali).

(art.2 del decreto). Il mancato adeguamento degli ordinamenti regionali è, infatti, considerato espressamente dal legislatore una grave violazione di legge ai sensi dell'art. 126, primo comma, della Costituzione. Ha sottolineato la Provincia³⁷⁷ che "...come noto, lo Statuto di autonomia, all'articolo 79, definisce il concorso delle Province autonome agli obiettivi di solidarietà e perequazione, nonché al riequilibrio della finanza statale. La Provincia autonoma di Bolzano ha concorso pienamente al perseguimento di tali obiettivi, subendo, non solo nel corso dell'esercizio finanziario 2013, anche l'applicazione di accantonamenti a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, il tutto a detrimento della certezza e programmabilità delle risorse garantite dall'autonomia finanziaria di cui gode la Provincia. Il bilancio di previsione 2013 ha risentito, dunque, gravemente dell'effetto delle manovre statali. Nel 2013 è stato necessario stanziare un fondo per il risanamento della finanza pubblica pari a 260 milioni di euro, comprimendo quindi il bilancio spendibile di ulteriori 70 milioni di euro rispetto al 2012. Per quanto concerne, invece, le ulteriori misure di contenimento della spesa, la Provincia si è adeguata a quanto previsto dalla normativa statale adottando proprie specifiche misure di contenimento, che vengono espone in dettaglio nella tabella..:

norma statale	leggi provinciali	attuazione
art. 1, co. 7, DL 95/2012	LP 22.10.1993, n. 17, artt. 6-bis, 6-ter, 6-quater LP 21.12.2011, n. 15, art. 27	Vengono utilizzate le convenzioni messe a disposizione dalla Centrale degli Acquisti provinciale per: energia elettrica, combustibili per riscaldamento (gasolio e gas) Per la telefonia fissa e mobile l'approvvigionamento avviene attraverso le convenzioni
art. 1, co. 141, legge 228/2012		ricorso pendente innanzi alla Corte costituzionale (ric. 30/2013)
art. 3, co. 1, DL 95/2012		congelamento degli aumenti Istat per le locazioni passive
art. 1, co. 138, L. 228/2012	LP 17.09.2013, n. 12, art. 8	ricorso pendente innanzi alla Corte costituzionale (ric. 30/2013)
art. 6, co. 14, DL 78/2010	LP 17/93, art. 1-bis LP 20.12.2012, n. 22, art. 10	Deliberazione della Giunta Provinciale del 02.09.2013, n. 1301 - misure di contenimento delle spese correnti. Nel 2013 non sono state acquistate autovetture. Nel 2013 non sono state sostenute spese per buoni taxi.
art. 5, co. 2, DL 95/2012	LP 17/93, art. 1-bis LP 20.12.2012, n. 22, art. 10	Deliberazione della Giunta Provinciale del 02.09.2013, n. 1301 - misure di contenimento delle spese correnti. Nel 2013 non sono state acquistate autovetture. Nel 2013 non sono state sostenute spese per buoni taxi.
art. 6, co. 7, DL 78/2010	LP 20.12.2012, n. 22, art. 10	Deliberazione della Giunta Provinciale del 02.09.2013, n. 1301 - misure di contenimento delle spese correnti. circolare Direttore Generale 2 luglio 2012, n. 14
art. 5, co. 9 DL 95/2012	DPP 4.02.2009, n. 6, art. 8	
art. 6, co. 12 DL 78/2010	LP 23.12.2010, n.15, art. 13, co. 5, lettera b (riduzione missioni del 20% sul 2009) LP 20.12.2012, n. 22, art. 10	Deliberazione della Giunta Provinciale del 02.09.2013, n. 1301 - misure di contenimento delle spese correnti.
art. 5, co. 8, DL 95/2012		circolare del Direttore generale n. 8 del 27.03.2013
art. 9, co. 1, DL 78/2010	LP 23.12.2010, n.15, art. 13, co. 5, lettera c (blocco contrattazione)	
art. 9, co. 29, DL 78/2010		circolare della Ripartizione Finanze del 09.08.2013 Deliberazione della Giunta Provinciale del 01/02/2010, n.134.
art. 5, co. 7, DL 95/2012	Contratto collettivo intercompartimentale del 12 febbraio 2008, art. 96, commi 4 e 5 Contratto collettivo del 4 luglio 2002, art. 15, c. 3	La quota dei buoni pasto per il 2013 ammonta ad € 4,07 (sede servizio Bz) e ad € 4,63 (sede servizio fuori dal comune di Bz)
art. 1, co. 143, L. 228/2012		ricorso pendente innanzi alla Corte costituzionale (ric. 30/2013)
art. 1, co. 146, L. 228/2012		ricorso pendente innanzi alla Corte costituzionale (ric. 30/2013)

Fonte: Ripartizione Finanze dell'Amministrazione provinciale

³⁷⁷ Nota del direttore della ripartizione Finanze prot. 316212 del 26 maggio 2014.

Occorre osservare che, a fronte del mancato puntuale recepimento delle misure statali di contenimento delle spese correnti, l'Amministrazione non ha fornito dettagliate informazioni in ordine alla quantificazione delle singole misure compensative adottate per il conseguimento dei relativi risparmi.³⁷⁸ In ogni caso, sottolinea la Corte dei conti che il ricorso alla Corte costituzionale, non avendo effetto sospensivo delle norme, non costituisce motivazione idonea alla mancata adozione delle misure di contenimento delle spese.

La normativa provinciale non risulta ancora allineata alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci pubblici di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, la cui entrata in vigore è stata fissata a decorrere dal 2015 per le disposizioni di cui al titolo I (principi contabili generali e applicati per le regioni, le province autonome e gli enti locali) e a decorrere dall'esercizio 2014 per le disposizioni di cui al titolo II (principi contabili generali e applicati per il settore sanitario). In particolare, l'art. 18 del citato decreto prevede che tutte le amministrazioni pubbliche approvino il rendiconto ed il bilancio consolidato, rispettivamente, entro il 30 aprile e il 30 giugno dell'anno successivo, per ovvie esigenze di coordinamento e consolidamento finanziario. Fra l'altro, tali esigenze sussistono anche con riguardo alle disposizioni di legge provinciale che nelle sole province autonome di Trento e di Bolzano consentono la contabilizzazione del ricorso ad anticipazioni di cassa fra le partite di giro.

Permane la priorità di consolidare anche in ambito locale i conti pubblici dell'Amministrazione provinciale con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate e altri organismi controllati. Si prende atto della disposizione di cui all'art. 22 della legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 22 che prevede l'allegazione al rendiconto della Provincia dell'elencazione delle società, enti ed organismi provinciali corredato dai relativi bilanci annuali. Tuttavia, non risulta a tutt'oggi effettuata, come più volte sollecitato da questa Corte dei conti, una compiuta individuazione da parte della Provincia di tutti gli *"..enti o organismi ad ordinamento provinciale..finanziati.. in via ordinaria"*, ai sensi dell'art. 79, comma 3, dello Statuto. È reperibile sul sito web della Provincia una elencazione delle sole società partecipate, delle aziende speciali e degli enti dipendenti, con evidenziazione delle relative informazioni più significative.

Si segnala, altresì, che l'art. 3 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 ha attribuito allo Stato la competenza esclusiva in materia di "armonizzazione dei bilanci pubblici".

L'ordinamento locale dovrà essere adeguato a quello statale anche nel punto in cui quest'ultimo (art. 14, comma 1, lett. e) del decreto-legge n. 138/2011, convertito in legge n. 148/2011) prevede l'istituzione di un Collegio dei revisori dei conti *"quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica sulla gestione dell'ente"*, che dovrà operare in raccordo con la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti³⁷⁹.

Le norme in materia di contabilità e bilancio della Provincia sono da conformare alla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e finanza pubblica), le cui disposizioni si configurano quali misure fondamentali di coordinamento della finanza pubblica da applicarsi anche nelle Regioni a Statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei relativi statuti. La legge, prevede, fra l'altro, la soppressione delle gestioni fuori bilancio, tutt'ora previste nell'ordinamento locale.

³⁷⁸ A tal riguardo vedasi anche le risposte date dall'Amministrazione al questionario concernente il rendiconto 2013 con riguardo alle misure di contenimento della spesa di cui alla sezione seconda in materia di spesa del personale, per la quali il direttore della Ripartizione finanze ha fatto un generico rinvio alle leggi provinciali in materia, peraltro anche di data anteriore alle norme statali di riferimento senza alcun riferimento alle misure compensative.

³⁷⁹ Cfr. Sentenza della Corte Costituzionale n. 23/2014. I criteri per l'inserimento nell'elenco dei revisori dei conti delle regioni ordinarie sono stati approvati dalla Sezione delle Autonomie nell'Adunanza dell'8 febbraio 2012 n. 3/2012/SEZAUT/INPR.

In termini più generali, si attendono le misure di adeguamento anche con riguardo alla legge 24 dicembre 2012, n. 243 ("Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art.81, sesto comma, della Costituzione"), in materia di equilibri di bilanci, di ricorso all'indebitamento e di sostenibilità del debito³⁸⁰.

Con riguardo alla vigente normativa in materia di enti locali restano da recepire dal legislatore locale importanti disposizioni, quali, fra l'altro, i commi 55 e seguenti dell'art. 3 della legge n. 244/2007 (obbligo degli enti locali di inserire nei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi limiti, criteri e modalità di affidamento degli incarichi di collaborazione per tutte le tipologie di prestazioni rese da soggetti estranei, fissando un limite massimo alla relativa spesa annua); gli artt. 198 e 198-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (le strutture comunali chiamate a svolgere i controlli interni di gestione devono fornire i relativi esiti anche alle Sezioni di controllo della Corte), l'art. 3 (rafforzamento dei controlli in materia di enti locali) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213, in materia di controlli esterni della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti.

Si evidenzia, in merito alle attribuzioni intestate alla Provincia dall'art. 79, comma tre, dello Statuto ("*...Le province vigilano sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti di cui al presente comma ed esercitano sugli stessi il controllo successivo sulla gestione dando notizia degli esiti alla competente sezione della Corte dei conti*") e dall'art. 6, comma 3-bis, del D.P.R. n. 305/1988 ("*...controlli anche di natura collaborativa, funzionali all'attività di vigilanza e il controllo successivo sulla sana gestione relativa agli enti locali e agli altri enti e organismi individuati dall'art. 79, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica n. 670 del 1972*"), che la Corte costituzionale (sentenza n. 40/2014), ha recentemente ribadito come "*...la coesistenza di competenze parallele della Corte dei conti e degli enti territoriali ad autonomia speciale non comporta affatto... che i controlli così intestati siano coincidenti e sovrapponibili e neppure che la Provincia autonoma sia titolare di una potestà legislativa in grado di concentrarle nella propria sfera di attribuzione*", trattandosi di controlli che si differenziano quanto a parametri e finalità perseguite da quelli intestati alla Corte dei conti, organo di garanzia terzo e indipendente, in vista della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica. Con riguardo agli esiti di cui sopra, trasmessi alla Sezione di controllo di Bolzano nell'ambito della presente verifica³⁸¹, si rileva la loro non sufficienza e non tempestività ai fini del rispetto del dettato normativo. Gli stessi, infatti, si concretizzano prevalentemente in un confronto di informazioni finanziarie che non esaurisce le valutazioni in termini di efficienza, efficacia ed economicità ("*controllo successivo sulla gestione*"), delle singole gestioni degli enti, costituenti nel loro insieme l'ordinamento finanziario provinciale, controllo che le norme di rango statutario e sub-costituzionale affidano *in primis* alla Provincia.

Si conferma, infine, la priorità di addivenire, secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti nelle linee di orientamento per la parifica dei documenti contabili regionali³⁸², alla sottoscrizione tra la Corte dei conti e la Provincia autonoma di Bolzano di protocolli d'intesa volti a favorire procedure sistematiche per la messa a disposizione in tempi utili delle scritture contabili dell'Ente, onde consentire alla Corte un accesso "concordato" alle scritture informatiche e ai dati finanziari anche nel corso della gestione.³⁸³

³⁸⁰ Cfr. Sentenza della Corte Costituzionale n. 175/2014

³⁸¹ Cfr. Rapporto sulla finanza locale per l'anno 2012 delle comunità comprensoriali e dei comuni dell'Alto Adige, trasmesso dall'Organismo di valutazione con nota prot. 251 del 21 marzo 2013.

³⁸² Delibera n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 20 marzo 2013.

³⁸³ Nella Provincia autonoma di Trento l'art. 72 del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18 (Regolamento di contabilità di cui all'art. 78-ter della legge provinciale n. 7/1979), già prevede, nell'ambito del rapporto di collaborazione con la Corte dei conti, l'accesso della magistratura contabile alle banche dati necessarie per lo svolgimento delle attività di controllo e in particolare l'accesso ai documenti contabili, anche informatici, secondo modalità da stabilirsi in apposito protocollo.



CORTE DEI CONTI



0000454-16/06/2014-SC_BZ-U10-A

Prot. n. 354274

Bolzano, 16. 06. 2014

Corte dei Conti
Sezione di Controllo per la Regione Trentino -
Alto Adige/Südtirol
Sede di Bolzano

Via Druso, 36/A

39100 BOLZANO

Rendiconto generale 2013: ulteriori precisazioni concernenti le osservazioni finali.

Ill.ma Corte dei Conti, Sezione di Controllo di Bolzano,
in riferimento alla Vostra nota del 11/06/14, prot. n. 444, alla quale risultano allegate le osservazioni finali
sull'attività di verifica del Rendiconto generale 2013 della Provincia, si comunica quanto segue:

Il disallineamento tra l'importo dei residui passivi riportati nel rendiconto dello Stato per somme da erogare a
favore della Provincia Autonoma di Bolzano e quello dei residui attivi iscritti dalla Provincia nei propri
documenti contabili, è da ricondurre essenzialmente al blocco dei trasferimenti statali nell'ambito del
concorso della Provincia al riequilibrio della finanza pubblica. Nei residui passivi dello Stato non sono infatti
ricompresi gli accantonamenti 2012 e 2013 effettuati dallo Stato sulle devoluzioni spettanti alla Provincia.

Relativamente all'avanzo presunto iscritto nel bilancio di previsione 2013, si ribadisce che, in applicazione
dell'art.16 della legge provinciale 20 dicembre 2012 n. 22, non si è applicato l'avanzo di amministrazione
presunto relativo all'esercizio 2012, prima della parifica della Corte dei conti, in quanto parte di questo è
stato vincolato al capitolo 27225.05 come si evince dall'allegato 10 del bilancio di previsione 2013.

Per quanto riguarda la performance del fondo comune d'investimento mobiliare chiuso e riservatō "MC2
Impresa", si sottolinea che il valore della quota di partecipazione si è ridotto a causa delle oggettive difficoltà
di mercato delle piccole e medie imprese italiane nel reperire fondi da destinare alla crescita ed allo sviluppo
delle proprie attività.

Come negli anni passati, il conto giudiziale del Tesoriere della Provincia autonoma di Bolzano riferito
all'esercizio 2013 è stato predisposto e verrà trasmesso entro breve, corredato dai allegati previsti (riepilogo
di cassa ed elenco bollettari, elenco annuale mandati estinti, elenco annuale delle reversali di cassa e le
schede di svolgimento, elenco die depositi presso il tesoriere contabilizzati 01/01/2013-31/12/2013, relazione
Ufficio Vigilanza finanziaria). Il conto giudiziale della gestione dell'agente contabile consegnatario di azioni
dell'esercizio 2013 verrà anch'esso trasmesso entro breve.



Con riferimento al patto di stabilità 2013, si sottolinea nuovamente che l'obiettivo non è stato definito a seguito di un accordo Stato-Provincia Autonoma di Bolzano, ma solamente applicando le norme in vigore. Il saldo obiettivo è stato confermato dal MEF, con lettera prot. 106109 del 13.01.2014, per un importo, pari a - 19,45 milioni (rettificato a +3,025 milioni aggiungendo la quota enti locali a carico della PAB ai sensi dell'art.1 co. 139 l.n. 220/2010).

In relazione al patto di stabilità con gli enti locali, disciplinato dall'articolo 79 comma 3 dello Statuto di autonomia, si rammenta che il comma 457 della L. 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità 2013) stabilisce che:

"Le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e di Bolzano che esercitano in via esclusiva le funzioni in materia di finanza locale definiscono, per gli enti locali dei rispettivi territori, nell'ambito degli accordi di cui ai commi 454 e 455, le modalità attuative del patto di stabilità interno mediante l'esercizio delle competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione e fermo restando l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183."

Per quanto concerne il recepimento, da parte della Provincia, dei principi di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa, si riporta quanto già comunicato a codesta Corte con nota del 26/05/2014, prot. n. 316212. Lo Statuto di autonomia, all'articolo 79, definisce il concorso delle Province autonome agli obiettivi di solidarietà e perequazione, nonché al riequilibrio della finanza statale. La Provincia autonoma di Bolzano ha concorso pienamente al perseguimento di tali obiettivi, subendo, non solo nel corso dell'esercizio finanziario 2013, anche l'applicazione di accantonamenti a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, il tutto a detrimento della certezza e programmabilità delle risorse garantite dall'autonomia finanziaria di cui gode la Provincia. Il bilancio di previsione 2013 ha risentito, dunque, gravemente dell'effetto delle manovre statali. Nel 2013 è stato necessario stanziare un fondo per il risanamento della finanza pubblica pari a 260 milioni di euro, comprimendo quindi il bilancio spendibile di ulteriori 70 milioni di euro rispetto al 2012.

Per quanto attiene, invece, alle disposizioni di principio sul contenimento della spesa, la Provincia si è adeguata a quanto previsto dalla normativa statale adottando proprie specifiche misure. Con riferimento, in particolare, alle misure di contenimento della spesa corrente, l'art. 10, comma 1, della legge provinciale 20 dicembre 2012, n. 22 (legge finanziaria 2013), ha previsto, ai sensi dell'art. 79 dello Statuto e in relazione agli obiettivi nazionali di revisione della spesa pubblica, l'individuazione da parte della Giunta provinciale, di concerto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, di misure per la riduzione dei costi atte a garantire, a regime, risparmi di spesa fino ad un massimo dello 0,5 per cento delle spese correnti del bilancio provinciale 2013.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1301 del 02/09/2013, quindi, sono state individuate le specifiche misure di contenimento della spesa corrente e quantificato in 4.040.000 euro l'obiettivo complessivo di risparmio per il 2013.

Si elencano, di seguito, le singole misure con il relativo obiettivo di risparmio per il 2013:



- riduzione del compenso per lavoro straordinario (250.000 euro);
- riduzione rimborso spese di vitto e per l'uso del proprio automezzo in missione (190.000 euro);
- riduzione fondo per lavoro straordinario per il personale dell'Amministrazione provinciale (1.600.000 euro);
- riduzione spese per incarichi di consulenza (800.000 euro);
- riorganizzazione struttura dirigenziale dell'Amministrazione provinciale (200.000 euro);
- riduzione spese per utilizzo software libero (500.000 euro);
- riduzione pubblicazioni cartacee e maggiore utilizzo e-government (400.000 euro);
- risparmio energetico nei palazzi provinciali e riduzione orari di servizio (100.000 euro).

L'obiettivo di contenimento della spesa corrente è stato ampiamente raggiunto. Rispetto al risparmio previsto di 4.040.000 euro, infatti, quello effettivo è stato di oltre 5,7 milioni di euro. Il risparmio conseguito nel 2013, quindi, è stato di oltre 1,7 milioni di euro superiore al previsto.

Per quanto riguarda l'articolo 18 del DLgs 118/11 - termini di approvazione dei bilanci - ed alla necessità di adottare un bilancio consolidato della Provincia, con le proprie agenzie, enti e società, si rammenta che la sentenza della Corte Costituzionale n. 178/12 ha dichiarato incostituzionale il secondo periodo del comma 1 dell'art. 37 che prevedeva per le Regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano un'immediata e diretta applicazione dello stesso.

Il recepimento del citato DLgs potrà avvenire pertanto soltanto a seguito dell'adozione di una specifica norma di attuazione.

Con riferimento alla spesa per collaborazioni esterne si richiama l'attenzione sulla tendenza in diminuzione della spesa complessiva per incarichi di consulenza e collaborazione esterna, anche grazie alle misure di contenimento della spesa adottate dalla Provincia. Nel 2012, infatti, l'importo totale è diminuito del 12,2% rispetto all'anno precedente, mentre nel 2013 tale andamento si è ulteriormente consolidato, registrando una diminuzione del 15,41% rispetto al 2012. La spesa complessiva per incarichi di consulenza e collaborazione esterna sostenuta nell'anno 2013, infatti, è stata di circa 8,4 milioni di euro, rispetto ai 9,9 milioni dell'anno precedente. Il risparmio conseguito dall'Amministrazione provinciale rispetto al 2012, quindi, è quantificato in 1,5 milioni di euro. Confrontando, per completezza, gli importi corrisposti per incarichi esterni nel 2013 (8,4 milioni di euro) con quelli del 2011 (11,3 milioni di euro), si rileva una riduzione percentuale del 25,76%, con un risparmio in termini assoluti di 2,9 milioni di euro.

Detto questo si ribadisce che la ripartizione Finanze della Provincia pubblica sul sito internet della Rete civica dell'Alto Adige, entro il 31 marzo di ogni anno in riferimento all'esercizio precedente, l'elenco dei collaboratori esterni e degli incaricati di consulenze, con l'indicazione della ragione dell'incarico e dell'ammontare del compenso corrisposto. Copia di questo elenco viene trasmessa semestralmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica. In entrambi i siti internet istituzionali, quindi, vengono pubblicati i pagamenti concernenti incarichi individuali.



Relativamente all'osservazione sulle spese riservate si ribadisce ulteriormente quanto già affermato. L'iter procedurale per il pagamento di queste da parte del Presidente della Provincia e da parte dei singoli Assessori era il medesimo, in quanto esse erano autorizzate dalla stessa legge istitutiva (legge provinciale 11 agosto 1994, n. 6) che, si rammenta, è stata abrogata dalla legge provinciale 18 marzo 2013, n. 4. La circostanza che le spese riservate degli Assessori venissero impegnate con decreto del Direttore Generale (e solo per tale motivo figurano per l'importo complessivo nel conto giudiziale dell'economia), mentre quelle riferite al Presidente venivano direttamente liquidate dal capitolo, non comportava alcuna diversità di trattazione e si riconduceva esclusivamente al fatto che lo stanziamento del capitolo 01105.15 per gli Assessori poteva vedere diversificazioni di importo fra questi, in virtù del diverso carico di competenze. Viceversa, il capitolo 01105.10, che il bilancio riservava al Presidente, vedeva già determinati destinatario e importo. Conteneva, cioè, gli elementi necessari alla messa a disposizione dei fondi.

Cordiali saluti

Il Direttore della Ripartizione Finanze
dott. Eros Magnago

